anno L - n. 50 - lire 200

9/15 dicembre 1973

RADIOCORRIERE TV

In questo numero

UN REGALO AI LETTORI

Il calendario del 1974 e la guida gastronomica con 60 ricette

I covi della lirica: visita a Busseto

Giulietta Masina alla TV in « Eleonora »

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 50 - dal 9 al 15 dicembre 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Giulietta Masina in Eleonora. Tullio Pinelli, autore dell'originale televisivo, aveva pensato proprio a lei, e per la regia a Federico Fellini, quando scrisse il soggetto. Poi non se ne fece nulla. Ma la storia è piaciuta alla TV che ha affidato a Silverio Blasi il compito di realizzarla. Per il ruolo della protagonista, naturalmente, non c'era che un nome. E così Giulietta è approdata al piccolo schermo. (La fotografia è di Pierluigi)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. $ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

La forchetta di Renzo

« Egregio direttore, assistendo mesi fa alla trasmissione televisiva della quarta puntata del romanzo I promessi sposi *di Manzoni ho notato una inesattezza storica che se, apparentemente, può sembrare non importante tuttavia ha la sua evidenza. Ed ecco l'inesattezza: dopo che l'oste posa sul tavolo di Renzo e della sua guida i piatti con lo stufato, i due commensali cominciano a mangiarlo con la forchetta. Ma quale forchetta? Si era nel 1628 e a quel tempo la povera gente, purtroppo, non poteva usare la forchetta, perché ne sconosceva l'uso.*

L'antichità ignorò la forchetta; anche i grandi della storia portavano alla bocca il cibo con le mani. In Italia comparve verso l'anno 1000; dapprima nelle regioni meridionali, forse per imitazione dell'Oriente. Ancora nel secolo XIII la forchetta era un oggetto di gran lusso e compariva solo sulla tavola dei re; nel XV secolo il suo uso si estese ai ricchi e nel 1600 anche a Luigi XIV pareva una raffinatezza inutile e non se ne servì mai. Nel 1700 l'uso si estese alla borghesia e solo nel 1800 alle classi meno abbienti.

Quindi nel 1628 il popolo non conosceva l'uso della forchetta, e ciò è vero, tanto più che Alessandro Manzoni non ne accenna affatto » (Filippo Dato - Varese).

Le precisazioni del nostro lettore, a detta anche dell'*Enciclopedia Treccani*, sono esatte. Sandro Bolchi, regista dei *Promessi sposi* televisivi, da noi interpellato sulla questione, ha risposto che, pur avendo egli la fama di interprete fedele fino alla lettera, si concede talvolta qualche lieve « inesattezza » quando ciò gli sembra necessario per non togliere naturalezza al comportamento degli attori e alla « resa » visiva della scena. Così è stato nell'episodio in questione. Grazie comunque al lettore Dato per il suo cortese chiarimento.

La musica italiana

« Egregio direttore, vorrei sapere attraverso quali criteri selettivi Luigi Fait, nel n. 40 del suo periodico, può affermare che l'Italia è " la nazione più ricca di musica e musicisti (nonostante le indiscusse glorie tedesche) ". A parte che tale presunta superiorità resta tutta da dimostrare, vorrei ricordare che le arti e, lato sensu, la cultura — si rileggano a tale proposito le pagine dello strutturalismo — sono il risultato di una continua interazione non solo tra le loro componenti, ma anche tra i popoli che ad esse arti si accostano; è quindi assurdo e, direi, pericoloso servirsi dell'attività creativa dell'uomo per compilare tabelle di merito che suonano terribilmente presuntuose e inattuali. I fenomeni culturali non sono riducibili alla stregua delle corse in bicicletta o del campionato di calcio. Se poi per " musica " si volesse intendere la frequenza degli avvenimenti musicali, la passione con la quale le masse si avvicinano a questa arte, allora (e qui — ma solo qui — confortati dalle statistiche, credo sia lecito emettere giudizi comparativi) l'Italia, ben lungi dall'occupare posti di preminenza, viene addirittura relegata nelle ultime posizioni del consumo musicale.

Se veramente vogliamo risolvere la crisi della musica in Italia, abbandoniamo dunque questi falsi miti (" L'Italia terra di poeti, navigatori e musicisti "), questi pregiudizi nazionalistici e poniamo invece più attenzione alle cause reali che a tale crisi hanno condotto » (Marco Giamboni - Firenze).

Risponde Luigi Fait:

« La sua, signor Giamboni, è — a mio giudizio — una lettera eccessivamente breve. Non vi si calano così con linearità e con il giusto respiro gli argomenti che le premono. E anche se sono convinto che non sia questa la sede adatta all'esame di simili vicende, senza invocare (e non me ne voglia) i capitoli dello strutturalismo tenterei di mettere a fuoco ciò che a lei non è sembrato sufficientemente chiaro alla lettura del mio articolo.

Innanzitutto non ho seguito alcun criterio selettivo per affermare che l'Italia è la nazione più ricca al mondo di musica e di musicisti (nonostante le indiscusse glorie tedesche). Non ce n'era bisogno. Che c'entrano, scusi, i falsi miti e i pregiudizi? Non le pare che basti conoscere la storia?

Lei sa bene: c'è chi, per farsi interessante, parla o scrive in italiano abbruttendo il proprio pensiero con prestiti linguistici stranieri. E' evidente che costui non sa l'italiano. E' un'esterofilia che va di moda anche in musica: si prendono imperdonabili cantonate, fermi restando gli schietti amori bachiani, mozartiani, beethoveniani o schubertiani. Si compiono oggi pellegrinaggi a Darmstadt, fingendo di trovarci la " grande musica " insieme con i suoi più

segue a pag. 4

PB 1230
Petrus
Boonekamp
L'AMARO
RICETTA ORIGINALE OLANDESE
Petrus
Boonekamp
L'AMARO
Petrus
il regalo
dell'uomo forte.
Petrus, l'amarissimo
che fa benissimo,
è anche nell'elegante
astuccio regalo.

lettere al direttore

segue da pag. 2

graditi ministri. E fa specie che si dimentichino i viaggi di Mozart in Italia, venuto per imparare, per imitare, per applaudire. Fino a prova contraria, il nostro Paese vantava già allora, nella seconda metà del Settecento, una civiltà che comprendeva le esperienze e il patrimonio del canto gregoriano, le origini del melodramma e dell'oratorio, la svolta prestigiosa della musica strumentale nei nomi dei vari Corelli e Vivaldi, la messa a punto della liuteria e dell'organaria, i cui benefici giungono fino ai nostri giorni (è risaputo che gli Oistrakh, i Menuhin, gli Stern girano il mondo con violini firmati Guarneri e Stradivari), le più alte vette della polifonia nei nomi di Palestrina e di Monteverdi, le creazioni di Frescobaldi, i voli espressivi degli Scarlatti, l'invenzione del pianoforte, ecc., ecc.

Su questi fatti storici, signor Giamboni, e non sulle pur belle chiacchiere dello strutturalismo, si formeranno tutti i grandi di qualsiasi Paese, da Haendel a Beethoven, da Schubert a Ciaikowski: un'arte italiana amata, studiata, copiata, invidiata ad esempio dai Bach e che fa capo nelle sue più maestose parabole a Guido Monaco d'Arezzo, per giungere ai nostri giorni magari al Metropolitan di New York, con l'*Aida* di Verdi in testa a tutte le rappresentazioni (circa quattrocento recite), seguita a ruota dalla *Bohème* di Puccini (350); mentre Wagner è al terzo posto con trecento messe in scena del *Lohengrin*. Sempre al Metropolitan, la rosa dei nomi a galla è Verdi - Puccini - Leoncavallo - Mascagni - Donizetti - Rossini - Ponchielli. I tedeschi, numericamente, figurano in secondo piano con Wagner, Richard Strauss e Humperdinck; i francesi seguono con Bizet, Gounod e Massenet; infine gli austriaci, con Mozart. Mi permetta di citare un giudizio piuttosto curioso di Strawinsky: egli affermava, senza mezzi termini, che vi è più musica nella " Donna è mobile " che in tutta la vociferazione della *Tetralogia* wagneriana. E non ha senso — gliene do atto — paragonare questi fenomeni alle corse in bicicletta!

Lei intanto ritiene però pericoloso, assurdo, presuntuoso, inattuale servirsi di tabelle di merito. Ma, a prescindere dalle considerazioni soggettive, non le sembra avventato definire " tabelle " i cicli fondamentali della civiltà musicale? Tuttavia, accennando io alla musica e ai musicisti italiani, non intendevo parlare in particolare del consumo musicale e ancora meno degli interpreti. Lei avrebbe pienamente ragione lamentando l'assenza, sui leggii o sui grammofoni delle nostre famiglie, delle partiture di Boccherini, di Clementi, di Cherubini o di altri. Ciò però non vieta a tali maestri di vivere ancora, di proiettarsi nella pratica concertistica senza odori di muffa da museo, e di avere un determinante peso espressivo accanto ai colleghi tedeschi, francesi, russi o spagnoli. Certo, se vogliamo mortificare il passato in polverose bacheche e piangere insieme sopra la crisi degli ultimi decenni (che non è solo nostra e che affonda le irritanti radici in America e negli stessi " musicalissimi " Paesi tedeschi), allora sono d'accordo con lei: molti, troppi compositori italiani viventi non ci fanno onore. Cresciuti in conservatorio, scrivono magari per violoncello con le corde che guardano la pancia dell'esecutore o bivaccano (sovvenzionati) su lucidissimi " gran coda ".

Se non intervenisse una gioventù sana e sempre più numerosa nelle sale dove s'intona la musica " vera " o se non accorressero le folle all'Arena di Verona, le tenebre sulla musica italiana — mi creda — sarebbero scese da un pezzo, complici certi programmi scolastici e i giocolieri delle sagre d'avanguardia. Le tristi appendici che vengono dai dodecafonici, dalle stravaganze di Cage, dagli starnuti dei comportamentisti sono tra le cause primarie che — a mio avviso — hanno provocato lo sfacelo dell'estetica odierna. Anche questo è un capitolo della storia (fortunatamente insignificante dal punto di vista artistico; più stimolante invece per le componenti politiche, sociali, psicologiche e patologiche). E qui si sonerebbe irriverente una pretesa superiorità italiana; ché molti prodotti sonori — ahiloro! — svolazzano ormai senza paternità e senza nazionalità tra Tokio e Roma, tra Filadelfia e Parigi ».

Non c'è traccia

« *Egregio direttore, leggo sul* Radiocorriere TV *del 20-26 maggio, pag. 21 la risposta data alla signora che vi chiedeva notizie della vita di S. Dionisio ed oso pregarvi di voler fare altrettanto per il Santo che m'interessa: S. Lorenzo Maiorano, Vescovo di Siponto* » (Achille Maiorano - Scala Coeli, Cosenza).

Non esiste traccia di questo Santo né nel *Martirologio Romano*, né nell'opera del Butler *Lifes of the Saints* (Vite di Santi e di Beati).

CORA
CORA
VERY
AMERICANO
aperitivo
TORINO
APERITIVO A BASE DI
CONT. 1 LITRO
Tra un americano e Very americano
c'è una
gran differenza:
VERY
ha qual... CORA in più!
Ecco perchè è l'americano più venduto in Italia
IL VERY AMERICANO BATTE BANDIERA CORA!
sitcap

5 minuti insieme

Dalla moto alla bici

ABA CERCATO

Il recente grande successo dell'esposizione del ciclo e motociclo di Milano, al quale tutta la stampa ha dato grande rilievo, è un chiaro indice del fatto che il « boom » degli scorsi anni non è stato un fenomeno di moda passeggera, ma che ormai la motocicletta è diventata un bene inserito stabilmente nei consumi abituali. Il fenomeno ha avuto inizio in Italia in tempi relativamente recenti. Fino a pochi anni fa le moto, specie quelle di grossa cilindrata, costituivano una rarità e quelle di cilindrata inferiore erano state sostituite dalle utilitarie. L'inversione di tendenza oltre che dal fattore moda, che psicologi e sociologi hanno ampiamente esaminato, è stata determinata in parte non irrilevante dal progressivo accentuarsi della situazione caotica della circolazione stradale urbana ed extraurbana.

Quante volte dalle nostre auto bloccate sotto il sole in interminabili file sulle autostrade o in ingorghi cittadini di colossali dimensioni, abbiamo cordialmente invidiato i fortunati che rapidamente sulle loro due ruote sparivano in pochi secondi alla nostra vista? In città poi la motocicletta o il motorino risolvono anche l'eterno problema del parcheggio che in alcune zone è, per gli automobilisti, praticamente impossibile. Basta guardare i grovigli di manubri davanti ai portoni delle scuole per rendersi conto che sono stati i giovani coloro che hanno contribuito maggiormente al diffondersi dei motocicli, imitati gradatamente un po' da tutti, così che oggi vediamo circolare, più o meno disinvoltamente, signori di tutte le età, che fino a qualche anno fa avrebbero respinto con orrore l'idea di poter andare in giro in motocicletta, districarsi tra il traffico a cavallo delle loro moto favolose, serissimi con il borsetto a tracolla. E fanno anche a gara a chi ce l'ha più potente, più bella, direi più sofisticata.

C'è da domandarsi quanti siano poi effettivamente in grado di utilizzare, senza correre eccessivi rischi, macchine di una potenza che non è molto lontana da quella dei bolidi da gran premio riservati a piloti professionisti. Di queste moto ne vedo sempre di più grandi e più ingombranti e i motori potenti che le equipaggiano soffrono nel traffico convulso della città dove sono utilizzate in prevalenza. Ho idea che dopo i quattro, i sei cilindri, i lampeggiatori, i parabrezza, l'avviamento elettrico, ecc., a qualcuno verrà in mente che aggiungendo a tutto ciò due ruote non rischierà più di cadere e inventerà l'automobile. Scherzi a parte molti patiti della motocicletta cominciano a richiedere mezzi più agili, pur dotati di motori potenti: le medie cilindrate. Intanto, seguendo la moda, si è sviluppato anche un particolare settore dell'abbigliamento ad essa dedicato: tute sgargianti, caschi da astronauta (che sono necessari e sarebbe auspicabile fossero resi obbligatori, come avviene in molti Paesi), stivali, guanti, occhiali, ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse; ho visto perfino un casco ricoperto di pelle di leopardo, molto utile per mimetizzarsi nella giungla. Ma con i problemi che ci sono attualmente a causa delle restrizioni petrolifere, come si farà a rifornire di carburante la potente moto? Ora che anche noi dobbiamo rinunciare ai motori la domenica, certamente tornerà di moda la cara vecchia bicicletta. E va bene, andremo in bicicletta. I medici dicono che il moto è sinonimo di salute, che mantiene giovani, che tiene in esercizio i muscoli che nella nostra civiltà tendono ad atrofizzarsi; i giornali poi ci fanno vedere una infinità di fotografie dei sudditi olandesi in gita domenicale in bicicletta, in tandem, in gruppi festosi. Lo credo bene che li vediamo pedalare con il sorriso sulle labbra: ma che ne sarebbe del loro sorriso sulle nostre strade? L'Olanda è piatta, signori miei, anzi secondo me è anche un po' in discesa, ma l'Italia? Prendiamo Roma per esempio. Ma li vedete i romani su e giù per i sette colli a forza di pedali o la domenica in gita ai Castelli con il cesto del pranzo legato dietro? Addio belle mangiate fuori porta, addio lunghe comode file domenicali seduti in automobile, quando tutt'al più c'era il pericolo di essere tamponati, se qualche folle voleva superare i 20 km. all'ora!

Aba Cercato

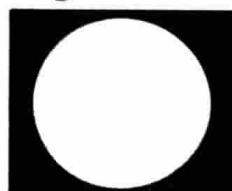
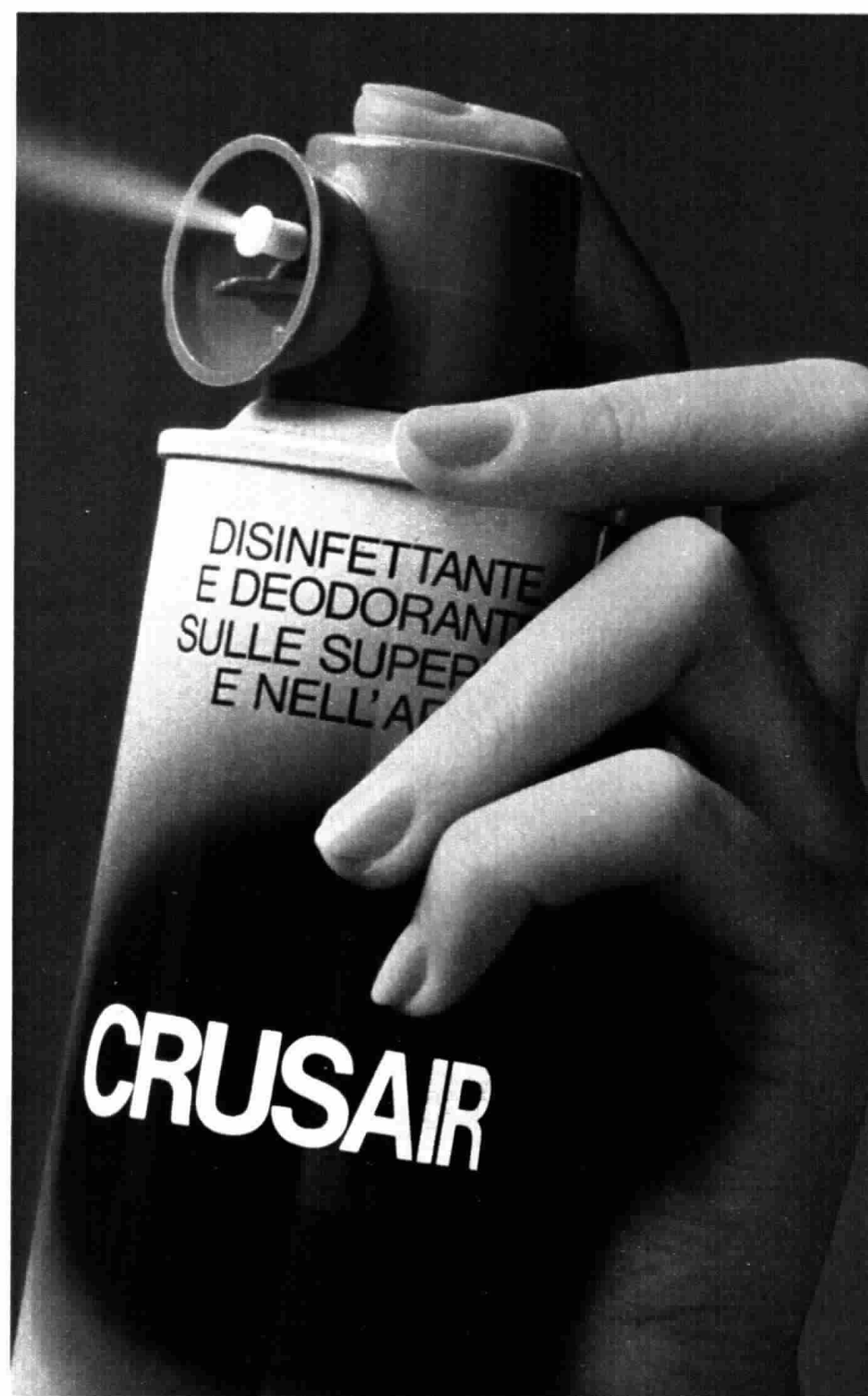
Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Prima arrivano i germi. Poi i cattivi odori. Poi le infezioni. Poi?

Aut. Min. N. 375?

Dipende anche da cosa farete voi, perché oggi come oggi il mondo è dei germi. Le prove? Eccole. Entrate nel soggiorno dopo aver avuto ospiti e respirate profondamente: da che cosa credete sia causata quell'aria pesante e viziata che sentite? Da migliaia di germi sospesi nell'aria in piccolissime gocce. Un'altra prova? Andate in cucina e sollevate il coperchio della pattumiera: da cosa credete sia causata la puzza che sentite? Dai germi: in questo caso fermenti e muffe che la provocano favoriti dal caldo e dall'umidità. Credete forse di essere al sicuro in bagno? Non illudetevi. Tanto per cominciare ci sono da neutralizzare gli "effetti" degli impianti sanitari; poi, non avete mai sentito parlare del "fungo dei piedi"? E' quel fastidioso disturbo dovuto all'invisibile muffa che si forma sui pavimenti dei bagni e sui basamenti delle docce (causata dai germi, naturalmente). E che non vi venga in mente di chiedere aiuto per telefono: avete idea di quante volte al giorno si prende in mano la cornetta? Sapete che basta un colpo di tosse per trasmettere un'infezione? E che può essere trasmessa anche da una persona sanissima ma inconsapevolmente portatrice di germi? E' giusto e doveroso da parte vostra sapere tutto questo. E' altrettanto giusto, però, da parte nostra offrirvi un rimedio: CRUSAIR.

La "prova-microscopio" dà ragione a CRUSAIR.

Vista al microscopio anche una superficie pulita rivela la presenza di numerosi germi.

La stessa superficie, sempre al microscopio, dopo che è stato spruzzato CRUSAIR.

Spray disinfettante deodorante CRUSAIR elimina i germi, distrugge i cattivi odori. Nell'aria e sulle superfici.

Autorizzato dal Ministero della Sanità - N. 7764

la posta di padre Cremona

I valori del Vangelo

« Il Cristianesimo, a torto o a ragione non saprei, ma certo in coerenza a quanto si afferma nel Vangelo, ha la pretesa di essere l'unica vera religione per la salvezza di tutti gli uomini, che, conoscendola, avrebbero il dovere di professarla. Ciò è particolarmente rivendicato dalla Chiesa cattolica, la quale, con il suo dinamismo missionario, tende ad espandersi in ogni regione della terra. La mia domanda è questa: se, per ipotesi, tutti i popoli si convertissero al cristianesimo, ovvero al cattolicesimo, cosa ne sarebbe dei valori spirituali degnissimi che altre religioni contengono? Non ne risulterebbe un effettivo impoverimento culturale e religioso dell'umanità? » (Paolo Angelucci - Cannara, PG).

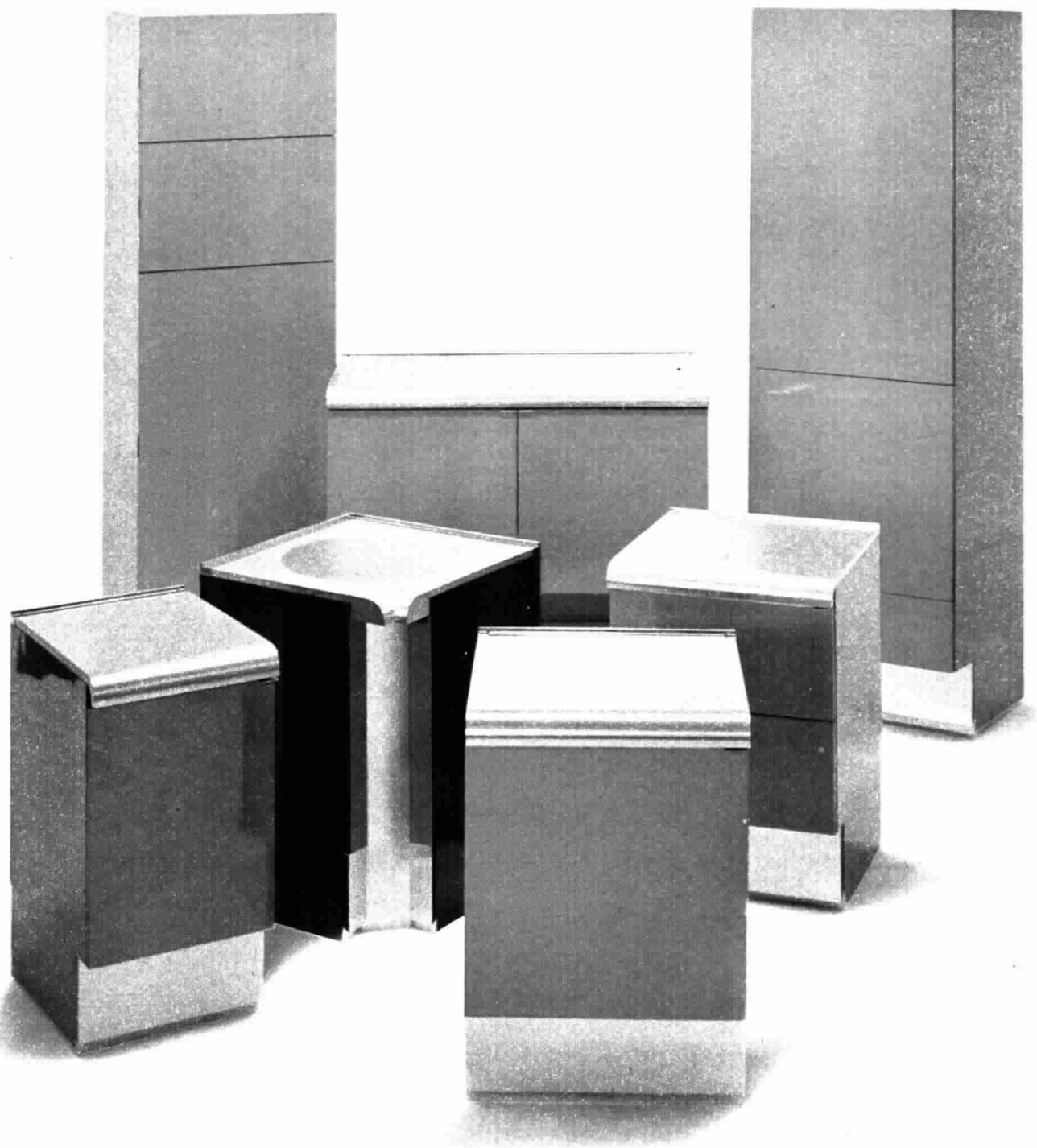
Nel Vangelo è Gesù stesso che presenta la sua persona divina, la sua dottrina, la Chiesa che Egli era venuto a fondare, come elementi unici e insostituibili di salvezza. Gesù è il Figlio di Dio sceso nel mondo non solo a predicare la verità, ma ad incarnare la verità: « Io sono la via, la verità, la vita; nessuno può venire al Padre mio (Dio) se non per me » (Giov. XIV, 6). La vita eterna consiste nel conoscere « Te, solo Dio, e Colui che hai mandato, Gesù Cristo » (Giov. XVII, 3). Naturalmente, la Chiesa che Gesù ha fondato come inizio del Regno di Dio sulla terra e che troverà la sua ultima perfezione dopo la terra, ha raccolto questa coscienza messianica e si stabilisce nella storia umana, identificandosi con Cristo e continuandone la vita mistica, come unico sacramento di salvezza. Ma attenzione! Nell'assoluto di questa posizione, bisogna distinguere tra il dovere-diritto che Cristo ha di presentarsi agli uomini come causa unica di salvezza, e il dovere che ciascun uomo ha di accettarlo esplicitamente. Questa accettazione esplicita, infatti, non solo è legata a condizioni storiche ed esistenziali, indipendenti dalla responsabilità umana, ma diviene vincolante per il non-cristiano quando è di una reale incisività e percuote la coscienza come una chiamata da Dio. A questo proposito Gesù ha detto: « Nessuno viene a me, se il Padre mio non lo attrae » (Giov. VI, 44). Finché questa attrazione non diventa determinante sulle condizioni di ambiente e di persona che incolpevolmente non si è maturata ad una decisione fondamentale per Cristo, il non-cristiano perdura nella propria religione, costruendo tuttavia la propria vita secondo i dettami della coscienza. In tal modo Egli è orientato verso Cristo e, raggiunto dalla sua grazia, anche se lo ignora, persegue la salvezza. Quanto alla preoccupazione per la sorte dei valori spirituali propri di religioni non cristiane nell'ipotesi, oggi teoretica, di una umanità tutta cristiana, è dovere ed interesse della Chiesa conservarli gelosamente ora che sono stati ampiamente riconosciuti dal Concilio Vaticano II. Nel Decreto sull'attività missionaria della Chiesa, si insiste proprio sul dovere di conoscere, approfondire e assimilare questi valori, non solo quelli squisitamente spirituali che, nella loro essenza, coincidono con i valori del Vangelo, ma anche quelli socio-culturali. Nel concetto cristiano, ogni civiltà, ogni uomo è « illuminato » dalla luce del Verbo di Dio Gesù Cristo (Giov. I, 9). Si raccomanda, nel citato Decreto, di « considerare attentamente in che modo le tradizioni ascetiche e contemplative, i cui germi, talvolta, anteriormente alla predicazione del Vangelo, Dio ha immesso nelle antiche civiltà, possono essere utilizzati per la vita religiosa cristiana ». Del resto, anche se ci sono stati periodi di chiusura e staticità, la Chiesa non è nuova alle esperienze del pluralismo culturale e all'inserimento della ricchezza spirituale dei popoli nel suo patrimonio. Si può dire che ogni civiltà si rispecchia e si ritrova nel Vangelo. Gandhi, che non era un cristiano, confessava di aver approfondito la dottrina della non-violenza dopo aver letto il Discorso delle Beatitudini.

Scritta col dolore

« Al padre Carlo Cremona, con la speranza che questa fotografia possa essere utile ad altri infermi... » (Fiorella - Rovigo).

E' una dedica per me, cari lettori, scritta a tergo di una fotografia che fissa l'immagine di una paralizzata da 18 anni che da 9 non ha più alcun uso delle braccia. Come scrive? Con la bocca! L'anno scorso, senza abbattersi, ma con la volontà tenace di superare qualche impedimento del suo terribile male, Fiorella, che ha 46 anni, imparò pazientemente a scrivere con la bocca. Io conservo gelosamente una lettera che mi inviò, grafia nitida, lapidaria. Me la scrisse con la legittima autorità di una maestra spirituale. Non le era sfuggito che, parlando attraverso il teleschermo, avevo il viso triste per un'angustia interiore che non sapevo vincere. Fraternamente mi si mise accanto e me ne parlò con cristiana sincerità, cercando di confortarmi di quel che lei intuiva, ma non sapeva: « Vede», scriveva, «io a settembre ho imparato a scrivere con la bocca. Ora sono felicissima, mi pare di aver recuperato l'uso delle mani. Non che prima non fossi felice, ma adesso... mi do quasi delle arie. Così il sacerdote deve saper parlare agli altri con dolce autorità e serena fiducia. Da 17 anni io sono paralizzata e da 8 non muovo più le braccia: eppure da me vengono volentieri anche i bambini, tanto sono felice... ». Ho conservato a memoria le tue parole, cara Fiorella, diciamo pure il tuo meritato rimprovero; ora conserverò anche la tua fotografia che ti ritrae mentre scrivi in un modo così inusitato. E ti ringrazio in nome della mia sofferenza che vuole rendersi più forte, più vicina a Dio, più serena. Ed anche di quella di tanti fratelli che ci leggeranno.

Padre Cremona

MARTINI
'A qualcuno piace calda...'
Chinamartini non è solo un amaro molto salutare.
É anche un amaro con un gusto ricco e pieno-buonissimo.
Proprio il contrario di tanti altri amari che, con la scusa di far bene, hanno un gusto, diciamo.... molto discutibile.
Invece Chinamartini ha un gusto così ben equilibrato, così perfetto che potete berla anche calda.
D'inverno, un bicchierino fumante di Chinamartini è una delle cose più simpatiche per difendervi dal freddo.
E dal gusto di certi amari.

Si chiamano Conchiglie
le sette magnifiche sculture...
che aperte diventano cucina!
Relazione: F. M. Ricci
design Arch. A. Mambriani
SCIC
Cucine componibili, Viarolo di Parma

dalla parte dei piccoli

L'editore Mursia continua a pubblicare nuovi titoli della collana di narrativa per ragazzi « Avventure del XX secolo ». Vi raccoglie romanzi che parlano di tutto ciò che — nel corso del nostro secolo — ha cambiato il volto del mondo. Sono vicende di guerra in Irlanda, in Algeria, in Vietnam; operazioni di spionaggio, rivolte coloniali e sociali, conquiste pacifiche ed eroiche. Sono finora usciti dieci volumi, di autori italiani e stranieri, come M. Cassini, L. Durrell, R. Guarnieri, C. C. Kopciowski, W. Minestrini, G. Pitt, A. Rogier, W. Bruckner. Vediamone uno.

Farfalle di cenere

Dei giovanissimi soldati americani, quasi dei ragazzi, raggiungono una base militare nel Vietnam lanciandosi col paracadute. Non sanno neanche in quale regione si trovino. La loro storia è narrata in *Aschenschmetterlinge*, ovverossia *Farfalle di cenere*, da Winfried Bruckner, che raccoglie sotto lo stesso sguardo di commossa solidarietà i poveri contadini vietnamiti che vedono distrutti i loro villaggi e le loro famiglie e i giovani americani partiti per la guerra sognando una gloriosa e giusta avventura. Bruckner non accenna ai motivi che hanno diviso i vietnamiti su due fronti, né alle ragioni che hanno indotto i grandi Stati ad intervenire appoggiando gli uni o gli altri. Qui la vera protagonista è la guerra, combattuta giorno dopo giorno in una sconosciuta base simile a tante altre, contro un nemico nascosto su una collina, anch'essa simile a mille altre colline. Una guerra che travolge gli uni e gli altri, e le « farfalle di cenere » — i bioccoli grigi che si staccano dalle capanne incendiate e turbinano in cielo, si contrappongono al ricordo di altre farfalle di un'infanzia lontana. Alla fine del romanzo si spiega nel l'aria la bandiera bianca dei parlamentari come una farfalla di pace, aprendo la speranza verso un mondo in cui gli uomini non siano più impegnati a distruggere, ma a costruire.

Winfried Bruckner

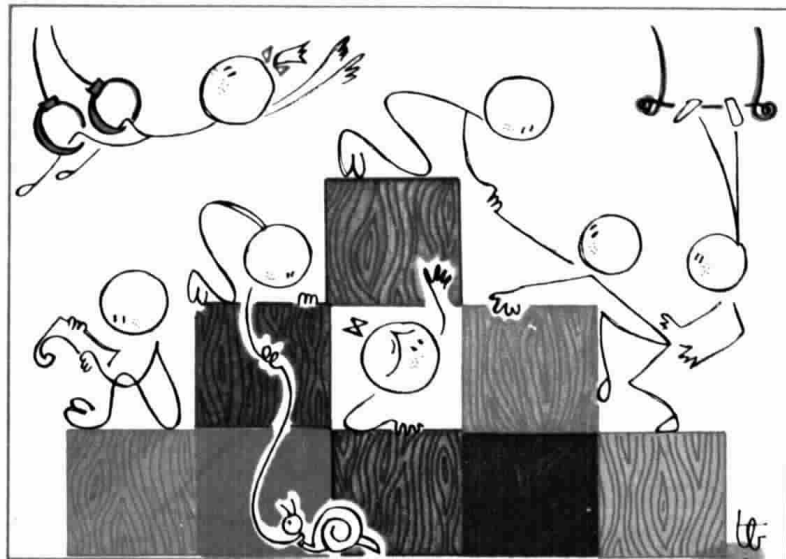
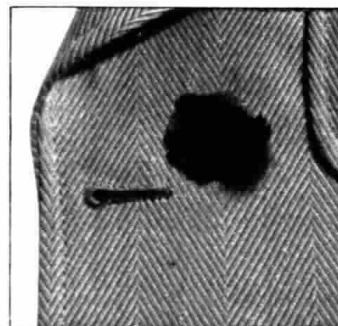
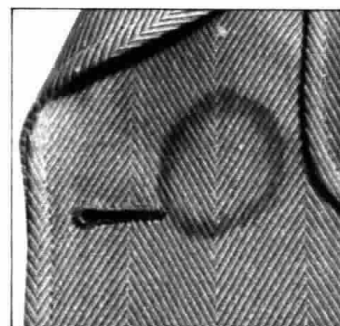
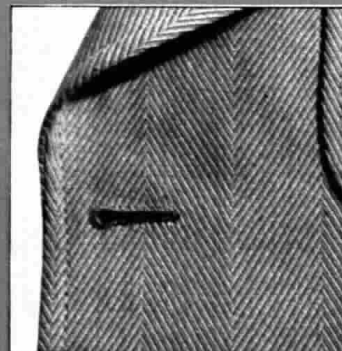
Nato a Krems, in Austria, nel 1937, Bruckner è uno degli scrittori austriaci più affermati. Eppure è uno scrittore per ragazzi. Egli dice: « Mi hanno molto spesso — e in modo assai allettante — offerto di passare alla cosiddetta " letteratura per adulti ". Io mi sono sempre rifiutato perchè volevo raccontare storie ». Ma le sue sono storie che possono incontrare sicuramente il favore d'un pubblico adulto stanco di virtuosismi e allusioni difficilmente comprensibili, così come affascinano i giovanissimi, scoprendo loro la tragica realtà della guerra. Bruckner ha scritto finora una quindicina di libri, alcuni dei quali hanno avuto premi letterari, e numerose edizioni in lingue straniere. In italiano sono usciti *I ragazzi di Varsavia* (*Die Toten Engel*) e *I roghi dell'India* (Die Pfoten des Feuers); quest'ultimo ha avuto nel 1965 il Premio dello Stato Austriaco.

Robin dei pirati

Robin dei pirati è un nuovo simpaticissimo personaggio della narrativa per bambini. Robin vive su una scogliera battuta dalle onde dell'Oceano Atlantico ed è il nipotino del vecchio guardiano di un faro sconnesso e cadente. Gioca sulla spiaggia con i suoi coetanei, aiuta il nonno, va a pesca, finchè un giorno arrivano a bordo dell'« Invincibile », i marinai del Re per reclutare nuovi uomini. Robin finisce anche lui sull'« Invincibile » (proprio quella capitanata da Morgan) e qui iniziano le sue straordinarie avventure. Dapprima è alle prese con i pirati, poi girovaga a bordo di un vascello fantasma. E incontra vecchi amici dei bambini, da Robinson, al Capitano Nemo, alla Balena Bianca di Melville. Alla fine, stanco di novità, Robin vuol tornare a casa e potrà farlo grazie ad una mongolfiera inventata per lui da un omino bizzarro... Ideato da Ermanno Libenzi, Robin ha avuto il suo musetto lentigginoso da Adelchi Galloni che ha preparato per questa storia tante illustrazioni, tutte a piena pagina, che possono essere lette a loro volta, in margine alla storia di Libenzi. Perché queste illustrazioni sono piene di incontri, situazioni, fatti, scherzi, e aggiungono sempre nuovi particolari, dilatando il piacere della lettura in una continua scoperta. Il libro è edito da Mondadori ed è adatto a bambini dagli otto anni in su.

Una scuola senza muri

Una scuola senza muri, senza classi, senza maestri, sorge a Ville-Neuve vicino a Grenoble. Nata al fine di aiutare i bambini a diventare adulti ed acquistare la propria autonomia, la scuola è stata costruita secondo un disegno originale che crea un nuovo spazio educativo. Un unico ambiente centrale, su cui si aprono diversi laboratori, permette ai bambini di andare e venire, scegliendo via via ciò che più interessa loro, scegliendo anche l'istitutore a cui appoggiarsi. Poiché ogni attività è supervisionata da istitutori, che sono cinque in tutto (un uomo e quattro donne) per 72 bambini, tra i tre e i dodici anni. Anche i genitori possono andare e venire, per aiutare gli istitutori o per occuparsi di un laboratorio che abbia attinenza con la loro professione o con un loro hobby. Alla sera poi, e due pomeriggi alla settimana, la scuola accoglie i bambini per un libero gioco, e i grandi per incontri di educazione permanente.

Teresa Buongiorno

MALATTIE DELLE OSSA

Nel tessuto osseo avvengono costantemente ed incessantemente processi contrapposti di distruzione e ricostruzione, legati alla specifica azione di due tipi di cellule: gli osteoblasti (che provvedono alla produzione di osso nuovo) e gli osteoclasti (che servono alla demolizione di tessuto osseo vecchio).

Nella osteoporosi si verifica una decalcificazione di tale tessuto perché domina la ridotta attività degli osteoblasti, mentre persiste immutata l'attività degli osteoclasti, prevalendo così i processi distruttivi su quelli costruttivi, con ridotta produzione di tessuto osseo ricco di calcio. Ad una decalcificazione di questo tessuto possono concorrere varie cause: squilibri ormonici, inattività, carenze di proteine, di calcio, di vitamina C.

L'insorgere di una condizione di osteoporosi può essere causato innanzitutto dalla eccessiva funzione delle ghiandole paratiroidi, che stanno vicino alla tiroide e che elaborano un ormone chiamato paratormone.

Il paratormone, se in eccesso, provoca innalzamento del livello di calcio nel sangue (ipercalcemia); esso proviene tutto o in massima parte dal tessuto osseo, che ne diventa pertanto carente, donde la decalcificazione scheletrica (decalcificazione secondaria ad iperparatiroidismo).

L'iperparatiroidismo, come già avemmo modo di scrivere, può essere primitivo, ma anche secondario a malattie croniche dei reni, a carenze nell'apporto di calcio con gli alimenti o per insufficienza di assorbimento intestinale di questo, a processi infiammatori o tumorali delle ossa.

Anche gli ormoni sessuali e quelli surrenalici influenzano, oltre al paratormone, il ricambio del tessuto osseo nell'organismo. Il testosterone e gli ormoni maschili in genere favoriscono la sintesi di proteine in seno alla matrice dell'osso per cui si contrappongono all'instaurarsi dell'osteoporosi; una delle cure degli stati di decalcificazione ossea è infatti costituita proprio da preparati a base di testosterone o derivati di questo ormone, i cosiddetti ormoni anabolizzanti, privi di attività virilizzante (non fanno spuntare cioè peli superflui).

Gli ormoni surrenalici e soprattutto il cortisone ed i suoi derivati provocano notevole decalcificazione delle ossa perché abbassano o riducono i processi di sintesi delle proteine ed inoltre provocano un aumento della eliminazione giornaliera di calcio con le urine.

Il tessuto osseo, costituito da proteine e da sali di calcio e fosforo, non può sfuggire al controllo di questi ormoni ed ecco perché si può verificare una condizione di osteoporosi per varie malattie delle ghiandole endocrine ed inoltre si verifica sempre una decalcificazione delle ossa durante i trattamenti protratti con cortisonici quando questi non siano saggiamente affiancati da ormoni cosiddetti anabolizzanti, a base di ormoni androgeni o maschili.

Vi è un'osteoporosi della menopausa, che si verifica appunto quando nella donna viene a mancare lo stimolo sul tessuto osseo della follicolina, ormone estrogeno che svolge un effetto attivo sulla funzione degli osteoblasti. L'osteoporosi della menopausa colpisce soprattutto la colonna vertebrale e si caratterizza con dolori alla colonna lombare, con deviazioni di questa. L'uso di busti ortopedici peggiora la situazione accentuando molto spesso la condizione di osteoporosi vertebrale.

L'osteoporosi è caratteristica del morbo di Cushing, nel quale si verifica un'iperfunzione della corteccia surrenale con sovrapproduzione di cortisone da parte dell'organismo e quindi decalcificazione del sistema scheletrico per le ragioni che dianzi abbiamo ricordato.

Vi è poi un'osteoporosi senile, dovuta a processi di atrofia del tessuto osseo, come di ogni altro tessuto, e quindi al prevalere dei processi distruttivi su quelli ricostruttivi. Nell'uomo vecchio l'osteoporosi può essere causata anche dall'andropausa, cioè dal venir meno della funzione testicolare e quindi dal venir meno della produzione di testosterone da parte proprio dei testicoli.

Le continue compressioni e trazioni alle quali è sottoposto lo scheletro costituiscono uno dei più potenti stimoli biologici al normale sviluppo delle ossa. Quando queste sollecitazioni fisiologiche, normali, vengono a mancare (per paralisi degli arti, per lunghe degenze in letto, per inattività senile o per processi artritici od artrosici) si produce un quadro più o meno spiccato di osteoporosi, che prende il nome di osteoporosi «da non uso», cioè da mancato uso del segmento scheletrico o di tutto lo scheletro. Tale anomalia si può verificare nei bambini poliomielitici o che abbiano riportato gravi fratture, con più o meno lunghe applicazioni di apparecchi gessati.

Vi sono poi le decalcificazioni da carenza, da deficit di proteine, per insufficiente apporto, cioè, di materiale atto alla sintesi proteica della matrice dell'osso. L'osteoporosi da carenza proteica si può avere durante la gravidanza, durante l'allattamento, per fame e per malattie debilitanti come il diabete, l'ipertiroidismo, le coliti croniche, ecc.

Una condizione osteoporotica da carenza è quella anche da deficit di vitamina C, che esercita un'azione notevole sulla nutrizione del tessuto osseo (lo scorbuto comporta infatti una notevole decalcificazione a carico delle ossa proprio per mancanza di tale vitamina).

Lo scorbuto infantile o malatia di Barlow, oltre all'anemia, alle emorragie gengivali, provoca forti dolori agli arti inferiori proprio per difettosa calcificazione delle ossa degli arti (gambe soprattutto).

Vi sono, infine, le osteoporosi di origine circolatoria, dovute soprattutto a difettoso apporto di sangue ai segmenti ossei, come può verificarsi nelle malattie delle arterie periferiche degli arti (morbo di Bürger, arteriosclerosi) o per fatti di stasi venosa (varici).

I sintomi dell'osteoporosi, della decalcificazione del tessuto osseo, sono caratterizzati soprattutto dal dolore ed anche dalla facilità alle fratture spontanee per un minimo trauma (fratture del femore dei vecchi!). Il quadro radiologico non sempre è chiaro e spesso passa inosservato ad un esame non accurato.

La cura dell'osteoporosi deve tendere ad eliminare tutte le eventuali condizioni che sono all'origine della malattia; in ogni caso sarà opportuno un trattamento con farmaci anabolizzanti, che stimolino la sintesi di nuova matrice proteica ossea. Sarà bene anche consigliare ai pazienti una attivazione continua della circolazione, movimento, passeggiate. Importante l'apporto di vitamina A e vitamina D.

Mario Giacovazzo

DOM BAIRO
DOM BAIRO
elisir amaro
A D 1452
DOM BAIRO
e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.
A. D. 1452

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

I TERREMOTI E LO STRETTO DI MESSINA

Uno studente di 12 anni, Salvatore Condemi di Reggio Calabria, ci chiede come si è formato lo Stretto di Messina. « E' stato in conseguenza di un terremoto che la Sicilia si è staccata dalla Calabria? Oppure si tratta di una divisione naturale? ».

Lo Stretto di Messina, che divide la Sicilia dal continente ha una larghezza minima di tre chilometri ed una profondità, al centro, di 180 metri. Lo Stretto esiste da tempo immemorabile, almeno da un milione di anni, tanto che per il lungo isolamento, la Sicilia presenta ormai, rispetto al continente, delle diversità anche nella fauna e nella flora. Per citare solo i casi più noti, in Sicilia mancano le lepri e le talpe. Anche l'uomo preistorico raggiunse l'isola molto dopo che si era già diffuso sul continente. La domanda, se cioè i terremoti calabro-siculi abbiano qualcosa a che fare con lo Stretto, è però molto pertinente. In realtà, il sisma del 1908 che distrusse Reggio e Messina è l'ultimo di una lunga serie di scosse dovuta a profonde fratture verticali. Queste fratture della crosta terrestre hanno fatto sì che, mentre la Calabria e la Sicilia si alzavano, la fascia dello Stretto rimaneva sotto il livello del mare. Ad ogni brusco movimento di questo fascio di fratture, corrisponde un terremoto o un periodo di attività sismica. La storia geologica dello Stretto di Messina, presentava vari problemi insoluti. Essi sono stati recentemente risolti con i risultati delle perforazioni eseguite per la progettata costruzione del ponte sullo Stretto. Uno dei più ardui problemi da risolvere attualmente, è quello di costruire un ponte che resista ai terremoti.

IL COLORE DEL MARE

« Sono un'appassionata del mare! », afferma nella sua lettera Grazia Maria Bianco di Colleferro in provincia di Roma, « Resterei addirittura ore a guardarlo nelle sue varie mutazioni! Anzi, proprio a questo proposito, mi piacerebbe sapere perché il mare può assumere tinte così diverse da un punto all'altro o, anche variare di colore nello stesso punto ma in momenti differenti ».

Il colore del mare, naturalmente di quello non inquinato, dipende solo in piccola parte dal mare stesso. Per la maggior parte, infatti, è determinato da quello del cielo o delle rocce o dei boschi dei monti che eventualmente gli fanno da contorno. L'acqua pura del mare, quando è vista in trasparenza, appare bianca se lo spessore è di qualche decimetro, verde se lo spessore è dell'ordine del metro e diviene poi azzurra con spessori superiori. Cosicché, guardando la costa dall'alto, a seconda della profondità e del colore del fondo, possono osservarsi quelle meravigliose sfumature fra il bianco, il verde e l'azzurro intenso che mostrano la purezza dell'acqua ed invitano ad un bel tuffo ristoratore. Se non si guarda dall'alto, o, comunque, non perpendicolarmente alla superficie, ma si osserva quasi tangenzialmente, cioè si spinge lo sguardo lontano, verso l'orizzonte, la luce che di gran lunga prevale è quella riflessa dalla superficie dell'acqua. Quest'ultima, cioè, fa da specchio diffondendo molte variazioni di colori a seconda che il mare sia più o meno mosso. Se allora lo sfondo è costituito da un limpido cielo azzurro, il mare appare di questo colore, che forse è quello che più lo caratterizza. Se lo sfondo è costituito da candide nubi, il mare assume un colore bianco, che di sera, verso il tramonto, si muta in rosa o addirittura in un meraviglioso rosso quando le nubi assumono questo bel colore, prima di passare ai malinconici grigi a tramonto avvenuto, con l'avanzare della notte. Se lo sfondo, poi, come può capitare in un golfo o guardando dal largo verso terra, è costituito da montagne rocciose o verdi, il mare assume questi colori.

COME SI FORMA UNA SORGENTE

Uno studente di Avezzano, Eleuterio Simonelli, chiede: « Ho sentito dire che un terzo dell'acqua piovana viene assorbita dal sottosuolo e resta in circolazione tra le rocce a volte anche per mesi, uscendo, poi, sotto forma di sorgente. Vorrei sapere come si originano le sorgenti e come mai l'acqua, dopo aver percorso chilometri nel sottosuolo, ne esce pulita ».

Si dice, di solito, che un terzo dell'acqua piovana penetra nel sottosuolo, per indicare una media valevole solo su grandi aree. Nella realtà l'acqua che penetra è inferiore a un terzo se cade su rocce poco permeabili, superiore invece ad un terzo se cade su rocce molto permeabili. Comunque, l'acqua che si infiltra scende lentamente, tra i pori delle rocce, finché non incontra uno strato impermeabile, oltre il quale non può scendere. Si forma, così, in profondità, un serbatoio che non è simile ad un lago, ma è una massa d'acqua che satura i piccoli vuoti tra i granuli delle rocce o riempie le fessure se la roccia è fratturata. Man mano che piove, il serbatoio sotterraneo aumenta di spessore, finché supera l'orlo del bacino impermeabile e, qua o là, un po' d'acqua trabocca all'esterno dando vita ad una sorgente. E', in parole povere, come aggiungere altro liquido ad un catino pieno di sabbia oramai satura d'acqua: quella in più deve traboccare. Le acque sorgive sono pure perché le rocce permeabili funzionano come un filtro, trattenendo tutte le impurità. La purezza riguarda anche la parte batteriologica, perché ad una notevole profondità i microrganismi non hanno più modo di vivere.

« DALLA VOSTRA PARTE », il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV *in questa rubrica quindicinale curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Darò e Bianca Palazzo.*

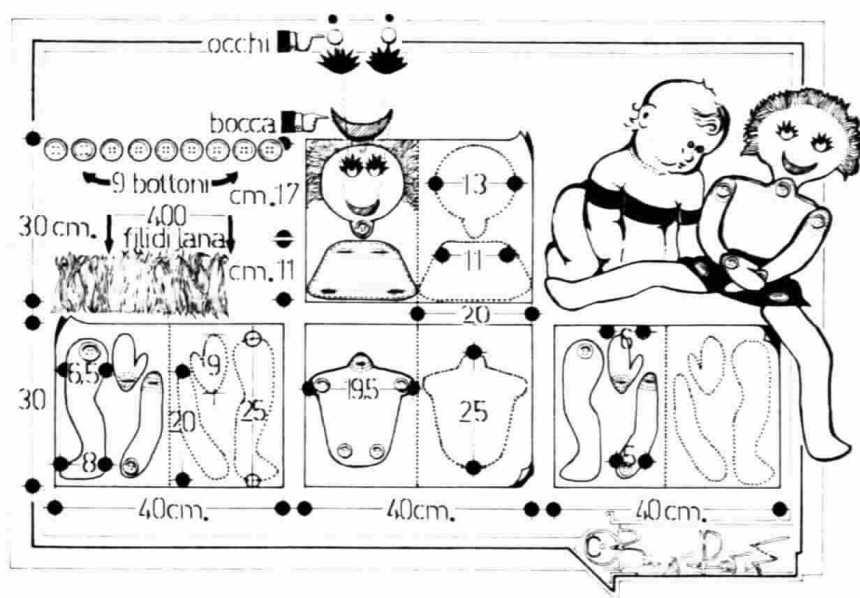
Il pupazzo dei bottoni

Del lungo processo verso l'autonomia che il bambino vive nella prima infanzia, uno degli scogli, verso i 2-3 anni, è quello dell'abbottonamento dei vestitini. Questo pupazzo che proponiamo anche come versione economica del tradizionale orsacchiotto, ha appunto lo scopo di insegnare a maneggiare con disinvoltura asole e bottoni.

Occorrente

4 pezzi di pannolenci 30 x 40 (questo se non si hanno dei ritagli di stoffa in casa); 9 bottoni di cm. 2,5 di diametro; filacci di lana per i capelli; ritagli di stoffa o di pannolenci neri e bianchi per gli occhi, rossi per la bocca.

Spiegazione

Eseguire su carta a grandezza naturale un disegno delle varie parti del pupazzo secondo lo schema. Applicare il modello in carta sul pannolenci calcolando un margine per le cuciture (nello schema è compreso il sistema di taglio nel caso si fossero acquistati i 4 pezzi di pannolenci 30 x 40). Unire i pezzi 2 a 2 ed eseguire le cuciture sul rovescio lasciando aperto uno spazio per l'introduzione dell'imbottitura. Effettuate tutte le cuciture, rovesciate i singoli pezzi, riempite con del cotone, ed effettuate delle impunture come da disegno, al centro delle quali farete le asole; in corrispondenza di queste, su altri pezzi applicare i bottoni. Per il gonnellino (che può essere facoltativo, e in questo caso le gambe si abbottonerebbero direttamente sul tronco) riempire con il cotone da imbottitura soltanto lo spazio compreso tra le due cuciture centrali. Per i capelli ritagliare circa 400 fili di lana della lunghezza di cm. 7, unirli in gruppi di 12 con un punto centrale, e fissare i ciuffetti alla testa uno accanto all'altro, in modo che risulti una folta capigliatura di cm. 3,5 di lunghezza. Ritagliare occhi e bocca secondo lo schema e applicarli con una sostanza adesiva. (Eventualmente per i capelli possono essere usati ritagli di pelliccia e per occhi e bocca altri bottoni).

Un'idea

Teste intercambiabili con capelli di vari colori ed espressioni diverse. In scala ridotta i pupazzi, per la loro snodabilità, possono assolvere alla funzione di marionette per il teatrino dei ragazzi.

Vernel abbraccia morbido
Perchè dona morbidezza a tutto il bucato. Perchè elimina dalle fibre i residui di lavaggio. Perchè annulla l'elettricità statica dei tessuti sintetici. Aggiungi Vernel nell'ultimo risciacquo!... Vedrai, anche stirare diventa facilissimo.
Vernel
lo sciacquamorbido
libera il bucato dal secco ruvido
Ver-nel
lo sciacquamorbido
oggi in offerta eccezionale!

Montanelli: « L'Italia dei notabili »

UN'ETÀ DIFFICILE

Chi ricorda il periodo più difficile della nostra storia nazionale — parlo della storia dell'Italia unita — che va dalla morte di Cavour, ossia dal 1861, alla fine del secolo?

In quel quarantennio l'Italia cambiò la vecchia classe dirigente, essendosi sostituita all'antica dei governi locali la nuova del governo centrale d'impronta piemontese. Il Risorgimento, com'è stato detto infinite volte, non fu un fatto d'interesse popolare, ma toccò solo una parte della borghesia e della classe colta, e giacchè la storia non fa salti, l'acquisizione della coscienza unitaria, la consapevolezza degli italiani di essere nazione, non si ebbe, o si ebbe solo superficialmente.

V'è una pagina molto amara di Benedetto Croce, nella *Storia d'Italia dal 1870 al 1915*, che tratta quel periodo con giudizi severi anche sugli uomini che pure avevano contribuito a fare l'Italia, e molti dei quali non si sottrassero alla taccia di mal costume e all'accusa di aver speculato sul patriottismo. E ci sia lecito ricordare, a tale proposito, una frase di Francesco De Sanctis riferita a uno degli approfittatori e speculatori del Risorgimento, una frase che in sostanza diceva questo: si può essere stati patrioti e magari eroi sul campo di battaglia e nella vita civile essere mascalzoni. Dunque, un'età difficile, che Indro Montanelli non ha temuto di affrontare nell'ultimo suo libro storico: *L'Italia dei notabili 1861-1900* (ed. Rizzoli, 455 pagine, 5000 lire).

Mai titolo è stato più indovinato di questo, perché l'Italia allora (date la ristrettezza del suffragio universale e la concezione che si aveva della politica come prerogativa neppure del Parlamento, ma di coloro che riuscivano a dominare il Parlamento con la loro personalità, oltre che del sovrano) era una scena sulla quale recitavano pochissimi personaggi: appunto i notabili. Il resto non esisteva, o esisteva solo per far da comparsa.

Il libro di Montanelli, tuttavia, sfugge alla tentazione di ridurre gli avvenimenti di quel tempo al fatto personale dei protagonisti, ma approfondisce l'analisi del tessuto storico sul quale si veniva formando la realtà italiana. Il suo, prima d'essere un metodo di studio, è una ricerca costante della spiegazione di buon senso che si può dare d'un fenomeno storico. Niente apriorismi, quindi, e neppure superficialità, ma messa a frutto di tutti gli elementi che hanno concorso a determinare la spiegazione stessa.

Ogni pagina di questo saggio si presterebbe ad una esemplificazione, ma ne vogliamo recare solo una. Dopo aver sfatato la leggenda di un Regno di Napoli che al momento dell'unificazione era già avanti nel processo di sviluppo industriale (come sogliono ripetere i nostalgici dei Borboni), citando in proposito l'estensione della sua rete ferroviaria di appena 100 chilometri contro i 500 del Piemonte e gli 800 della Lombardia, Montanelli si chiede le ragioni di questa arretratezza e le trova facilmente nella mancanza di un ceto imprenditoriale moderno. Ciò spiega perché, anche oggi, nonostante gli aiuti generosi profusi dallo Stato alla Sicilia e al Mezzogiorno, il Sud non ha progredito come si poteva sperare. I fattori materiali giustificano solo in parte questo ritardo, ma nella storia economica quel che agisce è il fattore umano, l'attività dei singoli, come non si stancava di ripetere Einaudi (se fosse altrimenti non si sarebbe potuta intendere la rinascita, in pochi anni, della Germania, distrutta dalla guerra e occupata da eserciti stranieri).

Per tornare al nostro argomento, questo libro è una bella galleria di ritratti composti con quell'arte che è peculiare di Montanelli, uno dei migliori scrittori che abbia avuto l'Italia negli ultimi anni; uno scrittore nello stile del quale la chiarezza si unisce alla tecnica del racconto propria dei maestri.

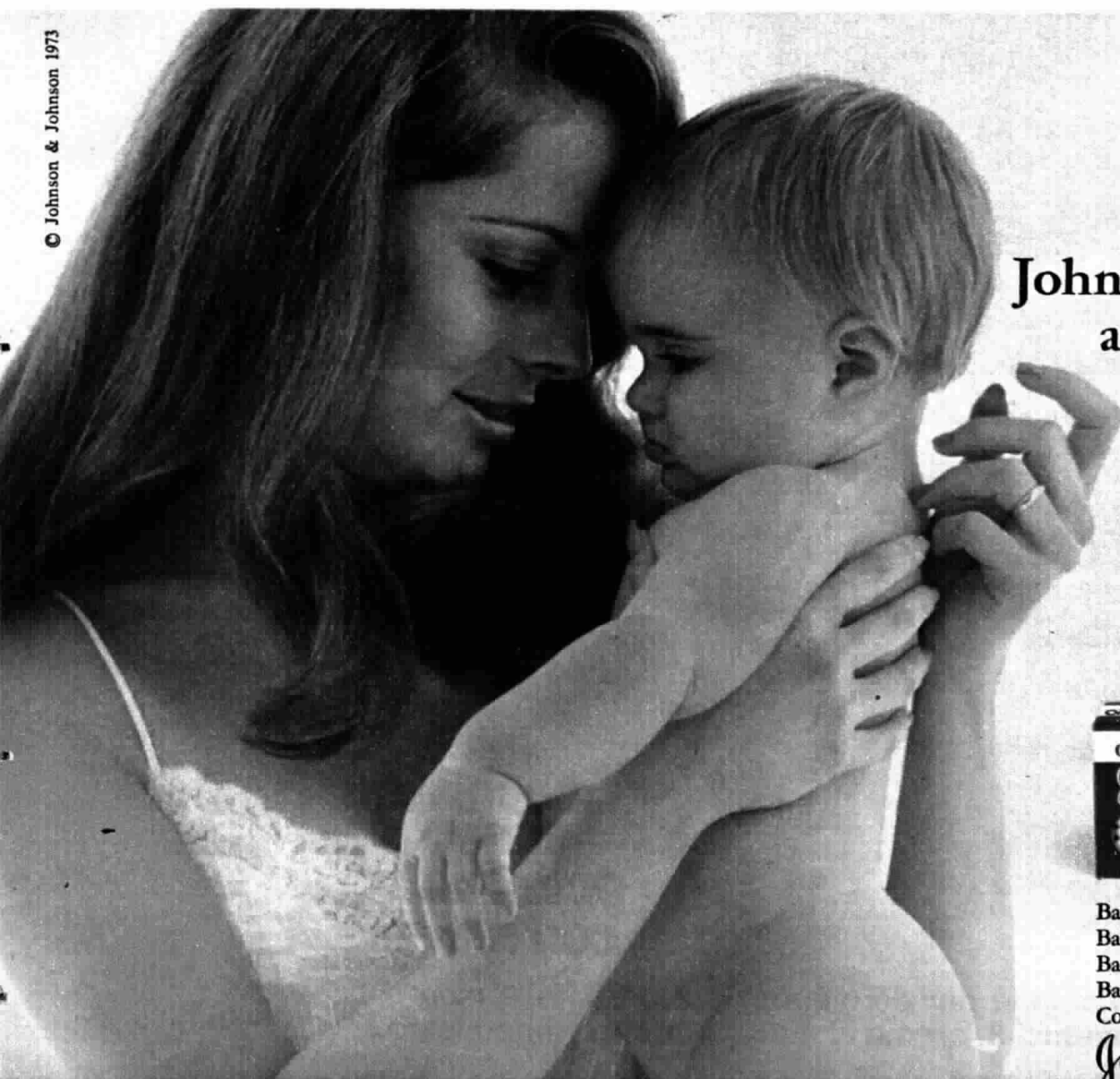
Che egli abbia applicato le sue doti alla storia, mentre toglie questa dalle mani dei semplici specialisti e dei cattedratici, offre ad un vasto pubblico l'occasione di apprendere molte cose con una facile lettura. Purtroppo il tempo che viviamo ha capovolto, fra gli altri, anche i valori letterari; ma crediamo che questo preteso sovvertimento sia opera di imbroglioni intellettuali e di disonesti e che la gente pulita e dotata di raziocinio (ch'è ancora la stragrande maggioranza degli italiani) apprezzi Montanelli e gli sia riconoscente anche per questo suo meritorio lavoro.

Italo de Feo

in vetrina

Un eccezionale dibattito

« Sistema industriale e sviluppo economico in Italia ». *Che cosa succede se una trentina di persone che comprenda capi di grandissime industrie come Umberto Agnelli, leaders politici come Giorgio Amendola, sindacalisti dello stampo di Carniti e Macario, uomini di governo tipo Malfatti e Donat-Cattin, economisti e studiosi valenti e abituati a dire davvero quello che pensano anche quando si tratta di verità scomode si riuniscono a porte chiuse e in un faccia a faccia insolito rispetto alle consuetudini discutono senza complimenti sui difetti e le contraddizioni del nostro sistema industriale e sulle conseguenze che ne derivano per l'economia? Una riunione di questo genere è realmente*

segue a pag. 21

Mars
...e di nuovo in forma!
Mars
Mars
Chocolat au lait fourré
50 lire!
cioccolato e mou potenziato con malto.
(1. cioccolato al latte per dare energia 2. caramella mou per dare nutrimento 3. crema al malto per dare dinamismo.)

leggiamo insieme

Un regalo per i piú giovani

Bersagliati ogni giorno da centinaia di messaggi diversi, stimolati da una realtà in continuo mutamento: il mondo dei ragazzi d'oggi è assai diverso da quello dell'infanzia e dell'adolescenza delle generazioni che li hanno preceduti. Più libertà, più informazione, una scuola che sia pur faticosamente va cercando nuove strade: sotto questi impulsi i ragazzi si aprono alla vita più presto e, in molti casi, con maggiore coscienza.

Sarebbe dunque vano, e in qualche modo diseducativo, cercar di fargli accettare un certo tipo di contenuti, un certo linguaggio che potevan esser validi venti, trent'anni fa (e anche allora con molte riserve). Di questa realtà, sia pure con ritardo, ha preso coscienza anche l'editoria: ed ecco delinearsi, nell'ideazione e produzione di libri per i più giovani, tendenze nuove al passo con i tempi.

Ne è un esempio l'enciclopedia Il Tesoro *della quale esce in questi giorni il quarto volume (in tutto, compresi gli indici, saranno dieci). La casa editrice UTET, che al mondo dei ragazzi ha guardato sempre con attenzione, la presenta come « interamente rielaborata con il preciso scopo di tener conto dell'evoluzione e della non indifferente trasformazione che la scuola ha subito in questi ultimi anni ».*

A parer nostro i risultati del lavoro, diretto da Stefano Jacomuzzi, sono eccellenti. Anzitutto la struttura: che non è quella alfabetica, consueta nelle enciclopedie, bensì « sistematica narrativa », tale cioè da indurre alla lettura più che ad una frammentaria consultazione. Ogni volume è diviso in rubriche, ideate e realizzate con un efficace equilibrio tra le varie componenti della cultura e della realtà contemporanea, e con un occhio attento alla fantasia e al gioco, elementi essenziali per una armonica formazione del bambino e del ragazzo.

Altro grosso pregio dell'opera è il linguaggio: si parla ai giovani con precisione e chiarezza, senza tentare (come troppe volte s'è fatto in passato) di elaborare per loro una lingua « particolare » e diversa da quella degli « adulti ».

Quanto alla parte illustrativa, assai importante in opere del genere (soprattutto nel clima di una civiltà in cui l'immagine ha tanto spazio e potere), difficilmente si sarebbe potuto far meglio: fotografie, disegni, schemi, diagrammi s'inseriscono nel testo con efficacia, non si ricorre mai all'illustrazione puramente esornativa.

Per concludere, Il Tesoro *si apre ad un'ampia gamma di interessi e di finalità: sussidio utilissimo nell'attività scolastica, buon compagno nel tempo libero, stimolo alla curiosità e alla fantasia. Fra tante strenne « inutili », un regalo che resta.*

P. Giorgio Martellini

in vetrina

segue da pag. 19

avvenuta nello scorso aprile a Bologna per iniziativa di una coraggiosa associazione culturale, « Il Mulino ». Benché, proprio per assicurare ai partecipanti la massima libertà di giudizio, non fossero previsti resoconti, qualche mese dopo si è deciso di pubblicare testualmente tutto ciò che in quell'incontro fu detto.

Al fondo del dibattito politico che si svolge in tutto il mondo si ritrova in sostanza lo stesso problema, cioè l'aspirazione ad impiegare in modo ragionevole le risorse di cui una nazione dispone e a mettere tutti nella condizione di trovare un lavoro. Ed è proprio questo il rompicapo attorno al quale gira la discussione in corso oggi in Italia. Poiché una delle chiavi essenziali per lo sviluppo economico è l'industria, ecco la necessità di non perdere di vista la struttura del nostro sistema industriale, le sue caratteristiche e tutto ciò che lo appesantisce e rallenta impedendone l'espansione, benché sia desiderata da tutti.

La disputa di Bologna è

segue a pag. 22

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 21

partita da un documento di quaranta pagine, preparato da un economista, Romano Prodi, in cui è tracciata una sintesi del nostro apparato industriale e della politica che esso ha determinato finora, condizionata da alcuni fattori (squilibrio tra Nord e Sud, alto numero di disoccupati, forte presenza dell'industria pubblica) talmente originali e tipici della situazione italiana da richiedere « la ricerca di una via nazionale allo sviluppo economico ». E' certamente una ricerca difficile, tanto che le scelte compiute fin qui appaiono a Prodi in contraddizione con quelle degli altri Paesi della Comunità Europea e con gli stessi obiettivi che vorremmo raggiungere, indicati nel programma pluriennale di sviluppo della nostra economia.

Il sistema industriale, dopo un decennio di vigorosa espansione, ha incominciato, dal 1963 in poi, a manifestare una scarsa capacità di ulteriore crescita. Questa è frenata infatti da « una struttura corporativa del nostro Paese ritenuta intoccabile » e dall'abitudine « di proteggere il delicato equilibrio di tutti gli interessi organizzati ». Una simile difesa ad oltranza di ogni sorta di privilegi corporativi « impedisce qualsiasi trasformazione della società » e rallenta ogni processo di sviluppo.

E' un giudizio severo e il dibattito ha dimostrato come, con varie sfumature, esso sia condiviso dai più ai vertici delle grandi imprese, dei partiti e delle organizzazioni sindacali e tra gli esponenti della cultura. Per Agnelli come per Amendola è ugualmente chiaro che non è più possibile gestire una industria moderna in una situazione generale dell'economia e della società italiana che fa pesare sui lavoratori i prezzi delle abitazioni, dei prodotti alimentari o dei servizi sociali, più alti che negli altri Paesi industrializzati. E' ancora una volta, in sostanza, la constatazione della necessità e della urgenza delle riforme, cioè un tema che è in piedi dal 1945 ma che oggi non può più essere rinviato senza un ripiegamento di tutta l'industria e dell'intera collettività.

La discussione si è spinta in più direzioni e più a fondo di quanto avviene di solito riuscendo a indicare molte convinzioni da rivedere. Abbiamo perduto troppo tempo in una inutile lite di confine tra pubblico e privato, mentre nella realtà da una parte stanno le grandi imprese, sia pubbliche che private, sulle quali si accentra quasi tutta la politica industriale, e dall'altra vediamo la distesa, male conosciuta e trascurata, delle medie e piccole aziende. Tutta l'attenzione è andata alle grandi come se potessero dare un contributo notevole all'eliminazione della disoccupazione mentre è ormai provato che quelle imprese « creano di fatto pochissima occupazione addizionale ». C'è quindi da correggere in profondità tutta una politica se si riconosce che, invece, i posti di lavoro possono aumentare in maggior misura proprio sul versante dell'industria minore.

Enorme importanza riveste poi il tema della mobilità del lavoro. Senza di essa — è stato fatto notare — rischiano di venir meno, alla lunga, qualsiasi progresso e la stessa possibilità di sopravvivenza del sistema economico. E' un tema che nessuno osa sollevare perché comporta un riesame delle prerogative e dei privilegi dell'impiego pubblico. Per quanto una simile revisione possa apparire utopistica, e perciò l'argomento stesso praticamente intoccabile, sta il fatto che in un sistema produttivo nel quale il settanta per cento degli addetti non corre nessun rischio di dover cambiare occupazione non si può scaricare sul restante trenta per cento, cioè sugli operai dell'industria, tutte le conseguenze della mobilità del lavoro. « In queste abissali differenze », ha riassunto Prodi al termine del dibattito, « trova le sue radici la crisi del sistema industriale italiano ».

Tra le altre cose, l'incontro di Bologna ci ricorda che anche i problemi scomodi un giorno o l'altro dovranno essere affrontati, « perché non si può procedere a compartimenti stagni e un sistema economico esige una certa uniformità ». (Ed. Il Mulino, 202 pagine, 2500 lire).

Enrico Nobis

Biografia di Beria

Ilario Fiore: « Lavrenti il terribile ». *Gli occhiali a pince-nez, la faccia di pelle chiara, ben rasata e le mani estremamente curate: ecco, con l'aspetto di un gentiluomo di vecchio stampo, Lavrenti Beria, colui che per decenni ha avuto in pugno il destino di milioni di compatrioti. Un nome che evoca stragi, purghe, deportazioni in massa e assassinii perpetrati scientificamente durante l'epoca staliniana. Ma se gli attuali dirigenti sovietici, seppur sommessamente, del dittatore georgiano parlano ancora e, quando si recano in Georgia, gli rendono omaggio, di Beria tacciono l'esistenza. In URSS si desidera cancellarne, col ricordo, la memoria.*

Per uno dei tipici paradossi della politica sovietica, dell'uomo che a 46 anni era stato insignito di due ordini della Bandiera Rossa, di sette medaglie al valore e a cui era stato attribuito il titolo di Eroe del Lavoro Socialista, non si fa più alcun cenno. Tutti gli errori e le colpe del regime di Stalin sono stati attribuiti a lui, quasi fosse una specie di « angelo del male », capace — lui solo — di ogni nefandezza. Una tesi che non convince i georgiani i quali odiano l'uomo a cui imputano le loro sofferenze, ma non credono ai dirigenti del Partito. Hanno l'impressione che ancora una volta si tratti di « una commedia inutile e menzognera », come l'avrebbe definita Tolstoi. Infatti Beria esistette: fu sì l'esecutore materiale delle uccisioni avvenute sotto Stalin, ma di quella spietata politica non fu l'unico colpevole.

segue a pag. 24

Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburrato, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

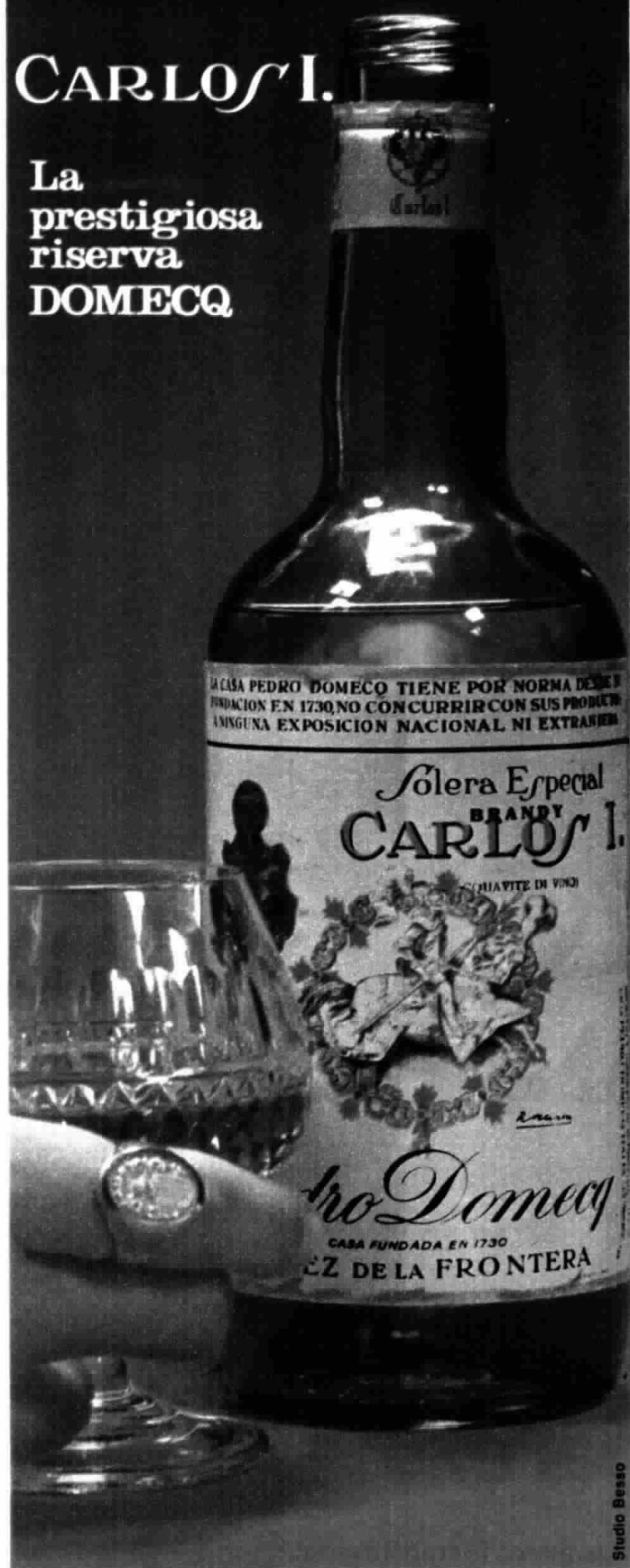
Perché è frutta fresca.

Anzi è piú che fresca. Perché le more, i mirtilli, i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 22

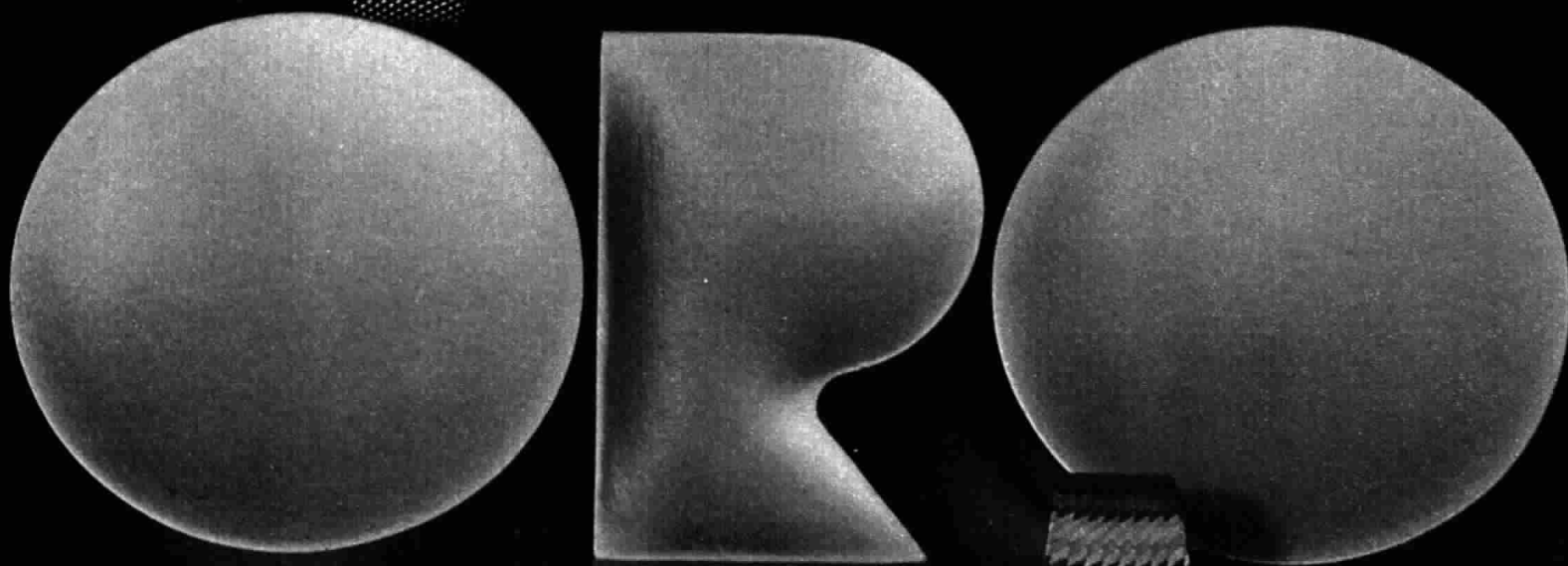
Ilario Fiore, ex corrispondente della RAI a Mosca, con questo volume ha voluto scrivere l'autentica storia di Beria, seguendo le varie tappe che lo portarono al vertice della gerarchia sovietica. Dal periodo del suo sodalizio con Baghirov fino al momento in cui Beria mise piede nella capitale, e fino a quando uscì di scena dopo che ne era stato il protagonista più temuto, sono ripercorsi e analizzati i diversi capitoli della sua esistenza, tenuti insieme da un unico filo conduttore. Una esistenza dai risvolti avventurosi e tragici, tali da fare di lui un personaggio contraddittorio, abile e astuto quanto crudele e spietato. Ponendo la sua ambizione, coltivata con odio e rancore a Baku durante gli anni della povertà giovanile, al servizio di Stalin ne diventò, oltreché il Fouché, il « delfino ». Per questo suo disegno si servì di una raffinata tecnica basata sul « gioco del complotto » in cui, come scrive Ilario Fiore, « il popolo russo faceva la parte del pubblico in una sala dove al posto del divertimento correvano i brividi del terrore ». Inventando inesistenti congiure riuscì a costruire una macchina che eliminava sistematicamente tutti coloro su cui cadeva l'accusa di « tradimento ». Si serviva di « scienziati delle repressioni » che sarebbero stati, di volta in volta, eliminati dal congegno che avevano contribuito a far funzionare. Invertite le parti, gli esecutori si sarebbero trovati nel ruolo delle vittime. E fu anche questa la sorte di Beria, defenestrato a soli 54 anni, dopo una fulminea carriera, da un crudele complotto.

La meticolosa inchiesta di Ilario Fiore nel presentare la figura di Beria fa luce sui grandi retroscena della politica sovietica, ne ripercorre le diverse fasi rispondendo a molte domande che parevano senza risposta. E' una accurata e lucida indagine dietro le quinte del Cremlino per svelare le caratteristiche del « machiavellismo rosso » che, in nome della ragion di Stato, ha eliminato tutti i veri, o presunti, avversari del Principe.

Un libro di storia che è anche drammatico romanzo di vita vissuta.

Ilario Fiore — nato quarantasette anni fa ad Asti — è stato universitario a Torino e partigiano nel Monferrato. Scrittore e giornalista, dal 1950 è inviato speciale e corrispondente all'estero. Ha vissuto otto anni a Washington e quattro a Mosca, ha viaggiato per due milioni di chilometri.

Attualmente vive a Madrid come corrispondente della RAI per la Spagna e il Portogallo. Ha pubblicato: Cose viste in Algeria *(1956);* Ultimo treno per Budapest *(1957);* Coprifuoco a Chicago *(1962);* Il kennedyano *(1964);* Passaggio a sud-est *(1965);* L'italiano di Ponte Cayumba *(1967);* Miss America *(1969). Ha diretto la versione televisiva di un suo libro,* Dalle Ande all'Himalaya, *in sei puntate. Dopo* Lavrenti il terribile *pubblicherà un secondo libro sull'URSS,* Mosca dei poveri. (Ed. SEI, 336 pagine, 4000 lire).

segue a pag. 27

ORO VIVO

DI LONGINES

Oro vivo in cui batte incessante il cuore di un meccanismo Longines ad alta precisione. Oro che tiene vivo il ricordo di chi ha scelto per voi un orologio Longines con bracciale d'oro. Oro vivo di Longines: un segno d'amore.

A) Modello 47505.65 in oro giallo 750‰. Bracciale a maglia finemente satinato. Disponibile anche in oro bianco (Modello 48505.65).
B) Modello 49505.49 in oro bianco 750‰ con brillanti. Bracciale a doppia maglia intrecciata.
C) Modello 48504.06 in oro bianco 750‰. Bracciale a grandi maglie morbide. Disponibile anche in oro giallo con bracciale satinato (Modello 47504.17)
D) Modello 47504.16 in oro giallo 750‰. Quadrante champagne, bracciale satinato a diamante.
E) Modello 47504.25 in oro giallo 750‰. Quadrante champagne, bracciale a maglia "petits grains".

LONGINES

I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia
Longines-Vetta - 20121 Milano Via Cusani 4

aperitivo
cocktail
punch
con ghiaccio
liscio
AMARO AVERNA
CONOSCE MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA
AVERNA
AMARO SICILIANO
SPECIALITÀ ASSOLUTA
DELLA
PREMIATA E BREVETTATA S.A.
CALTANISSETTA
AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 24

Guardare la natura

David C. Money: « La superficie della Terra. Atlante iconografico di geografia fisica ». *E' tempo di guide, di atlanti, specialmente nel campo dell'editoria scientifica, di opere insomma non da leggere tutte di un fiato, ma di libri da consultare pagina per pagina. Questo fenomeno è causato forse dallo scarso tempo che oggi si può dedicare ad una lettura distesa, forse dall'affrancarsi della letteratura scientifica da modelli provenienti dalla cultura umanistica (il romanzo ed il saggio).*

Si inserisce in questa tendenza quest'opera di Money (la traduzione è di Marta Sofri Innocenti, la revisione scientifica e gli adattamenti dell'edizione italiana di Elvidio Lupia-Palmieri). Si compone di una serie di assai belle fotografie a colori, ciascuna delle quali illustra una caratteristica fisica del paesaggio (stratificazione, faglie, valli, terrazzi fluviali, varie forme di erosione e così via).

Ogni fotografia è accompagnata da uno schizzo che mette in evidenza i particolari della foto stessa. Il testo, accompagnato da altri schizzi, costituisce una trattazione sintetica dei vari tipi di evoluzione del paesaggio, sempre appoggiata sul dato concreto dell'immagine. Alcune delle foto si riferiscono a paesaggi italiani (la costa siciliana dello stretto di Messina, il Lago di Vico, il fiume Calore Lucano).

In altri casi si fa vedere come fenomeni di piccole dimensioni possano costituire il modello in scala di grandi fenomeni geografici (ad esempio, la formazione dei terrazzi fluviali).

Il libro non vuole soltanto spiegare nozioni di geografia fisica, quanto abituare il lettore a guardare con un occhio particolare il paesaggio, a scorgervi le « evidenze » di certe forze modellatrici che hanno agito e stanno ancora agendo.

Possiamo essere — dice l'autore — assolutamente digiuni di conoscenze naturalistiche, oppure geografi o geologi in erba, o addirittura studiosi già esperti e capaci di riconoscere i vari aspetti della superficie terrestre: in ogni caso, i materiali rocciosi che costituiscono quest'ultima stanno intorno a noi da tutte le parti con strutture e forme che sono venute evolvendo lungo un arco di tempo molto esteso e che stanno ancora cambiando continuamente. Uno studio sulla evoluzione del paesaggio può essere molto istruttivo, anche se in realtà l'origine di molte delle sue forme è ancora incerta e spesso vengono proposte nuove ipotesi documentate e avanzate nuove teorie.

Anche in questo sta il fascino dello studio della superficie terrestre: è sempre possibile indagare su come questa o quella combinazione di caratteristiche si sia prodotta; e, di mano in mano che si osservano e si misurano i processi di evoluzione dei paesaggi, diventa sempre più interessante riflettere, in maniera sufficientemente fondata, sulle loro origini.

Grazie alla sua abbondanza di illustrazioni, il libro può essere usato da lettori di una ampia gamma di età e di preparazione.

Ai giorni nostri, i vari mezzi ausiliari visivi, che svolgono un ruolo importante nell'insegnamento, consentono in parte di supplire all'impossibilità di una visione diretta di luoghi e paesaggi; ma gran parte di essi presentano le immagini per un periodo di tempo limitato.

Questo libro di Money fornisce dei mezzi visivi più durevoli, soprattutto grazie all'uso di numerose fotografie a colori accompagnate da schizzi commentati (quel genere di disegno semplificato che si fa in campagna per prender nota dei tratti significativi di un paesaggio); alternate a questi ultimi, ci sono pagine di testo e di diagrammi che aiutano a spiegare i processi fisici che si svolgono sulla superficie terrestre. (Ed. Zanichelli, 178 pagine, 3400 lire).

Problemi attuali

Rupert Billingham e Willys Silvers: « Immunobiologia dei trapianti ». *Lo sviluppo, l'interesse, le prospettive che ha assunto in questi ultimi anni la chirurgia dei trapianti, propongono problemi immunologici di ampia portata che coinvolgono complesse ricerche interdisciplinari nel campo della chirurgia, della biochimica, della patologia, della endocrinologia e della genetica.*

Il volume realizza la presentazione sintetica di una così vasta problematica inerente alla immunobiologia dei trapianti sia nel campo della esecuzione tecnica sia in quello delle incompatibilità, puntualizzando le conquiste raggiunte ed i limiti che rendono ancora oggi ogni trapianto di organi un « esperimento ».

Dai primi problemi delle trasfusioni di sangue alla scoperta degli antigeni RH, dalla immunologia dei tumori alle reazioni di immunocompetenza, dalle ultime vedute sulla funzione del timo alla scoperta dell'ALS come immunosoppressore, gli autori espongono in questa monografia un'articolata serie di ricerche destinate ad individuare e superare le barriere biologiche relative ai trapianti di organi e di tessuti.

Ma sono soprattutto l'approfondimento degli attuali problemi tecnici accompagnati da una ampia documentazione sperimentale, la metodologia scientifica, la chiarezza nell'illustrare le basi della immunologia, che fanno di questo volume un libro indispensabile per coloro che si occupano dell'argomento e che desiderano conoscere le più avanzate frontiere di un così ampio e stimolante campo di ricerca. Ma anche il lettore non specialista potrà trovarvi motivi d'interesse, dato il clamore che i trapianti hanno destato in tutto il mondo. (Ed. Zanichelli, 186 pagine, 3400 lire).

a cura di Ernesto Baldo

La crisi dell'energia e le nostre abitudini

La crisi dell'energia, con le restrizioni che ha imposto a tutti, avrà una notevole influenza sulla nostra vita quotidiana. Molte cose sono già cambiate, molti sacrifici sono ormai accettati, molte abitudini si stanno modificando. Il nostro Paese, del resto, si è affiancato all'Olanda, alla Germania, al Belgio, alla Svizzera, alla Danimarca — per citare solo nazioni europee — che sono state le prime ad avviare questo eccezionale periodo d'austerità. Le misure adottate in Italia sono apparse severe specie a confronto degli altri Paesi. In realtà la differenza è più vistosa per il fatto che noi avevamo fino a ieri un modo di vivere e di lavorare non paragonabile a quello dei tedeschi, degli olandesi, degli svizzeri o degli inglesi. Altrove, ad esempio, proprio l'orario continuato consente da tempo all'industria notevoli risparmi. L'andare a teatro non più tardi delle 19 è cosa che avviene normalmente in tutte le grandi capitali del mondo.

Al sacrificio comune di non circolare in automobile durante la domenica e i giorni festivi, c'è stata, insomma, per noi la novità di una serie di limitazioni che fanno invece parte da molto tempo delle abitudini europee.

Lo sforzo di adattamento sarà dunque per gli italiani maggiore, perché è tutta la giornata che viene anticipata di alcune ore.

Il Telegiornale

In questo contesto per la radio e soprattutto per la televisione si sono posti tre ordini di problemi: rispettare la chiusura delle 22,45 (con possibilità di tolleranza sino alle 23); conservare il numero complessivo delle ore di trasmissione previste dalla Convenzione con lo Stato; adeguare l'articolazione dei programmi alla mutata situazione.

Vediamo dunque qual è la nuova collocazione di alcuni tra i più popolari appuntamenti televisivi.

Il «Telegiornale»: fatta eccezione per quella delle 13,30, le altre tre edizioni del Nazionale sono state anticipate di mezz'ora, e cioè dalle 17,30 alle 17, dalle 20,30 alle 20 e dalle 23 circa alle 22,30.

Il « Telegiornale » del Secondo, che andava in onda alle 21, è stato anticipato alle 20,30.

Il cambiamento d'orario della principale edizione del «Telegiornale», quella della sera, è da ritenere gradito ad ampi strati della popolazione (operai, agricoltori, lavoratori dipendenti, studenti) che da tempo avevano sollecitato un anticipo della programmazione serale. Molti, infatti, non avevano modo di seguire le trasmissioni fino al loro termine perché preoccupati della sveglia mattutina. Secondo le statistiche in Italia il 31 per cento della popolazione complessiva (e il 41 per cento degli operai) è già in piedi alle 6,30. Alle 7 questa percentuale sale al 48 per cento.

I programmi del Secondo

Nei giorni feriali un'altra novità riguarda il Secondo Programma. Prima del 2 dicembre le trasmissioni erano in prevalenza serali e comunque tra i programmi del pomeriggio, non di rado previsti, e il « Telegiornale » si poneva sempre una pausa più o meno lunga. Adesso non ci sono interruzioni. Alle 19, dopo il « Telegiornale sport », che è stato qui trasferito dal Nazionale, c'è, per la durata di un'ora, un programma che può essere un originale televisivo, un racconto sceneggiato, un documentario o una rubrica culturale, un « musicale ». Si alternano poi dalle 20 alle 20,30 una rubrica culturale (come « Ore 20 ») e un concerto. In particolare, il sabato pomeriggio il Secondo prevede, dopo « Insegnare oggi », un breve programma riservato esclusivamente ai giovani già iniziatosi il 10 dicembre. Si chiama « Under 20 » e si rivolge ad una platea al di sotto dei vent'anni. Mezz'ora dopo una rubrica nuova, « Dribbling », che come dice il nome è dedicata allo sport. Si tratta di un settimanale con collegamenti diretti. Curato dalla stessa coppia di « 90° minuto », Maurizio Barendson e Paolo Valenti, per un giorno prende il posto del « Telegiornale sport » e vede il telecronista più popolare del calcio, Nando Martellini, nella veste di conduttore.

Nando Martellini, che conduce « Dribbling »

Tutte le edizioni del « Telegiornale », ad eccezione di quella in onda alle 13,30, sono state anticipate di mezz'ora

Le trasmissioni serali

L'insieme dello schema serale resta immutato sui due Programmi.

Naturalmente tutte le trasmissioni della settimana compaiono sul video con un anticipo di mezz'ora: dal film del lunedì al culturale del martedì, dalla telecronaca sportiva del mercoledì alla lirica ora al giovedì, dal settimanale del « TG » del venerdì allo show del sabato. « Tribuna politica » viene trasmessa il giovedì alle 20,45 sul Nazionale e il « Rischiatutto » continua ad andare in onda lo stesso giorno alle 21,15 sul Secondo.

La domenica TV

Eleonora Rossi Drago: la regina Anna d'Austria in « D'Artagnan »

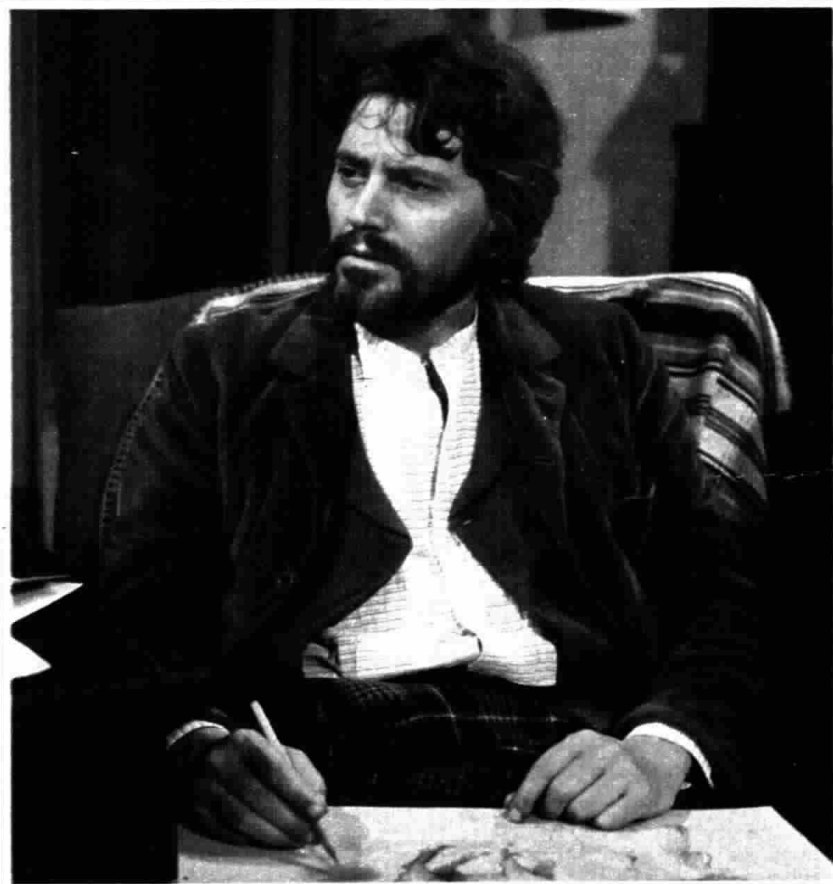
Alcuni mutamenti riguardano in particolare la domenica. Finora lo schema dei programmi domenicali presentava una smagliatura nel primo pomeriggio per riprendere consistenza al tramonto, quando la gente rientrava a casa dalla classica passeggiata o dalla scampagnata. Da domenica scorsa il primo pomeriggio è caratterizzato dalle comiche, da un romanzo d'avventura per proseguire con la TV dei ragazzi. Successivamente lo sport si alterna allo spettacolo fino alle 22,45: « 90° minuto », « Canzonissima », un tempo di una partita di calcio, romanzo sceneggiato, « La domenica sportiva ». Per chi desidera alternare il Programma Nazionale con il Secondo trova qui: pomeriggio sportivo, la sintesi di un'altra partita di calcio, un telefilm, un concerto sinfonico, un varietà musicale e un « culturale ». La sequenza dei « Telegiornali » è quella di tutti i giorni.

Nel miglior modo

Da questa rapida panoramica risulta che, oltre ad assicurare una consistente e varia programmazione nei giorni festivi che dovremo trascorrere senza l'automobile, si è valorizzata nei giorni feriali su entrambi i canali la fascia del tardo pomeriggio.

E questo perché l'anticipo della chiusura di uffici e negozi induce la gente a rientrare a casa. Il fenomeno però era già consistente anche prima. E' stato statisticamente rilevato che a partire dalle 18 gli adulti in casa e svegli sono quasi venti milioni; diventano venticinque alle 19, trentuno alle 20 e trentadue alle 21. Un pubblico davvero grande che la televisione, mentre riduce — per necessità — i programmi della tarda serata, cercherà di servire nel miglior modo possibile.

Giulio Brogi con Madeleine Lebeau nella terza puntata di « Eleonora »: è la scena del ballo di Carnevale organizzato in teatro dagli « scapigliati »

Così appare Brogi in una delle sequenze finali dello sceneggiato scritto da Tullio Pinelli. Secondo l'attore « Eleonora » offre un ritratto fedele del contrasto tra il mondo rivoluzionario della scapigliatura e quello borghese post-risorgimentale

A colloquio con Giulio Brogi, l'attore che impersona Andrea Tagliaferri nello sceneggiato televisivo «Eleonora». Dai primi passi sui palcoscenici di provincia agli schermi del cinema e della TV: non gli interessa il successo facile, piuttosto la possibilità di esprimersi «in assoluta libertà»

Non parla perché gli basta la faccia

Brogi con Giulietta Masina. Veronese di nascita, l'attore vive a Milano. Qui ha frequentato l'Accademia di Esperia Sperani

di Lina Agostini

Milano, dicembre

No, mio marito non c'è». Il marito che per i giornalisti non è mai in casa è Giulio Brogi. Ma in fondo questo esasperato diritto alla « privacy », anche se scomodo per gli altri, gli si addice.

Come attore coccolato dai registi impegnati, ispiratore di film d'avanguardia, preferito per ogni forma di sperimentalismo cinematografico, Giulio Brogi ha una reputazione da difendere e il compito non è facile. Con questa inflazione di eroi grotteschi, di canaglie pronte alla conversione finale, in un momento in cui nessun attore è più amato di Alain Delon, efficientissimo manager di se stesso, nessuno è più ricercato dai produttori di Marlon Brando, inventore della pubblicità al proprio mistero, nessuno più viziato di Gian Maria Volontè precursore della pubblicità silenziosa, nessuno più gradito al pubblico di Giancarlo Giannini, bravissimo nel pubblicizzare la propria insoddisfazione professionale, il compito di Brogi diventa ogni giorno più difficile, lo sforzo quotidiano più feroce.

L'Andrea Tagliaferri di *Eleonora* più che dai filoni, le mode, le manie e le etichette rifugge dalle indiscrezioni e dalla fantasia dei cronisti.

Dice: « Io amo molto la gente », ma le sue biografie sono meno eloquenti di un inventario. Data di nascita: 13 maggio 1935; luogo di nascita: Verona. Stato civile: ammogliato da tredici anni con Elsa Edvige Cortesi, conosciuta nel 1957 all'Accademia d'Arte Drammatica di Esperia Sperani. Colore degli occhi: verde chiaro; colore dei capelli: castani; peso: 67 chilogrammi; altezza: 1,76; studi: liceo classico e Accademia d'Arte; luogo di residenza: Milano.

Molto più ricca di notizie è la sua scheda professionale, dalle prime esperienze a Verona, con i due fratelli e le due sorelle che non mancavano ad una sola rappresentazione della sua prima compagnia formata da studenti come lui, all'ultima fatica televisiva accanto a Giulietta Masina.

« Dopo alcune esperienze teatrali in provincia, al termine del liceo, volli tentare la carta della grande città, partendo da solo per Milano. E' una storia come quella di tanti altri », ricorda oggi Brogi. « Una gioventù grama, fatta di stenti, per poter frequentare l'Accademia d'Arte. I miei inoltre non vedevano di buon occhio questa mia carriera d'attore. Avrebbero preferito una professione più normale, una buona laurea, un posto sicuro, tranquillo. Per poter vivere a Milano mi impiegai anche come manovale

segue a pag. 32

Andrea Tagliaferri giovane, all'inizio della vicenda di « Eleonora ». Dice Giulio Brogi nell'intervista che la maggior soddisfazione del mestiere d'attore sta nel « rinascere ogni volta in un nuovo personaggio »

Non parla perché gli basta la faccia

segue da pag. 31

presso una ditta di maioliche. Passavo le giornate a caricare e scaricare camion di vasi, piatti, piastrelle per bagno ».

La Eleonora di questo « scapigliatissimo » Giulio era allora la madre che riusciva a mandargli quattrini e a fare in modo che quel figlio un po' testa matta potesse seguire la propria vocazione senza pagare un tributo troppo alto all'arte.

« Non ricordo di aver fatto la fame », dice, e l'eco di questa protezione materna è per Giulio Brogi un patrimonio impagabile della memoria.

Come quello del suo esordio televisivo avvenuto nel 1958 nel programma per dilettanti *Primo applauso*. « Vi partecipai insieme con un complesso jazz, un cantante lirico e una suonatrice d'arpa. Vinsi, e come premio mi regalarono un televisore. Fu un'esperienza unica. Ogni concorrente si esibiva nel campo prescelto. Io presentai un monologo tratto da *Glauco* di Morselli. Il momento più emozionante era quello in cui entrava in funzione l'applausometro. Quando seppi d'aver vinto provai una grande malinconia. In fondo non mi pareva giusto che i miei sforzi, la mia arte valessero più di un complesso jazz, di un cantante lirico e di un'arpista che studiava da otto anni al conservatorio. Questo pensiero mi fece una tale tristezza che avrei voluto sprofondare. Non capivo più il senso di una stupida gara fra artisti. **Da quel giorno non ho più preso parte a nessuna competizione ».**

E fino ad oggi ha mantenuto la promessa, non scendendo in competizione nemmeno per conquistare il successo. Infatti, se i suoi colleghi artisti si appropriano dei personaggi dall'applauso sicuro (emigranti simpatici, anarchici patetici e poco pericolosi, gaudenti malati di sesso, eroi della storia passata al filtro degli sceneggiatori, protagonisti della cronaca di tutti i giorni in cui l'identificazione è d'obbligo), Giulio Brogi puntualmente tormenta la cultura cinematografica, scava reperti d'arte, partecipa con l'entusiasmo di un neofita ad ogni esperimento del piccolo e del grande schermo.

Cerca di riabilitare Enea dalla scolastica fama di antipatico che Virgilio gli ha creato addosso, tesse con Jorge Luis Borges e con Bernardo Bertolucci il « meccanismo labirintico e complesso » di *Strategia del ragno*, tenta di sganciare la filosofia dai legami teologici vestendo gli abiti scomodi del filosofo Tommaso Campanella nello sceneggiato *La città del sole* di Gianni Amelio, difende la salvezza dell'immaginazione del patriota Giulio Manieri nel *San Michele aveva un gallo* per la gloria dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, naufraga nel romanzo *L'invenzione di Morel* di Adolfo Bioy Casares, esorcizza gli indemoniati in *Stregone di città* e rischia l'impopolarità televisiva facendone passare di cotte e di crude alla povera e paziente Eleonora.

E anche i risultati, a ciascuno il suo. Al Mimì metallurgico e soci un successo plateale, vistoso, pericoloso, un piede nell'im-

segue a pag. 35

Linea Viset *bellezza in libertà*: una novità che promette bene.

(cominciando dal prezzo)

Libertà di un viso sano e luminoso anche al naturale...

Libertà dall'inutile complicazione di mille prodotti diversi...

Libertà di essere e restare belle, senza spese eccessive...

Linea Viset è bellezza in libertà per le donne che badano all'essenziale e basano la bellezza del proprio volto su una cura costante ed attenta dell'epidermide.

Linea Viset è una linea completa di trattamento che dona, in pochi attimi, la sicurezza di un volto perfettamente curato.

Linea Viset è una linea giovane e disinvolta dedicata a tutte le donne, di qualunque età, per offrire una scelta definitiva ed una risposta alle fondamentali esigenze della bellezza.

Pulire, tonificare, proteggere e nutrire: quattro momenti indispensabili per ricreare ogni giorno la freschezza del proprio volto.

Latte detergente viset

Una spuma di morbido latte, appositamente studiata per ogni tipo di pelle.

Toglie dal viso ogni traccia di impurità e residui atmosferici ammorbidendolo e senza intaccare lo strato di protezione naturale ed il delicato equilibrio biologico dell'epidermide.

L. 800

Tonico viset

Una leggerissima lozione rinfrescante che agisce come stimolante della circolazione e ridona elasticità ai tessuti.

Usato durante il giorno, cancella dal viso ogni traccia di stanchezza e distende la pelle affaticata.

L. 800

Crema giorno per pelli normali

Crema semifluida e di pronto assorbimento, perfettamente indicata per pelli "normali e miste".

Dona all'epidermide il giusto grado di idratazione, proteggendola dai dannosi agenti esterni. Rende la pelle trasparente e luminosa ed è base ideale per ogni make-up.

L. 600

Crema giorno per pelli secche

Crema riequilibrante per pelli secche ed ipersensibili, predisposte a frequenti irritazioni e rughe precoci.

I principi attivi mantengono la giusta idratazione cutanea e per il loro potere decongestionante prevengono arrossamenti e desquamazioni.

L. 600

Crema notte viset

Crema nutriente e riattivante per pelli affaticate ed inaridite. Permette una pronta rivitalizzazione del tessuto cutaneo che giunge alla sera impoverito, con frequenti rughe di tensione e fatica.

Rende, inoltre, l'epidermide levigata aumentandone le difese naturali.

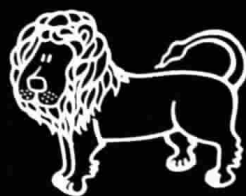
L. 600

viset

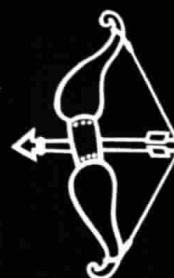
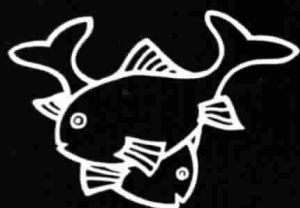
"la cosmesi del domani"

gruppo

RUMIANCA

****AGBM

PERNIGOTTI

in ogni scatola blu con le stelle
IL LIBRO COMPLETO DEGLI OROSCOPI

"l'uomo, la donna, l'amore, il successo"

una delle tante scatole con la favolosa qualità
dei cioccolatini Pernigotti

TREND

Non parla perché gli basta la faccia

segue da pag. 32

pegno e l'altro nell'inflazione, appiccicati ai personaggi interpretati come api al miele, imbevuti di dialetto, torturati dai posticci, frugati dalla curiosità del pettegolezzo; a Giulio Brogi gli ideali («il mio sforzo maggiore è riuscire a raggiungere un'autenticità espressiva. Quando ci riesco, la grossa sofferenza patita per dare un senso alla vita che ho scelto viene largamente ripagata»), l'anarchia («detesto la rispettabilità fittizia, amo la gente che fatica, le bettole, le osterie, le sale-bigliardo, le partite a carte, il vino genuino»), il gioco difficile ed eccitante della recitazione («quando ti accorgi che quella certa frase di Shakespeare attraversa le orecchie dello spettatore»), la fatica per arrivare al traguardo («il traguardo, o il punto di partenza, lo tocchi quando quel rituale che è il teatro lo consumi assieme al pubblico»).

Insomma quel suo modo raro e prezioso di essere attore («di solito leggo un copione una sola volta e poi lascio che il mio personaggio respiri da solo, libero di seguire una sua verità. Intanto capisco che minuto dopo minuto, ora dopo ora, la parte mi matura dentro. A questo punto comincio a dare al personaggio la mia carne, il mio sangue. Di solito esaurisco questo gioco durante le prove. La sera del debutto, o il giorno del primo ciak, un ripensamento è impensabile. Se quelle ossa, quella carne, quel sangue appartengono a un altro, allora tutto il grattacielo di esperienze e di duro lavoro crolla, e pensi di avere sbagliato tutto»).

Mai lo stesso risultato, perché meno dei suoi colleghi Giulio Brogi è riuscito a razionalizzare questa sua onesta scontrosità.

«La mia più grande preoccupazione è stata sempre quella di potere un giorno accettare un certo ruolo, scelto per me da un regista e del quale non fossi più che convinto. Nel nostro lavoro è molto pericoloso pensare di aver raggiunto un traguardo. Quando si diventa un numero uno, allora l'autocritica deve automaticamente rafforzarsi. Prima di accettare ogni personaggio esito, mi lascio prendere dal dubbio. La forza del mezzo televisivo può, a volte, travolgere un attore, stritolarlo addirittura. Bisogna avere muscoli saldi per vincere questa specie di braccio di ferro».

Qualche dubbio l'ha avuto anche di fronte al personaggio del pittore Andrea Tagliaferri di *Eleonora*: «Li ho superati leggendo la sceneggiatura che dava un ritratto fedele del contrasto tra il mondo rivoluzionario della scapigliatura e quello borghese post-risorgimentale».

E ancora una volta, per amore di una donna «intelligente, appassionata, giovane» che ha il volto di Giulietta Masina, Giulio Brogi si ingegna nel costruire la propria «piccola grandezza» a misura di video.

«Hai bisogno della padronanza di tutto te stesso per gustare certe sensazioni che riesci a trasmettere ad altri individui come te. Io so, per esempio, che quando il mio sguardo spazia in un cielo inventato dalla fantasia l'espressione che percorre il mio viso come un brivido è più eloquente di cento discorsi. Quando riesco a dare una ideologia al mio personaggio (e deve essere un personaggio nel quale credo), so già in partenza che il mio discorso fatto di parole e di giochi espressivi acquista forza ed efficacia».

E questa affermazione spiega in parte il silenzio di Giulio Brogi, la sua diffidenza, il suo cocciuto mistero. La radice da cui ramifica il suo talento di uomo e di attore — cioè la persona fisica, la voce, il modo di recitare, l'impegno — è una sola: la consapevolezza di portare stampate sulla faccia le risposte alle domande chi sono, cosa voglio, chi amo, ti credo e non ti credo, che cosa vuoi da me.

Dietro questo bisogno viscerale di sincerità, che Giulio Brogi difende con grinta, non c'è spazio che per la biografia-inventario: qualità che possiede: umorismo; principale difetto: cocciutaggine; errori considerati con più indulgenza: quelli commessi dalle donne; qualità più apprezzata negli altri: l'intelligenza; persone più care: i familiari; stato d'animo: emotivo; hobby: non ne ha; qualità che ritiene principale in un uomo: lealtà; preferenze: fiori di campo; cantante: Mina; sport: calcio; attore: Humphrey Bogart; attrice: Greta Garbo; divertimento: il poker; la più grande soddisfazione derivata dal lavoro: rinascere ogni volta in un nuovo personaggio; il maggior vantaggio dato dalla carriera di attore: possibilità di esprimersi in assoluta libertà; il sogno della sua vita: quello che gli succede tutti i giorni. Senza mai riuscire a passare dalla descrizione poetica a una definizione critica della riservatezza.

Lina Agostini

Eleonora va in onda domenica 9 dicembre alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.

«Stasera», il settimanale TV che analizza gli argomenti offerti giorno per giorno dall'attualità e i problemi che affiorano nel nostro Paese. Come vengono «impaginati» i servizi

La notizia al microscopio

In moviola per il montaggio di un servizio. Da sinistra: Angelo Campanella, Mimmo Scarano, Giuseppe Baghdikian, il montatore Lillo e Arrigo Petacco. Ogni numero di « Stasera » è composto da quattro-cinque servizi

di Giuseppe Tabasso

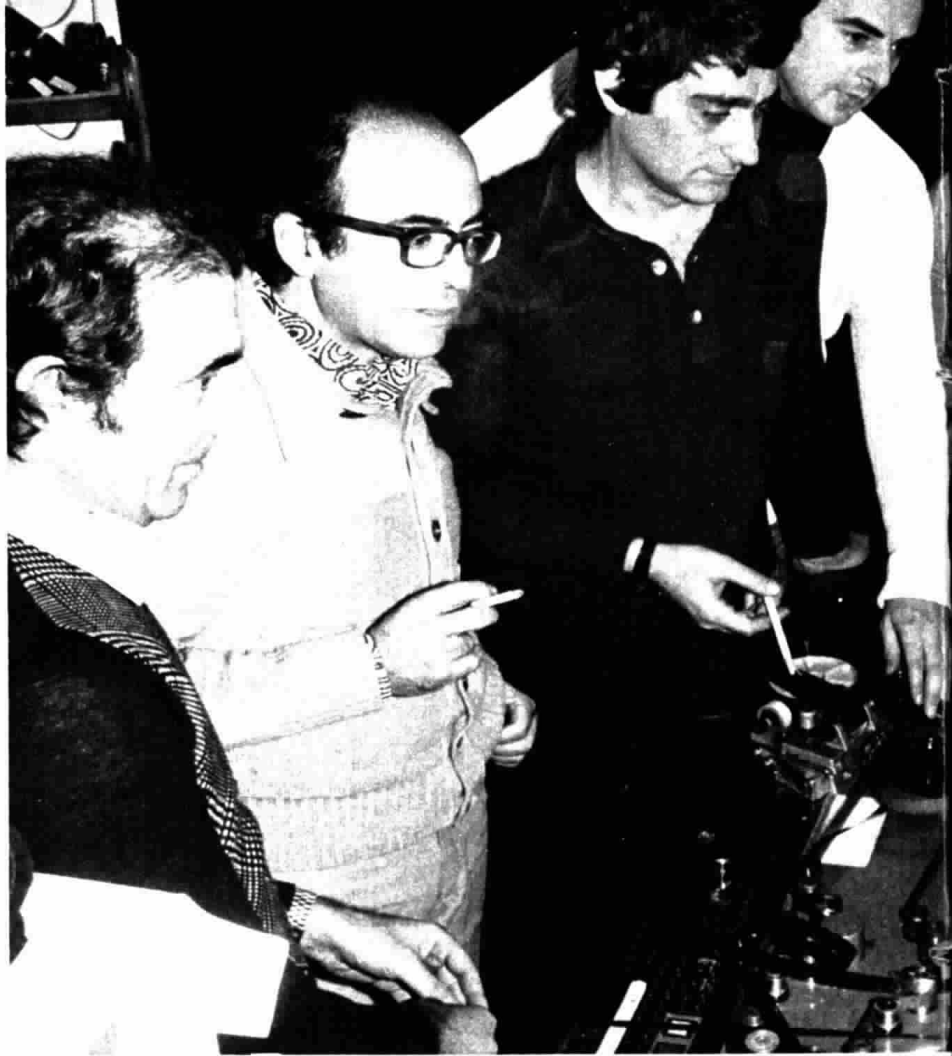
Roma, dicembre

Il giornalismo « settimanale », quello cioè che nei confronti della notizia tende a differenziarsi dal « quotidiano » per taglio, ampiezza ed approccio, nacque organicamente in televisione dodici anni fa con un « rotocalco » denominato *RT* e diretto da Enzo Biagi. A *RT* successe *TV7* che ebbe vita lunga e fortunata: nove anni, un record, e circa dodici milioni di spettatori a puntata, con indici di gradimento che spesso superavano la quota ottimale di 80.

Le notizie, necessariamente sintetiche del *Telegiornale*, avevano trovato insomma una loro adeguata « cassa di risonanza » e la gente mostrava di apprezzare questa « terza pagina » impegnata, nella quale gli avvenimenti, sia quelli di grande rilievo nazionale ed internazionale sia quelli « nascosti » nelle pieghe della cronaca, venivano affrontati con un'ottica giornalistica tipica dell'inchiesta, dell'indagine di costume e, talvolta, del pezzo di « colore ». Con *TV7* si era definitivamente affermato non solo un modo di fare giornalismo ma anche un modo di fare televisione: il che non poteva non influenzare e coinvolgere, più o meno interdisciplinariamente, tutta la programmazione. Così i temi più disparati del « rotocalchismo » televisivo — dalla scuola al divorzio, dal fascismo alla mafia, dalle carceri alla droga, dall'ecologia all'omosessualità, dalla contestazione al diavolo — hanno poi finito col trovare raccordi e collocazioni più articolate all'interno dell'intera programmazione attraverso rubriche come *A-Z: un fatto, come e perché, Controcampo, Faccia a faccia, Pro o contro,* attraverso dibattiti, inchieste a puntate, programmi dei « culturali », Servizi Speciali del TG e perfino attraverso spettacoli e sceneggiati, come *Teatro-inchiesta, Diario di un maestro, Con rabbia e con dolore, Il picciotto,* ecc.

Logico quindi che questa tendenza erodesse in una certa misura la stessa formula *TV7*, imponendole una revisione e un aggiornamento più sintonizzato col quadro televisivo generale.

Nacque così lo scorso anno il settimanale *Stasera* che, facendo salve le premesse giornalistiche mutuate da *TV7*, si presentò — come disse ad un nostro redattore il curatore Carlo Fuscagni — nella veste di « un settimanale in senso integrale con gli argomenti offerti giorno per giorno dall'attualità e con i problemi nuovi che affiorano nel nostro Paese ». « *Stasera* », aggiunge Mimmo Scarano, succeduto quest'anno a Fuscagni, « ha alle spalle una lunga tradizione ed un'esperienza giornalistica nell'ambito della quale tutta la redazione intende muoversi tallonando i fatti a caldo e indipendentemente da ulteriori approfondimenti " a freddo " che essi potranno avere al di fuori dei programmi giornalistici ».

Stasera sta dunque al *Telegiornale* come il settimanale sta al quotidiano. (Il discorso vale per l'Italia ma non ad esempio per l'Inghilterra dove il *Times* la domenica fonde in una quelle che per noi sono due forme diverse di comunicazione scritta). Tuttavia il rotocalco televisivo, a differenza di quello stampato, può essere « chiuso » appena mezz'ora prima dell'uscita, cioè, nel nostro caso, della messa in onda. Altro grosso vantaggio da mettere poi all'attivo del settimanale televisivo risiede nella costituzione, recentemente perfezionata, di un pool internazionale giornalistico, l'Intermag (« mag » sta per « magazine »), al quale aderiscono 19 reti televisive che contano, solo in Europa, su 150 milioni di telespettatori. E' chiaro che, col biglietto da visita di un così massiccio deterrente di pubblico, ottenere l'intervista esclusiva con la grossa personalità diventa, per ovvie ragioni, molto più facile di quanto possa riuscire al più scaltro e autorevole degli inviati.

Questa settimana *Stasera* riprende le sue trasmissioni. « Disponiamo a tutti i livelli », dice Mimmo Scarano, « di una équipe di lavoro di prim'ordine, collaudata da esperienze che ci stanno tutte addosso e pronta a dare il meglio di sé per offrire al pubblico fatti ed elementi di giudizio sulla realtà contemporanea. So che non è facile ma ce la metteremo tutta per riuscirvi ».

Scarano, 45 anni, romano, quattro figli, fu collaboratore di Biagi a *RT*, ma viene dalla « carta stampata »: lavorò alla *Gazzetta del popolo* di Torino, al *Giorno* di Milano e fu capo ufficio stampa della DC. A *Stasera* ha due « vice »: Angelo Campanella, pugliese, sette anni di radio e dieci di televisione, tutti a *TV7*, e Sergio De Santis, genovese, 11 anni di giornalismo televisivo, due dei quali in Sudamerica come inviato speciale. Del corpo redazionale fanno poi parte giornalisti ormai noti ai telespettatori. Manuela Cadringher, Fernando Cancedda, Nino Criscenti, Franco Biancacci, Gianni Bisiach, Emilio Fede, Giuseppe Fiori,

Atene, domenica 4 novembre. Dopo
Verrà invece la repressione più brutale.

Mimmo Scarano, curatore di « Stasera ». Quarantacinque anni, romano, viene dalla « carta stampata »; è stato collaboratore di Biagi a « RT », il primo settimanale messo in onda dalla TV

Paolo Frajese, Carlo Guidotti, Paolo Meucci, Arrigo Petacco e Vittorio Panchetti, quest'ultimo con compiti di collegamento e coordinamento operativo, affiancato da Graziella Benelli. (La Benelli lavora al settimanale fin dal primo numero di *RT*, con Biagi, Savonuzzi, e poi con Falivena, Ravel e Fuscagni). Andrebbero citati — ma sarebbe troppo lungo — tutti gli altri componenti dell'équipe, gli operatori e i « maghi » del montaggio, veri e propri inventori di linguaggi per immagini. *Stasera* conta inoltre sulla rete dei corrispondenti dall'estero del *Telegiornale* e, come tutti i settimanali, su collaboratori esterni via via scelti per specifiche competenze.

Ogni numero di *Stasera* ruoterà, grosso modo, intorno a quattro-cinque servizi di attualità di 10/15 minuti l'uno: la « impaginazione » è tuttavia elastica, nel senso che, ove le circostanze lo richiedano, è il minutaggio che va adattato alla trattazione compiuta di un argomento e non questa a quello.

Trattandosi di una trasmissione strettamente legata all'attualità è difficile, se non impossibile, anticipare i temi che verranno affrontati, anche considerando il comprensibile margine di riserbo e di « gelosia » con cui ogni organismo giornalistico tende a coprirsi. Era per esempio previsto che, nel suo primo numero, *Stasera* mostrasse le immagini di uno scoop di uno dei suoi inviati, Franco Biancacci, arrestato ad Atene dalla polizia dei colonnelli. Verso i primi di novembre, infatti, fiutando che qualcosa andasse maturando in Grecia, Biancacci fu spedito nella capitale ellenica per tastare il polso della situazione. « Volevano verificare », racconta Biancacci, « cosa fosse cambiato dopo l'avvento della Repubblica, quando già si cominciava a parlare di " dittatura in doppio petto ". La mattina del 4 assistemmo al cimitero N. 1 di Atene alla cerimonia di commemorazione di Papandreu che diede origine al corteo di protesta per le vie della città, brutalmente represso dalla polizia. Il pomeriggio demmo appuntamento a tre studenti universitari sulla collina del Licabetto che sovrasta Atene: volevamo che parlassero dei loro problemi dinanzi alla macchina da presa. Poco più tardi una decina di agenti della " politica ", senza neanche preoccuparsi di controllare chi eravamo (ciascuno di noi, compreso l'operatore Ruggero Dentice ed il tecnico del suono Roberto Fogato, era munito di un permesso del Ministero delle Informazioni) ci ordinò di seguirli in questura. Al quarto piano della centrale di polizia di via Messoghion il capo della squadra politica mi sottopose ad un interrogatorio cui, dopo poche e dure battute, mi rifiutai di sottostare se non alla presenza di autorità consolari italiane. Prima di lasciare la Centrale, la spia che ci aveva denunciati disse: " Se v'incontro ancora vi sfascio le macchine da presa " ».

Le scene girate da Biancacci sono state poi utilizzate, per ragioni di attualità, da uno « speciale del TG » sul putsch dei generali; Biancacci ha intenzione di tornare presto in Grecia per conto di *Stasera*.

questa cerimonia dinanzi alla tomba di Papandreu, i giovani sfileranno per le strade chiedendo libertà e democrazia. Franco Biancacci, che riprendeva per « Stasera » alcune fasi della manifestazione, sarà arrestato dalla polizia

---

Stasera va in onda venerdì 14 dicembre, alle ore 20,45, sul Programma Nazionale televisivo.

Alcune figure del gioco mimetico di Loretta Goggi a « Formula 2 ». Qui a fianco, la protagonista della trasmissione prima del trucco e poi, verso destra, nei panni di Amalia Rodriguez, Gabriella Ferri, Isabella Biagini e Rosanna Fratello. Sotto: una Delia Scala in cui si stenta davvero a ritrovare Loretta

Dietro le quinte di «Formula 2»: dopo il metodo Noschese scopriamo il metodo Loretta Goggi

Variazioni su un tic guidate dall'istinto

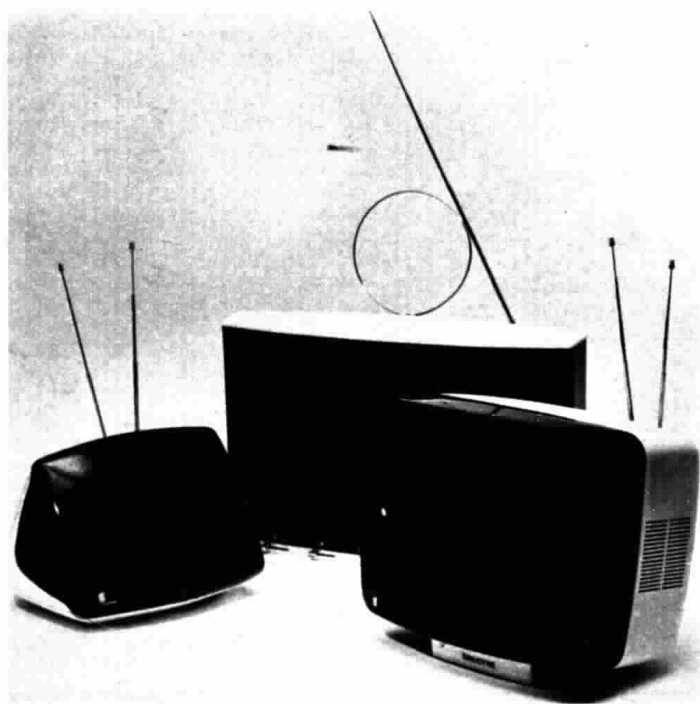
Loretta in uno sketch con Noschese: lei è la Masina di « Eleonora », lui è Fellini

di Pietro Pintus

Roma, dicembre

Una certa pigrizia (riconosciamolo) e l'assuefazione sempre maggiore alle immagini (con i pro e i contro che comporta) ci portano a dire spesso di un volto: mi ricorda Judy Garland, è un Yul Brinner sprovvisto di pistole, è una Milva uscita dalle pagine di un Fogazzaro, e così via. Davanti a Loretta Goggi e alla sua lunare, voluta inespressività sono rimasto sempre perplesso: il suo viso è come un calco rosato di cera molle, con gli occhi a punta di spillo, l'arco appena rintracciabile dei sopraccigli, le labbra disegnate, ma come quelle di un clown; il tutto issato e torreggiante su un bel corpo morbido di bella ragazza, slanciata ma giudiziosamente opima. Poi la rivedo in *Formula 2*, con il caschetto dei capelli biondi, impettita e vellutata, mollemente burattinesca, se così si può dire, e con l'aria sorniona di chi si diverte moltissimo a burlarsi degli altri, ritraendoli a loro immagine e somiglianza, e allora non ho dubbi: è lo stereotipo, ricalcato dopo vent'anni, della cara, scomparsa Judy Holliday, la bionda svampita e malinconica del cinema di *Nata ieri, Vivere insieme, La ragazza del secolo, Piena di vita, Una Cadillac tutta d'oro*... Anch'io ci sono cascato; diciamo semmai che in quegli emblemi fisionomici presi a prestito, in quei grumi coagulati sotto l'occhio impassibile delle telecamere nello Studio Uno di via Teulada, c'è proprio la disponibilità fisiologica della Goggi a essere « altra », a rimandare continuamente a differenti modelli, a continui diversi prototipi. Volete la controprova? Immaginate la voce della Holliday, così come ce la restituiva — dolce e lagnosa, piena di apprensioni — Rina Morelli; e ora pensate a Loretta, che rifà la Morelli, che a sua volta rifaceva la Holliday e vedete in quale sentiero ramificato ci inoltriamo, irto di sdoppiamenti e di simultaneità, di giochi capricciosi che assomigliano, tecnicamente, a quegli straordinari labirinti delle « piste » sonore che danno vita alle voci, ai suoni e ai sottofondi di un film.

Dunque Loretta Goggi, come Noschese, suo maestro, e altri famosi imitatori — ma che brutta parola, bisognerebbe trovarne un'altra — sembrano mettere in ombra se stessi e certe proprie peculiari caratteristiche, di volta in volta mimetizzandosi e moltiplicando i personaggi e i miti sui quali si sono golosamente accaniti. Per la Goggi il gioco mimetico appare ancora più complicato, perché c'è da domandarsi — a parte le imitazioni di personaggi famosi e le microcommedie — se la caricatura e la parodia non coinvolgano anche quella immagine di soubrette, dalle molte attitudini, che l'attrice di puntata in puntata ela-

segue a pag. 40

Variazioni su un tic guidate dall'istinto

segue da pag. 39

bora con sempre maggiore convinzione e vivacità inventiva.

« La soubrette di una volta non esiste più », dice, « anche il nome è una anacronistica eredità del passato. Le gambe stupende, i corpi favolosi, le piume e tutta la piccola chincaglieria di un vecchio guardaroba sono stati, almeno da noi, definitivamente archiviati. Penso che debba sostituirla saggiamente una moderna tuttofare, che canti balli e reciti, pronta e scattante, ben calata nella realtà di oggi ». Insomma una « show-girl » che coltivi — mi si perdoni l'accostamento — una certa interdisciplinarietà dell'intramontabile passerella, tenuto conto che la passerella sulla quale sfilavano una volta, assieme con la soubrette, paillettes, cilindri d'argento, mazzi di rose e boa di struzzo, è oggi un rettangolo di vetro luminoso che ha davanti a sé una platea di anche venti milioni di spettatori. Dunque una ragazza polivalente e sfaccettata, che affronta ogni volta coraggiosamente il rischio di essere sempre meno se stessa e sempre più qualcun altro, o meglio qualcun'altra: perché basta un piccolo contrassegno, il gesto di una mano, una parola detta nel naso, una ciocca di capelli, ed ecco — involontariamente e a sproposito — emergere da Loretta un frammento di Loren, o della Pravo, o di Mina o di Orietta Berti. Schegge di personaggi che si porta appresso e che anche senza uno scrollone le cascano attorno ogni tanto da tutte le parti.

Vien fatto di domandarsi, ovviamente, se una tale (mostruosa) capacità di assorbimento e di sintetica riproducibilità sottintendano un metodo, una disciplina qualsiasi, un certo tipo di approccio al modello. Chi la conosce bene dice che la Goggi lavora d'istinto, afferrando al volo un brandello del personaggio, persino con una certa noncuranza, e poi impastando e dilatando quel particolare — e quello solo — sino al perfetto gioco speculare, sino alla beffarda riproduzione. Tanto per intenderci, nessuna scientificità, nessuna razionalizzazione del proprio lavoro di incessante trasformismo. Che cosa allora? « Io parto sempre da una mia reazione da antenna. Qualcosa scatta quando mi diverto; e mi diverto quando afferro un certo tic quasi inavvertibile di una persona, un certo suo modo di dire una parola, i meccanismi di una cantilena che ai più probabilmente passano inosservati ma che io ho avvertito. Da quel momento non c'è soluzione di continuità: isolato quel particolare, improvviso, improvviso cioè tutta una serie di variazioni su quella nota sola. Il resto fa parte della normale routine, del procedimento tecnico; ma sino a oggi mi sono sempre lasciata guidare dall'istintiva improvvisazione, senza fare ricorso allo specchio, ai nastri e alle immagini filmate ». Il che, per me, resta sempre un mistero: è come se mi avesse detto che fa ricorso a un computer e che il cervello elettronico memorizza per lei lo sfarfallio delle mani di Wanda Osiris, il sorriso glaciale di Glenda Jackson, la voce di ventre di Marlene, il bamboleggiare della Mondaini. (In un mondo in cui la riproducibilità tecnica dell'opera d'arte è un fatto acquisito, ho l'impressione che l'imitazione di un volto, di un personaggio noto acquisti un fascino più violento che nel passato: finzione nella finzione e fuga di specchi, perfetto gioco straniante dagli echi sinistri, che cosa non sono altro che questo la Gloria Swanson che mima Charlot in *Viale del tramonto* e Tognazzi che rifà il verso al Marlon Brando de *Il padrino* nell'ultimo film di Ferreri, *La grande abbuffata*?).

Loretta Goggi aggiunge che, a parte il resto (cioè il suo grande divertimento personale), rifare gesti, facce, smorfie degli altri guardando a personaggi concreti e non a modelli astratti è una specie di rivalsa nei confronti dei ruoli dolci, serafici e angelicati (riconducibili a un unico cliché) che ha interpretato come attrice, sempre in televisione: la Beatrice accanto a Dante-Albertazzi, la Cosetta dei *Miserabili* e la più recente Joan di *...E le stelle stanno a guardare*: « Ecco allora il gusto di invecchiare, di fare la " vecchiaccia ", di rompere tutti gli schemi in cui sono apparsa quieta, idillica, infantile. Anche se poi quella di recitare sul serio è la mia più vera vocazione, ciò cui tengo di più. Perché è sin troppo facile dire che, tutto sommato, imitando Liz Taylor e la Melato, Giulietta Masina e Milva, Delia Scala e Lola Falana frequento dal vivo una vera e propria scuola di recitazione, metto a profitto il mio spirito di osservazione. Recitare sul serio è un'altra cosa, anche se la gente spesso non se ne rende conto: come succede a Londra dove il pubblico fa la fila per vedere un attore, Jim Dailey, che ogni sera al Palladium, per un'ora, rifà cantando Judy Garland e Barbra Streisand, un vero e proprio recital, ma è sempre lui, Dailey, che unicamente imita la Garland e la Streisand, e la gente sembra impazzita e finiscono con l'applaudirlo dimenticando che si tratta di un uomo, di un enorme scherzo, di un rito per metà elettrizzante e per metà agghiacciante ».

Mi guarda attraverso la frangetta sbieca di Delia Scala, fra poco ritornerà l'atipica Loretta Goggi, dagli occhi ammiccanti e dal largo sorriso, modesta, un po' svogliata, pronta a captare — attraverso un volto apparentemente neutro — i segni e i suoni degli altri. Personalmente sono convinto che questa simpatica e seducente ragazza che mi sta di fronte possiede un talento autentico, al di là (o al di qua) dei suoi virtuosismi imitativi, e che la molla del suo trasformismo, oltre un fulminante spirito di osservazione, sia una grande forza comica. Ciò che mi intriga è il non sapere come farà un giorno — non so se per istinto o per calcolo — a scrollarsi di dosso all'improvviso la voce di questa e di quella, la falcata di quell'altra e il roteare della testa di quell'altra ancora, per rimanere unicamente se stessa. Ma in fondo, a pensarci bene, un attore, anche bravissimo, non è che la sovrapposizione delle immagini di altri attori mediate dal palcoscenico e dalla vita: solo che in taluni casi l'imitazione è esplicita, premeditata, e il trucco palese, anzi sottolineato. Delia Scala si toglie la parrucca ed ecco Judy Holliday, il suo caschetto biondo, un fantasma indimenticabile degli anni Cinquanta, o almeno quanto di quell'immagine credo di intravedere. Ma quando Loretta Goggi mi saluta credo — ma non lo giurerei — che sia proprio Loretta Goggi, candida e lunare come lei.

Pietro Pintus

Formula 2 *va in onda sabato 15 dicembre alle ore 20,45 sul Programma Nazionale televisivo.*

Non stupitevi... niente è impossibile per un grande amaro.

Per certi uomini ogni scelta è importante, anche quella di un amaro.

Per questo scelgono Ramazzotti, il grande degli amari. Il primo Amaro dal 1815, in Italia e nel mondo.

L'unico Amaro che, soprattutto dopo i pasti, fa sempre bene perché a base di erbe naturali.

Ve lo conferma anche il signore qui ritratto, noto sosia di un importante uomo politico.

Del resto... chi può dire che anche "quello vero" non se ne beva un goccetto, di tanto in tanto?

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

La musica che piace ai giovani. Per la prima volta si inverte la tendenza: un complesso italiano sfonda all'estero

Ecco il pop « made in Italy » modello esportazione. Si tratta del complesso Premiata Forneria Marconi, le fotografie sono state scattate durante la tournée in Inghilterra. Qui sopra, da sinistra: Flavio Premoli, tastiere; Franco Mussida, chitarra; Franz Di Cioccio, batteria; Mauro Pagani, canto e fiati; Patrick Djivas, bassista. Djivas è anche l'ultimo acquisto del gruppo

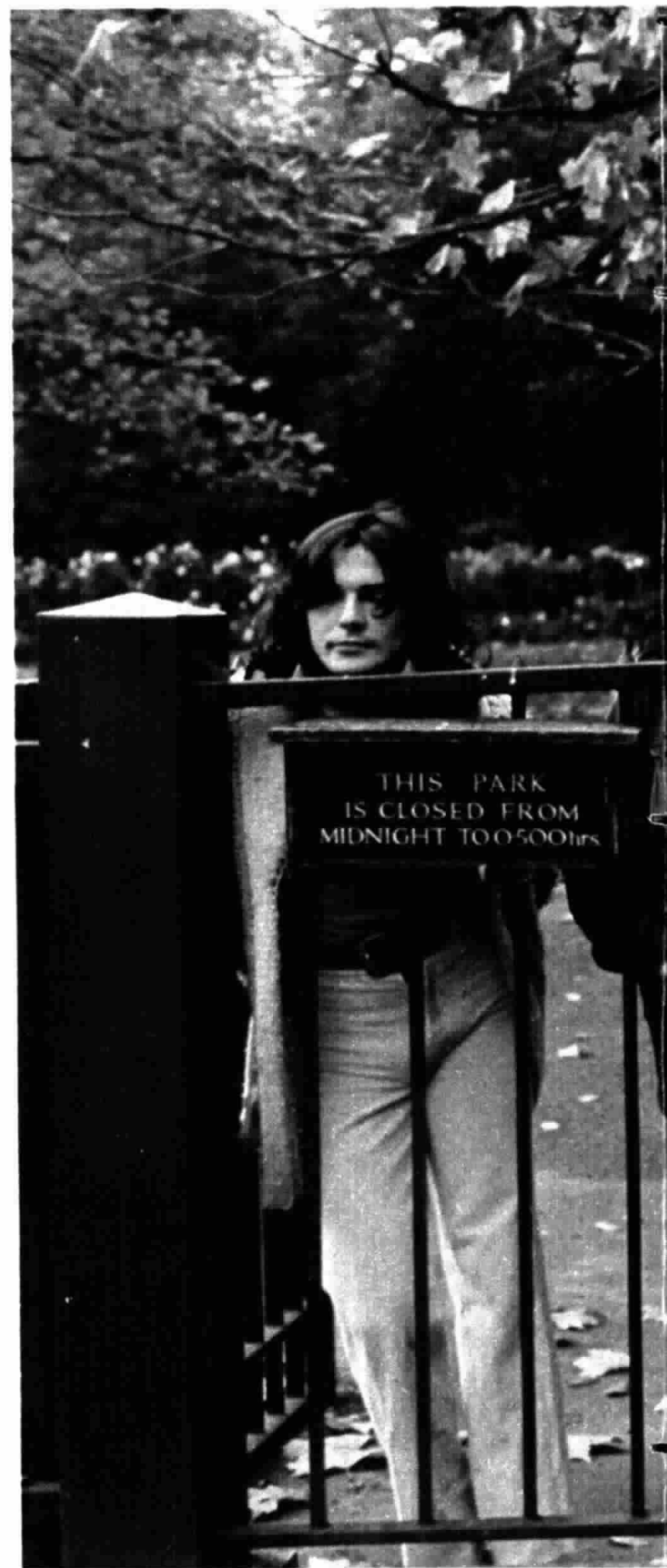
di Stefano Grandi

Londra, dicembre

Fra tutte le nazioni europee, l'« home-grown rock » (il rock fatto in casa) dell'Italia è sempre stato il più fluente, forse a causa della lunga tradizione melodica ricca di inventiva. Ora nella più prestigiosa classifica americana, quella del periodico *Billboard*, compare per la prima volta il rock italiano con un disco a 33 giri di sorprendente buon rock classico nella tradizione dei Moody Blues, Yes ed Emerson, Lake & Palmer.

La Premiata Forneria Marconi, così bizzarramente chiamata dal nome di un fornaio di una piccola città del Sud Italia, è entrata in classifica negli USA dopo solo una settimana dalla messa in circolazione del suo primo album su etichetta Manticore, quella degli ELP, distribuita dalla Atlantic.

L'album della PFM, *Photos of Ghosts*, è stato prodotto da Pete Sinfield (ex King Crimson ed ora solista) che ne ha scritto i testi inglesi ricavandoli dal più recente 33 giri italiano della PFM (*Per un amico*) ed ha effettuato (con l'aiuto in sala d'incisione di Greg Lake) un nuovo missaggio, anche delle parti vocali, con le voci usate a mo' di strumento. L'Atlantic ha programmato una massiccia campagna di promozione che durerà fino a gennaio, in previsione della tournée americana della PFM.

Dopo l'Inghilterra quindi, primo tra i complessi italiani ancora una volta, la PFM si prepara ad affrontare gli USA e con buone speranze. Ma, lasciando da parte per il momento le speranze, vediamo di esaminare la « carriera inglese » del complesso, breve ma già piena di soddisfazioni. Tutto oro quello che luccica? No, fra tanti successi in Inghilterra c'è stata anche qualche amarezza, è sorto qualche problema. Andiamo con ordine, spiegando per prima cosa com'è arrivata la PFM in Inghilterra. I giornali specializzati hanno già dato molte versioni della cosa e tutte più o meno giuste: Greg Lake — uno dei tre del com-

LA FORNERIA SBARCA AMERICA

Dopo l'apparizione nelle classifiche USA dell'album «Photos of Ghosts», prodotto con l'etichetta degli ELP, il gruppo della Premiata Forneria Marconi, che parteciperà a una delle prossime puntate TV di «Under 20», si accinge a una tournée oltreoceano. I lusinghieri giudizi della critica inglese e i «curiosi» contrattempi che hanno caratterizzato alcuni dei loro concerti in Gran Bretagna

IN

plesso ELP — durante una tournée italiana del suo gruppo ha ascoltato i ragazzi e ha deciso di portarli in Inghilterra; è stato Pete Sinfield ad ascoltare per caso un loro disco e li ha proposti a Greg; i ragazzi che conoscevano Lake e gli altri sono andati in Inghilterra apposta per farsi ascoltare; e avanti di questo passo. In tutte le versioni ad ogni modo c'è del vero. Pochi citano invece, e a nostro avviso è la più importante, la parte avuta da Franco Mamone, manager del gruppo, in tutto l'« affare ». Mamone ha affrontato per primo i rischi delle tournée dei complessi stranieri in Italia e per primo ha creduto nella validità del pop italiano, non solo a livello nazionale. Ed è stato lui infatti, dopo aver portato Emerson, Lake & Palmer in Italia, ad affrontare il discorso del lancio della PFM in Inghilterra appunto con la nuova etichetta che i tre stavano per fondare oltre Manica.

Il 20 dicembre dell'anno scorso, al Palasport di Roma, la Premiata Forneria Marconi tiene uno spettacolo gratis che nelle intenzioni dovrebbe essere dedicato solo alla stampa. Siccome è da escludere che vi siano a Roma quindicimila giornalisti interessati al pop, la voce si è sparsa in fretta. Allo spettacolo assiste anche Greg Lake, venuto apposta da Londra, che annuncia la prossima uscita del primo LP inglese della PFM.

Marzo del '73: gran festa negli uffici della Manticore a Londra, per la presentazione alla stampa della nuova etichetta e dei primi due gruppi scritturati dalla stessa etichetta: Stray Dog, americano, e PFM, italiano.

Davanti a tutta la stampa inglese e ad una rappresentanza di quella europea, italiana compresa, la PFM dà vita ad uno splendido concerto. Le critiche sono pressoché unanimi: ci sanno fare, in Inghilterra c'è posto anche per loro. Poco dopo i cinque ragazzi partono per una tournée europea in compagnia di Pete Sinfield e Mel Collins (altro ex King Crimson). Qui il discorso incomincia a complicarsi un poco. C'è chi li vuole « supporters » di Pete Sinfield e chi il contrario, di certo c'è che in tutta Europa (in Germania e in Spagna più che in Italia) gli applausi sono tutti per loro.

In Spagna i giornali parlano della « migliore banda rock mai pas-

segue a pag. 44

LA FORNERIA SBARCA IN AMERICA

segue da pag. 43

sata da queste parti », in Francia di « un concerto superbo, a metà strada tra King Crimson ed ELP ».

Poi ultime tappe della torunée in Inghilterra. A Londra tutto sembra girare male, non per il pubblico, numeroso ed entusiasta, ma per « deficienze organizzative », se così si può dire. Non arriva il loro impianto, non c'è tempo per provare. Pete Sinfield, che è il loro produttore, non si trova o non è in grado di dar loro una mano (i più maligni sostengono che almeno a casa sua ci teneva a far una migliore figura...), insomma i ragazzi della Premiata Forneria Marconi salgono sul palco con più rabbia che voglia di suonare.

Pubblico e critica comunque sono con loro: « Rock di conservatorio, se vogliamo, molto intelligente, tecnicamente a posto e mai privo di feeling... ». « La PFM può rappresentare la grande sorpresa del Festival di Reading... ». « Come musicisti mostrano di non essere secondi a nessuno... ». « A giudicare dalla rispondenza del pubblico hanno già un forte stuolo di fans, che potranno farne un'autentica potenza dell'eurorock... ».

Solo il critico del *New Musical Express* non perde l'occasione per ritirare fuori l'ammuffita battuta dell'italiano-maccherone e li chiama « rocckaroni », continuando con « pizze e tanto sole ma decisamente niente rock dall'Italia... ». Che non rovina comunque la media né riesce a bloccare il loro successo con conseguente entrata in classifica soprattutto del « singolo » *Celebration*, versione inglese di un brano tratto da *Storia di un minuto*.

Rientro in Italia, anche per un breve periodo di vacanza, poi, il 26 agosto, via di nuovo in Inghilterra, per il Festival di Reading che si preannuncia come la più importante manifestazione pop dell'anno. Ci sono i Faces, i Genesis, Rory Gallagher, i Lindisfarne, gli Status Quo, Tim Hardin, i Medecine Head, i Tempest di Jon Hiseman e tanti altri. Tutto è calcolato al minuto, all'inglese come si suol dire. Ogni complesso, ogni artista ha a disposizione un certo periodo di tempo per esibirsi, dopodiché deve assolutamente lasciare il posto agli altri.

Non tutto fila come dovrebbe, nel senso che la PFM sale sul palco in ritardo per via che il complesso precedente concede un bis di venti minuti. Ai ragazzi sono stati concessi esattamente quaranta minuti per esibirsi, ma solo mezz'ora dopo, quando il pubblico è in piedi per l'entusiasmo e batte le mani freneticamente, come non ha fatto per i più famosi inglesi, qualcuno dell'organizzazione toglie improvvisamente la corrente e lo spettacolo della PFM termina lì. Diranno poi che il tempo era scaduto, ed è vero, ma avevano anche cominciato con molto ritardo e non per colpa loro.

La rabbia per l'incidente è comunque mitigata dal successo riscosso e soprattutto dal fatto che un complesso da quattro soldi non lo si boicotta, lo si lascia morire da solo...

E adesso in novembre altra tournée inglese per la PFM. Compresi due spettacoli a Londra più di una decina di tappe durante le quali, se non si registra tutte le sere il « sold out », il pubblico è comunque sempre numeroso ed entusiasta.

La PFM in quest'ultima tournée ha cambiato un elemento, è arrivato Patrick Djivas, greco-francese da anni in attività in Italia, in sostituzione di Giorgio Piazza. E con Patrick la PFM si prepara ad incidere il secondo LP in Inghilterra (prodotto questa volta, pare, personalmente da Greg Lake) ed alla tournée in America. Quell'America molto più aperta agli « stranieri » che ha dato a gente come i Led Zeppelin, Elton John ed altri il successo che l'Inghilterra aveva loro negato e che potrebbe consacrare definitivamente i ragazzi della PFM a livello mondiale.

Stefano Grandi

Under 20 *va in onda sabato 15 dicembre alle ore 19,30 sul Secondo Programma televisivo.*

Il pavimento lavato solo con acqua è finto-pulito. Ci vuole Spic & Span!

....guarda quanto sporco aveva lasciato l'acqua!

Hai ragione tu! D'ora in poi userò anch'io Spic & Span!

Spic & Span

CONCENTRATO

Spic & Span mette fine al finto-pulito

Mita in soffitta rispolvera con il balletto i lustrini del varietà anni Trenta, un « omaggio » alla moda corrente e agli spettatori non più giovanissimi

Protagonista l'emozione al Teatro delle Vittorie

di Pippo Baudo

Roma, dicembre

Emozione: particolare momento di eccitazione, di turbamento, in alcuni casi di paura, dovuto ad una situazione esterna che sfocia in uno stato d'animo di tensione interna ». Così il vocabolario ed esattamente così, nelle ultime puntate, è la condizione psicologica dei cantanti giunti alle soglie della finale. Trattandosi di « atleti » delle sette note già allenati ad ogni tipo di gara ci si attenderebbe un comportamento spavaldo e invece più ci sono esperienza e anzianità maggiori diventano timori e preoccupazioni.

Nelle ultime settimane la « situazione emozionale » ha raggiunto in studio indici altissimi. Per esempio avevamo notato con meraviglia che quest'anno Gigliola Cinquetti si era presentata da sola senza l'assidua e affettuosa assistenza dei genitori. Così è stato nelle prime puntate, ma quando la gara si è fatta più dura Gigliola non ce l'ha fatta più ed ha chiesto assistenza al padre che, sfoderando un classico cappello a lobbia, si è presentato al Delle Vittorie sostando in galleria tra il pubblico e rincuorando la figlia ad ogni pausa. La presenza del genitore non ha comunque completamente tranquillizzato Gigliola, che, quando ha cantato e ballato *La spagnola*, tremava come una foglia e i telespettatori lo hanno notato dal microfono che le vibrava continuamente in mano.

L'incubo del mago

Più emozionato della Cinquetti il mago Tony Binarelli che sentiva alle spalle, come un incubo, l'ombra di Silvan, ritenuto un maestro nel suo genere. Nel campo dei prestigiatori esiste una vera e propria gerarchia alla quale tutti i sudditi si attengono e il giovane Binarelli sentiva la responsabilità di prodursi davanti allo stesso pubblico che, pochi giorni prima, aveva ancora una volta apprezzato i giochi di Silvan, riconosciuto monarca del trucco e dell'illusione. I timori degli addetti ai lavori erano che Binarelli, in preda all'emozione più viva, non solo sbagliasse il gioco della foto del pensiero, ma effettivamente ficcasse nella testa di Mita una delle tante spade adoperate per farla sparire!

In quanto a Ugo Pagliai, prima di venire a *Canzonissima* non si era mai esibito in una scenetta comica. Ritenendosi giustamente un attore di prosa « seria » Ugo temeva una prova in un genere che non gli era familiare. Quando abbiamo

segue a pag. 49

Le verità della prova Libarna.

Versati Libarna. La prima verità è il profumo.
Sottile e intenso. Da grappa invecchiata bene.
Per anni.

Poi il sapore.
Ricorda quello, generoso, delle famose uve piemontesi da cui otteniamo le nostre vinacce.

L'aroma.
Asciutto e morbido.
Sono le botti di rovere del Limousin che le danno questo gusto esclusivo.

L'ultimo sorso. Ti senti già avvolto di calore.
Libarna è grappa forte, come si deve.

Dopo.
Ti senti diverso.
Di buon umore.
Con tanta voglia di vivere.

Hai capito tutto di grappa Libarna.
Ma c'è sempre una buona scusa per riprovare!

La verità di una buona grappa
viene fuori piano piano,
dal bicchiere.
Il profumo, l'aroma, il calore.
Fai questa prova con Libarna,
se non ti accontenti di una grappa.
A proposito, sai riconoscerla?
È quella diversa
perfino nella bottiglia.

B Communications

Protagonista l'emozione al Teatro delle Vittorie

segue da pag. 47

iniziato a leggere la scena del tifoso di calcio tanto tifoso da non accettare le effusioni amorose dell'amica, Ugo ha avuto un piccolo smarrimento ed avrà pensato: « Ma chi me lo fa fare di buttarmi in una cosa così dichiaratamente ridanciana quando sto provando in teatro una commedia impegnativa come *Trovarsi* di Luigi Pirandello in coppia con Rossella Falk e con la regia di Giorgio De Lullo? ». Alla fine ha prevalso il professionismo ed abbiamo scoperto un Pagliai dalle possibilità umoristiche notevoli.

La crisi energetica

Assolutamente non emozionato invece Franco Franchi che, con la sua faccia di bronzo, non ha proprio paura di nessuno. Quando si è accorto che la sua partecipazione coincideva con la prima domenica di austerità (con gli italiani costretti a restare a casa senza la possibilità di utilizzare la propria macchina) mi ha telefonato alle due di notte e mi ha proposto di arrivare al Delle Vittorie in bicicletta. Mi ha detto: « Non preoccuparti del vestito e della bici perché ho già comprato tutto io e mi sto allenando anche per fare un altro dispetto all'eterno rivale Ciccio Ingrassia, che non sa andare in bicicletta e non mi ritiene capace di fare più di dieci pedalate! ». Come si fa a fermare uno scatenato come Franco Franchi, un autentico ciclone che si è impossessato con la sua straordinaria forza comica di *Canzonissima*, facendola sua per tutta la puntata? E' stato difficilissimo procurarsi per lo sketch ferroviario una carrozza-letti, perché la Compagnia concessionaria in questi tempi (si avvicinano le feste di fine anno) ha visto ancora aumentare le prenotazioni ed ha dovuto « rinforzare » tutti i treni con carrozze supplementari. Abbiamo telefonato supplicando, ma non c'è stato niente da fare: nel parcheggio del distretto di Roma non c'era nessun vagone in sosta. Allora lo scenografo Gaetano Castelli si è arrangiato facendosi dare dalle ferrovie alcuni pezzi staccati (sportelli, finestrini, maniglie) che ha poi attaccato a elementi falsi in compensato. L'effetto voluto è stato raggiunto, ma non vi auguro di viaggiare su un vagone del genere: rischiereste di rimanere fermi sui binari!

I provvedimenti adottati dal governo per la crisi energetica hanno avuto un grande effetto sull'équipe di *Canzonissima*. Tutti sentiamo la responsabilità di rendere il pomeriggio della domenica quanto più distensivo e, preferibilmente, divertente possibile. Toccando punte d'ascolto forse mai registrate la trasmissione deve, per così dire, seguire il corso degli eventi ed assumere una veste più ricca. La settimana scorsa il coreografo Franco Estil ha dato un'occhiata ad un vecchio garage dove ha scoperto una troupe di ballerini che, con Mita Medici, si sono scatenati in una sarabanda di motivi di vario genere. Per la prossima puntata invece è previsto il lancio di un nuovo ballo, lo « Scappa-scappa », che Mita presenterà in compagnia del suo partner abituale Franco Miseria e con la collaborazione « eccezionale » del sottoscritto impegnato a battere Don Lurio.

E veniamo all'apporto comico offerto dalla partecipazione della più affiatata coppia del teleschermo: Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. Non è stato facile convincerli a venire. A dire la verità Sandra era dispostissima, avendo l'anno scorso entusiasmato tutti con un ballo fatto di capitomboli a ripetizione. Raimondo invece ha un'avversione di principio nei confronti delle partecipazioni come ospite d'onore eppoi ha un amaro ricordo del Delle Vittorie. Il palcoscenico di *Canzonissima* ricorda infatti a Raimondo una criticata edizione del teletorneo di Capodanno che lo vide protagonista in compagnia di Dorelli e delle gemelle Kessler. E ritornare nella stessa « arena » suscita in lui malinconici pensieri. Un argomento ha convinto l'amico Raimondo: « Senti, se la tua *Canzonissima* fu criticata quella di quest'anno non scherza! Quindi diamoci una mano: chiama Sandra e vieni! ». Lo spirito di corpo ha prevalso e la coppia Sandra Mondaini-Raimondo Vianello sarà dei nostri. Per l'occasione è previsto un ballo, un affettuoso omaggio ai telespettatori meno giovani con una breve carrellata nel mondo dorato dell'operetta, una scenetta ovviamente comica ed altre cose delle quali taccio per motivi di... segretezza.

Sei canzoni nuove

Prepariamoci intanto ad ascoltare altre sei canzoni nuove, alcune delle quali ci deluderanno (e questo rientra nelle cose della vita), mentre altre (speriamo la maggior parte) saranno i successi del domani, quei motivi che ci perseguiteranno per mesi e mesi fino all'arrivo di un'altra gara canora che offrirà altre canzoni da fischiettare per altri mesi e così via fino all'autunno dell'anno prossimo quando tornerà (statene certi) l'edizione '74 di *Canzonissima* con tanto di giuria, cantanti, polemiche e rimpianti. Non c'è niente da fare: lotteria e canzoni fanno ormai parte delle nostre abitudini e difficilmente ne potremo fare a meno. Prendete esempio da quest'anno. Si è voluto ridimensionare la trasmissione spostandola alla domenica pomeriggio e nonostante ciò avevamo, fino a ieri, un pubblico (in aumento) di diciotto milioni di spettatori per puntata; si pensava di ricevere meno cartoline e invece ne arrivano più dello scorso anno e, per finire, ecco la crisi energetica col blocco della circolazione automobilistica a fare di *Canzonissima* una delle trasmissioni più « obbligatoriamente » seguite nella storia della televisione. Ditemi voi se tutto questo non è segno del destino.

Pippo Baudo

Canzonissima anteprima *e* Canzonissima *vanno in onda domenica 9 dicembre rispettivamente alle ore 12,55 e alle ore 17,45 sul Nazionale TV.*

CANZONISSIMA '73

Secondo turno

Prima trasmissione — *11 novembre*

	VOTI		VOTI
RICCHI E POVERI (Una musica)	361.987	TONY SANTAGATA (Vieni cara, siediti vicino)	100.326
GILDA GIULIANI (Serena)	186.740	NUOVI ANGELI (Donna Felicità)	92.665
I CAMALEONTI (Perché ti amo)	157.355	FRANCO SIMONE (Con gli occhi chiusi e i pugni stretti)	76.081
ALUNNI DEL SOLE (Concerto)	110.081	ANNA MELATO (Dormitorio pubblico)	56.779

Hanno superato il turno i primi sei classificati.

Seconda trasmissione — *18 novembre*

	VOTI		VOTI
I VIANELLA (Vojo er canto de 'na canzone)	412.880	ROMINA POWER (Acqua di mare)	128.456
ORIETTA BERTI (Ancora un po' con sentimento)	401.686	FAUSTO LEALI (America)	109.768
MINO REITANO (L'abitudine)	165.215	CARMEN VILLANI (Delusa io)	75.162
GIANNI NAZZARO (Il primo sogno proibito)	132.087	LITTLE TONY (Don't you cry for tomorrow)	70.320

Hanno superato il turno i primi sei classificati.

Terza trasmissione — *25 novembre*

	VOTI		VOTI
CLAUDIO VILLA (Non ti scordar di me)	321.179	GIOVANNA (Ricordo di un amore)	88.163
PEPPINO DI CAPRI (Un grande amore e niente più)	320.072	OMBRETTA COLLI (La regina della casa)	77.190
GIGLIOLA CINQUETTI (La spagnola)	317.050	LANDO FIORINI (Roma nun fa la stupida)	68.783
AL BANO (Il ragazzo che sorride)	202.650	JIMMY FONTANA (Mi fa morire)	28.834

Hanno superato il turno i primi sei classificati.

Terzo turno

Prima trasmissione — *2 dicembre*

	VOTI		VOTI
I VIANELLA (Canto d'amore di Homeide)	127.000	ROMINA POWER (Con un paio di blue jeans)	29.000
I CAMALEONTI (Amicizia e amore)	101.000	TONY SANTAGATA (Austerity)	22.000
ORIETTA BERTI (Noi due insieme)	91.000	FAUSTO LEALI (Quando me ne andrò)	21.000

A questi voti vanno aggiunti quelli delle cartoline. Superano il turno i primi tre classificati.

Seconda trasmissione — *9 dicembre*

	VOTI		VOTI
RICCHI E POVERI		X	
GIANNI NAZZARO		X	
ALUNNI DEL SOLE		X	

Superano il turno i primi tre classificati.

Terza trasmissione — *16 dicembre*

	VOTI		VOTI
NUOVI ANGELI		X	
MINO REITANO		X	
GILDA GIULIANI		X	

Superano il turno i primi tre classificati.

Passerella finale — *23 dicembre*

Nove cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà la giuria del Teatro delle Vittorie.

Finalissima — *6 gennaio*

La finale dell'edizione '73 di Canzonissima *verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.*

a cura di Carlo Bressan

Nuovo ciclo di «Vangelo vivo»

ANNUNZIO DI SALVEZZA

Venerdì 14 dicembre

Sono dieci anni ormai che padre Guida, affiancato dalla dottoressa Maria Rosa De Salvia e dal regista Michele Scaglione, cura per la *TV dei ragazzi* i cicli di *Vangelo vivo*, rubrica di catechesi, ma di carattere giornalistico, legata alla realtà dei fatti.

La scelta dei temi specifici di ogni puntata risponde sempre alle richieste e ai quesiti che i giovani telespettatori pongono alla rubrica; inoltre, lo stesso svolgimento viene affidato ogni volta a gruppi di ragazzi che animano i dibattiti, conducono le interviste, cercano i fatti da filmare.

Il nuovo ciclo che si apre venerdì 14 dicembre prenderà spunto dal tema proposto dalla C.E.I. (Commissione Episcopale Italiana) per il corrente anno: « Evangelizzazione e sacramenti ». Due gruppi di ragazzi della Campania, precisamente dei Comuni di Secondigliano e Torre del Greco, intervisteranno, nella prima puntata, il cardinale di Napoli, Corrado Ursi.

I ragazzi domanderanno al loro vescovo qual è il senso del tema scelto dalla Commissione Episcopale e quali le ragioni di tale scelta; ed inoltre qual è la situazione religiosa nella sua diocesi; quali le attese dell'uomo d'oggi e come le percepisce un vescovo. Si visualizzeranno, infine, le condizioni socio-religiose della diocesi e le iniziative di catechesi in atto.

In un'altra puntata, che avrà per tema « Il regno dei cieli è vicino? », gruppi di ragazzi di una parrocchia romana interrogheranno persone che per il loro lavoro e i loro interessi, o per la loro situazione umana, possono avere qualche relazione con tale messaggio; ad esempio: un urbanista, un architetto, un futurologo, un'assistente sociale, un uomo politico, uno studioso della Bibbia, il gruppo dei « Children of God ». Verranno via via presentati gli ambienti di lavoro delle persone interrogate ed i problemi umani connessi con le loro dichiarazioni. In una puntata successiva il gruppo giovanile « Speranza » di Torino presenterà un recital sulla figura di Cristo, eseguito in uno studio del Centro di produzione TV di Torino. Alla fine del recital un gruppo di ragazzi discuterà con gl'interpreti sul senso del loro impegno e sul loro modo di annunciare il Vangelo.

Di particolare interesse la puntata dedicata alla « Parabola del seminatore », ossia la vicenda della parola nell'evangelizzazione, tenendo conto sia della mentalità e disposizioni delle persone alle quali la parola viene annunziata, sia degli sforzi di rendere l'annunzio comprensibile. Dopo la lettura della prima parte della parabola, verranno illustrate quattro situazioni attuali, corrispondenti ai quattro momenti descritti nella seconda parte di questa, e i tentativi per adattare l'evangelizzazione a tali situazioni.

Vi sarà infine una puntata dedicata interamente ad un « personaggio » particolarmente vicino al mondo e ai problemi dei giovani. Sarà di turno don Franco Peradotto, vicario episcopale di Torino, giornalista sensibile e attento (è direttore del giornale *La Voce del popolo*), e incaricato di tutti i gruppi laici.

L'attore Ron Brown nel ruolo del boscaiolo Jess Bradley con il puma da lui allevato in una scena del telefilm « Giannino, il coguaro solitario » della serie « Disneyland »

Un nuovo eroe della serie Disneyland

GIANNINO IL COGUARO

Domenica 9 dicembre

Una regione di grandi foreste, la Cascade Range (Catena delle Cascate), nelle Montagne Rocciose. Un'enorme distesa quasi disabitata, frequentata solo da guardaboschi, taglialegna e puma, chiamati comunemente coguari. Il puma, o « leone d'America », è un carnivoro assai diffuso nelle due Americhe; più piccolo del leone africano, ha la pelliccia di colore fra il rosso e il grigio argentato. Molta gente è pronta a dichiarare che il coguaro è un animale terribile e che sarebbe meglio se non fosse mai apparso sulla Terra: ottanta chili di denti aguzzi, di artigli più aguzzi dei denti, e di pessimo carattere.

Ma questa è la storia di un coguaro che era molto diverso dagli altri. Questa è la simpatica e commovente storia di *Giannino, il coguaro solitario*, un film della serie *Disneyland* che verrà trasmesso in due parti, il 9 e il 16 dicembre.

Come si può parlare di « pessimo carattere » e di « terribile animale » quando ci si trova tra i piedi un cucciolétto spaurito e affamato, sperduto e indifeso, barcollante tra i cespugli nel tentativo disperato di trovare una via d'uscita?

Jess Bradley, tecnico forestale della Carbon County, venuto nella foresta per scegliere e marcare alcuni alberi da abbattere, si è fermato di colpo, guardandosi attorno con stupore. Gli è parso di udire un miagolio sommesso, flebile, come una vocina supplichevole. Si china tra i cespugli e la vocina si fa sentire di nuovo, più tenera e dolce. Eccolo lì. Un cucciolетto di coguaro che pare un gattino.

Jess, che oltre ad aver preso il suo bravo diploma in un istituto forestale ha molto imparato dal grande e meraviglioso libro della natura, si rende subito conto della situazione. Quello è un territorio di foreste, e una femmina di coguaro ama fare la sua tana fra le nude rocce. Il cucciolo dev'essere arrivato nel bosco da solo, e la madre... Nessuna madre coguaro avrebbe permesso una cosa simile, se fosse stata viva per impedirlo.

« Povero piccolo, sei un orfanello, vero? », dice Jess con dolcezza. « Vieni qua. Avvicinati, non aver paura. Ora andiamo a casa e ti preparo la pappa, perché credo che tu sia proprio affamato, caro piccolino ». Jess porta il cucciolo nella sua casetta dove vive solo con i suoi libri, i suoi arnesi da lavoro, i compassi, le matite colorate, le carte da disegno. Non ha in programma niente di definitivo nei riguardi del piccolo coguaro; per il momento vuole soltanto rifocillarlo e farlo riposare un po', poi lo lascerà libero.

I giorni passano: il cucciolo, ben curato, nutrito, irrobustito, ora ha anche un nome, Giannino. « Orfanello, va bene, ma un nome bisognava pur darglielo ». Così pensa il nostro Jess per giustificarsi dell'affetto che nutre per il suo piccolo amico, dal quale non pensa più a separarsi.

E nemmeno Giannino pensa di separarsi da Jess; lo segue dappertutto, nel bosco, alla segheria, quando va a far provviste di viveri al villaggio, quando va a pesca di trote. Anzi, bisogna riconoscere che in fatto di pesca di trote Giannino è davvero bravissimo. Balza nel fiume con grande agilità e in un lampo riesce ad acchiappare una bellissima trota argentata; poi un'altra, e un'altra ancora.

Jess ride divertito e applaude. Giannino è il cucciolo più in gamba della contea; è stata una vera fortuna averlo scoperto nel bosco. Ma non tutti la pensano così. I compagni di lavoro di Jess cominciano a guardare con diffidenza quel cucciolone che cresce a vista d'occhio, esibendo nei salti e nei giochi zanne e artigli poco rassicuranti.

Il personaggio di Jess è interpretato dall'attore Ron Brown che ha dovuto fare un lunghissimo periodo di allenamento con un coguaro, sotto la guida di un abile istruttore, prima di iniziare le riprese del film.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 9 dicembre

DISNEYLAND: *Giannino, il coguaro solitario*, telefilm diretto da Jack Speirs. Prima parte. Jess Bradley, un boscaiolo di Cascade Range, trova accovacciato dietro un cespuglio un cucciolo di puma; lo prende con sé, lo cura, lo alleva e gli mette nome Giannino. Poi, Giannino cresce, diventa un vero coguaro, e cominciano i guai...

Lunedì 10 dicembre

ALBUM DI VIAGGIO presentato da Simona Gusberti. La puntata ha per titolo *Andiamo al mare*. Si parlerà, naturalmente, di mare, di spiagge, di pesciolini, conchiglie, eccetera. Il programma dei ragazzi comprende la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *Perle in fondo al mare* della serie *La grande barriera*.

Martedì 11 dicembre

RENART LA VOLPE - Secondo episodio di *Renart la volpe*, l'astuto personaggio della letteratura medievale francese. Lo sceneggiato è stato realizzato presso gli Studi del Centro di Produzione di Milano. I costumi, originali e vivaci, sono di Maud Strudthoff. La scenografia di Ada Legori. La parte di Renart è stata affidata ad Arturo Corso, Elio Crovetto è il leone, il corvo Tigellino è Fulvio Ricciardi, l'orso Bruno è Walter Valdi, il lupo Grinta è Umberto Tabarelli e la marmotta Fior d'oro la brillante Claudia Lawrence.

Mercoledì 12 dicembre

PICCOLO PAESE: *La fontana*, soggetto e pupazzi animati di Gordon Murray. Il programma, prodotto dalla BBC, illustra un paesino da presepe chiamato Valleverde, pieno di personaggi curiosi e divertenti, caratterizzati con affettuoso umorismo e finezza. Il programma dei piccini comprende inoltre la rubrica *Tanto per giocare* presentata da Lucia Scalera. Per i ragazzi andranno in onda il cartone animato *Evasione premeditata* della serie *Napo, orso capo* e *Spazio*, a cura di Mario Maffucci.

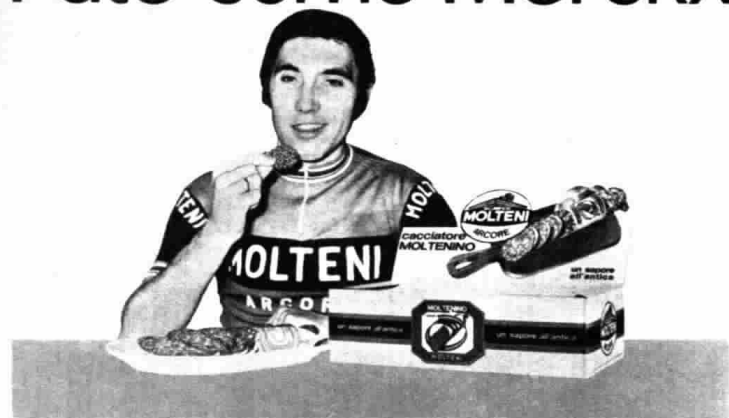
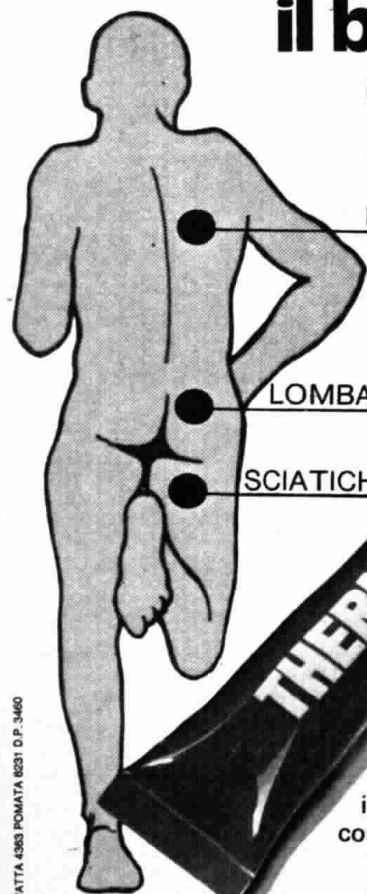
Giovedì 13 dicembre

IL PIANETA DEI DINOSAURI: *Il mistero della scomparsa*. Alla fine del periodo cretaceo, 70 milioni di anni fa, i dinosauri scomparvero. Le teorie, finora note, sono 36 e in definitiva non risolvono l'enigma con certezza. Su questo affascinante mistero verranno intervistati scienziati e studiosi di vari Paesi. Seguirà la sesta puntata di *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro* presentata da Paolo Giaccio.

Venerdì 14 dicembre

VANGELO VIVO a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia, regia di Michele Scaglione. Prima puntata di un nuovo ciclo, che prende spunto dal periodo liturgico del Natale per illustrare il contenuto della evangelizzazione come lieto annunzio di salvezza. Il programma comprende inoltre il telefilm *Campi di riso* della serie *Nel Paese dell'Arcobaleno*.

Sabato 15 dicembre

PAN TAU, serie di telefilm diretta da Jindrich Polak, con la partecipazione dell'attore-mimo Oto Simanek. Vi si narrano le divertenti imprese di un personaggio fantastico che ha la facoltà di trasformarsi in un pupazzo per far felice, di volta in volta, un ragazzo che si trova nei guai. Nell'episodio di oggi, che ha per titolo *Pan Tau va a scuola* il nostro omino aiuta uno scolaro a risolvere un difficile problema. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo di giochi musicali *Quando il topo ci mette la coda* con Topo Gigio e Franco Nebbia.

TV 9 dicembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa di San Marcello al Corso in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

Domenica ore 12

a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Regia di Marcella Curti Gialdino

12,55 Canzonissima anteprima

presentata da **Maria Rosaria Omaggio**

Regia di Romolo Siena

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Chinamartini - Spic & Span - Gran Pavesi - Shampoo Libera & Bella - Elisir San Marzano - Piselli Findus - Aperitivo Cynar)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Oggi le comiche

— **Le teste matte**

— *L'aggiustatore Ben Turpin*

— *La sconfitta di Harry*

Distribuzione: Frank Viner

— **Lavori forzati**

Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di James Parrott

Produzione: Hal Roach

14,30 D'Artagnan

dai romanzi di Alexandre Dumas: « I tre moschettieri », « Vent'anni dopo », « Il Visconte di Bragelonne »

Riduzione di Claude Barma e Jean Gruault

Dialoghi di Jean Gruault

Primo episodio

I tre moschettieri

Parte seconda

Personaggi ed interpreti principali:

D'Artagnan	*Dominique Paturel*
Athos	*François Chaumette*
Porthos	*Rolf Arndt*
Aramis	*Adriano Amedei Migliano*
Milady	*Antonella Lualdi*
Costance Bonacieux	*Paloma Matta*

Altri interpreti: *Paul Crauchet, Karl Friedrich, Mario Maranzana, Gino Pernice, Christoph Bantzer, Gabriel Cattand, Raymond Jourdan, Inge Marschall, Dietmar Schonherr, Silvano Tranquilli, Jean-Claude De Goros, Jean Franval, Lucien Hubert, Jean Mauvais*

Scenografia di Maurice Valay

Costumi di Francine Galliand Risler

Fotografia di Roger Arrignon e Jacques Robin

Direttore di produzione Robert Paillardon

Musiche di Antoine Duhamel

Regia di Claude Barma

(Una coproduzione ORTF - Bavaria - RAI)

16 — Segnale orario

Prossimamente

Programmi per sette sere

Girotondo

(Lacca Libera & Bella - Costruzioni Lego - Molteni Alimentari Arcore - Bicicletta Graziella Carnielli - Tecnogiocattoli)

---

la TV dei ragazzi

16,15 Disneyland

Giannino, il coguaro solitario

Personaggi ed interpreti:

Jess Bradley	*Ron Brown*
Potlatch	*Brian Russel*
La fidanzata di Jess	*Linda Wallace*
Il contadino	*Jim Wilson*
L'ingegnere capo	*Lewis Sample*

Regia di Jack Speirs

Prima parte

Una Walt Disney Prod.

Gong

(Tecnogiocattoli - Pompelmo Jaffa - Spugne Logex - Pocket Coffee Ferrero)

17,15 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Gong

(Ritz Italora - Forbici Snips - Dinamo - Gala S.p.A.)

17,30 90° minuto

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,45 Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia

con **Mita Medici**

Testi di Paolini e Silvestri

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Romolo Siena

Decima puntata

Tic-Tac

(Vini Bolla - Caffè Mauro - Upim - Long John Scotch Whisky - Venus Cosmetici - Ricciarelli Perugina - Nuovo All per lavatrice)

Segnale orario

19,05 Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— *Aperitivo Cynar*

Arcobaleno 1

(Ariel - Ortofresco Liebig - Coricidin Essex Italia - Ciliegie Fabbri)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Stira e Ammira Johnson Wax - Margarina Star Oro - Aperitivo Cynar - Biscotti al Plasmon - Prodotti Lotus)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Gerber Baby Foods - (2) Confezioni regalo Vecchia Romagna - (3) Assicurazioni Ausonia - (4) Digestivo Antonetto - (5) Tè Ati

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Gamma Film - 3) Film Makers - 4) Arno Film - 5) Unionfilm P.C.

— *Nuovo All per lavatrice*

(Il Nazionale segue a pag. 54)

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Santa Messa, trasmessa dalla chiesa romana di San Marcello al Corso, nella rubrica religiosa Domenica ore 12 *prosegue il ciclo « Dio tra gli uomini » sulla iniziazione cristiana, con la puntata « Formiamo un solo corpo ». Vi si ricorda come il battesimo e l'eucarestia, oltre ad essere ordinati ai singoli individui, tendano a formare una comunità riunita nel nome di Cristo. Alcune testimonianze di vita vissuta, raccolte da don Natale Soffientini e dal regista Giorgio Romano, documentano l'impegno di molti e le difficoltà che affrontano.*

CANZONISSIMA ANTEPRIMA e CANZONISSIMA '73

ore 12,55 e 17,45 nazionale

L'intervento comico in questa puntata di « Canzonissima '73 » è riservato alla coppia Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. Per quanto riguarda il torneo canoro saranno impegnati in questa trasmissione, la seconda del turno semifinale, sei cantanti che riproporranno motivi finora mai eseguiti in televisione. (Il servizio di Pippo Baudo sui retroscena della gara canora è alle pagine 47-49).

D'ARTAGNAN

Claude Barma, regista di « D'Artagnan », con l'attrice Paloma Matta (Costance Bonacieux)

ore 14,30 nazionale

D'Artagnan e gli amici moschettieri del Re, Aramis, Athos e Porthos, hanno difeso la regina da un complotto ordito contro di lei dal cardinale Richelieu d'accordo con il capo delle sue guardie Rochefort e con la misteriosa Milady. D'Artagnan ha poi rifiutato l'offerta di Richelieu di passare al suo servizio e deve ora sfuggire a numerose trappole organizzate per vendicarsi da Milady e da Rochefort, che si servono come esca di una fedele ancella della regina. Milady tenta anche la carta della seduzione, ma D'Artagnan sul punto di cedere scopre che la donna è l'infame moglie di Athos che questi credeva di avere ucciso anni prima. I quattro moschettieri, sapendo che Milady è diretta a Londra per fare assassinare Buckingham, avvisano del suo arrivo il cognato di lei, De Winter, che ne conosce tutta la malvagità. Ma Milady ammalia il suo custode e lo convince ad uccidere Buckingham. Realizzato il suo disegno rientra in Francia dove viene infine catturata dai quattro moschettieri e consegnata al boia.

TV 9 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 52)

20,30 ELEONORA

Originale televisivo in sei puntate di Tullio Pinelli
con:

Giulietta Masina	Eleonora
Giulio Brogi	Andrea
I figli di Eleonora:	
Mara Febbi	Irene
Paolo Pollo	Luca
Claudio Gianotti	Mimmo
Danilo Begal	Carlo
Luciano Fino	Un allievo
Mariolina Rossini	Un'allieva
Roldano Lupi	Carlo Fontana
Manlio Guardabassi	Guido
Gianni Mantesi	Un signore
Piero Mazzarella	Mosè
Franco Potron	Maitre
Gabriella Giacobbe	Irene
Enrica Bonaccorti	Olga
Mario Piave	Parisi
Paride Calonghi	Antonio
Giorgio Basso	Mister Tibbs
Vittorio Sanipoli	Paolo
Serena Cantalupi	Adelaide Lavagna
Madeleine Lebeau	Mireille
Marisol Gabbrielli	L'ouvreuse
Marilena Possenti	Rita
Lia Rho Barbieri	Tina
Lidia Costanzo	Delia
Guido Crapanzano	Il Barbapedana
Renata Zamengo	Luigia

Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Titus Vossberg
Regia di Silverio Blasi
Terza puntata

Doremì

(Ormobyl - Olio dietetico Cuore - Vim Clorex - S.I.S. - Cibalgina - Solari)

21,45 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regista Raoul Bozzi

Break 2

(Grappa Julia - Elettrorasoio b Ticino - Biscotti al Plasmon)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte
Che tempo fa

2 secondo

15-18 Riprese dirette di avvenimenti agonistici

18,40 Campionato italiano di calcio
Sintesi di un tempo di una partita

19 — TONY E IL PROFESSORE

L'esperimento del dr. Kober
Telefilm - Regia di Lewis Allen
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Eduard Franz, Grant Williams, Don Dubbins, Lana Wood, Marcia Rood, Willi Koopman, Mort Mills, David Gresham, Jeff Pryor, Katty Grey
Distribuzione: N.B.C.

19,50 Telegiornale sport

20 — Concerto della domenica

Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore* per tromba, flauto, oboe, violino, archi e clavicembalo: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai); *Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore* per viole, violoncelli, contrabbassi e clavicembalo: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro
Orchestra Bach di Monaco diretta da **Karl Richter**
Regia di Arne Arnbom
Coproduzione: ZDF-ORF
(Ripresa effettuata nel Neues Schloss Schleissheim di Monaco)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Sunbeam Italiana - Orzobimbo - Finish Soilax - Whisky Black & White - L'Assorbibilissima Kaloderma - Cherry Stoch - Reckitt & Colman)

— *Ace*

21 — IL POETA E IL CONTADINO

Appuntamento settimanale fra due persone che non dovevano incontrarsi
di Jannacci, Cochi, Renato, Clericetti e Peregrini
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna Sgarbossa
Regia di Giuseppe Recchia
Quinta puntata

Doremì

(Jägermeister - Rank Xerox - Caber - Piselli De Rica - Schick Injector - Whisky Ballantine's)

22 — Racconti italiani del '900

a cura di Luigi Baldacci
da un racconto di Aldo Palazzeschi

L'amico Galletti
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Pulcinelli	*Mario Maranzana*
Capponcini	*Franco Giacobini*
Galletti	*Franco Scandurra*
Il cameriere	*Alfredo Dari*
Il professor Donati	*Andrea Checchi*

Scene di Franca Zucchelli
Costumi di Loredana Zampacavallo
Regìa di Andrea Camilleri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Im Krug zum grünen Kranze
Volkstümliches Unterhaltungsprogramm
Verleih: Telesaar

19,15 Civilisation
Eine Sendereihe von Kenneth Clark
10. Folge: « Das Lächeln der Vernunft » Die europäische Kultur des 18. Jhdts. Der Unabhängigkeitskrieg in Nord-Amerika
Regie: Michael Gill
Verleih: BBC

20,05 Ein Wort zum Nachenken
Es spricht Alois Müller

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

ELEONORA - Terza puntata

ore 20,30 nazionale

Nell'ambiente degli « scapigliati » milanesi (artisti che si distaccano dagli schemi culturali tradizionali), approda Eleonora, una giovane donna della borghesia, figlia di ricchi industriali che l'hanno educata in modo autoritario. La fuga verso il mondo della bohème, verso un ambiente che si identifica per Eleonora con la fantasia e l'avventura, è dettata però da sogni infantili e dall'incomprensione dei parenti più che da una scelta cosciente. Eleonora incontra un pittore, Andrea Tagliaferri, e se ne innamora. Nonostante i tentativi della famiglia di riportarla a casa per evitare uno scandalo inevitabile, i due vanno a vivere insieme in una povera soffitta di Brera ed è proprio qui che nascono i loro quattro figli: Mimmo, Luca, Irene e Carlo. Eleonora, apparentemente vittima della sua scelta, si è ormai assunta tutte le responsabilità che comporta una condizione rischiosa, vissuta alla giornata, ma anche più tesa alle scoperte umane e alla comprensione. In lei i quattro ragazzi trovano una madre ed un'amica, mentre l'ombra del padre artista viene ingigantita dall'amore che Eleonora gli porta. Gli anni che sono passati non hanno però migliorato i rapporti fra la donna e la sua famiglia. Soltanto Olga, sorella di Eleonora, riesce di nascosto ad aiutarla, mentre più severa si dimostra propria la madre. E' Carnevale, la buona borghesia milanese, per una volta in questa occasione, accetta di mischiarsi agli « artisti » e tutta la Milano bene si ritrova in un teatro per assistere al veglione che alcuni esponenti della « scapigliatura » hanno organizzato. Anche l'intera famiglia Fontana partecipa alla festa e durante una rappresentazione allegorica definita « scandalosa » da tutti i benpensanti presenti, Andrea Tagliaferri ha il primo incontro con la famiglia di Eleonora e con Luigia, una ragazza del popolo che gli dimostra parecchio interesse. Regista di Eleonora è Silverio Blasi, il testo è di Tullio Pinelli. Protagonisti principali: Giulietta Masina e Giulio Brogi. Altri interpreti: Vittorio Sanipoli, Piero Mazzarella, Gabriella Giacobbe, Roldano Lupi, Enrica Bonaccorti, Manlio Guardabassi. Musiche di Bruno Nicolai. (Servizio alle pagine 30-35).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Si conclude in Val d'Isère (Francia) la prima prova della Coppa del Mondo di sci. Quest'anno la competizione, che si divide in tre periodi, si disputa esclusivamente sulle piste europee a causa dei Campionati del mondo in calendario a Saint-Moritz nel mese di febbraio. In parallelo alla Coppa maschile si svolge anche quella femminile, con le solite limitate prospettive delle azzurre e Claudia Giordani in veste di speranza. Oltre agli sport invernali, il solito calcio. L'ottava giornata del Campionato di serie A propone ancora due derby: quello romano fra Lazio e Roma e quello piemontese fra Torino e Juventus. Il turno offre anche un interessante incontro fra Milan e Fiorentina, una gara dalle grandi tradizioni ma che ha visto il più delle volte la vittoria dei milanisti (37 partite: 25 successi, 8 pareggi, 4 sconfitte). Per ciò che riguarda i derby, nelle ultime sette gare, la Roma ha vinto una sola volta. Nello scorso Campionato la Lazio addirittura riuscì a conquistare tutti e quattro i punti. Più equilibrato, invece, lo « scontro » piemontese: non si verifica un pareggio da sette anni e nelle ultime sei gare il Torino ha vinto la prima e le ultime tre, sempre con lo stesso punteggio di 2 a 1. Una curiosità: su 42 incontri giocati sul campo del Torino, il bilancio è perfettamente in parità: 14 vittorie a testa e 14 pareggi.

Le altre partite in calendario sono: Bologna-Inter, con una grossa tradizione perché le due squadre hanno sempre giocato in serie A; Foggia-Lanerossi Vicenza, Genoa-Cagliari, Napoli-Cesena e Verona-Sampdoria.

IL POETA E IL CONTADINO

ore 21 secondo

Cochi e Renato continuano, con la collaborazione di Enzo Jannacci, le loro comiche evoluzioni sul filo dell'assurdo. Questa sera a dar loro una mano ci sarà un altro attore del cabaret, Walter Valdi, che nella vita è un irreprensibile avvocato ma si trasforma alla dottor Jekyll non appena sale su un palcoscenico o sta davanti alle telecamere. Altri ospiti della trasmissione — oltre ai « fissi », tra cui primeggia Felice Andreasi — saranno Bruno Martino e Chelo Alonso che ammireremo in Monkey dance *e* Ongangana. (Servizio alle pagine 134-138).

RACCONTI ITALIANI DEL '900: L'amico Galletti

ore 22 secondo

Tratto da un racconto di Aldo Palazzeschi (pseudonimo di Aldo Giuliani), incluso nella raccolta mondadoriana Il buffo integrale, *L'amico Galletti è più che una narrazione letteraria; è un viaggio nell'uomo, attraverso l'uomo, per dare risposta ad alcune domande esistenziali: chi siamo? L'immagine che diamo, che abbiamo di noi stessi è quella vera? E quando lo è? E come? E' una, o più d'una? Antonio Galletti è un impiegato di banca. Persona rispettabile. Pulcinelli e Capponcini sono suoi amici, ed ovviamente a ciascuno dei due egli appare sotto due angolazioni diverse: Capponcini lo « vede » come uno spirito allegro, pronto alla battuta, disponibile al convivio tra amici. Pulcinelli, invece, lo « legge » triste, sfiduciato, frustrato, sempre sull'orlo della crisi depressiva insomma, senza vita. E' chiaro che essi vedono Galletti secondo i diversi atteggiamenti di costui. Dipende, cioè, da lui l'immagine che se ne fanno gli altri. Ed ecco che i due amici si ritrovano in treno, durante un viaggio e, un discorso tira l'altro, si viene a parlare di Galletti. Ciascuno ne delinea un ritratto « personale », che è l'esatto contrario dell'altro. E sin qui potrebbe sembrare un gioco psicologico fine a se stesso. Pulcinelli e Capponcini però, incontrando poi separatamente Galletti, lo trovano ciascuno totalmente diverso da come lo aveva giudicato e descritto. Ma allora, questo amico Galletti, com'è veramente? E quando lo è? In banca? A casa?*

radio

domenica 9 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Siro.

Altri Santi: S. Restituto, S. Primitivo, S. Leocadia, S. Valeria, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,51 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1544, muore a Campese lo scrittore Teofilo Folengo.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutto ciò che è umano deve retrocedere, se non può progredire. (Gibbon).

Il violinista Arthur Grumiaux esegue brani di Schubert, Ciaikowski e Ravel nel « Concerto della domenica » alle 18,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in latino. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. **10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Sursum Corda », di Antonio Fascianelli: « La perfetta letizia ». **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Autour de l'obélisque. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Die Entwicklung des Messianismus, von Ferdinand Dexinger. **21,45** Vital Christian Doctrine. **22,30** Panorama misionai. **22,45 Ultim'ora:** Antologia Musicale, a cura di Antonio Mazza: « Un virtuoso del 700: Nicolò Paganini » - Pensiero della sera (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini. **9,30** Dalla Chiesa di S. Maria degli Angioli di Lugano: **Santa Messa. 10,15** L'Orchestra di Norman Candler. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Padre Michele Varagnolo. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone alla ticinese. Regia di Sergio Maspoli. **14** Informazioni. **14,05** Potpourri al pianoforte. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Voci americane. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Interpretando col sassofono. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Chris Barber's Jazz band. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15** Rassegna internazionale del radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino (XVI serata). **Il Parlamento universale.** Radiodocumentario di Franz Fassbind - Regia di Vittorio Ottino. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica: **Maurice Ravel:** « Valses nobles et sentimentales » (Pf. Robert Casadesus). **14,50** La « Costa dei barbari » (Replica dal Primo Programma). **15,15** Uomini, idee e musica. **16 « Die Fischerinnen »** (Le pescatrici). Opera in tre atti di Franz Joseph Haydn. Libretto di Carlo Goldoni. Revisione tedesca di Karl Heinz Füssle e Helmut Wagner. Orchestra Sinfonica dell'ORF. Coro dell'Opera di Stato di Vienna. Istruttore del coro Helmuth Froschauer. Direttore Bruno Amaducci (Registrazione effettuata il 21-8-1973) **17,50** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali. Settimane internazionali di musica, Lucerna 1973. Festival Strings Lucerne. Direttore Räto Tschupp. M° del Coro Rudolf Baumgartner. **J. S. Bach:** Concerto per pianoforte e orchestra d'archi in fa min. BWV 1056; **H. Haller:** Concerto per archi; **W. A. Mozart:** Concerto n. 12 in la magg. K. 414 per pianoforte e orchestra; **P. Mieg:** Toccata, Arioso e Giga; **J. S. Bach:** Concerto per due pianoforti e orchestra d'archi in do maggiore BWV 1061 (Registrazione effettuata il 6-9-1973). **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
T. Albinoni: Concerto a cinque in do maggiore op. 7 n. 5 per due oboi, archi e cemb. (Rev. Kneusslin): Allegro - Adagio - Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. G. Otvös) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 6 in mi bem. magg. per orch. d'archi: Allegro - Minuetto - Prestissimo (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. K. Masur); A. Grétry: Sei Danze da « La rosière républicaine »: Danse légère - Contredanse - Romance - Danse générale - Pas de trois - Finale: La Carmagnole (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. C. Surinach) J. Offenbach: La figlia del tamburo maggiore, sinfonia (Orch. London Symphony dir. R. Boninge) • O. Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di G. Rossini: Ouverture - Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Can can - Valzer lento - Galop - Finale (Orch. Filarm. d'Israele dir. G. Solti)

6,50 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
R. Zandonai: La via della finestra, suite (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Gatto) • R. Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

7,20 Il grillo cantante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - L'attesa della Vergine. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa
in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. G. Bonicelli

10,15 SALVE, RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da **Sandro Merli**

10,55 IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: LES HUMPHRIES SINGERS

11,10 NAPOLI RIVISITATA
Un programma realizzato da **Achille Millo** con **Roberto De Simone**
Partecipano **Marina Pagano** e **Franco Acampora**

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI
a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino impara a parlare (8°) (Replica)

12 — DISCHI CALDI
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

12,44 Sette note sette

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GRATIS
Settimanale di spettacolo condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — Federica Taddei e **Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

14,30 FOLK JOCKEY
Un programma di **Mario Colangeli**

15 — Giornale radio

15,10 Lelio Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco
condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 POMERIGGIO CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** — *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,25 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA
Direttore
Bernard Haitink
Violinista **Arthur Grumiaux**
Franz Schubert: da Rosamunda op. 26: Balletto in sol maggiore • Piotr Ilijch Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria; Alborada del gracioso
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
Nell'intervallo (ore 19):
GIORNALE RADIO

— Ascolta, si fa sera

19,45 ECLISSE DI UN VICE DIRETTORE GENERALE
di **Francesco Burdin**
Adattamento radiofonico di Giorgio Pressburger
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
7° puntata
con: Gianpiero Biason, Luciano D'Antoni, Lino Savorani, Lidia Koslovic, Dario Penne, Giusi Carrara, Luciano Delmestri, Lia Corradi, Sergio Pieri
Regia di **Giorgio Pressburger**

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 LIBRI STASERA
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,40 CONCERTO DELL'OTTETTO DI VIENNA
Louis Spohr: Ottetto in mi maggiore op. 32: Adagio; Allegro - Minuetto - Andante con variazioni

22,10 Appunti per una storia del jazz
Jazz concerto
Fletcher Henderson a New York
La storia di una grande orchestra
Prima parte

22,40 GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll**
Nell'intervallio (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I T. Rex e Mary Martin**
Bolan: Mister mister, Schock rock, Left hand luke, Highway knees, Born to boogie • Lauzi-Vickers: Quindici giorni • Pedrosi-Lucchetti-Martini: Sembri un bambino • Balsamo-Minellono: L'uomo e la matita • Pedrosi-Martini: L'aria sola non basta più, Una casa vuota

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Massara-Johnson: Il primo appuntamento (Sax Fausto Papetti) • Chapman-Chinn: Can the can (Suzi Quatro) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey & Dover) • Beretta-Alicordari-Cadile-Reitano: L'abitudine (Mino Reitano) • Kennero-Domino: The land of a thousand dances (Officina Meccanica) • Kluger-Vangarde: Typewriter rock (The Lovelets) • Pallavicini-Mescoli: Frau scholler (Gilda Giuliani) • Godley-Creeme-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.) • Calabrese-Garvarentz-Aznavour: Noi andremo a Verona (Charles Aznavour) • Welssberg: Dueling banjos (Eric Veissberg and Steve Mandel)

9,14 Ribalta

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Ricciarelli Perugina*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

— *All lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Le belle canzoni d'amore

12,30 **Aroldo Tieri** presenta:

Il discontinuo

Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Dufour caramelle*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Moon river (Greyhound) • Heart of gold (Neil Young) • Come il volo di un'allodola (Pieretti) • Thick as a brick (parte prima) (Jethro Tull) • Doctor my eyes (Jackson Browne) • Quante volte (Tihm) • Feeling alright (Joe Cocker) • Looking for a place to sleep (Scot's'n'Soda) • Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sexy sexy sexy, Little bit o' soul, Girl girl girl, Photograph, Nowhere to run, Eu bebo sim, Clinica fior di loto S.p.A., Dormitorio pubblico, It's my party, Benny the boucer, The laughing gnome, Busted, Tequila sunrise, Electric lady, Infiniti noi, L'unico che sta a New York, Honey bee, My soul is a witness, Dancing on a saturday night, Randolph's tango, I shall sing

— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— *Oleificio F.lli Belloli*

17,40 Bollettino del mare

17,45 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
con **Mita Medici**
Testi di **Paolini** e **Silvestri**
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Romolo Siena**
Decima puntata

19,05 **ORCHESTRE ALLA RIBALTA**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)
Menillo-Balsamo: 'Nu filo (Mario Merola) • Fiorentini-Bascerano: Sembrano cosacchi (Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni) • Martingano-Romeo: Inquietudine (Patrizia Desi) • Cavalli: La felicità (Robertino)

21,35 **I GRANDI TEATRI LIRICI NAZIONALI**
a cura di **Bruno Cagli**
7. Il Bolscioj di Mosca

22,05 **IL GIRASKETCHES**

22,27 I programmi di domani

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
Al termine: Chiusura

Aroldo Tieri (ore 12,30)

3 terzo

7,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
(Replica del 1° giugno 1973)

8,05 **Antologia di interpreti**

9,05 **INCONTRI CON IL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 *Un romanzo a quattro voci. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI**
Claude Debussy: Images, per orchestra: Gigues; Iberia: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête; Rondes de printemps (Oboe d'amore Robert Casier - Direttore André Cluytens) • André Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro deciso - Senza rigore - Allegro frenetico (Pianista Philippe Entremont - Dirige l'Autore) • Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Prestissimo et très gay) (Direttore Georges Prêtre)

11,30 **Pagine organistiche**
Girolamo Frescobaldi: Messa della Madonna (Organista Siegfried Hildenbrand) • Bernardo Pasquini: Tre arie per organo (Organista Giuseppe Zanaboni) • Arnold Schönberg: Variazioni su un recitativo op. 40 (Organista Gerd Zacher) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da chiesa in do maggiore K. 336 (Organista Edward Power Biggs - Archi dell'Orchestra Sinfonica Columbia diretti da Zoltan Rosznyai)

12,10 Jeli e Rosso, creature verghiane. Conversazione di Mirella Serri

12,20 **Musiche di danza e di scena**
Dmitri Sciostakovic: Amleto, suite dalle musiche di scena op. 32 (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Ghennadi Rojdestvenski) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

---

13 — **Intermezzo**
Mikhail Glinka: Kamarinskaja (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: Tzigane, per violino e orchestra (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Dieci Leggende op. 59: Allegretto - Molto moderato - Allegro giusto - Molto maestoso - Allegro con moto - Allegretto grazioso - Un poco allegretto e grazioso - Andante con moto - Andante (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Raymond Leppard)

14 — **Canti di casa nostra**
Cinque canti folkloristici sardi: Nuoresa - Canto in re do - Me giamana a soldatu - Sa desperada - Muttu prolungadu (Terzetto sardo «Canu-Chelo-Fara»); La Ciociara, canto folkloristico della Ciociaria (canta Concetta Barra con accompagnamento strumentale e vocale); Tre canti folkloristici triestini: Soto la pergolada - La bora - Quando el mare fa burasca (Coro Antonio Illersberg della Società alpina delle Giulie del CAI di Trieste diretto da Lucio Gagliardi)

14,30 **Itinerari operistici: WAGNER**
Richard Wagner: Il vascello fantasma: «Die Frist ist um» (Baritono George London - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch); Tannhäuser: «Beglückt darf nun ich» (Orchestra Sinfonica di Filadelfia e Coro «Mormon Tabernacle» diretti da Eugène Ormandy - Maestro del Coro Richard B. Condie); Tristan und Isolde: «O sink hernieder» (Kirsten Flagstad, soprano; Melchior Lauritz, tenore - Orchestra dell'Opera di San Francisco diretta da Edwin Mc Arthur); Die Walküre: «Winterstürme wichen dem Wonnemond» (Gré Brouwenstin, soprano; Jon Vickers, tenore - Orchestra «London Symphony» diretta da Erich Leinsdorf); Parsifal: Incantesimo del Venerdi Santo (Alexander Kipnis, basso; Fritz Wolff, tenore - Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Siegfried Wagner)

15,30 **Teatro sudamericano, oggi**
Presentazione di Dario Puccini
LA TRAVERSATA DEL NIAGARA
di **Alonso Alegria**
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Blondin	Franco Graziosi
Carlo	Bruno Cattaneo
Willis	Sandro Rossi
Un pompiere	Claudio Rabbiolo

Regia di **Giandomenico Curi**

17,15 **Fogli d'album**

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
Cultura e poesia in Alessandro Manzoni
2. Il cattolicesimo del Manzoni
a cura di **Arturo Carlo Jemolo**

18,30 **I classici del jazz**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 89 in fa maggiore • Georg Friedrich Haendel: Suite in re maggiore, per tromba, due oboi e archi • Leos Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
John Stuart Mill e il suo tempo
a cura di **Leonardo Casini**
2. Un riformista radicale

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti cattolici anglo-americani dell'Otto-Novecento
a cura di **Pier Carlo Ponzini**
6. Thomas Merton

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore
AVVENTURE DI LUIGI PANARINI
Due episodi scritti per la radio da **Vitaliano Brancati** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Luigi Panarini: Pino Caruso; Un avvocato: Giuseppe Lo Presti; Un ingegnere: Giuseppe Pattavina; Caterina: Ida Carrara; Claretta: Marisa Capizzi; La baronessa madre: Anna Malvica; Un portiere: Giuseppe Valenti; Un libraio: Riccardo Mangano; Il dottore: Michele Abruzzo; La moglie del dottore: Franca Manetti; Una ragazzina: Fioretta Mari; Il ragionier Guzzanti: Ennio Balbo; Il direttore del teatro: Giuseppe Pattavina; L'onorevole Lamarca: Michele Abruzzo; Il Pizzaro: Giovanni Pallavicino; La signorina del botteghino: Maria Tolu; Una maschera del teatro: Gioietta Gentile; Il direttore d'orchestra: Corrado De Cristofaro; Il barone: Riccardo Mangano; La baronessa: Ida Carrara; La principessa: Anna Malvica; Un cocchiere: Giuseppe Valenti; Uno strillone: Piero Vivaldi; Due spettatori: Dante Biagioni, Gianni Esposito
Regia di **Umberto Benedetto**

22,25 La mitica Ilio. Conversazione di Gloria Maggiotto
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfosia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.

TV 10 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *L'habit ne fait pas le moine* (19° trasmissione) - *Le bal masqué* (20° trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (8ª trasmiss.)

10,30 Scuola Elementare
(I ciclo) Impariamo ad imparare - **Comunicare ed esprimersi,** a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

10,50 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **La casa per l'uomo** - (5°) Casa e tecnologia, a cura di Fausto Bidone, Francesco Brancaccio - Regia di Antonio Menna

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli a cura di Fiorella Lozzi-Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (5°) **Un calcolatore per scopi didattici: il C.A.N.E.**

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
1ª puntata
(Replica)

13 — Tuttilibri
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alberto Baini, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Caffè Suerte - Ace - Pandoro Paluani - Lima trenini elettrici - Amaro Bram - Vestro vendita per corrispondenza)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Sette giorni al Parlamento
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
8ª trasmissione (Folge 6)
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie selling books (1ª parte) - 15,20 *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter and Connie as detectives (1ª parte) - 15,40 *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Catch that robot! (2ª parte) - 11ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare
(I ciclo) Impariamo ad imparare - **Topologia: Dietro, Avanti,** a cura di F. Montuschi, G. Petracchi, E. Luna, C. A. Montirone - Regia di M. Panaro

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **Introduzione al linguaggio fotografico** - (6°) Le frontiere della fotografia, a cura di Carlo Bavagnoli - Regia di Fernando Armati

16,40 Scuola Media Superiore
Tecnica e arte - Un programma di G. Chiecchi - Consulenza di V. Volpini - Collaborazione di L. Livi - Testi di L. Rossi Bortolatto - Regia di A. Dorigo - (6°) **La scultura in ferro**

17 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del Lotto
Girotondo
(Omsa Elegantin - Olivoli Saclà - Bambole Furga - Motta - Plastic City Italo Cremona)

per i più piccini

17,15 Album di viaggio
a cura di Teresa Buongiorno
Andiamo al mare
Presenta Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 La grande barriera
Perle in fondo al mare
Personaggi ed interpreti:
Ted King: *Joe James*; Tracey Deane: *Rowena Wallace*; Kip Young: *Ken James*; Steve Gabo: *Harold Hopkins*; Jack Meurauki: *George Assang*
Regia di Peter Maxwell
Prod.: Norfolk International - Ansett Transport Industries
Quarta puntata

Gong
(Tortellini Star - Nuovo All per lavatrice - Ciocc-Ovo - Effe Bambole Franca - Pentolame Lagostina - Grandi Auguri Lavazza - Fratelli Fabbri Editori)

18,45 Turno C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

(Il Nazionale segue a pag. 60)

lunedì

TUTTILIBRI: Settimanale di informazione libraria

ore 13 nazionale

Il sommario di questo numero è particolarmene nutrito. Siamo vicini alle feste di Natale e il libro costituisce sempre un regalo importante, per se stessi come per gli altri. Largo spazio sarà infatti dedicato alle strenne. La trasmissione comincia con il consueto servizio d'attualità, a cura di Enzo Convalli. Tema di oggi: gli animali. I titoli di cui si tratterà sono: L'uomo creò le sue piante e i suoi animali *di Edward Hyamas,* Assassini innocenti *di Lawick-Goodall,* Psicologia animale *di Paul Guillaume. Giulio Nascimbeni richiama poi l'attenzione dei telespettatori sui libri di storia, e segnatamente sulla* Storia d'Italia *edita da Einaudi, della quale è testé uscito il quinto volume (« I documenti »), sulla* Storia di Napoli *di Antonio Ghirelli, su* La Russia *di R. Portal e su* L'Italia dei notabili, *la più recente opera di Indro Montanelli, il quale sarà qui intervistato. Per la « Biblioteca in casa » verranno illustrati il lavoro e l'opera di Roberto Longhi, con speciale riferimento alla raccolta dei suoi saggi* Da Cimabue a Morandi. *Ed eccoci infine ai volumi strenna: una rapida ma densa panoramica sulle novità offerte agli italiani. Ce n'è per tutti i gusti:* Antologia dei poeti napoletani *di Alberto Consiglio,* La mala Italia *di Ernesto Ferrero,* Lettere ad Elisa *di Salvatore Di Giacomo,* Guida ai misteri e ai piaceri di Palermo *di Pietro Zullino,* 50 chili fa *di Gino Bramieri,* Il libro del calcio *di Frossi e Maletto,* Dizionario italiano contemporaneo *di Luigi Baldacci,* Zoofantascienza *a cura di Inisero Cremaschi.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare Topologia: Dietro, Avanti (I ciclo).

La terza di queste tre trasmissioni, che tendono a far acquisire ai bambini dei presupposti di tipo logico all'acquisizione di concetti matematici, si basa sul concetto di « dietro-avanti », mentre le altre due si riferivano a quelli, sempre introdotti in forma di gioco, di « dentro-fuori » e « sopra-sotto ». Questi concetti possono essere resi più complessi dagli alunni e costituire motivo di applicazione, di ricerca nell'attività scolastica. L'occasione può essere favorevole anche per far presupporre o inventare agli alunni nuovi giochi logici e topologici utilizzando le nozioni acquisite. (Trasmissione replicata martedì 11 alle 10,30, venerdì 14 alle 16 e sabato 15 alle 10,30).

MEDIE: Introduzione al linguaggio fotografico - Le frontiere della fotografia.

Questa puntata si occupa dell'uso scientifico e industriale della fotografia. E' più che altro una puntata di informazione perché questo tipo di fotografia esige delle tecniche molto complesse ed una preparazione specifica in chi la realizza. Con due servizi filmati, molto brevi, si illustrerà il contributo della fotografia nell'ambito della ricerca biologica e della fisica. Un servizio è girato all'Università di Roma un altro al Sincrotrone di Frascati. Un terzo servizio è realizzato nello studio di Renato Gozzano, un fotografo che lavora per la pubblicità e discute le varie esperienze e i problemi connessi al suo lavoro. (La trasmissione sarà replicata martedì 11 alle 10,50).

SUPERIORI (Vedi sabato 15).

TURNO C

Giuseppe Momoli, curatore della rubrica

ore 18,45 nazionale

La rubrica dedicata ai problemi del lavoro e curata da Giuseppe Momoli affronta il problema della nuova strategia rivendicativa dei sindacati: strategia definita — dalle organizzazioni dei lavoratori — con una parola d'ordine: dalla fabbrica alla società. In particolare, questa puntata prende in esame le varie vertenze che si sono sviluppate nel settore chimico. Mediante un filmato ed un breve dibattito in studio analizzerà quali collegamenti reali esistono tra l'azione per ottenere nelle varie aziende miglioramenti salariali, una diversa organizzazione del lavoro, ambienti meno nocivi, e il problema generale della occupazione e degli investimenti, soprattutto nel Mezzogiorno. In questo quadro sarà inoltre preso in esame il tema delle cosiddette ristrutturazioni: cioè il cambiamento — da parte delle aziende — di un determinato tipo di produzione a favore di un altro: cambiamento che produce effetti sulla occupazione. Verrà affrontato anche il problema della cosiddetta « rigidità della forza lavoro ». Con questa espressione i sindacati intendono riaffermare la loro non disponibilità ad una utilizzazione indiscriminata degli straordinari, soprattutto nelle aziende del Nord, che consentirebbe la piena utilizzazione degli impianti produttivi. I sindacati sostengono, infatti, che riducendo l'uso indiscriminato degli straordinari e introducendo — soprattutto nelle lavorazioni a ciclo continuo — un quinto turno, si favorirebbe, oltre alla piena utilizzazione degli impianti, una maggiore occupazione. La vertenza del settore chimico, per le sue caratteristiche, non si differenzia sostanzialmente dalle vertenze in atto nel settore metalmeccanico, in quello tessile ed in altri settori industriali. Le federazioni sindacali di categoria intendono collegare l'azione dei lavoratori occupati con quelli disoccupati, l'azione dei lavoratori del Nord con quelli del Sud, partendo da rivendicazioni aziendali per investire un discorso generale sul tipo di sviluppo della nostra società.

TV 10 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 58)

19,15 Tic-Tac
(Aperitivo Rosso Antico - Formaggio Philadelphia - Preparato per brodo Roger - Gunther Wagner - Prodotti Vicks - Mon Cheri Ferrero - Dash)

Segnale orario
Cronache italiane
Oggi al Parlamento

Arcobaleno 1
(Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Doppio Brodo Star - Aperitivo Cynar - Ricciarelli Perugina)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Mindol Bracco - Grappa Piave - Industria Vergani Mobili - Aperitivo Biancosarti - Formaggino Mio Locatelli)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello
(1) Apparecchi fotografici Kodak - (2) Molinari - (3) Ava lavatrici - (4) Panettone Alemagna - (5) Salumificio Negroni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Massimo Saraceni - 3) Arca - 4) General Film - 5) Films Pubblicitari

— *Oro Pilla*

20,45 FORZA BRUTA
Film - Regia di Jules Dassin
Interpreti: Burt Lancaster, Ann Blyth, Howard Duff, Yvonne De Carlo, Charles Bickford, Ella Raines, Hume Cronyn, Anita Colby
Produzione: Universal - International

Doremì
(Grandi Auguri Lavazza - Milkana Oro - Very Cora Americano - Fleurop Interflora - Bonheur Perugina - Brandy Fundador)

22,20 L'ANICAGIS presenta:
Prima visione
Break 2
(Olà - Long John Scotch Whisky - Orologi Omega)

22,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte
Che tempo fa

2 secondo

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:
TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— **La scelta della professione**
L'elettronica
a cura di Massimo Scalise
Regia di Claudio Duccini

— **Il cinema ride in dialetto**
Ognuno dice la sua
a cura di Tommaso Chiaretti
Realizzazione di Pasquale Satalia

— **Invito allo sport**
Alpinismo
a cura di Giuseppe Lizza
Regia di Armando Tamburella

18 — TVE
Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone
— **Economia**
— **Arte**

18,45 Telegiornale sport

19 — I RACCONTI DI PADRE BROWN
di G. K. Chesterton
con **Renato Rascel** e **Arnoldo Foà**
La croce azzurra
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Edoardo Anton
Primo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Padre Brown *Renato Rascel*
Johnny (Padre coadiutore) *Vittorio Fanfoni*
La ragazza preoccupata *Patrizia De Clara*
Segretario del Vescovo *Rossano Jalenti*
L'Ispettore Valentin *Filippo De Gara*
Il Controllore sospetto *Enrico Ribulzi*
La contadina virile *Siria Betti*
Padre Martin *Arnoldo Foà*
Il Commissario Capo *Paolo Bonacelli*
Il cameriere indignato *Mario Maggi*
Cameriere perplesso *Enrico Lazzareschi*
Sfortunato fruttivendolo *Franco Castellani*
Il carabiniere a piedi *Luigi Sportelli*
Il bambino scettico *Fabio Frabotta*
Il cameriere poco attento *Willy Moser*
La donna dell'emporio *Ada Ferrari*
Il ragazzo avido *Vittorio Guerrieri*
Commento musicale a cura di Vito Tommaso - Collaboratore ai testi Gilberto Mazzi - Scene di Cesarini da Senigallia - Costumi di Corrado Colabucci - Delegato alla produzione Adriano Catani
Regia di Vittorio Cottafavi
La canzone « Padre Brown » è cantata da Renato Rascel
(L'opera è pubblicata in Italia dalle Edizioni Paoline)

20 — Ore 20
a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario
TELEGIORNALE

Intermezzo
(Banana Chiquita - Cintura elastica Sloan - Pronto Johnson Wax - Samo Stoviglie - Asti Cinzano - Orologi Timex - Panettone Bistefani)

21 — I DIBATTITI DEL TG
a cura di Giuseppe Giacovazzo

Doremì
(Last al limone - Macchine fotografiche Polaroid - Panettone Besana - Close up dentifricio - Whisky Teacher's)

22 — Stagione Sinfonica TV
Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Roman Vlad
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore*: a) Adagio - Allegro con spirito; b) Andante; c) Minuetto; d) Allegro con spirito
Direttore **Leonard Bernstein**
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Brian Large
Produzione BBC
(Ripresa effettuata nella Albert Hall di Londra)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

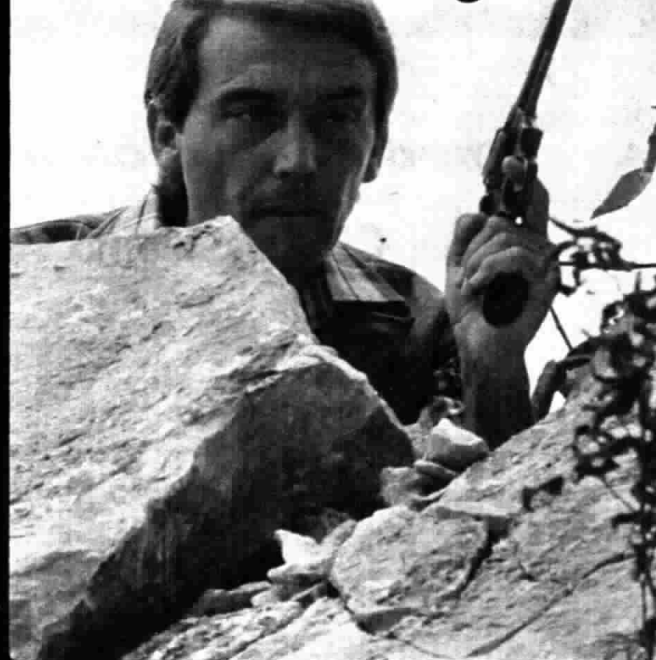
19 — Salto mortale
Die Geschichte einer Artistenfamilie
Diese Folge spielt in « Wien »
Regie: Michael Braun
Verleih: Bavaria

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

FORZA BRUTA

ore 20,45 nazionale

Jules Dassin (regista di Rififi, Colui che deve morire, Mai di domenica, Topkapi*) diresse* Forza bruta *agli inizi della carriera, nel 1947, basandosi su una sceneggiatura che Richard Brooks aveva tratto dall'omonimo romanzo di Robert Patterson. Dassin, che fino a quel punto aveva avuto occasioni abbastanza mediocri, fu aiutato ad imporsi da un produttore anticonformista e intelligente, Mark Hellinger, che dopo* Forza bruta *gli avrebbe consentito di realizzare un altro dei suoi film più belli,* La città nuda. *Interpretato da Burt Lancaster, Hume Cronyn, Charles Bickford, Howard Duff, Yvonne De Carlo, Ella Raines, e da un espressivo gruppo di attori minori e di caratteristi,* Brute Force *(questo è il titolo originale del film) è un drammatico esame delle condizioni di vita nelle carceri americane. Nella prigione di Westgate si contrappongono due sistemi di conduzione assolutamente contrari, quello del direttore, convinto della necessità di usare comprensione verso i detenuti e di rieducarli (e per questo tenuto in conto di debole dai suoi superiori), e quello di un sadico capoguardia che vede nella violenza l'unica forma di approccio con gli uomini che deve sorvegliare, da lui giudicati inferiori e irrecuperabili. I metodi del poliziotto suscitano continue inquietudini, gli incidenti nel carcere si susseguono ed hanno spesso conseguenze gravi. Un ennesimo tentativo di fuga viene scoperto dal capoguardia, il quale lo asseconda fino in fondo, per poi soffocarlo brutalmente nel sangue. Ma l'ideatore della sommossa, benché colpito mortalmente, trova la forza di scagliare dall'alto della torre di comando il corpo del nemico ucciso. Al di là della cornice esterna, che ne fa un angoscioso rapporto sulla vita carceraria,* Forza bruta *è « una vibrante esortazione alla resistenza e alla lotta rivolta agli uomini respinti dalla società, una " tragedia del fallimento " in cui i personaggi trovano la libertà soltanto nella morte », ha scritto il critico Patrick Brion. Dassin ne ha fatto un'opera di alto valore simbolico, opponendo la condizione emarginata dei detenuti ai metodi selvaggi del capo delle guardie, che con il suo culto del superuomo è una evidente figurazione del nazismo; e non ha evitato di affrontare il problema della violenza, affermando a chiare lettere che essa è giustificata e legittima quando sia l'unica forma di possibile opposizione ad un potere autoritario e a sua volta violento. Pienamente solidale con i detenuti, dei quali illustra la personalità, le psicologie e la vita familiare attraverso lunghi « racconti a rovescio » che di tanto in tanto interrompono il flusso dell'azione, il regista « prospetta la necessità della forza », ha scritto il critico Ernesto G. Laura, « come solutrice degli attuali conflitti. Questa tematica trova la sua puntualizzazione nella sequenza conclusiva, quando la camera " contempla " il carcerato ribelle, ferito a morte e pure ancora maestoso, simbolo della forza positiva, che innalza sopra le spalle la " forza bruta " sconfitta ».*

TVM '73

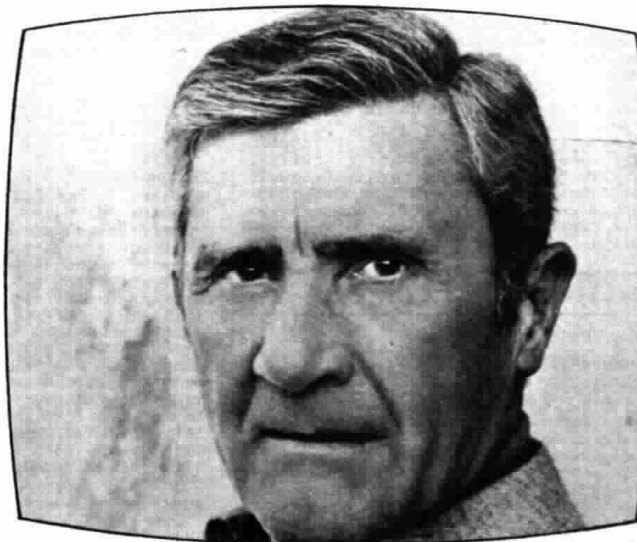
Beatrice Cori presenta la trasmissione

ore 17 secondo

L'ultimo tipo di lavoro e forse il più moderno preso in considerazione dalla rubrica che in tutte le precedenti settimane si è occupata dell'orientamento professionale dei giovani è l'elettronica che costituisce uno dei più avanzati settori della produzione industriale. Questa particolare occupazione oltre ad avere un carattere di alta specializzazione — in questo campo infatti non esiste la manodopera generica — può offrire un impegno sicuro per l'avvenire. Il mestiere richiede però una notevole applicazione e preparazione teorica. Va poi in onda un servizio sull'alpinismo: per la parte tecnica ci si è serviti dell'aiuto di campioni formatisi alla Scuola Alpina di Aosta che vedremo impegnati in una serie di esercitazioni in palestre appositamente attrezzate. Sono poi stati intervistati Stufer ed i fratelli Stella che tentano di spiegare il contrasto tra amore e paura per la montagna che ciascun appassionato di questo sport prova. Si conclude poi, in questa puntata, la serie sull'evoluzione del cinema dialettale in Italia.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Con il concerto di stasera si chiude il primo ciclo della stagione sinfonica televisiva. Si tratta del quinto appuntamento nel nome del musicista austriaco Franz Joseph Haydn. Ne sono protagonisti i « Wiener Philharmoniker » diretti da Leonard Bernstein. In programma la Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore, op. 95 n. 1. *Composta nel 1795, è la penultima delle cosiddette sinfonie londinesi scritte da Haydn per incarico del violinista nonché impresario anglo-tedesco Johann Peter Salomon e da lui stesso dirette in Inghilterra. Il lavoro è meglio conosciuto come « Il rullo dei timpani », poiché la prima battuta del primo movimento si annuncia col suono dei timpani. La caratteristica della* Sinfonia *è data non solo dalla ricchezza tematica e dall'uso sapiente dei fiati e degli archi, ma anche da alcune spiccanti tendenze romantiche. Ciò si avverte soprattutto nell'ultimo movimento, che — come sostiene Ralph Hill — « è unico nella produzione di Haydn, perché costruito esclusivamente su un solo motivo, e per la completa assenza di riprese. La musica fluisce in un torrente d'ispirazione che non cede mai ».*

radio

lunedì 10 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Melchiade.

Altri Santi: S. Paolo, S. Abbondio, S. Mercurio, S. Eulalia, S. Giulia.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1819, nasce a Meldola Felice Orsini.

PENSIERO DEL GIORNO: Poco si migliora al mondo, perché gli uomini si appoggiano sempre sugli altri e non mai su se stessi. (Hippel).

Il tenore Luciano Pavarotti è il Principe Ignoto nell'opera « Turandot » di Puccini, diretta da Mehta, in onda alle ore 20,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Le nuove frontiere della Chiesa », rassegna internazionale di articoli missionari, di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** De la Vulgate à la machine-outil, par M. Edmond Cary. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Zum Millennium des Prager Bistums, von Karel Havlicek. **21,45** Cross-currents: the Vatican and the World. **22,30** Hechos y dichos del laicado catolico. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito » pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia. Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. Hamilton Harty: « John Field Suite » (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Fisarmonica e pianola. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. **16,30** I grandi interpreti. Soprano Renata Tebaldi. **Amilcare Ponchielli:** « Noi leggevamo insieme »; **Pietro Mascagni:** « Serenata ». **Giovanni Battista Pergolesi:** « Se tu m'ami, se sospiri »; **Pietro Domenico Paradisi:** « M'ha presa alla sua ragna »; **Scarlatti:** « O cessate di piagarmi »; **Christoph Willibald Gluck:** « O, del mio dolce ardor »; **Federico Ricci:** « Il carrettiere del Vomero »; **Giuseppe S. R. Mercadante:** « La sposa del marinaio »; **Vincenzo Bellini:** « Malinconia, ninfa gentile ». **Giacomo Puccini:** « E l'uccellino » (Pf. Richard Bonynge). **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. **18,30** A violin sings. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Formazioni strumentali. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30** Maestri veneziani. **Giovanni Battista Bassani** (elab. G. F. Malipiero): Canzoni amorose; **Claudio Monteverdi:** Canzonette; **Antonio Vivaldi:** Dalle stagioni: « Inverno ». Concerto per violino e orchestra. **22** Informazioni. **22,05** Per la donna (Replica del Secondo Programma). **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Johann Christian Bach:** Sinfonia concertante per violino, violoncello e orchestra in la maggiore; **Luciano Sgrizzi:** « English suite », arrangiamento orchestrale di pezzi scritti per virginale; **Carl Nielsen:** Concerto per clarinetto e orchestra op. 57. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Richard Strauss:** Duetto-Concertino per clarinetto e fagotto con orchestra d'archi e arpa; **Richard Sturzenegger:** « Fresco » per orchestra d'archi. **20,45** Rapporti '73: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** La terza pagina: alla ricerca dell'Atlantide. **22,30-23** Emissione retoromancia

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Hector Berlioz: I Troiani: Caccia reale e tempesta (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Pritchard) • Modesto Mussorgski: La Kovancina: Danze persiane (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Scherzo pizzicato dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Ludwig van Beethoven: Scherzo e Trio, dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Mario Castelnuovo-Tedesco: La bisbetica domata: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Anton Dvorak: Larghetto e Finale, dalla Serenata in mi maggiore per orchestra d'archi (Orchestra « London Symphony » diretta da Colin Davis)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Tartini: Andante - Presto - Allegro dalla Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte « Didone abbandonata » (Jan Tomasev, violino; Anton Heiller, clavicembalo) • Alfredo Casella: Siciliana e Burlesca, per flauto e pianoforte (Pierluigi Mencarelli, flauto; Maria Italia Biagi, pianoforte) • Darius Milhaud: Scaramouche suite per due pianoforti: Vif - Modéré - Brazileira (Pianiste Jacqueline Robin Bonneau e Geneviève Joy)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Un po' di te (Caterina Caselli) • La collina dei ciliegi (Lucio Battisti) • Io domani (Marcella) • Comm'è bella 'a stagione (Fausto Cigliano) • Grazie mille (Ricchi e Poveri) • La mosca (Renato Pareti) • Come le viole (Franck Pourcel)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Tin Tin Alemagna*

14 — **Giornale radio**

14,09 **Linea aperta**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Andrea Camilleri**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **POMERIDIANA**
Winhamen-Hildebrandt: Money, gold and diamond ring (John Hamilton Ring) • Ciacci-Ahlert: Don't you cry for tomorrow (Little Tony) • Paoli-J. Brel: Non andare via (Patty Pravo) • Carletti-Contini: Crescerai (I Nomadi) • Genovese: Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Rossi-Morelli: Concerto (Gli Alunni Del Sole) • Wertmüller-Rota: Canzone arrabbiata (Anna Melato) • Gibb: My world (Tr. Gastone Parigi)

17,40 **I TRE MOSCHETTIERI**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 16° episodio

D'Artagnan	Franco Graziosi
Des Essarts	Carlo Ratti
Brisemont	Emilio Marchesini
Athos	Dario Mazzoli
Porthos	Carlo Hinterman
Planchet	Giampiero Becherelli
Il cardinale Richelieu	Ennio Balbo
Aramis	Warner Bentivegna
Milady	Ilaria Occhini
L'oste del Colombo Rosso	Gianni Bertoncin

Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

17,55 **I Malalingua**
Condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bruno Martino, Sandra Milo, Franca Valeri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica)
— *Pasticceria Algida*

18,38 Sui nostri mercati

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta si fa sera**

19,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,50 **I Protagonisti**
JEAN-PIERRE RAMPAL
a cura di **Michelangelo Zurletti**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia dall'« Esame di coscienza di un letterato » di Renato Serra - Aldo Borlenghi: racconti di Carlo Castellaneta

21,40 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione pubblica della RAI
Direttore **Mario Rossi**
Soprano **Dora Carral**
Arpista **Elena Giambanco Zaniboni**
Valentino Bucchi: Cinque madrigali (« La dolce pena ») per una voce e nove strumenti su versi di Agnolo Poliziano: Speranza (« Io son la sventurata navicella») - Angelica bellezza (« Costei per certo è la più bella cosa ») - Attesa paziente (« La notte è lunga a chi non può dormire ») - Amor gentile (« Se tu sapessi quanto è gran dolcezza ») - Desiderio di morte (« Quando tu mi vedrai quest'occhi chiusi »); Il pianto delle creature, cantata per voce e orchestra (1947) • Virgilio Mortari: Concerto per arpa e orchestra (1970) (Prima esecuzione assoluta): Andante - Allegro ma non troppo - Notturno
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI

22,25 **XX SECOLO**
« Enciclopedia dell'Arte Antica ». Colloquio di **Sabatino Moscati** con **Vincenzo Cappelletti**

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Franca Mazzola e I Creedence Clearwater Revival**
Che resta ormai di noi, La Marianna la va in campagna, L'ultimo bar, L'albero prigioniero, Albergo a ore, Lookin' out my back door, Molina, Who'll stop the rain, Hey tonight, Don't look now
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
H. Berlioz: Béatrice et Bénédict: Ouverture (Orch. New York Philharmonic dir. P. Boulez) • G. Verdi: Aida: « Rivedrai le foreste imbalsamate » (B. Nilsson, sopr.; L. Ottolini, ten.; L. Quilico, bar. - Orch. della Royal Opera House del Covent Garden dir. J. Pritchard) • A. Ponchielli: La Gioconda: « Suicidio » (Sopr. R. Crespin - Orch. del Covent Garden dir. E. Downes) • G. Puccini: Turandot: « Nessun dorma » (Ten. G. Di Stefano - Orch. dir. F. Patané)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Ribalta

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *16° episodio*
D'Artagnan — Franco Graziosi
Des Essarts — Carlo Ratti
Brisemont — Emilio Marchesini
Athos — Dario Mazzoli
Porthos — Carlo Hinterman
Planchet — Giampiero Becherelli
Il cardinale Richelieu — Ennio Balbo
Aramis — Warner Bentivegna
Milady — Ilaria Occhini
L'oste del Colombo Rosso — Gianni Bertoncin
Regia di **Andrea Camilleri**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)
Un uomo solo, Un mosaico, Buio, Rossana, Una donna, Alleluja, Aspettiamo la sera, Mi dicevi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Pocket Coffee Ferrero*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dutronc-Strange-Lanzman: Alright, alright, alright (Mungo Jerry) • Jagger-Richard: Angie (The Rolling Stones) • Battisti-Mogol: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Moore: Shambala (Three Dog Night) • Simon: St. Judy's comet (Paul Simon) • Facchinetti-Negrini: Quando una lei va via (I Pooh) • Diamond: Cherry, cherry (Neil Diamond) • Evy-Dean: You and me (Evy) • Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Niccolò Machiavelli
La vita e le opere
a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
11. L'esempio di Castruccio
Prendono parte alla trasmissione: Fernando Caiati, Giancarlo Fantini, Lucio Rama e Renato Cominetti
Regia di **Flaminio Bollini**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lewis: Little bit o' soul (Iron Cross) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Bowie: The laughing gnome (David Bowie) • Moroder-Bellotti: Heaven helps the man (Giorgio) • Massa-Kloost-Cavan: I see not right, now (Pat Churchill) • Antonio de Violao: Eu bebo sim (Elizeth Cardoso) • La Bionda-Lauzi: Mi piace (Mia Martini) • Angeleri: Lui e lei (Angeleri) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Brown: Sexy sexy sexy (James Brown) • Lea-Holder: My town (Slade) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Kaplan: Sweet sing of mine (Artie Kaplan) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Panseri: La tua casa (Mario Panseri) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Ferreiro-Diaz: La canción del hombre libre (Aguaviva) • Taylor-Henderson: Tucky buzzard (Gold Medallions) • Foghat: Helpin' hand (Foghat) • Ciacci-Fraser: Baby, I want to make it with you (Little Tony) • Mc Donald-Salter: When you smile (Roberta Flack) • Blue: Dancing or a saturday night (Moto Perpetuo) • Lopez-Fogli-Vistarini: E io poeta (Riccardo Fogli) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Dylan: A hand rain's a gonna fall (Bryan Ferry) • War: Gypsy man (War)
— *Crema Clearasil*

21,25 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff

22,27 I programmi di domani

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
Al termine: Chiusura

James Brown (ore 20,10)

3 terzo

7,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
(Replica del 27 maggio 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *Una biografia nella storia. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 **I Concerti di Giuseppe Tartini**
Concerto in do maggiore per violino e archi: Allegro (Torna, ritorna o dolce mia speranza) - Adagio (Se mai saprai) - Allegro (Il di senza splendor) (Violinista Piero Toso - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone); Concerto in fa maggiore per flauto, archi e basso continuo: Allegro moderato - Largo assai - Presto (Flautista Jean-Pierre Rampal - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 6 in re minore per clavicembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda, Double - Gavotta I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Max Reger: Sonata n. 4 in la minore op. 116 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Presto, Meno presto, tempo I - Largo - Allegretto con grazia, Meno allegro, Quasi adagio (Jörg Metzger, violoncello; Krist Hjort, pianoforte)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Alla scoperta del Vangelo, a cura di Giovanni Romano e Nino Amante

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**
Alessandro Stradella: Sinfonia dalla Serenata « Il barcheggio »: Spiritoso e staccato - Aria - Canzone - Aria (Tromba solista Edward Tarr - Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Francesco Geminiani: La foresta incantata, suite pantomima dal XIII canto della « Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Ugalberto De Angelis: Quattro Invenzioni op. 18: Arioso - Bagatella - Spessori - Fuga (Pianista Giancarlo Cardini); Ricercare sul nome di BACH op. 12 (Organista Elisa Luzi) • Romano Pezzati: Quartetto per archi: Moderato - Flessibile - Mosso - Lento (Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello) • Pietro Grossi: Composizione n. 6, per quartetto d'archi (Giulio Franzetti e Enzo Porta, violini; Tito Riccardi, viola; Alfredo Riccardi, violoncello)

13 — **La musica nel tempo**
MISTICISMO, SENSUALISMO E TEATRALITA' NELLA MUSICA RELIGIOSA DI ANTONIO VIVALDI
di **Francesco Degrada**
Antonio Vivaldi: Magnificat, per soli, coro e orchestra (Alberta Valentini, soprano; Bianca Maria Casoni, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola); Concerto in si minore « Sinfonia al Santo Sepolcro » (« I Solisti di Milano » diretti da Angelo Ephrikian); « Dixit Dominus » (Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Angelo Ephrikian)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**
Direttori **WILLEM MENGELBERG** e **BERNARD HAITINK**
César Franck: Sinfonia in re minore (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Willem Mengelberg) • Franz Liszt: Tasso, lamento e trionfo, poema sinfonico n. 2 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)

15,30 **Pagine rare della lirica: tra Seicento e Settecento**
Giovanni Legrenzi: Totila: « Tosto dal vicin bosco » (Revis. di Emilia Gubitosi) • Giovanni Bononcini: Astarto: « Mio caro ben »; La Griselda: « Troppo è il dolore » • Francesco Provenzale: Stellidaura vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gubitosi) • Giovanni Battista Pergolesi: Lo frate 'nnammurato: « Ogne pena cchiu spietata » (Revis. di Emilia Gubitosi)

16 — **Itinerari nazionali nell'Ottocento**
Bedrich Smetana: Sarka, poema sinfonico n. 3 da « La mia patria » • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Skazka • Isaac Albeniz (Orchestraz. F. Arbos): da « Iberia »: El Puerto - Triana • Edvard Grieg: Suite lirica • Jean Sibelius: Scena dei teschi, da « Kuolema » op. 44

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Musiche di Haans Eisler**

18 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

18,20 Dal Good Music di Torino
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Slide Hampton** con il **Trio Jazz Mechanics**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Le lesioni del fegato causate da farmaci - P. Omodeo: Recenti studi sui cetacei - E. Malizia: Effetti dello sviluppo tecnologico sulla alimentazione - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi « della trota »: Allegro vivace - Andante - Presto - Tema (Andantino) con variazioni - Allegro giusto (Pianista Jörg Demus - Quartetto d'archi « Schubert ») • Isaac Albeniz: Iberia: Libro IV: Malaga - Jerez - Triana (Pianista Gino Gorini)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
TURANDOT
Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni (riduz. da C. Gozzi)
Musica di **Giacomo Puccini**
(Completamento di Franco Alfano)
Direttore **Zubin Mehta**
London Philharmonic Orchestra
(Ved. nota a pag. 110)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'imputato**
Radiodramma di **Don Haworth**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Ave Ninchi
Il poliziotto: Gino Lavagetto; Il giudice: Iginio Bonazzi; Stanley Harburton: Cesare Barbetti; La madre: Ave Ninchi; Clarence Henry Lotter: Giulio Oppi; Vera: Gioietta Gentile; L'assessore Walter Wingle: Piero Sammataro; Primo telecronista: Natale Peretti; Secondo telecronista: Alberto Marché; Lo spettatore: Francesco Di Federico; L'ispettore: Vittorio Battarra; L'arbitro: Paolo Faggi; Lo speaker del circo: Renzo Lori; La signora Cartwright: Misa Mordeglia Mari; Un vecchio: Guido Verdiani; Cubbins: Carlo Reali; Un amico: Vittorio Duse ed inoltre: Olga Fagnano, Silvana Lombardo
Regia di **Marco Lami**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TV 11 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'uomo e il freddo
Edizione italiana a cura di Tilde Capomazza
Realizzazione di Sandro Spina
1° parte
(Replica)

13 — Oggi disegni animati
— **Le avventure di Gustavo**
Gustavo all'erta
Regia di Marcell Jankovics
Produzione: Studios Pannonia - Budapest
— **I figli degli antenati**
Le spacconate di Pallina
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Pocket Coffee Ferrero - Pronto Johnson Wax - Kennedy - Pizza Star - Lacca Libera & Bella - Chianti Melini)

13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
9ª trasmissione (Folge 7)
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *Voir et entendre* (21ª trasmissione) - *Le reportage* (22ª trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (9ª trasmissione)

16 — Scuola Elementare
(II ciclo) Impariamo ad imparare - **Comunicare ed esprimersi** (3ª), a cura di L. Cattaneo, F. Montuschi, G. Petracchi - Regia di M. Pupillo

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **La casa per l'uomo** - (6ª) Casa e città, a cura di F. Bidone, F. Brancaccio - Regia di A. Menna

16,40 Scuola Media Superiore
Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di A. Grasselli a cura di F. Lozzi-Indrio e L. Rotondo - Consulenza di E. Caruso, L. Cortese, G. Rosaia - Regia di U. Palermo - (6ª)
Le istruzioni del C.A.N.E.

17 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
Girotondo
(Fabello - Budino Dany - Organi elettrotronici Bontempi - Penna Grinta - Bambole Migliorati)

per i più piccini

17,15 Pan Tau
Arriva Pan Tau
Telefilm - Regia di Jindrich Polak
Interpreti: O. Simanek, J. Filip, V. Rencova
Soggetto di Ota Hofman
Distr.: Beta Film

la TV dei ragazzi

17,45 Renart la volpe
di Arthur Fauquet
Traduzione e sceneggiatura di Guido Mazzella
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Tigellino il corvo — *Fulvio Ricciardi*
Pinardo il riccio — *Agostino De Bertis*
Bruno l'orso — *Walter Valdi*
Grinta il lupo — *Umberto Tabarelli*
Sua Maestà il leone — *Elio Crovetto*
Renart la volpe — *Arturo Corso*
Fior d'oro la marmotta — *Claudia Lawrence*
I mimi: *Franco Bertini, Jolanda Cappi, Carla Micheli, Osvaldo Salvi*
Scene di Ada Legori
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Mario Morini

18,25 I radar volanti
Un documentario di Grigoriev
Prod.: Entreprise Bulgare d'Etat

Gong
(Malipiero S.p.A. Editore - Pollo Aia - Calinda Clorat - Lievito Pane degli Angeli - Clementoni - Olà - Pannolini Pòlin)

18,45 Sapere
Aggiornamenti culturali
Coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti - Regia di Romano Ferrara - *3ª puntata*

19,15 Tic-Tac
(Confezioni natalizie Perugina - Whisky Mac Dugan - Olio extravergine di oliva Carapelli - Tritatutto Moulinette - Patatine Crocc San Carlo - Lacca Cadonett - Golia Bianca Caremoli)
Segnale orario
La fede oggi
a cura di Angelo Gaiotti

(Il Nazionale segue a pag. 66)

martedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - Comunicare ed esprimersi (II ciclo).
Sul modo di presentarsi e di esprimersi di tre persone che, volta a volta, chiedono a una quarta persona un prestito in danaro, si vuol promuovere la riflessione dei bambini perché essi intuiscano che, per far capire ciò che si vuole, occorre esprimersi chiaramente e compiutamente. La riflessione servirà anche a mettere in luce come il linguaggio riveli la personalità di colui che parla. (Trasmissione replicata sabato 15 alle 16).

MEDIE: La casa per l'uomo - Casa e città.

La trasmissione analizza nella prima parte — attraverso un filmato — la complessità della struttura sociale e fisica della città e la posizione preminente che ha in questa struttura la casa. La ricerca si approfondisce ancora, sia in studio sia mediante un filmato, per individuare i luoghi urbani dove l'uomo è riuscito a creare un ambiente adatto alla sua vita e quelli dove invece la città sfugge al suo controllo.
Le case si susseguono così le une alle altre in modo indiscriminato, rendendo difficile e quasi impossibile per l'uomo la vita in quell'ambiente. (Trasmissione replicata venerdì 14 alle 16,20).

SUPERIORI (Vedi venerdì 14).

SAPERE: La Mille Miglia - Terza puntata

Tazio Nuvolari, leggendario protagonista di numerose emozionanti edizioni della corsa

ore 18,45 nazionale

In questa puntata vengono posti in evidenza gli aspetti più salienti, sportivi e agonistici, di alcune tra le più famose edizioni della Mille Miglia. Fin dall'inizio la corsa riscosse un notevolissimo successo: il pubblico sempre più numeroso si entusiasmava per le imprese, spesso mirabolanti, dei campioni preferiti. Nel 1930, ad esempio, furono presenti tra i partecipanti: Tazio Nuvolari, ansioso di rifarsi delle sue precedenti sfortunate partecipazioni alla gara; Giuseppe Campari, già vincitore di due edizioni; Achille Varzi, che l'anno precedente era stato protagonista di una emozionante rimonta su Campari. Dopo la tragica parentesi della guerra, riprese, nel 1947, la Mille Miglia che negli anni successivi, sino all'ultima edizione del 1957, vide la partecipazione di grandi assi del volante, come Biondetti, che vinse ben quattro edizioni della popolarissima corsa; Nuvolari, spericolato pilota dalle imprevedibili risorse; Gianni Marzotto, Ascari, Villoresi, Taruffi ed altri. Nel corso di questa puntata verranno intervistati: Battista Guidotti che partecipò alla corsa del 1930 in coppia con Nuvolari; Gianni Marzotto, Villoresi, Fangio.

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Il teologo moralista tedesco Bernhard Häring, ben noto in Italia anche per alcune sue pubblicazioni, viene intervistato sul tema della preghiera nel mondo contemporaneo. Di Häring, redentorista, è appena uscito presso le Edizioni Paoline il volume Preghiera: presenza e ascolto di Dio, *nel quale si riflette anche la sua recente esperienza di promotore di gruppi di preghiera in Italia, negli Stati Uniti d'America, in Africa. Si tratta di individuare una nuova sintesi di vita per l'uomo d'oggi.*
A parere del teologo tedesco, nella crisi che scuote gli spiriti in tutto il mondo occorre soprattutto una comprensione della preghiera cristiana più profonda e convinta. Dottrina antica e penetrazione dell'attualità sono indispensabili per ripristinare il senso religioso della vita e, in più, la capacità di sentire la presenza di Dio e di ascoltarne la voce pur nel ritmo vorticoso e spesso confuso di questi tempi così pieni di problemi per tutti.

TV 11 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 64)

Oggi al Parlamento
(Seconda edizione)

Arcobaleno 1
(Arredamenti componibili Germal - Camomilla Montania - Cachet Dr. Knapp - Aperitivo Rosso Antico)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Stiracalzoni elettrico Reguitti - Pandoro Bauli - Lima trenini elettrici - Campari - Invernizzi Invernizzina)

20 — **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

Carosello
(1) Magazzini Standa - (2) Mon Cheri Ferrero - (3) SAI Assicurazioni - (4) Prodotti Cirio - (5) Amaro Ramazzotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Shaft - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) M.G. - 5) Massimo Saraceni

— *Aperitivo Cynar*

20,45 **PAUL TEMPLE**
Il mercenario
Telefilm - Regia di Christopher Barry
Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, Julian Glover, Michael Deacon, Patrick Newell, Helen Downing, Edward Burnham, Rudolph Walker
Distribuzione: Beta Film

Doremì
(Brodo Liebig - Svelto - Orologi Bulova Accutron - Società del Plasmon - Wilkinson Bonded - Confezioni regalo Vecchia Romagna)

21,35 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di Jader Jacobelli
Interviste sulla riforma della RAI

Break 2
(Quattro e Quattr'otto - Bonheur Perugina - Camel)

22,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

17,30 **Notizie TG**

17,40 **Nuovi alfabeti**
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regìa di Gabriele Palmieri

18 — **TVE**
Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone
— **Economia**
— **Arte**

18,45 **Telegiornale sport**

19 — America Anni Venti
DOUGLAS FAIRBANKS
a cura di Luciano Michetti Ricci
Robin Hood
Soggetto di Elton Thomas
Interpreti: Douglas Fairbanks, Wallace Beery, Enid Bennet
Regia di Allan Dwan
Produzione: Douglas Fairbanks Pictures Corp. 1922
Musiche di Gino Peguri

20 — **Ore 20**
a cura di Bruno Modugno

20,30 **Segnale orario**
TELEGIORNALE

Intermezzo
(Bonheur Perugina - Biancheria Frette - Manetti & Roberts - Certosino Galbani - BioPresto - Grappa Piave - Coricidin Essex Italia)

21 — **SULLA ROTTA DI MAGELLANO**
di Giorgio Moser
Un viaggio intorno al mondo alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze sul navigatore portoghese
Seconda puntata

Doremì
(Brandy Renè Briand Extra - Spic & Span - Aperitivo Cynar - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Piselli Findus - Prodotti Vicks)

21,55 **Storie inventate**
da Emo Bohun
La cena di mezzanotte
Sceneggiatura di Juraj Holan
Interpreti: Lubusa Trutzova, Ivan Paluch, Eva Polakova, Karol Machata, Eduard Bindas, Maria Markovicova, Ludovit Gresso, Augustin Kuban
Regia di Jozef Zachar
Produzione: Televisione Cecoslovacca di Bratislava

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Tanz auf dem Regenbogen**
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
5. Folge
Regie: Roger Burckhardt
Verleih: Le Réseau Mondial

19,25 **Skigymnastik**
Von und mit M. Vorderwülbecke
9. Folge
Verleih: Telepool
(Wiederholung)

19,55 **Bergsteigen in Südtirol**
Mit Reinhold Messner
Eine Sendung von Ernst Pertl

20,10-20,30 **Tagesschau**

PAUL TEMPLE: Il mercenario

Francis Matthews è Paul Temple, questa volta alle prese con complotti internazionali

ore 20,45 nazionale

Revin Travers, che dice di essere amico di Chris Lazenby, si presenta in casa di Temple e al detective chiede se sa qualcosa sullo Stato africano del Batu: mentre Temple sfoglia una rivista recente che parla appunto del Batu, l'uomo lo colpisce e riesce a fuggire. Da una chiave, perduta, dell'ascensore Paul risale a una cassetta del deposito bagagli, ma prima viene a sapere da Lazenby, regista di documentari televisivi, che Travers è un ex mercenario, autore di un libro ancora inedito sul Batu. Perché voleva uccidere Temple? La madre di Travers, dal canto suo, fa capire a Temple che il figlio, a causa del suo passato, è spesso vittima di raptus violenti; e Travers, trovato nel suo ufficio dall'investigatore, afferma di non ricordare niente a proposito dell'aggressione. Temple scopre che Travers — pare senza rendersene conto — ha consegnato campioni di rocce preziose a una ditta concorrente. In seguito Temple scopre anche che Travers, sottoposto al lavaggio del cervello dai nemici del presidente Ikabu, capo del Batu, ha avuto il compito di eseguire alcuni attentati: da qui comincia una gara contro il tempo, ci saranno altri lavaggi del cervello, altri imprevisti ma alla fine, naturalmente, Paul Temple vincerà ed avrà i ringraziamenti di Scotland Yard.

NUOVI ALFABETI

ore 17,40 secondo

Fulvia Carli Mazzilli è la presentatrice della trasmissione curata da Gabriele Palmieri

SULLA ROTTA DI MAGELLANO - Seconda puntata

ore 21 secondo

Il piccolo « equipaggio » televisivo che ripercorre con imbarcazioni diverse la rotta di Magellano intorno al mondo, dopo la partenza da Siviglia e la navigazione sul fiume Guadalquivir, raggiunge nella cittadina di Sanlucar di Barrameda una tappa per i necessari rifornimenti prima di affrontare l'Atlantico. Fu qui che Magellano ascoltò l'ultima Messa a terra e fu proprio in una chiesa di Sanlucar che stilò il suo testamento (del quale, poi, non venne rispettata una sola disposizione). Qui, attraverso un dialogo fra il regista Giorgio Moser e il navigatore solitario veneziano Alex Carozzo (che simboleggia in questa spedizione il navigatore portoghese), vengono illustrate le differenze fra le antiche caravelle e le barche moderne. Ed è con un veliero moderno, un battello di 21 metri, che Moser, Carozzo, Gady Castel, Monica Zurcher e Nanni Scarpellini (uno dei due operatori della « troupe ») partono diretti alle Canarie come fecero le cinque navicelle di Magellano. Il « Pellele », questo il nome dell'imbarcazione, li conduce attraverso l'Atlantico fino alle coste del Brasile. Carozzo sperimenta, fra l'altro, i sistemi di comunicazione che usava Magellano con i capitani delle navi al suo seguito.

radio

martedì 11 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Damaso.

Altri Santi: S. Trasone, S. Vittorico, S. Eutichio, S. Savino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1810, nasce a Parigi lo scrittore Alfred De Musset.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi vuol essere ricco in un dì è impiccato in un anno. (Leonardo da Vinci).

Cecilia Fusco (Gilda Tallemanni) e Ugo Benelli (il Marchese Enrico) in una scena dell'opera « L'Ajo nell'imbarazzo » di Donizetti (ore 14,30, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Nicola Mancini: Valori mistici nella musica sinfonica: Corelli: Concerto grosso per la notte di Natale op. 6 n. 8 in sol minore. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan - Perosi: « Natalitia », cantata per tenore, coro e orchestra. Tenore Gino Sinimberghi. Orchestra Sinfonica S. Gabriele diretta da Alberico Vitalini. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Filosofi per tutti », del prof. Gianfranco Morra: « Aristotele, o dello sviluppo » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Manuscrits coptes du Nil. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Die Kirche in Liberia, con P. Wolfang Hoffmann. **21,45** Christian Life in the early Centuries. **22,30** Actualidad teologica. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico, con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola. E' bella la musica (I). **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Appuntamento con Vicky Leandros e Enrico Macias. **13,25** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna discografica a cura di Alberto Rossano. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note al bouzouki. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Jig. **21** Valentine, robes et manteaux. Inchieste poliziesche di Roberto Cortese. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gian Francesco Malipiero:** « Universa Universis » per coro maschile; **Henry Purcell:** Suite dalla « Fairy Queen »; **Igor Strawinsky:** « Renard », balletto. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Nicola da Cracovia:** « Preambulum » in fa maggiore, due danze; **Anonimo:** Cinque danze n. 3 cantio polonico); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata n. 12 in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte K. 380; **Jean-Philippe Rameau:** « L'Egyptienne ». **20,45** Rapporti '73: Letteratura. **21,15-22,30** Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Coriolano: ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Barbirolli) • Domenico Cimarosa: I due baroni di Roccazzurra: Sinfonia (« I Musici di Milano » diretti da Angelo Ephrikian) • Luigi Cherubini: Il Crescendo: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Giugno: Barcarola (Orchestra Sinfonica diretta da Morton Gould) • Edvard Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen: Il mattino - La morte di Aase - Danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna (Orchestra Filarmonica Symphony diretta da Artur Rodzinski)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Mateo Albeniz: Sonata in re maggiore, per arpa (Arpista Giuliana Albisetti) • Franz Liszt: Due Studi da concerto per pianoforte, Il mormorio della foresta - Danza degli gnomi (Pianista Gloria Lanni) • Franz Joseph Haydn: Andante e Minuetto (trascr. di Andrès Segovia) (Chitarrista Enrico Tagliavini) • Anton Dvorak: Capriccio-Konzertstück, per violino e orchestra (orchestraz. R. Gunther) (Violinista Aldo Ferraresi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Leopold Ludwig)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, a cura di Giuseppe Morello

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Beretta-Ferrari-Guarnieri: Non fu peccato (Gilda Giuliani) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Daiano: I mulini della mente (Iva Zanicchi) • Limiti-Anelli: Dimmi di no (Alberto Anelli) • Nicolardi-E. A. Mario: Tammuriata nera (Angela Luce) • Luberti-Lucarelli-Migliacci-Lucarelli: Frutto verde (La Grande Famiglia) • Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera (Pino Calvi)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **QUARTO PROGRAMMA**
Improvvisazione a ruota libera di **Faele** e **Pazzaglia**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Aroldo Tieri** presenta:
Il discontinuo
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Mira Lanza*

14 — **Giornale radio**

Una commedia in trenta minuti
VALERIA MORICONI in **« Mese Mariano »** di **Salvatore Di Giacomo**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Regia di **Franco Enriquez**

14,40 **CANZONISSIMA '73**, a cura di **Silvio Gigli** con **Rosanna Canavero**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Andrea Camilleri**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
The chesse dance (The Ghost of Nottingham) • Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Vieni cara, siediti vicino (Tony Santagata) • E' la vita (I Flashmen) • La canzone di Maria (Al Bano) • La spagnola (Gigliola Cinquetti) • Bambina sbagliata (Formula Tre) • With love (Playsound)

17,40 **I TRE MOSCHETTIERI**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *17° episodio*

D'Artagnan	Franco Graziosi
Athos	Dario Mazzoli
Milady	Ilaria Occhini
Il cardinale Richelieu	Ennio Balbo
Porthos	Carlo Hinterman
Aramis	Warner Bentivegna
L'uomo del cardinale	Rinaldo Mirannalti

Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

17,55 **MOMENTO MUSICALE: LA MAZURKA**
C. Debussy: Mazurka (Pf. W. Gieseking) • F. Tarrega: Marieta (mazurka) (Chit. J. De Azpiazu) • A. Tansmann: Mazurka (Chit. A. Segovia) • F. Chopin: Tre Mazurke: in si min. op. 33 n. 4 - in do diesis min. op. 63 n. 5 - in sol min. op. 67 n. 2 (Pf. W. Kapell) • K. Szymanowsky: Quattro Mazurke op. 50 (Pf. M. Candeloro)

18,38 Sui nostri mercati

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,50 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1973)
Zanin-Cordara: Hai dimenticato qualcosa (Pio) • Bassetti-Sandoli: Fantastica Venezia (Nilla Pizzi) • Caruso-Di Paola: Si 'na mana (Claudio Villa) • Lejour-Palma: Ho già pronta la valigia (Manila) • Menillo-Balsamo: 'Nu filo (Mario Merola) • Parenzo-Romanoni: Chissà (Noris De Stefani)

21,35 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Interviste sulla riforma della RAI

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

Marisa Sannia (ore 17,05)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Milva e Gilbert Bécaud**
E. A. Mario: Balocchi e profumi • Cassia-Kaempfert: Occhi spagnoli • Patroni Griffi-Morricone: D'amore si muore • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo • Vidalin-Bécaud: Plein soleil • Amade-Bécaud: T'es venu de loin, Viens dancer, Toi • Delanoe-Bécaud: Natalie

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Ribalta

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *17° episodio*

D'Artagnan — Franco Graziosi
Athos — Dario Mazzoli
Milady — Ilaria Occhini
Il cardinale Richelieu — Ennio Balbo
Porthos — Carlo Hinterman
Aramis — Warner Bentivegna
L'uomo del cardinale — Rinaldo Mirannalti

Regia di **Andrea Camilleri**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Cielo azzurro (Milva) • Come un ragazzino (Peppino Gagliardi) • Sto male (Ornella Vanoni) • Io vivo con te (Claudio Villa) • In cerca di te (Gigliola Cinquetti) • Se ti innamorerai (Fred Bongusto)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Weiss-Baum: Music music music (Teresa Brewer) • Bowie: Life on mars? (David Bowie) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • John-Taupin: Daniel (Elton John) • Karcher-Green-Bedford: Hobo (Fresh Meat) • Cassella-Luberti-Foresi: Ma quale sentimento (Mannoia-Foresi & Co.) • Hurley-Wilkins: Son of a preacherman (Liza Minnelli) • Evoy: Close your eyes (Edward Bear) • Musso-Passarino: Uomo da quattro soldi (Piero e i Cottonfields)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Brown: Sexy sexy sexy (James Brown) • Wood: Songs of praise (Roy Wood) • Lewis: Little bit o' soul (Iron Cross) • James: Send a message to Jesus (Nicky James) • Wiener-Gold-Guck: It's my party (Bubble Rock) • Gamble-Huff-Simon: Power of love (Joe Simon) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Scandolara-Castellari: Precisamente (Corrado Castellari) • Vandelli: Clinica fior di loto S.p.A. (Nuova Equipe 84) • Johnston: China grove (Doobie Brothers) • Creme-Godley: Donna (10 C.C.) • Holder-Lea: My town (Slade) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Betts: Southbound (Allman Brothers) • Genesis: I know I what I like (Genesis) • Starkey: Photograph (Ringo Starr) • Neil Diamond: Be (Neil Diamond) • McCartney: Live and let die (Wings) • La Bionda-Lauzi: Mi piace (Mia Martini) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Townshend: 5.15 (The Who) • Lynott: Randolph's tango (Thin Lizzy) • Hildebrand-Winhauer: Devil's on the loose (The Rattles) • Chinn-Chapman: Balroom blitz (The Sweet)

— *Panettone Besana*

21,25 **Raffaele Cascone** presenta:
Popoff

22,27 I programmi di domani

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
(Replica del 22 maggio 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *Mitologia del West: dagli anni Cinquanta agli anni Sessanta. Conversazione di Tito Guerrini*

9,30 **I Concerti di Giuseppe Tartini**
Concerto in re magg. per vl. e archi: Allegro - Andante - Allegro • Concerto in la min. per vl. e orch. « A Lunardo Venier »: Andante cantabile, Allegro assai - Andante cantabile - Presto (Vl. Piero Toso - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone)

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e strumenti a fiato: Marcia, Allegro, Andante - Minuetto, Adagio (per violino solo e archi) - Minuetto - Finale (Allegro assai) (Violino solista Christa Richter Steiner - Orchestra della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner) • Ludwig van Beethoven: Da Dodici canzoni popolari di vari paesi: n. 4 « O Sanctissima », canto popolare siciliano (Karl Engel, pianoforte; Andreas Röhn, violino; Georg Donderer, violoncello - « RIAS Kammerchor » diretto da Günther Arndt); The Elfin fairies, n. 1 da « Dodici canzoni irlandesi » (Edith Mathis, soprano; Karl Engel, pianoforte; Andreas Röhn, violino; Georg Donderer, violoncello - « RIAS Kammerchor » diretto da Günther Arndt) • Modesto Mussorgski-Maurice Ravel: Quadri di una esposizione: Passeggiata, Gnomus, Passeggiata, Il vecchio castello, Passeggiata, Tuileries, Bydlo, Passeggiata, Balletto di pulcini nei 'oro gusci, Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges, Catacombe, Cum mortuis in lingua mortua - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)

— La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia

— Leggere insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Le incisioni di Lucas Cranach a Venezia. Conversazione di Lodovico Mamprin

11,40 **Capolavori del Settecento**
Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in sol maggiore, per flauto, archi e continuo: Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso (Flautista Burghard Schaeffer - Orchestra « Norddeutsches » diretta da Mathieu Lange) • Giovanni Paisiello: Concerto n. 1 in do maggiore per cembalo e orchestra: Allegro - Larghetto - Rondò (Clav. Maria Teresa Garatti - Complesso « I Musici »)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Ferrari: Concerto per violino e orchestra (Violinista Riccardo Brengola - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

---

13 — **La musica nel tempo**
L'INELUTTABILE FINE DEI GRANDI INTERPRETI
di **Gianfranco Zàccaro**
Ludwig van Beethoven: Presto, Allegro (Finale), dalla « Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 » (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Elisabeth Höngen, contralto; Hans Hopf, tenore; Otto Edelmann, basso - Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da Wilhelm Furtwaengler); Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica » (Orchestra « Philharmonia » diretta da Otto Klemperer)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **L'Ajo nell'imbarazzo**
Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti (da una commedia di Giovanni Giraud)
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Il Marchese Don Giulio Antiquato — Antonio Boyer
Il Marchese Enrico — Ugo Benelli
Madama Gilda Tallemanni — Cecilia Fusco
Il Marchese Pippetto — Manlio Rocchi
Gregorio Cordebono — Plinio Clabassi
Leonarda — Anna Reynolds
Simone — Robert A. El Hage

Direttore **Franco Ferrara**
Orchestra Filarmonica di Roma
(Ved. nota a pag. 111)

15,30 **Il disco in vetrina**
Tomaso Albinoni: Concerto in re minore op. 9 n. 2 per oboe, archi e continuo; Concerto in fa maggiore op. 9 n. 3, per due oboi, archi e continuo; Alessandro Marcello: Concerto n. 3 in si minore da « La Cetra », per due oboi, archi e continuo: Concerto n. 5 in si bemolle magg. da « La Cetra », per due oboi, archi e continuo (Oboisti Pierre Pierlot, Jacques Chambon e Alessandro Bonelli - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)
(Dischi **Curci-Erato**)

16,15 **Musica e poesia**
Robert Schumann: Liederkreis op. 39 su poemi di Joseph von Eichendorff (Anna Reynolds, msopr.; Geoffrey Parsons, pf.) • Maurice Ravel: Deux Epigrammes de Clément Marot: (Jean-Christophe Benoit, bar.; Aldo Ciccolini, pf. e clav.); Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé (Bar. Jean-Christophe Benoit - Compl. strum. dell'Orchestra di Parigi dir. Jean-Pierre Jacquillati)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,20 **Musica leggera**

18,45 **CHI LAVORA LA TERRA**
Inchiesta di **Marisa Bernabei** e **Luigi Peverini**
1. L'impresa familiare

19,15 **Concerto della sera**
Giovanni Battista Martini: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e archi: Allegro pomposo - Adagio, ma non troppo - Allegro, ma non troppo - Balletto (Clavicembalista Gabriella Gentili Verona - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günther Kehr) • Ralph Vaughan Williams: Partita per doppia orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Karl Böhm »
Seconda trasmissione

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **WITTENER TAGE FÜR NEUE KAMMERMUSIK 1973**
Edison Denisov: Solo per flauto (1971) (Aurèle Nicolet, flauto) • Toru Takemitsu: Distance per oboe (1971) (Heinz Holliger, oboe) • Witold Lutoslawski: Praeludien und Fuge (1972) (Complesso « Camerata di Berna » diretto dall'Autore)
(Registrazione effettuata il 29 aprile dalla Radio di Colonia)

22,20 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**

22,40 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TV 12 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
3ª puntata
(Replica)

13 — L'uomo e la natura: La vita nel Delta del Danubio
Realizzazione di Paolo Cavara
Seconda puntata
La vita vegetale del Delta

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Sughi Gran Sigillo - Orologi Omega - Rowntree Smarties - Last al limone - Close up dentifricio - Rabarbaro Zucca)

13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Insegnare oggi
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
3° - Il bambino e l'ambiente
Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Alberto Ca' Zorzi

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(I ciclo) Impariamo ad imparare - **C'è oggi, c'era una volta** - (3°) Il lavoro femminile, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Daniela Palladini - Regia di Santo Schimmenti

16,20 Scuola Media
Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - (6°) **Parole e immagini della pubblicità**, di Renato Minore - Regia di Ciriaco Tiso

16,40 Scuola Media Superiore
Il cielo - Introduzione all'astrofisica - Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franco Pacini - Collaborazione di Rosemarie Courvoisier e Franca Rampazzo - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (6°) **Radiogalassie e Quasars**

17 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Sorini - Autopiste Policar - Linea bambini Johnson & Johnson - The Lipton - Toy's Clan)

per i più piccini

17,15 Tanto per giocare
Un programma di Emanuela Bompiani Positano
Presenta Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 Piccolo paese
La fontana
Soggetto e pupazzi di Gordon Murray
Distr.: BBC

la TV dei ragazzi

17,45 Napo, orso capo
Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
Evasione premeditata
Distr.: C.B.S.

18,15 Spazio
Il settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

Gong
(I Dixan - Harbert S.a.s. - Dentifricio Tau Marin - Confetture De Rica - Samer Caffè Bourbon - Bambole Furga - Milkana Oro)

18,45 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Franco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
7ª puntata

19,15 Tic-Tac
(Miscela 9 Torte Pandea - Bambole Italo Cremona - Industria Coca-Cola - Cintura elastica Dr. Gibaud - Scarponi La Dolomite - Creme bellezza Atkinsons - Confezioni regalo Vecchia Romagna)

(Il Nazionale segue a pag. 72)

mercoledì

LA VITA VEGETALE DEL DELTA

ore 13 nazionale

Va in onda oggi la seconda puntata della serie dedicata al delta del « grande » Danubio. Il programma si occupa, in questa puntata, della vita vegetale e dell'esplosione del cosiddetto « mondo piccolo » del delta. Ogni escursione su queste acque, per quanto spensierata, ha sempre il sapore dell'avventuroso, come se si andasse ad esplorare un mondo sconosciuto. Dai più grandi canali si diramano più angusti passaggi, ancora navigabili, che formano un incredibile labirinto che penetra fino al cuore di sterminate paludi alternate da impenetrabili canneti e da piccoli e grandi laghi. Tanta ricchezza di acque e l'apporto sempre rinnovato di limo fertilizzante, promuovono nel delta un rigoglio di erbe e di alberi, che non ha l'eguale in nessun'altra regione del nostro continente. Osservato da vicino il mondo del delta rivela una prodigiosa ricchezza di forme viventi.

INSEGNARE OGGI: Il bambino e l'ambiente

ore 14,10 nazionale

Questa trasmissione esamina il rapporto fondamentale tra il bambino e l'ambiente. Tullio De Mauro sottolinea il valore e la funzione della cultura ambientale nell'apprendimento del bambino. Viene mostrata un'esperienza della scuola materna A. M. Enriquez Agnoletti di Livorno, che permette di rilevare come il « gruppo » dei bambini, da una visita ad una fattoria di campagna, tragga una serie di « impressioni ». Queste impressioni, poi, vengono utilizzate a scuola mediante racconti verbali e rappresentazioni grafiche e plastiche. Una seconda esperienza (la pigiatura dell'uva), ripresa a Reggio Emilia, mostra come la scuola possa aprirsi all'ambiente e divenire fonte di conoscenza e di collaborazione educativa. Viene infine rilevato come la collaborazione scuola-ambiente sociale vada continuata ed approfondita tramite la collaborazione scuola-famiglia.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Impariamo ad imparare - C'è oggi, c'era una volta (I ciclo).

La terza trasmissione si vuole occupare del lavoro femminile ieri e oggi. In ciascuna trasmissione la preoccupazione preminente è quella di motivare nel bambino l'emergere del senso del tempo. Ciò non significa che debbano essere trascurate le componenti culturali e sociali che pure sono determinanti il processo di trasformazione del lavoro dell'uomo. (Trasmissione replicata giovedì 13 alle 10,30).

MEDIE (Vedi sabato 15).

SUPERIORI: Il cielo - Radiogalassie e Quasars.

I radiodiffusori hanno scoperto che fuori della nostra galassia ci sono sorgenti radio intensissime. Da dove prendono l'energia che da miliardi di anni luce giunge fino a noi?

In questa puntata si spiega che cosa sono le Quasars (Quasi Stellars Radio-Sources) con l'intervento di qualificati studiosi di grandi osservatori americani ed australiani.

SPAZIO

ore 18,15 nazionale

Quattro ragazzi di Torino, che frequentano il « Goethe Institut » e che pertanto sono bilingui, sono andati a Monaco di Baviera per festeggiare la consegna del premio Nobel a Konrad Lorenz, il grande etologo austriaco, autore fra l'altro di libri fortunati come L'anello di Re Salomone. *Il primo incontro con lo scienziato avviene sulle sponde del lago dove egli vive e lavora a contatto con le oche, che sono le predilette per i suoi studi: dopo il primo approccio, quasi timido, i ragazzi vanno decisamente alla scoperta del « meraviglioso mondo » dello scienziato. « Signor Lorenz, la saggezza popolare ha coniato molte espressioni, prese dal mondo animale, per definire il mondo dell'uomo. Ne diremo alcune e lei è invitato a contestarle... ». Una breve pausa e poi: « Ignorante come un asino... Intelligente come un'aquila... Mansueto come una tortora... Feroce come un lupo... ». Mario, 15 anni, torinese, procede implacabile e Konrad Lorenz, 71 anni, risponde sicuro, citando esempi, raccontando esperienze, addentrandosi nel fantastico mondo dell'interpretazione del mondo animale. « No, più stupida dell'asino è l'aquila, che pure è considerata intelligente solo perché si libra in volo molto in alto. Il lupo è più mansueto della tortora, che è invece un uccello di ineguagliabile ferocia... ». Sono queste alcune delle tante sconcertanti risposte dello scienziato. Mario, Chiara, Claudia, Fabrizio (questi ultimi appena tredicenni) sono poi andati a curiosare nei laboratori del « Max Planck Institut », dove appunto Lorenz conduce le sue esperienze. Il servizio, realizzato da Guerrino Gentilini, ha la regìa di Bruno Rasia.*

SAPERE: Il nazionalismo in Europa - Settima puntata

ore 18,45 nazionale

Il regime franchista chiude la Spagna in una dura cortina totalitaria da oltre un trentennio. Da altrettanto tempo il generale Francisco Franco, suo fondatore, lo gestisce in prima persona. Le sue apparizioni pubbliche sono sempre più rare; ma avvengono puntuali ogni volta che occorre solennemente ricordare l'intangibile perennità del regime a chi, dentro e fuori la Spagna, ne vorrebbe la fine. Nella penisola iberica il regime franchista non è il solo regime totalitario e neppure il più longevo. In Portogallo Antonio Salazar ne fondò uno simile, prima ancora che scoppiasse la guerra civile spagnola. Anche Salazar gestì il proprio regime per oltre un trentennio, e come Franco lo tenne accuratamente fuori della storia. Ma oggi Salazar è scomparso dalla scena politica. Il regime sopravvive, perciò, nell'opera dei suoi successori. Spagna e Portogallo sembrano così seguire rotte almeno parallele e in realtà Franco e Salazar, nella logica di mantenimento dei rispettivi regimi, hanno tenuto i loro Paesi fuori della seconda guerra mondiale.

TV 12 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 70)

Segnale orario

Cronache italiane

Cronache del lavoro e dell'economia
a cura di Corrado Granella

Oggi al Parlamento
(Seconda edizione)

Arcobaleno 1
(Pentolame Aeternum - Caffè Hag - Esso Shop - Biscotto Mellin)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Soc. Nicholas - Mon Cheri Ferrero - Dash - Amaro Petrus Boonekamp - Brodo Liebig)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello
(1) Amaretto di Saronno - (2) Gianduiotti Talmone - (3) Rasoi Philips - (4) Asti Cinzano - (5) Specialità Gastronomiche Tedesche

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Studio Marosi - 3) Gamma Film - 4) Politecne - 5) Cartoons Film

— *Ava lavatrici*

20,45 UN CASO DI COSCIENZA
Un programma a cura di Enzo Biagi
con la collaborazione di Franco Campigotto
Quarta puntata
La morte senza volto

Doremì
(Kambusa Bonomelli - Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Dinamo - Mutandine Lines - Fascia bielastica Bayer - Mandarinetto Isolabella)

21,50 Mercoledì sport
Telecronache dall'Italia e dall'estero

Break 2
(Cognac Bisquit - Lampade Osram - Molinari)

22,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17 — La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa presenta:
TVM '73
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— **Educarsi alla salute**
Nel mondo del lavoro
a cura di Alessandro Ciocci
Regia di Guido Gomas

— **L'economia cos'è**
Nord e Sud
a cura di Alberto Zuliani
Regia di Alessandro Sartori

— **Testimonianze dello spirito**
Il dialogo ecumenico
a cura di Giorgio Straniero e Gabriele La Porta
Consulenza di Giuseppe Rovea
Regia di Santi Colonna

18 — TVE
Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone
— **Economia**
— **Arte**

18,45 Telegiornale sport

19 — Delia Scala e **Lando Buzzanca**
in
SIGNORE E SIGNORA
Spettacolo musicale
di Amurri e Jurgens
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
Seconda puntata

20 — Ore 20
a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario
TELEGIORNALE

Intermezzo
(Dateo Import S.r.l. - Invernizzi Invernizina - Nordica - Budini Royal - Nuovo All per lavatrice - Jägermeister - Phone asciugacapelli Braun)

— *Confezioni regalo Vecchia Romagna*

21 — Danny Kaye: Musica e sogni
(III)
VENERE E IL PROFESSORE
Film - Regia di Howard Hawks
Interpreti: Danny Kaye, Virginia Mayo
Produzione: Samuel Goldwyn

Doremì
(Wella - Whisky Vat 69 - Camomilla Sogni Oro - Linea Cosmetica Rujel - Cioccolato Nestlé - Lavastoviglie AEG)

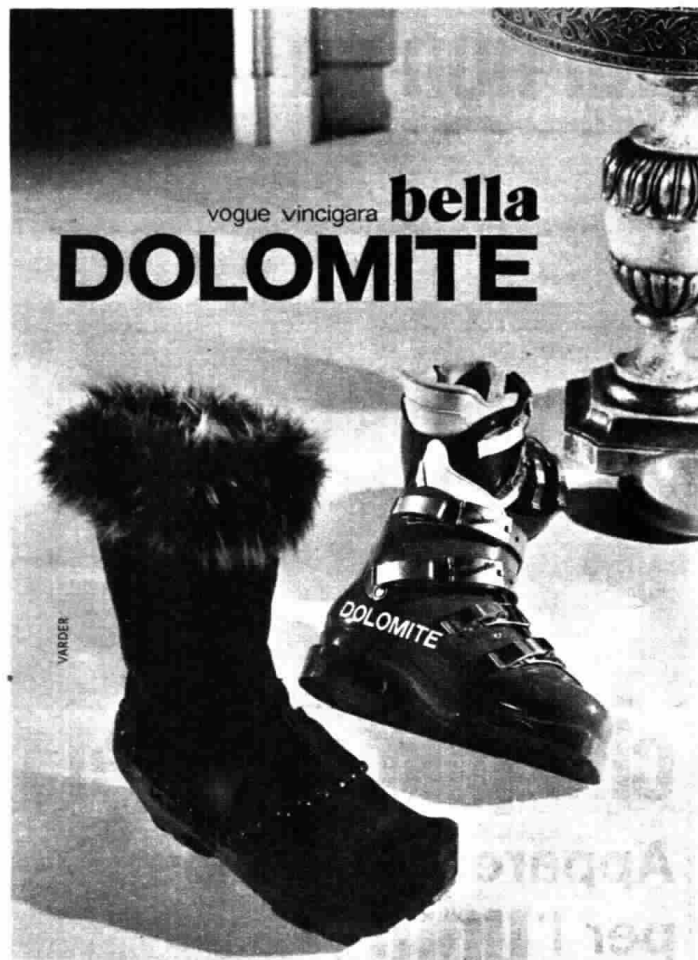
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche
Kasperle und der Schmutzfink
Ein Spiel von Gretl Bauer
Regie: Erich Innerebner
Ein Besuch in:
Knie's Kinderzoo Rapperswil
Ein Film von Thekla E. Borchers und Dieter Seelmann
Verleih: Bavaria

19,50 Kulturbericht

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

UN CASO DI COSCIENZA
Quarta puntata: La morte senza volto

ore 20,45 nazionale

Nel 1942 un gruppo di partigiani cechi, combattenti contro l'occupazione tedesca, eliminò il rappresentante nazista in Boemia e Moravia « Reichprotektor » Reinhard Heydrich: è l'episodio dal quale Enzo Biagi prende le mosse per affrontare, in questa quarta puntata della serie, il tema dell'attentato politico e del terrorismo.

Vengono intervistati un esponente dell'IRA, l'esercito rivoluzionario irlandese, e Giorgio Amendola, deputato comunista, che parlerà dell'attentato di via Rasella, a Roma, tragicamente risoltosi, per rappresaglia, nell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

MERCOLEDI' SPORT

ore 21,50 nazionale

Dopo parecchi mesi di assenza, torna sul video la grande scherma. A Livorno, infatti, è in programma l'incontro di sciabola fra l'Italia e l'Unione Sovietica. Saliranno in pedana un campione del mondo, Mario Aldo Montano che ha conquistato il titolo quest'anno a Göteborg, un ex campione, Michele Maffei (Vienna 1971), un campione olimpico, Victor Sidiak, e una medaglia di bronzo a Monaco, Vladimir Nazivmov. Si è voluto così, in maniera veramente spettacolare, inaugurare la stagione agonistica. Del resto si tratta di un primo esperimento che fa parte di un largo piano propagandistico studiato dal presidente federale Nostini. La scherma, in questo ultimo periodo, ha avuto un notevole rilancio dopo le affermazioni ottenute nelle ultime due stagioni: due medaglie d'oro ai Giochi di Monaco nella sciabola a squadre e nel fioretto individuale con Antonella Ragno; un titolo mondiale nella sciabola conquistato, come abbiamo detto, da Mario Aldo Montano e numerosi piazzamenti ottenuti dagli azzurri. Di particolare significato, infine, il campionato mondiale giovanile vinto dall'Italia (limite fino a 20 anni) perché l'attenzione dei tecnici è rivolta soprattutto alle nuove leve.

TVM '73

ore 17 secondo

Quella di oggi è l'ultima puntata del ciclo di trasmissioni dedicate ai giovani militari. La serie si conclude con alcune rubriche ormai note ai telespettatori. Si accenna così al problema sanitario nel mondo del lavoro dove spesso, pur contemplandole la legislazione, non vengono rispettate le norme precauzionali che prevedono l'uso di vari strumenti di difesa come guanti, occhiali o casco. Nel corso di alcune interviste si metterà in evidenza l'importanza della partecipazione attiva del lavoratore al ciclo di produzione cui è assegnato, dei ritmi di lavoro e delle responsabilità d'ordine igienico e alimentare cui le aziende devono andare incontro. Infine, a conclusione della serie di servizi su alcuni dei più significativi movimenti spirituali che hanno scosso l'umanità negli ultimi anni, si tenta oggi, attraverso un dibattito tra un esperto in religioni orientali, un ebraista e un esperto in dottrina cristiana, di mostrare i possibili punti comuni tra le varie religioni. Il programma si conclude con una illustrazione delle cause storiche che hanno portato ad un profondo divario tra Nord e Sud circa il problema dell'economia e con un discorso sulle possibili attuali prospettive per il Mezzogiorno.

VENERE E IL PROFESSORE

ore 21 secondo

Howard Hawks, anziano maestro della regia cinematografica hollywoodiana, nel corso della sua lunga e prolifica carriera si è occupato con successo degli argomenti più disparati. Ha diretto bellissimi film di aviazione, come La squadriglia dell'aurora, *memorabili esempi del filone gangster, da* Scarface *a* Il grande sonno, *e del filone western, vedi* Il fiume rosso, Un dollaro d'onore *e* El Dorado. *Un posto di tutto rispetto, di quelli che si riservano agli argomenti cui si è veramente affezionati, Hawks l'ha inoltre attribuito alle commedie brillanti e di costume, che una volta si definivano « sofisticate » e che sono sempre servite non solo a procurare a chi le realizzava e a chi le vedeva gradevoli occasioni di divertimento, ma anche a dire, col sorriso sulle labbra, più d'una amarognola verità sull'America e sulle caratteristiche dei suoi abitanti. A questa tendenza appartengono, nella filmografia di Hawks, film quali* Ventesimo secolo *(generalmente considerato un piccolo classico),* Colpo di fulmine, Gli uomini preferiscono le bionde, Il magnifico scherzo. Venere e il professore, *in programma oggi nella serie dedicata a Danny Kaye, è il rifacimento di* Colpo di fulmine, *del quale ha conservato la sceneggiatura di base scritta da Billy Wilder e Charles Brackett, riveduta e corretta in qualche dettaglio relativo ai personaggi, e adattata alle esigenze di uno spettacolo musicale. Nel film, girato nel '47 e intitolato nella versione originale* A Song Is Born, *accanto al protagonista Danny Kaye, a Virginia Mayo, Hugh Herbert, Mell Powell e Steve Cochran, è presente infatti una pattuglia di autentici assi della musica jazz, che include Louis Armstrong, Tommy Dorsey, Benny Goodman, Lionel Hampton e il quartetto « Golden Gate ». Kaye è il « cervello » d'un gruppo di studiosi incaricati di compilare un'enciclopedia della musica, persone serissime le cui conoscenze non hanno mai valicato i confini della classicità più rigorosa. Un giorno, per una curiosa circostanza, essi scoprono che oltre ai classici esiste anche il jazz. Il direttore viene quindi incaricato di approfondire l'argomento: egli incomincia il giro dei teatri di rivista e di varietà, finché gli capita di entrare, mezzo intontito, nel camerino di una splendida stella dalla quale spera di avere ulteriori delucidazioni. Ma la ragazza, che è l'amante di un gangster ricercato dai poliziotti, non ha tempo per lui e lo caccia via. Dopo qualche giorno però gli agenti si mettono sulle tracce anche della ragazza, ed ella va a cercare rifugio proprio fra gli austeri studiosi di musicologia, portando lo scompiglio nelle loro rigide abitudini. Alla fine, dopo una serie di tragicomiche avventure, lascia il gangster e si unisce al professore, che non era più riuscito a dimenticarla.*

radio

mercoledì 12 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanna Francesca Frémiot.

Altri Santi: S. Epimaco, S. Alessandro, S. Massenzio, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1737, muore a Cremona il liutaio Antonio Stradivari.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno può essere saggio a stomaco vuoto. (George Eliot).

Nicolai Gedda canta in « Due voci, due epoche » alle ore 11,40 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini - « Nel mondo della scuola », consulenze del dott. Mario Tesorio - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Le Pape et les pèlerins. **21 Recita del S. Rosario 21,15** Bericht aus Rom, von P. Damasus Bullmann. **21,45** Report from the Vatican. **22,30** La Audiencia general del Papa. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola. E' bella la musica (II). **9** Radio mattina. Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Parata di canzoni. **13,25** Softy sound con King Zeran. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 La luna alla ricerca di se stessa.** Stravaganza radiofonica di Paul Claudel. Traduzione di Corrado Pavolini. Regia di Vittorio Ottino. **16,40** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Glenn Miller e la sua orchestra. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Yorama. **21** Incontri: Carlo Cassola. **21,35** Complessi moderni. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ludwig Senfl:** « Ave rose sine spine », mottetto a cinque voci; **Domenico Mazzocchi:** Planctus Matris Euryali da « Aeneis » di Vergil per voce e continuo; **Antonio Vivaldi** (trascriz. Luciano Sgrizzi): « Piango, gemo, sospiro », cantata profana per voce e continuo; **Antonio Lotti:** « Dies Irae » per soli, coro e piccola orchestra. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Musiche di Joaquin Turina:** « Poema en forma de canciones » (de Campoamor); « Sevillana », Fantasia; « Rafaga ». **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972 (XXI trasmissione): **Miklos Maros** (Svezia): « Turba 1969 » per coro e maestro; **Jan Carlstedt** (Svezia): Quartetto d'archi n. 3 op. 23 (1967). **20,45** Rapporti '73: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Acide e Galatea: Ouverture: Allegro molto - Andante grazioso - Presto assai (« Wiener Barockensemble » dir. Theodor Gulschbauer) • Ludwig van Beethoven: Finale: Adagio, Allegro molto e vivace, dalla Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Vincenzo Bellini: Il Pirata: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alberto Zedda) • Francesco Cilea: Piccola Suite per orchestra: Danza - Notturno - Alla marcia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Maione) • Richard Strauss: Il cavaliere della rosa: Valzer (Orch. Sinf. della Radiodiffusione di Bruxelles dir. Franz André)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Joseph Bodin de Boismortier: Concerto in la min. « La zampogna »: Allegro - Adagio - Allegro (Ad Mater e Liliana Langsay, oboi; Giuseppe Selmi, vc.; Ermelinda Magnetti, clav.) • Isaac Albeniz: Leggenda (Chit. Narciso Yepes) • Frédéric Chopin: Barcarola per pianoforte (Pf. Walter Gieseking) • Anton Arensky: Serenata per violino e pianoforte (Mischa Elman, vl.; Alexander Tamir, pf.) • Carl Maria von Weber: Rondò: Allegro giocoso, dal « Quintetto » per cl. e archi (Cl. David Glazer e Quartetto Kohn)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Fragione-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Gargiulo-Ricchi-Guarnieri: Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Casu-Giulifan: Ieri senza te (Little Tony) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Milva) • Martelli-Neri-Simi: Com'è bello fa' l'amore quanno è sera (Massimo Ranieri) • Manzoni-Esposito: Stanotte (Gloria Christian) • Carrisi: Risveglio (Al Bano) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (George Melachrino)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia

presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **SPECIAL**

OGGI: PEPPINO GAGLIARDI

a cura di **Marcello Casco** e **Franco Solfiti**

Regia di **Cesare Gigli**

Nell'intervallo (ore 14): **Giornale radio**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Francesco Savio** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**

Cipriani: Con stile (Stelvio Cipriani) • Beretta-Reitano: L'abitudine (Mino Reitano) • Califano-Baldan-Bembo: Minuetto (Mia Martini) • Leaden: Twenty-one (Eagles) • Cucchiara-Zauli: Malinconia (Tony Cucchiara) • Lepore-Bixio: Lettera da un carcere femminile (Malia Rocco) • Ciacci-Ahlert: You were too young (Little Tony) • Castellari: Basterà (Iva Zanicchi) • Vecchioni-Pareti: La mosca (Renato Pareti) • Bovio: Passione (The Hawaiian Group)

17,40 **I TRE MOSCHETTIERI**

di **Alessandro Dumas**

Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

18° episodio

D'Artagnan	Franco Graziosi
Aramis	Warner Bentivegna
Porthos	Carlo Hinterman
Athos	Dario Mazzoli
Di Treville	Corrado De Cristofaro
Milady	Ilaria Occhini
Rochefort	Massimo Mollica
Costanza Bonacieux	Ornella Grassi

Regia di **Andrea Camilleri**

(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

17,55 **L'arca di Noè**

Un programma di **Franco Franchi** e **Giangiacomo Bogogna**

18,38 Sui nostri mercati

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri a cura di **Pina Carlino**

Testi di **Giorgio Zinzi**

19,50 **NOVITA' ASSOLUTA**

Flashback di **Guido Piamonte**

Richard Wagner: « Il Vascello fantasma »

— Dresda, Hoffteater, 2 gennaio 1843

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**

In fila

Un atto di **Gennaro Aceto**

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Rodrigo	Iginio Bonazzi
Betta	Giusi Raspani Dandolo
Spora	Adriana Vianello
Osculo	Alfredo Senarica
Maso	Vigilio Gottardi
Big Bang	Arnaldo Bellofiore

ed inoltre: Angelo Bertolotti, Adolfo Fenoglio, Augusto Lombardi, Renzo Lori, Marcello Mandò, Fernanda Ponchione, Vittorio Soncini

Regia di **Tonino Del Colle**

(Registrazione)

22,10 **CONCERTO OPERISTICO**

Tenore **Franco Corelli**

Giuseppe Verdi: Otello: « Già nella notte densa » (Soprano Teresa Zylis-Gara - Orchestra del Metropolitan di New York diretta da Karl Böhm) • Georges Bizet: Carmen: « C'est toi! C'est moi » (Soprano Leontyne Price - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Herbert von Karajan) • Pietro Mascagni: Lodoletta: « Ah, ritrovarla » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Dean Martin e I Pooh**
I'm sitting on top of the world, Enamorada, Smile, I wonder who's kissing her now, You madame love you • Nascerò con te, Io e te per altri giorni, Tanta voglia di lei, Donna al buio bambina al sole, La nostra età difficile

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Perlea) • W. A. Mozart: Zaide: « Ruhe sanft » (Sopr. L. Popp - Orch. Haydn di Vienna dir. I. Kertesz) • G. Donizetti: Don Pasquale: « Ah! un foco insolito » (Bar. G. Evans - Orch. della Suisse Romande dir. B. Balkwill) • G. Puccini: La Bohème: « Sono andati? » (R. Scotto, sopr.; G. Poggi, ten.; J. Meneguzzer, sopr. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Votto)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Ribalta

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
18° episodio
D'Artagnan — Franco Graziosi
Aramis — Warner Bentivegna
Porthos — Carlo Hinterman
Athos — Dario Mazzoli
Di Treville — Carlo De Cristofaro
Milady — Ilaria Occhini
Rochefort — Massimo Mollica
Costanza Bonacieux — Ornella Grassi
Regia di **Andrea Camilleri**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bruno Martino, Sandra Milo, Franca Valeri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— *Pasticceria Algida*

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Wood: See my baby jive (Wizzard) • Mc Cartney: My love (Paul Mc Cartney and the Wings) • Cook-Macaulay-Greenaway-Testa: Caro Giuda (I Ping Pong) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Farner: Creepin' (Grand Funk) • Parazzini-D. e A. Baldan: L'amore del sabato (I Domodossola) • Stevens: The hurt (Cat Stevens) • Porte: My soul is a dream (Sunseed) • Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • McGuinn-Levy: M'Linda (Roger McGuinn) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Ferreiro-Diaz: La canción del hombre libre (Aguaviva) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Blue: Dancing on a Saturday night (Moto Perpetuo) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Henley-Frey: Tequila sunrise (Eagles) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Holder-Lea: My town (Slade) • Hunter: I wish I was your mothers (Mott the Hoople) • O'Sullivan: Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • Panzeri: La tua casa (Mario Panzeri) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Carter-Shakespeare: Big hand for Annie (Kincade) • Brown: Sexy sexy sexy (James Brown)

— *Brandy Florio*

21,45 **Popoff**
Numero speciale

22,27 I programmi di domani

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
Al termine: Chiusura

Franca Valeri (ore 12,40)

3 terzo

7 ,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
(Replica del 18 maggio 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *Tre racconti lunghi di Lucentini. Conversazione di Massimo Grillandi*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Molière e « L'illustre Théâtre », a cura di Mario Vani (nel 3° centenario della morte)
Regia di Ugo Amodeo

10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Sonata in si minore: Lento assai, Allegro energico, Grandioso, Recitativo - Andante sostenuto, quasi adagio, Allegro energico, più mosso - Stretto, quasi presto, Presto, Prestissimo, Andante sostenuto - Allegro moderato, Lento assai (Pianista Martha Argerich) • Bela Bartok: Quartetto n. 1 in la minore op. 7, per archi: Lento - Allegretto - Introduzione (Allegro), Allegro vivace (Quartetto Novak: Antonin Novak e Dusan Pandula, violini; Josef Podjukl, viola; Jaroslav Chovanec, violoncello)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte)
A ognuno il suo mestiere: « L'elettricista », a cura di Carlo Romano, Giuliano Malizia e con la collaborazione di Consuelo Priasco)

11,40 **Due voci, due epoche**
Tenori **AURELIANO PERTILE** e **NICOLAI GEDDA**
Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Ah sì, ben mio »; « Di quella pira » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Sabaino) • Giacomo Meyerbeer: L'Africaine: « O paradis » • Charles Gounod: Faust: « Salut, demeure chaste et pure » (Orchestra del Covent Garden diretta da Giuseppe Patanè) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Un di all'azzurro spazio » • Piotr Ilijch Ciaikowski: Eugenio Onegin: Aria di Lensky (Orchestra del Covent Garden diretta da Giuseppe Patanè) • Umberto Giordano: Fedora: « Vedi, io piango »

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Pinelli: Partita per orchestra: Preludio - Danza (in tempo moderato) - Arietta - Allegro alla giga (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Rodolfo Del Corona: Cantata alpestre, per coro misto e orchestra, su testo di Riccardo Marchi (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola) • Ottorino Gentilucci: Antiche danze: Gavotta - Sarabanda - Minuetto - Giga (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà)

13 — **La musica nel tempo**
FRENESIE E LASSISMI DELL'ERA GUGLIELMINA
di **Aldo Nicastro**
Richard Wagner: 5 Wesendonck-Lieder: Der Engel - Stehe still! - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume (Mezzosoprano Marilyn Horne - The Royal Philharmonia Orchestra diretta da Henry Lewis) • Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell); Metamorfosi per 23 archi solisti (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Nicolaj Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1: Largo assai, Allegro - Andante tranquillo - Scherzo - Allegro assai (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Boris Khaikin) • Ernest Chausson: Poema op. 25, per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Kiril Kondrascin)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Max Goberman) • Sinfonia n. 68 in si bemolle maggiore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati)

15,55 **Avanguardia**
Pierre Boulez: Structures per due pianoforti (1° e 2° libro) (Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky)

16,30 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**
Jean-Jacques Rousseau: Variations pastorales sur un vieux Noël (Arpista Alberta Suriani) • Jacques Aubert: Fêtes champêtres et Guerrières, balletto op. 30: Gravement - Vivement - Marche - Menuets - Tambourins - Marche - Chaconne (Jean-René Gravolin e Francis Manzone, violini; Bernard Escavi, violoncello; Olivier Alain, clavicembalo - Orchestra da camera « Jean-Louis Petit » diretta da Jean-Louis Petit)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

18 — **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

18,20 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Città sepolte nel deserto iranico - A. Pedone: La « Teoria dell'illusione finanziaria » un saggio dell'economista Amilcare Puviani - G. De Rosa: L'importanza della geografia per lo studio degli avvenimenti storici - Taccuino

19 ,15 **Concerto della sera**
Evaristo Dall'Abaco: Concerto a quattro da chiesa in la minore op. 2 n. 4 (revis. di E. Bonelli): Aria: Allegro moderato - Largo: Adagio - Presto (Complesso tedesco « Benedetto Marcello ») • Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 2 in la minore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda I e II - Bourrée I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte: Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, piuttosto presto - Rondò (Allegro) (Mstislav Rostropovich, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte)

20,15 **IL FEUDALESIMO NEL DIBATTITO DELLA STORIOGRAFIA CONTEMPORANEA**
3. L'interpretazione marxista-leninista
a cura di **Ernest Werner**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
a cura di **Alberto Basso**
Undicesima trasmissione
Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per due viole da braccio, due viole da gamba, violoncello e basso continuo (BWV 1051) (Ulrich Koch, Martin Fischer, viole; Claus Stark, violoncello - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 1048) (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); Sinfonia dalla Cantata n. 174 « Ich Liebe den Höchsten von ganzem Gemüte » (Orchestra « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel)

22,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TV 13 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Franco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
7ª puntata
(Replica)

13 — Nord chiama Sud
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Latteria Centrale Val di Non - Amaro Medicinale Giuliani - Panettone Balocco - SAO Cafè - Shampoo Hegor - Scotch Whisky W 5)

13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Cronache italiane
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie selling books (2ª parte) - 15,20 *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter and Connie as detectives (2ª parte) - 15,40 *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Find the house! (1ª parte) - 12ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare
(II ciclo) Impariamo ad imparare - **Guardarsi attorno** - (3ª) Scopriamo il magnetismo, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Maria Paola Turrini - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **Le conquiste della tecnica** - (1ª) Macchine per vivere, a cura di Francesco De Salvo, Bruno Ghibaudi, Modestino Sensale - Regia di Renzo Cerrato

16,40 Scuola Media Superiore
La retorica nella cultura d'oggi, a cura di Giorgio Chiecchi - Consulenza di Mario Petrucciani, Valerio Volpini - Regia di Luigi Costantini - (6ª) **Il linguaggio della pubblicità** (2ª parte)

17 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Grazioli - Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Harbert S.a.s. - Mars barra al cioccolato - Subbuteo)

per i più piccini

17,15 Alla scoperta degli animali
Un programma di Michele Gandin
Il topo

17,30 La palla magica
La storia dello scimpanzé
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

la TV dei ragazzi

17,45 Il pianeta dei dinosauri
a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di Giovanni Pinna
Regia di Luigi Martelli
Sesta puntata
Il mistero della scomparsa

18,15 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro
a cura di Luciano Pinelli
Presenta Paolo Giaccio
Sesta puntata

Gong
(Dash - Mattel S.p.A. - Amaro Petrus Boonekamp - Costruzioni Lego - Caramelle Ziguli - Last al limone - Mars barra al cioccolato)

18,45 Sapere
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi

(Il Nazionale segue a pag. 78)

NORD CHIAMA SUD

ore 13 nazionale

Le Regioni hanno rappresentato a lungo, tra il dopoguerra e il 1970, la speranza di una soluzione più rapida ed efficiente dei problemi delle comunità locali: più rapida perché, si pensava, in molti campi si sarebbero ridotte le distanze tra chi fa le leggi e le realtà su cui le leggi stesse devono operare; più efficiente perché le Regioni avrebbero potuto darsi norme di comportamento agili e moderne, non condizionate dagli intralci burocratici accumulati dall'amministrazione centrale dello Stato nella sua storia centenaria. Da tre anni ci sono le Regioni, da un anno esercitano i poteri loro riconosciuti dalla Costituzione, manca un anno e mezzo alla fine della prima legislatura regionale: come si delinea il loro bilancio di attività? Nord chiama Sud *ha colto l'occasione di un incontro a Milano tra presidenti di Giunte regionali per svolgere in proposito una breve inchiesta che ha riguardato anche il ruolo delle Regioni nello sviluppo dei rapporti tra il nord e il sud del Paese e il coordinamento fra la decisione autonoma delle scelte regionali e le esigenze della programmazione nazionale.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Guardarsi attorno Scopriamo il magnetismo - (II ciclo)
Gli alunni potranno assistere alla costruzione con mezzi di fortuna (forchetta, coltello, limone, filo di rame) di una pila rudimentale e rendersi conto del modo con cui si forma l'elettricità. Analoghe esperienze saranno fatte sul magnetismo. Nella prima trasmissione l'attenzione verrà portata sui sassi, elementi apparentemente insignificanti, eppure così densi di « storia personale ».

MEDIE: Le conquiste della tecnica - Macchine per vivere (1ª parte).
Le malattie ancora invincibili sono circa 17 mila. La maggior parte sono tradizionali, e alcune di esse accompagnano l'uomo fin dalla nascita. Altre sono state invece stimolate dal progresso. La tecnologia ha però aiutato la medicina e la chirurgia a trasformarsi ed in certi casi anche a rivoluzionare i propri interventi. Una serie via via più ampia di macchine consentono di operare a cuore aperto, di sopperire al deficiente funzionamento dei reni, di trapiantare organi, di correggere le anomalie del cuore, di migliorare il rendimento del cervello, di compiere interventi che fino a ieri apparivano tanto audaci da sembrare perennemente proibiti.

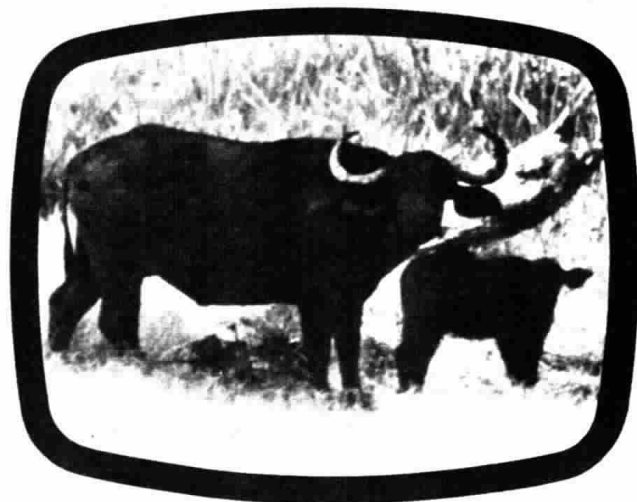
SUPERIORI: La retorica nella cultura d'oggi - Il linguaggio dell'informazione.
In questa puntata si chiariscono gli aspetti che la retorica assume nelle comunicazioni di massa (informazione giornalistica, radiofonica, televisiva) e si stabilisce un confronto tra questi mezzi di persuasione e la retorica tradizionale. Nel corso della trasmissione si analizzano testi giornalistici e radiotelevisivi al fine di individuare gli aspetti di tali « scritture » che suscitano l'attenzione del pubblico con diversi mezzi (ricerca del suggestivo, dell'emotivo, uso di stereotipi linguistici) che caratterizzano le varie epoche storiche.

SAPERE: Profili di protagonisti - Stalin - Terza ed ultima parte

Churchill, Roosevelt e Stalin insieme in una famosa foto alla Conferenza di Yalta

ore 18,45 nazionale

La terza ed ultima trasmissione dedicata a Stalin si apre con l'inizio della 2ª guerra mondiale. Il conflitto vede l'affermazione dell'URSS come grande potenza. L'URSS siederà al tavolo dei vincitori a Yalta, dove svolgerà un ruolo determinante. Si fonda il Cominform. Iniziano gli anni della « guerra fredda » e Stalin utilizza la teoria dell'« accerchiamento imperialistico », prima in Russia e poi in tutto il blocco est europeo. Mentre all'occidente si profila la secessione jugoslava, ai confini dell'Asia ci si trova di fronte ad una nuova potenza socialista: la Cina. Con la guerra di Corea Stalin attua, poi, un infruttuoso tentativo di espansione della zona di influenza comunista. La trasmissione si conclude con la morte di Stalin, la costernazione e il dolore dei russi che vedono la fine di un mito durato 40 anni. La destalinizzazione sarà affrontata in una delle due successive trasmissioni della serie, dedicata a Krusciov.

TV 13 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 76)

Stalin
a cura di Alfonso Sterpellone
Realizzazione di Milo Panaro
3° ed ultima parte

19,15 Tic-Tac
(Calinda Clorat - Oro Pilla - Alka Seltzer - Curtiriso - Saporelli Sapori - Formaggio Starcreme - Agfa Gevaert)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento
(Seconda edizione)

Arcobaleno 1
(Pasticceria Algida - Olà - Preparato per brodo Roger - Orologi Garel)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Shampoo Libera & Bella - President Reserve Riccadonna - Margarina Maya - Bonheur Perugina - Parmalat)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello
(1) Motta - (2) Grappa Julia - (3) Glicemille - (4) Stock - (5) Chicco Artsana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) Cinetelevisione - 3) Arata Film - 4) Cinetelevisione - 5) O.C.P.
— *Amaro Averna*

20,45 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
VOCI PER TRE GRANDI
Rassegna di giovani cantanti in onore di **Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini**

Sesta trasmissione
dedicata a **Vincenzo Bellini**
Il Pirata: Sinfonia
Soprano **Giovanna Gangi:** *La Sonnambula:* « Come per me sereno » - Baritono **Alessandro Corbelli:** *I Puritani:* « Ah per sempre io ti perdei » - Soprano **Fiorella Pediconi:** *Beatrice di Tenda:* « Ah se un'urna » - Soprano **Emiko Maruyama:** *Beatrice di Tenda:* « Oh mie fedeli » - Baritono **John van Zelst:** *Beatrice di Tenda:* « Qui m'accolse » - Soprano **Cristina D'Alpino:** *Norma:* « Casta diva » - *Beatrice di Tenda:* Introduzione Atto II
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi** - Maestro del Coro Giulio Bertola - Presenta Laura Bonaparte - Cronaca delle votazioni: Aba Cercato - Testi di Francesco Benedetti - Scene di Armando Nobili - Costumi di Maria Letizia Amadei - Regia di Roberto Arata

Doremì
(Guaina 18 Ore Playtex - Biscotti Mellin - Collants Bloch - Grappa Bocchino - I Dixan - Amaro Dom Bairo)

22 — Signore e signori, buonanotte
Telefilm - Regia di Janusz Zaorski
Interpreti: Wladjslaw Kowalski, Josef Nowak
Distribuzione: Televisione Polacca

Break 2
(Cera Overlay - Norditalia Assicurazioni - Bureau du Cognac)

22,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Protestantesimo
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 Sorgente di vita
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 Telegiornale sport

19 — I SETTE MARI
Mari Polari
Testo di Michael Laubreaux, Stefano Carletti, Augusto Frassineti, Bruno Vailati
Musiche di Ugo Calise
Regia di Bruno Vailati

20 — Concerto sinfonico

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo
(Whisky Johnnie Walker - Olà - Biscotti al Plasmon - Pizzaiola Locatelli - Candy Elettrodomestici - Distillerie Toschi - Lozione Linetti)
— *Grappa Julia*

21 — RISCHIATUTTO
Gioco a quiz
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

Doremì
(Dash - Penna a sfera Ballograf - Mon Cheri Ferrero - Creme bellezza Atkinsons - Gerber Baby Foods - INA Assicurazioni)

22,15 Che ne direste di un libro?
di Walter Licastro
Testo di Vittoria Ottolenghi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,10-20,30 Tagesschau

VOCI PER TRE GRANDI - Sesta trasmissione

ore 20,45 nazionale

Cinquanta telespettatori di Catania, la città dove Vincenzo Bellini nacque il 3 novembre 1801, indicheranno questa sera con il voto di cui dispongono (uno per ogni componente la giuria) i due cantanti meritevoli di entrare nella rosa dei finalisti la quale sarà formata, com'è noto, da due pucciniani, due donizettiani, due belliniani. Una puntata assai importante dunque per i concorrenti che si cimentano nelle musiche del cigno catanese. Il concerto, trasmesso come al solito dall'Auditorium di Milano della RAI, si inizia con la Sinfonia del Pirata, *diretta da Armando La Rosa Parodi. Quest'opera, rappresentata per la prima volta alla « Scala » di Milano il 27 ottobre 1827, segna una tappa capitale nella carriera artistica di Bellini. Il musicista siciliano, infatti, collaborò in quest'occasione con il poeta Felice Romani il quale gli avrebbe fornito in seguito, fino al 1833, i libretti di tutte le opere:* La straniera, Zaira, I Capuleti e i Montecchi, La Sonnambula, Beatrice di Tenda. *E' poi la volta dei concorrenti. La prima è la catanese Giovanna Gangi, soprano lirico leggero. Interpreta « Come per me sereno » dalla* Sonnambula. *Secondo è il baritono torinese Alessandro Corbelli, allievo di un cantante celebre, Giuseppe Valdengo. Ha scelto un'aria dei* Puritani, *l'ultima opera di Bellini, rappresentata a Parigi (Teatro Italiano) il 1835: « Ah per sempre io ti perdei ». Tre concorrenti, il soprano Fiorella Pediconi, il soprano Emiko Maruyama e il baritono John van Zelst, hanno scelto pagine da* Beatrice di Tenda: *« Ah se un'urna », « Oh mie fedeli » e « Qui m'accolse ». Il concerto si conclude con la famosissima cavatina della* Norma, *« Casta diva », interpretata dal soprano Cristina D'Alpino. A questo punto i cinquanta telespettatori estratti a sorte nell'elenco telefonico di Catania voteranno per i sei candidati belliniani. I loro voti saranno sommati a quelli degli esperti che hanno partecipato alla terza puntata del ciclo televisivo in qualità di giudici.* (Servizio alle pagine 128-132).

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

La Bibbia costituisce l'argomento su cui verterà oggi il dibattito in studio: alcuni esperti, tra cui il direttore della Mondadori (recentemente questa casa editrice ha fatto uscire in edizione economica i quattro Vangeli), un teologo traduttore ed altri, esamineranno la diffusione, la distribuzione, la traduzione di questo libro, che costituisce il libro per eccellenza (« biblion » in greco significa libro), più stampato nel mondo, più letto, più venduto, più controverso. Il problema in realtà è relativamente nuovo, in quanto la massificazione e il consumismo hanno solo allargato e reso macroscopiche difficoltà sempre presenti. Considerato libro sacro sia dall'ebraismo, dove assume oltre a quello religioso valore storico-culturale, sia da tutte le Chiese cristiane, ha avuto problemi di traduzione e interpretazione fin dall'antichità: dopo la prima versione greca dall'originale ebraico, fatta ad Alessandria dai Settanta nel III secolo a. C., si giunge alla Vulgata di s. Gerolamo, in latino, del 385.

Sotto la spinta delle ricerche filologiche del periodo umanistico, l'esame linguistico e conseguentemente teologico della Bibbia portò ad altre traduzioni, tra cui, oltre alla più famosa curata da Lutero, emerge quella del Diodati apparsa a Ginevra nel 1607.

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Nell'odierna trasmissione il tema trattato sarà quello della luce nella simbologia ebraica, elemento sempre presente nel culto e di grande significato. Secondo la liturgia ebraica ogni venerdì sera, vigilia della festa del sabato, si accendono le candele: simboleggiano la luce, creazione di Dio, guida dell'uomo, scintilla divina, identificata nell'anima, racchiusa nell'uomo quale elemento della presenza e del messaggio divino. La rappresentazione della luce è costante, poiché significa la via al retto vivere e alla purezza e l'ascesa alla verità. Questo significato appare molto evidente nella festa della « Hanuccà »: celebra la vittoria dei Maccabei, capi nazionalisti ebraici, che riuscirono a liberare il tempio dalla profanazione del culto politeistico delle divinità greche, sostituite ai riti ebraici dagli invasori. La vittoria significò il trionfo della luce divina, dell'unica verità, dell'unico Dio.

RISCHIATUTTO

ore 21 secondo

Sabina Ciuffini e Mike Bongiorno, la simpatica e popolarissima coppia del telequiz

radio

giovedì 13 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Lucia.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Oreste, S. Antioco.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1720, nasce a Venezia lo scrittore Carlo Gozzi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo si crede saggio quando la sua pazzia sonnecchia. (Diderot).

Le canzoni di Gabriella Ferri (insieme con quelle di Bruno Martino) danno il Buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Ragiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto: Organista Eberhard Kraus: musiche di T. Grunberger (Pastorale in si bemolle maggiore), F. X. Hugl (Pastorale in si bemolle maggiore), O. Messiaen (Meditazione: « Force et Agilité des Corps glorieux »), M. Reger (Toccata e fuga in la minore), E. Kraus (Improvvisazione su tema del M° P. Raffaele Baratta). **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità », su problemi e argomenti d'oggi, a cura di Giuseppe Leonardi - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Le temps et l'histoire, par M. David Snellgrove. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Meinungsfreiheit bis zur Gewalt?, von Peter Dürrenmatt. **21,45** Issues and Ecumenism. **22,30** Identidad cristiana en un mundo en evolución. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione: « Moralità di Ignazio Silone », di Giovanni Lugaresi - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Lezioni di francese: Radioscuola. **8,45** E' bella la musica (II). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Pagine di George Gershwin. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Raffaele Pisu e Pinuccia Galimberti presentano: **« Amorevolissimevolmente ». 16,30** Dischi vari. **16,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30 Johann Georg Albrechtsberger:** Sinfonia n. 1 in do maggiore. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tromboni. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un **tema. 20,40** Solisti ticinesi. Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Direttore Ulrich Meyer (IV. trasmissione) (Violoncellista Rocco Filippini). **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338; **Franz Joseph Haydn:** Concerto n. 1 in re maggiore per violoncello e orchestra (Hob. VII b: 2); **Willy Burkhard:** Piccola sinfonia giocosa per piccola orchestra op. 81. **21,45** Cronache musicali. **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Johann Ludwig Krebs:** Preludio in si bem. magg.; **Carl Stamitz:** Sonata in si bem. magg.; **Modesto Mussorgski:** « La camera dei bambini »; **Alexander Scriabin:** Rêverie op. 49 n. 3; Preludio op. 51 n. 2; Danse languide op. 51 n 4; Enigme op. 52 n. 2; Caresse dansée op. 57 n. 2; **Dinu Lipatti:** Sonatina per violino e pf. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Musiche per organo. **Johann Pachelbel:** Tre fughe per il Magnificat; **Hansrüdi Willisegger:** Toccata, Arietta e Passacaglia. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '73: Spettacolo. **21,15-22,30 La scatola.** Radiodramma di Luciano Codignola. Judith: Ketty Fusco; Il telecronista: Alberto Ruffini; Angelo: Alfonso Cassoli; La voce: Fabio M. Barblan. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Massimo Binazzi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto per la solennità di S. Lorenzo (revis. Tamponi): Largo, Allegro molto - Largo cantabile - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Tamponi) • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen) • Anton Dvorak: La strega del mezzodì (Orchestra « London Symphony » diretta da Istvan Kertesz) • Alexander Borodin: Danze polovesiane (Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese diretta da Igor Markevitch)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johann Christian Bach: Quartetto in fa maggiore, per flauto, violino, viola e violoncello: Allegro - Minuetto con variazioni (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Finale: Allegro vivace, dal Sestetto in re maggiore per pianoforte e archi (Complesso « Collegium ») • Wolfgang Amadeus Mozart: Allegro, dal Concerto in la maggiore K. 622, per clarinetto e orchestra (Clarinettista Gervaise de Peyer - Orchestra « London Symphony » diretta da Anthony Collins)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Limiti-Minniti-F. e M. Reitano: La nasconderei (Mino Reitano) • Migliacci-Pintucci: Ricordo una canzone (Marisa Sannia) • Tiochet-Pestalozza: Ciribiribin (Claudio Villa) • Testa-Sciorilli: Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello) • Murolo-Tagliaferri: Napule ca se ne va (Sergio Bruni) • Di Chiara: La spagnola (Gigliola Cinquetti) • Ciletti: Io perché io per chi (I Profeti) • Rascel: Arrivederci Roma (Werner Müller)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Improvvisazione a ruota libera di **Faele** e **Pazzaglia**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi - Presenta **Renzo Nissim**
Regia di **Adriana Parrella**

— *Crema Clearasil*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico, a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
B. Gibb-M. Gibb-R. Gibb: Lonely days (Paul Mauriat) • Bowie: Starman (David Bowie) • Bottazzi: Voglio scendere (Antonella Bottazzi) • P. Ryan: Eloise (Barry Ryan) • Natili-Pallesi-Polizzi: Caro amore mio (I Romans) • Anonimo: Canto delle lavandaie del Vomero (Amalia Rodriguez) • Webber-Lloyd-Rice: Superstar (Middle of the Road) • Battisti-Mogol: Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Lennon-Mc Cartney: Paperback writer (Beatles) • Gicca-Palli-Stelio De Angelis: Eva (Edoardo e Stelio) • Schifrin: A song for Cathy, dal film « Bullit » (Lalo Schifrin)

17,40 **I TRE MOSCHETTIERI**
di **Alessandro Dumas**
Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
19° episodio

Rochefort	Massimo Mollica
Milady	Ilaria Occhini
Porthos	Carlo Hinterman
Aramis	Warner Bentivegna
Athos	Dario Mazzoli
D'Artagnan	Franco Graziosi
Costanza Bonacieux	Ornella Grassi

Regia di **Andrea Camilleri**
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

17,55 **Radio domani**
Radiocronache del nostro futuro con **Augusto Bonardi**, **Livia Cerini** e **Magda Schirò**
Testi e regia di **Umberto Simonetta**

18,38 Sui nostri mercati

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,50 **RICORDO DI ROSETTA PAMPANINI**
a cura di **Giorgio Gualerzi**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)
Perotti-Filibello-Ceragioli: 'A freva (Mario Merola) • De Lorenzo-Olivares: Quello che trovo in te (Tony Dallara) • Martignano-Romeo: Inquietudine (Patrizia Desi) • Caruso-Di Paola: Mi dicevi (Gianni Lacommare) • Danpa-Dammicco: Un uomo solo (I Bisonti) • Lejour-Palma: Ho già pronta la valigia (Manila) • Menillo-Balsamo: 'Nu filo' (Mario Merola) • Zanin-Cordara: Hai dimenticato qualcosa (Pio)

21,45 **LE SCIENZE FANTASTICHE**
a cura di **Paolo Bernobini**
4. Mineralogia e fisica

22,10 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale, a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

Mino Reitano (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gabriella Ferri e Bruno Martino**
Ferri: Cara madre mia • Nisa-Veivoda: Rosamunda • Giannetti-Rustichelli: Sinnò me moro • Castellacci-Pisano: Sempre • Bovio-Lama: Reginella • Caesar-Youmans: Tè per due • Bracchi-Rodgers: Luna malinconica • Ortolani-Oliviero: Ti guarderò nel cuore • Panzeri-Porter: Night and day • Brighetti-Martino: Cos'hai trovato in lui
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Ribalta

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *19° episodio*

Rochefort	Massimo Mollica
Milady	Ilaria Occhini
Porthos	Carlo Hinterman
Aramis	Warner Bentivegna
Athos	Dario Mazzoli
D'Artagnan	Franco Graziosi
Costanza Bonacieux	Ornella Grassi

Regia di **Andrea Camilleri**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Soffici-Guantini-Albertelli: Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi) • Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Iozzo-Gilibert-Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Cassia-Riccieri-Bonfanti: Signora Marisa (Officina Meccanica) • Paoli: Senza fine (Ornella Vanoni) • Zauli-Cucchiara: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Nicorelli-Pieretti-Rickygianco: Amore di gioventù (Rosanna Fratello)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Molinari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Troiano: The writing's on the wall (Skylark) • Price: Poor people (Alan Price) • Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Preston: We're gonna make it (Billy Preston) • O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan) • A. & C. La Bionda-Lauzi: Il coniglio rosa (Fratelli La Bionda s.r.l.) • Williams: If we could still be friends (Helen Reddy) • Gershwin: Rhapsody in blue (Deodato) • Bardotti-Cellamare-Baldazzi: Principessa (Gianni Morandi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Gordy-Davis-Fletcher-Marcellino-Larson: Get in together (Jackson Five) • Lewis: Little bit o' soul (Iron Cross) • James: Busted (Nicky James) • Hinkley: Keep on (Manor Live) • Glitter-Leander: I love you love me love (Gary Glitter) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Vecchioni: Messina (Roberto Vecchioni) • Dr. John: Mardi gras day (Manfred Mann) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Grant: Honey bee (Equals) • Antonio-Dovidao: En bebo sim (Elizabeth Cardoso) • War: Gypsy man (War) • Morelli-Fiacchini: Momento di vivere (Michel Alberti) • Silverstein: The cover of rolling stone (Dr. Hook) • Townshend: 5.15 (The Who) • Taupin-John: Candle in the wind (Elton John) • Taylor-Ragovoy: Try (Janis Joplin) • Lake: Still... you turn me on (E.L.P.) • Mc Cartney: Time and let die (Wings) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Moroder-Bellotte: Heaven helps the man (Giorgio) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Simon-Gamble-Huff: Power of love (Joe Simon) • Gluck-Wiener-Gold: It's my party (Bubble Rock)
— *Glove Jeans and Jackets*

21,25 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff

22,27 I programmi di domani

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
(Replica dell'8 aprile 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *Nazim Hikmet, poeta della Turchia. Conversazione di Nicoletta Oddo*

9,30 **I Concerti di Giuseppe Tartini**
Concerto in la minore per violino e archi (D. 113): Allegro - Grave - Allegro; Concerto in sol minore per violino e archi (D. 87): Allegro assai - Largo andante - Allegro (Violinista Piero Toso - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

10 — **Concerto di apertura**
Francesco Maria Veracini: Sonata n. 6 in la maggiore per violino e clavicembalo, dalle « Dodci Sonate Accademiche »: Siciliana - Capriccio - Largo - Allegro assai (Roberto Michelucci, violino; Egida Giordani-Sartori, clavicembalo) • Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2: Allegro con spirito - Un poco andante, quasi allegretto - Finale (Allegro) (Pianista Emil Ghilels) • Peter Cornelius: Quattro Duetti, per mezzosoprano, baritono e pianoforte: Heimatgedanken, op. 16 n. 1, su testo di August Becker - Verratene Liebe, su testo di Adalbert von Chamisso - Ich und du, su testo di Friedrich Hebbel - Der beste Liebesbrief, op. 6 n. 2, su testo di Friedrich Hebbel (Janet Baker, mezzosoprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte) • Leos Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pianista Rudolf Firkusny - Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Peter Drucker: L'imprevedibilità del successo e delle conseguenze dei nuovi ritrovati tecnologici

11,40 **Il disco in vetrina**
Alban Berg: Dodici variazioni su un tema proprio; Sonata op. 1 • Anton Webern: Tempo di sonata; Pezzo infantile; Klavierstück in tempo di Minuetto; Variazioni op. 27 (Pianista Bruno Mezzena)
(Disco **P.D.U.**)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Colombini: Sei momenti francescani, liriche per soli e orchestra (Giuseppe Gismondo, tenore; Luisa Malagrida, soprano; Giovanni Ciminelli, baritono - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Rino Maione) • Cesare Celsi: Sonata per violoncello e pianoforte: Animato - Adagio - Allegro (Libero Rossi, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte)

---

13 — **La musica nel tempo**
I NIBELUNGHI DA HEBBEL A WAGNER (I)
di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: Siegfried: Atto II - Scena II (Mime: Erwin Wohlfahrt; Siegfried: Wolfgang Windgassen); Atto I - inizio scena II (Il Viandante: Theo Adam; Mime: Erwin Wohlfahrt); Atto III - Finale (Siegfried: Wolfgang Windgassen; Brünhilde: Birgit Nilsson)
Orchestra del Festival di Bayreuth diretta da Karl Böhm

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musica corale**
Goffredo Petrassi: Salmo IX per coro e orchestra (Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi)

15,10 **Pagine clavicembalistiche**
Domenico Cimarosa: Sei Sonate per clavicembalo: n. 25 in sol minore: Allegro; n. 26 in sol minore: Largo; n. 28 in si bemolle maggiore: « Perfidia », vivacissimo; n. 30 in re maggiore: Allegro; n. 32 in la maggiore: Giga, Allegro; n. 21 in fa maggiore: Allegro (Clavicembalista Anna Maria Pernafelli)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Eugène Ormandy
Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo • Bela Bartok: Quattro pezzi op. 12 per orchestra: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre • Arnold Schoenberg: Tema con variazioni op. 43 b) • Charles Ives: Sinfonia n. 1 in re minore: Allegro - Adagio molto (sostenuto) - Scherzo (Vivace) - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Filadelfia

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 **Musica leggera**

18,45 **LA POETICA DELL'INFORMALE**
a cura di **Antonio Bandera**

19,15 **Concerto della sera**
Georg Philipp Telemann: Suite in fa maggiore, per violino e orchestra: Presto - Carsicana - Allegrezza - Scherzo - Polacca - Minuetto (Violinista Eduard Melkus - Orchestra Cappella Academica di Vienna diretta da Kurt Redel) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si minore op. 22, per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

20 — **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
Anacréon
ou l'Amour fugitif
Opera in due atti di R. Mendouze
Musica di **LUIGI CHERUBINI**

Anacréon	Franco Bonisolli
L'Amour	Valeria Mariconda
Corinne	Iosella Ligi
Première esclave	Francina Girones
Deuxième esclave	Bianca Maria Casoni
Venus	Dora Carral
Bathille	Carlo Gaifa
Glycère	Bianca Maria Casoni
Athénaïs	Lorenza Canepa

Direttore **Gabriele Ferro**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 110)
Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parliamone insieme - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TV 14 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 Sapere
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Stalin
a cura di Alfonso Sterpellone
Realizzazione di Milo Panaro
3ª ed ultima parte
(Replica)

13 — Ritratto d'autore
I Maestri dell'Arte Italiana del '900: Gli scultori
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali
Venturino Venturi
Testo di Mario Luzi
Realizzazione di Lydia Cattani

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Gruppo Industriale Ignis - Fernet Branca - Maggiore Autonoleggio - Samer Caffè Bourbon - Coricidin Essex Italia - Biscotti al Plasmon)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
9ª trasmissione (Folge 7)
Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15,20 En français
Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *Tel valet, tel maître* (23ª trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (10ª trasmissione)

16 — Scuola Elementare
(Replica di lunedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

---

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Tecnogiocattoli - Lacca Libera & Bella - Costruzioni Lego - Molteni Alimentari Arcore - Bicicletta Graziella Carnielli)

per i più piccini

17,15 La gallina
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Puff e Muff**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **Il fiocco di neve**
Prod.: Bayerischer Rundfunk
— **Memorie di un cacciatore**
Prod.: Pannonia Filmstudio

la TV dei ragazzi

17,45 Nel Paese dell'Arcobaleno
Sesto episodio: **Campi di riso**
Personaggi ed interpreti:
Billy — *Stephen Cottier*
Nancy — *Lois Maxwell*
Pete — *Buckley Petawa Bano*
Regia di William Davidson
Prod.: Manitou per la C.B.C. e A.B.C. Television

18,15 Vangelo vivo
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

Gong
(Svelto - Pennarelli Carioca Universal - Shampoo Libera & Bella - Patatina Pai - Editrice Giochi - Bassetti - Società del Plasmon)

18,45 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
2ª puntata

(Il Nazionale segue a pag. 84)

RITRATTO D'AUTORE: Venturino Venturi

Lo scultore Venturino Venturi nel suo studio con Franco Simongini che cura la rubrica

ore 13 nazionale

Venturino Venturi è uno dei personaggi più straordinari nel panorama della scultura italiana contemporanea. Un « outsider » che lavora nel più assoluto silenzio e nella più completa tranquillità nel suo studio di Loro Ciuffenna, un paese etrusco in provincia di Arezzo, dove Venturi è nato. Scultore popolare, con una forza quasi primitiva, lavora la pietra e il legno. Viene intervistato da Franco Simongini mentre scalpella una roccia sul torrente che attraversa il paese. Venturi ricorda per la purezza, i maestri romanici, ma senza compiacenze arcaiche o primitivistiche. I temi della sua scultura implicano origine, nascita, generazione: maternità telluriche e solari, forme embrionali e ovoidali, oppure il sole e l'acqua. Le sue opere più importanti sono le Storie di Pinocchio, a mosaico, nella piazza di Collodi, la serie dei Ritratti e delle Maternità.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI (In replica da lunedì 10).

MEDIE (In replica da martedì 11).

SUPERIORI (In replica da martedì 11) **Informatica: Le istruzioni del C.A.N.E.** (6ª trasmissione).

Nella Centrale elettronucleare del Garigliano, all'interno di un automezzo, è installato, fra le altre attrezzature, un calcolatore elettronico LABEN 70 di fabbricazione italiana. Si tratta di risolvere un problema: vogliamo calcolare il comportamento dinamico di un camino alto 100 metri attraverso il quale vengono convogliati all'esterno i rifiuti gassosi, cioè vogliamo sapere come reagisce la struttura del camino, che svolge peraltro un'importante funzione di sicurezza, alle sollecitazioni del vento, ai rumori dell'ambiente, al passaggio prossimo di automezzi e persone. Vedremo nel corso della trasmissione come il LABEN 70 può aiutarci a risolvere il problema, sostituendo, in pratica, 6 tecnici che avrebbero lavorato 6 mesi. Tuttavia se volessimo illustrare la struttura e il funzionamento di un calcolatore portatile e piccolo come il LABEN 70 ci troveremmo di fronte a notevoli difficoltà: è necessario perciò ricorrere al mini C.A.N.E. Mini, perché è un calcolatore molto semplice, C.A.N.E. cioè le iniziali delle parole « Calcolatore Automatico Numerico Educativo ».

SAPERE - Aspetti di vita americana
Seconda puntata: Il West

ore 18,45 nazionale

La seconda serie del ciclo Aspetti di vita americana *si articola in sette trasmissioni e vuole proporre ed analizzare più profondamente alcuni aspetti della vita d'oltreoceano che la letteratura, il cinema, i fumetti, ci hanno infinite volte rappresentato, fino a trasformarli in miti. Dopo la prima trasmissione dedicata agli anni Venti, i cosiddetti « anni ruggenti », la seconda puntata ha per tema il West. Centinaia di film western hanno narrato le avventure dei pionieri, dei cercatori d'oro, le battaglie contro gli indiani. Che cosa è oggi il West? Ai piccoli villaggi lungo la ferrovia si sono sostituite grandi città, ai polverosi saloons immensi e scintillanti supermarkets; invece di cercare pepite d'oro si trivella il terreno per cercare petrolio. E non si deludono nemmeno i turisti in cerca della vecchia atmosfera: per essi si organizzano finte battaglie, finti assalti al treno ai quali gli stessi turisti possono partecipare muniti di armi caricate a salve.*

Bandodi Concorso per Professori d'Orchestra ed Artisti del Coro

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti Concorsi:

Batteria con obbligo di timpani e strumenti accessori
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

Violino di fila, altro 1° violino con obbligo della fila, batteria, vibrafono, xilofono ed accessori con obbligo dei timpani
presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

Altro 1° corno con obbligo del 3° e del 5°, 2° viola con obbligo della 1°, altro 1° contrabbasso con obbligo della fila, concertino dei primi violini con obbligo della fila, violino di fila, 1° clarinetto, violoncello di fila, 1° tromba, 2° fagotto con obbligo del 1° e del 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

Chitarra e chitarra elettrica con obbligo di chitarra a 12 corde e chitarra bassa
presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma

Basso tuba, violino di fila, contrabbasso di fila, 1° trombone, violoncello di fila, 2° violoncello con obbligo del 1°; 1° viola, 1° fagotto
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Basso, mezzosoprano, contralto
presso il Coro Lirico di Milano

Tenore, basso
presso il Coro Lirico di Torino

Soprano, contralto, tenore
presso il Coro da Camera di Roma.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 22 dicembre 1973 — al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

TV 14 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 82)

19,15 Tic-Tac
(Grappa Libarna - Bambole Furga - Formaggio Milione - Rowntree After Eight - Magnesia S. Pellegrino - Terme di Crodo - Casa Vinicola Barone Ricasoli)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento
(Seconda edizione)

Arcobaleno 1
(Formaggio Parmigiano Reggiano - Lebole - SAO Café - Candy Elettrodomestici)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Doria Biscotti - Calinda Clorat - Carpenè Malvolti - Phone asciugacapelli Braun - Aperitivo Rosso Antico)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello
(1) Dinamo - (2) Strega Alberti Benevento - (3) Confetto Falqui - (4) Orologi Omega - (5) Cofanetti di Caramelle Sperlari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Lodolo Film - 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione - 5) Audiovisivi Demas

— *Preparato per brodo Roger*

20,45 STASERA
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

Doremì
(Cera Overlay - Stock - Cioccolatini Fleurs Nestlé - Camay - Starlette - Cera Liù)

21,50 Spazio musicale
a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani
Amore, amore, amore, amore
Musiche di Josè de Azagra e Georges Bizet
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

Break 2
(Distillerie Moccia - Lozione Linetti Cutty Sark Scotch Whisky)

22,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte
Che tempo fa

2 secondo

18 — TVE
Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone
— **Economia**
— **Arte**

18,45 Telegiornale sport

19 — SALTO MORTALE
Secondo episodio
Amsterdam
Personaggi ed interpreti:

Carlo	*Gustav Knuth*
Mischa	*Hellmut Lange*
Sascha	*Horst Janson*
Viggo	*Hans Jurgen Baumler*
Lona	*Gitty Djamal*
Rodolfo	*Andreas Blum*
Biggi	*Andrea Scheu*
Pedro	*Nicky Makulis*
Tino	*Alexander Vogelman*
Nina	*Karla Chadimova*
Clown	*Walter Taub*

Regia di Michael Braun
Prodotto dalla Bavaria-TV

20 — Ore 20
a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo
(Cento - Riso GranGallo - Caffè Lavazza - Ariel - Aperitivo Rosso Antico - Lozione Vasenol - Motta)

— *Pandoro Bauli*

21 — LA DONNA DEL MARE
di **Henrik Ibsen**
Traduzione di Anita Rho
Adattamento televisivo di Sandro Sequi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Ballested	*Alfredo Senarica*
Lyngstrand	*Claudio Trionfi*
Bolette	*Marisol Gabbrielli*
Hilde	*Silvana Panfili*
Dottor Wangel	*Virginio Gazzolo*
Professor Arnholm	*Tullio Valli*
Ellida	*Ileana Ghione*
Voce dello straniero	*Mario Mattia Giorgetti*

Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Sandro Sequi

Nell'intervallo:

Doremì
(Preparato per brodo Roger - Pepsodent - I Dixan - Grappa Bocchino - Keramine H - Milkana Oro)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Delta Phase I
Filmbericht von Bert Hannstra
Verleih: NJS

19,20 Sklaven
Eine historische Betrachtung von Peter von Zahn
1. Teil: « Schatten der Antike »
Verleih: ZDF

20 — 3-Tre-Weltcup-Rennen in Gröden
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

STASERA

ore 20,45 nazionale

Riprende con un nuovo ciclo il settimanale Stasera, *il « rotocalco » televisivo erede di* TV7 *che giunge così al suo secondo anno di vita. La formula è quella tipica del settimanale: guardare cioè alla notizia con un'ottica più approfondita e allargata di quanto si riesca a fare con l'informazione quotidiana, necessariamente più sintetica e meno « ragionata ».* Stasera *intende inoltre mantenere una strettissima dipendenza con l'attualità interna ed esterna: perciò i servizi — di norma tre o quattro per ogni numero — saranno generalmente decisi a poche ore dalla messa in onda, proprio per stabilire un collegamento, il più immediato possibile, con gli avvenimenti e con il loro sviluppo.* (Servizio alle pagine 36-37).

SPAZIO MUSICALE

ore 21,50 nazionale

Gino Negri, curatore della trasmissione musicale, e la presentatrice Patrizia Milani (a destra) con l'attrice inglese Glenda Jackson che è stata ospite della rubrica

SALTO MORTALE: Amsterdam

ore 19 secondo

Il circo si è ora installato ad Amsterdam, l'affluenza è ottima e al botteghino c'è la fila. Una delle attrazioni di maggiore richiamo è quella dell'affascinante domatrice di leoni « Tiger Lilly ». Ma il direttore del circo, Kogler, è piuttosto preoccupato per il vecchio clown Nitchevo: è stanco e le sue gags hanno perso lo smalto di una volta. Sua figlia Nina ne soffre profondamente; per di più Carlo Doria, padre del suo fidanzato, il trapezista Viggo, non vede di buon occhio il matrimonio nella convinzione che Nina, come artista, non valga molto. A questo punto la situazione si fa ancora più critica: il vecchio Nitchevo ha un collasso poco prima di fare il suo ingresso nell'arena. Nina si sente dapprima perduta, poi si fa animo e risolverà tutto in suo favore con un colpo di genio.

LA DONNA DEL MARE

Marisol Gabbrielli ha il ruolo di Bolette

ore 21 secondo

« Di solito parlavamo del mare. Di tempeste e di silenzi. Di notti tetre sul mare. Anche del mare che scintilla sotto il sole, parlavamo. Ma soprattutto si parlava di balene, di delfini e delle foche che sogliono dormire al sole, laggiù, sugli scogli. Allora parlavamo di gabbiani e di aquile e di tutti gli uccelli marini... Quando si parlava di questo, avevo l'impressione che vi fosse una parentela tra lui e tutti gli abitanti del mare, anche gli uccelli del mare ». Questo è il tono con cui Ellida confessa a suo marito, il pastore Wangel, il fascino oscuro che ha sempre esercitato su di lei il ricordo del misterioso sconosciuto di cui ha lungamente atteso il ritorno, prima di decidersi ad un matrimonio senza amore. Lo sconosciuto aveva gettato nel mare, simbolicamente allacciati, i loro due anelli e poi era partito. Ora che lui è tornato, Ellida chiede a Wangel che l'aiuti a capire se stessa, a scegliere definitivamente tra la fedeltà alla famiglia e il profondo richiamo del mare, di un destino diverso, affascinante e inquietante, perché ignoto e imprevedibile. Convinto che ami lo sconosciuto, il pastore, alla fine, restituisce alla moglie la sua libertà. « Mi ami dunque tanto? » risponde Ellida rendendosi conto che la dolorosa capacità del marito di rispettare la sua anima è più preziosa di tutte le promesse di felicità che le vengono dal mare. Sentendosi ora realmente libera e responsabile, la donna lascia infatti partire lo sconosciuto, decisa a rimanere per sempre col marito e con la figlia nella vecchia casa in fondo al fiordo. Al cospetto di un mare le cui voci suadenti, sempre care al cuore e alla memoria, non riusciranno più a turbarla. (Servizio alle pagine 116-118).

radio

venerdì 14 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni della Croce.

Altri Santi: S. Arsenio, S. Isidoro, S. Druso, S. Spiridione.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,20; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,38; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1799, muore a Vernon George Washington.

PENSIERO DEL GIORNO: La dottrina insegna più in un anno che l'esperienza in venti. (R. Ascham).

Il violinista Uto Ughi suona nel concerto in onda per le « Stagioni pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana » alle ore 17,20 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Il senso della Bibbia », profili di Profeti a cura di Mons. Stefano Virgulin: « Giona o la salvezza offerta a tutti i popoli » - « Ritratti d'oggi »: « Il Prof. Mario Agnes, alla soglia della Presidenza A.C.I. », di Gregorio Donato - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Egalité ou égalitarisme? **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Musik zur Meditation, von Robert M. Helmschrott. **21,45** Scripture for the Layman. **22,30** Comentario de Actualidad. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachi - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia - L'invito - Itinerari di fine settimana. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13 Una notte a Venezia.** Selezione dall'operetta di Johann Strauss. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **13,50** Concertino. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola. Ciclo di introduzione ai **« Promessi Sposi »** a cura di Felicina Colombo e Carlo Castelli (V lezione). **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. **16,45** Balliamo il liscio. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Aperitivo alle 18. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Duo di chitarra: Los Mayas. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà: Récital di Ricet Barrier. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Passerella di canzoni. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giuseppe Verdi:** « Rigoletto » (selezione) - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Direttore Nino Sanzogno. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Suona la filarmonica di Bellinzona. **20,35** Dischi vari. **20,45** Rapporti '73: Musica. **21,15** « Convivium musicum ». Musiche minori dei classici viennesi - II. **Franz Joséph Haydn:** Minuetti per il Ballo alla Corte di Vienna per due violini e basso; Tre canzonette inglesi per voce sola e pianoforte; « Gesellige Gesänge » per coro misto e pianoforte; Der Augenblick; Alles hat seine Zeit; Die Harmonie in der Ehe. Collabora il Coro della RSI dir. Edwin Loehrer. **21,50** Parata d'orchestre. **22,15-22,30** Piano jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Ferdinando Bertoni (a cura di E. Bonelli): Sinfonia in do maggiore per due oboi, due trombe, archi e basso continuo: Allegro - Andante tranquillo - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Luigi Cherubini: Medea: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Vincenzo Tommasini: Paesaggi toscani, rapsodia su temi popolari (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali) • Jean Sibelius: Karelia, suite: Intermezzo - Ballata - Alla marcia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per mandolino e archi: Allegro - Largo - Allegro (Mandolinista Bonifacio Bianchi - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Domenico Scarlatti: Sonata in re minore, per clavicembalo (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Franz Schubert: Tema e variazioni, dal « Quintetto in la maggiore » per pianoforte e archi « La trota » (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Califano-Wright-Faiella: Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri) • Dossena-Petrossi-Ranno-Monti: Per simpatia (Patty Pravo) • Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) • Preti-Guarnieri: Mi son chiesto tante volte (Anna Identici) • Masucci-Farina: Alleria (Gianni Nazzaro) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Califano-Minghi: Fijo mio (I Vianella) • Modugno: La lontananza (Caravelli)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Pino Caruso** presenta:

Il padrino di casa

di **D'Ottavi** e **Lionello**

Regia di **Sergio D'Ottavi**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **SPECIAL**

OGGI: MINA

a cura di **Luigi Albertelli**

Regia di **Filippo Crivelli**

(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Francesco Savio** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Marco Lami**

16,30 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**

Lecuona-Morse: Siboney (Stanley Black) • Donegan-L. Currie: I'll never fall in love again (Tom Jones) • Shapiro-Lo Vecchio A.: E poi (Mina) • Summers E.: Sadie mae (Bloodstone) • Bella G.-Bigazzi G.: Mi... ti... amo (Marcella) • Pareti R.-Canzi P.-Paoluzzi M.: Il cuscino bianco (Nuovi Angeli) • Green Karcher-Bedford: Hobo (Freash Meat) • Fabrizio-Maurizio: Dove il cielo va a finire (Mia Martini) • Morricone E.-Corbucci B.: Vamos a matar compañeros (Bruno Nicolai)

17,40 **I TRE MOSCHETTIERI**

di **Alessandro Dumas**

Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

20° ed ultimo episodio

D'Artagnan	Franco Graziosi
Porthos	Carlo Hinterman
Aramis	Warner Bentivegna
Athos	Dario Mazzoli
De Winter	Massimo Dapporto
Milady	Ilaria Occhini
Il boia di Lilla	Carlo Ratti
Rochefort	Massimo Mollica
Il cardinale Richelieu	Ennio Balbo

Regia di **Andrea Camilleri**

(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

17,55 **Ottimo e abbondante**

Un programma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**

18,38 Sui nostri mercati

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

a cura di **Pina Carlino**

Testi di **Giorgio Zinzi**

19,50 **I Protagonisti**

FRANCO CORELLI

a cura di **Giorgio Gualerzi**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

21 — **Giornale radio**

21,15 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Seiji Ozawa**

Violinista **Leonid Kogan**

Dmitrij Sciostakovic: Concerto in la minore op. 99, per violino e orchestra: Nocturne (Allegro) - Scherzo (Allegro) - Passacaglia (Andante) - Burlesque (Allegro con brio) • Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto

Orchestra Sinfonica di Londra

(Registrazione effettuata il 12 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1973 »)

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

Patty Pravo (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Johnny Dorelli e Michael Jackson**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Macbeth: Balletto (New Philharmonia Orchestra dir. Igor Markevitch) • Vincenzo Bellini: Norma: « Ah! bello, a me ritorna » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra e Coro del Covent Garden dir. Francesco Molinari Pradelli) • Umberto Giordano: Fedora: « Amor ti vieta » (Tenore Placido Domingo - Orchestra della Deutsche Opern dir. Piero Santi) • Arrigo Boito: Mefistofele: « Giunto sul passo estremo » (Giuseppe Di Stefano, tenore; Cesare Siepi, basso - Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Tullio Serafin)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Ribalta

9,50 **I tre moschettieri**
di **Alessandro Dumas** - Riduzione e adattamento radiofonico di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *20° ed ultimo episodio*
D'Artagnan Franco Graziosi
Porthos Carlo Hinterman
Aramis Warner Bentivegna
Athos Dario Mazzoli
De Winter Massimo Dapporto
Milady Ilaria Occhini
Il boia di Lilla Carlo Ratti
Rochefort Massimo Mollica
Il cardinale Richelieu Ennio Balbo
Regia di **Andrea Camilleri**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Frau Schöller (Gilda Giuliani) • Indimenticabile (Gianni Davoli) • Tango delle capinere (Gigliola Cinquetti) • Ti guarderò nel cuore (Bruno Martino) • Un sentimento (Romina Power) • La nostra canzone (Gianni Nazzaro)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Queen-Michele: Let's spend the summer together (J. C. Living Stones) • Goodhand: You are (Phillip Goodhand-Tait) • Serrat-Limiti: Signora (Mia Martini) • Townshend: I'm free (Roger Daltrey) • Harris-Felder: Armed and extremely dangerous (First Choice) • Pieretti-Nicorelli-Sebastianelli: Capelli di seta (Gilberto Sebastianelli) • Simon: Waited so long (Carly Simon) • Hamilton: On this road (Glen Campbell) • Pagliuca-Tagliapietra: Gioco di bimba (Le Orme) • Weiss: Snoopy versus the red baron (Hot Shots)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm: Electric lady (Georgie) • Gordy-Davis-Fletcher-Marcellino-Larson: Get it together (Jackson Five) • Mc Donald-Salter: When you smile (Roberta Flack) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Brown: Sexy sexy sexy (James Brown) • Andrews: Yesterday man (Hotshots) • Betts: Southbound (The Allman Brothers Band) • Vandelli: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Nuova Equipe 84) • Panseri: La tua casa (Mario Panseri) • Holder-Lea: My town (Slade) • O'Sullivan: Oh baby (Gilbert O'Sullivan) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Henderson-Taylor: Gold medallions (Tucky Buzzard) • Lynott: Randolph's tango (Thin Lizzy) • Lambert-Potter: Are you man enough (Four Tops) • Ciacci-Fraser: Baby I want to make it with you (Little Tony) • Vistarini-Lopez-Fogli: E io poeta (Riccardo Fogli) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi (Mina) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Redman-Jarrat: The band played the boogie (C.C.S.) • Chinn-Chapman: Ballroom blitz (The Sweet) • McEwan: Eglenon (Lafayette Afro-Rock Band)

— *Lubiam moda per uomo*

21,25 **Fiorella Gentile** presenta:
Popoff

22,27 I programmi di domani

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
Al termine:
Chiusura

3 terzo

7,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
(Replica del 29 aprile 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *Il futuro dei campioni. Conversazione di Giuseppe Brunamontini*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Antonio Tatti, con la collaborazione di Mario Scaffidi Abbate e Paola Megas

10 — **Concerto di apertura**
Jiri Antonin Benda: Sinfonia in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro (Complesso « Musici Pragenses » diretto da Libor Hlavacek) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Violoncellista Christine Walevska - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • Igor Strawinsky: Divertimento-Suite dal balletto « Le baiser de la Fée »: Sinfonia - Danses suisses - Scherzo - Pas de deux (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Queste nostre regioni: La Sardegna, a cura di Giovanni Floris

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto da camera**
Franz Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Yehudi Menuhin, violino; Maurice Gendron, violoncello; Hephzibah Menuhin, pianoforte)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Franco Margola: Sonata breve n. 3 per violino e pianoforte (Wanda Luzzato, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Raffaele Venticinque: Capriccio Romano, poema sinfonico: Vivo e spigliato - Scherzo - Appassionato - Ieratico - Festoso (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

---

13 — **La musica nel tempo**
I NIBELUNGHI DA HEBBEL A WAGNER (II)
di **Diego Bertocchi**
Richard Wagner: da Götterdämmerung: Atto I: Arrivo di Siegfried alla corte dei Chibicunghi - Atto II: Preludio e scena I - Atto III: Scene I e II (Le tre figlie del Reno: Woglinda: Dorothea Siebert; Wellgunda: Helga Dernesch; Flosshilde: Sieglinde Wagner; Siegfried: Wolfgang Windgassen; Hagen: Josef Greindl; Günther: Thomas Stewart - Orchestra e Coro del « Bayreuther Festspiele » diretti da Karl Böhm - M° del Coro Wilhelm Pitz)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **MAHLER SECONDO SOLTI**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore: Andante comodo - Tempo di Ländler un po' pesante - Rondò (Burleske) - Adagio (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti)

15,50 **Polifonia**
Orlando di Lasso: Cinque Madrigali: Il grave de l'età - Hor vi confortate - Come la notte - Ardo, si, ma non t'amo - La nuit froide et sombre (« I Madrigalisti di Praga » diretti da Miroslav Venhoda)

16,05 **Ritratto d'autore**
Jean-Marie Leclair
Concerto in re minore op. 7 n. 1 per violino e orchestra: Allegro - Aria - Vivace (Violinista Claire Bernard - Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp); Sonata in mi minore n. 7 per flauto e continuo: Andante - Allemanda - Sarabanda - Minuetto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo); Scylla et Glaucus, suite dalla tragedia lirica op. 11: Ouverture - Forlane - Air des Silvains - Entr'acte - Menuet en musette - Air en rondeau (English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Le Stagioni pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana**
Dall'Auditorium di Firenze
CONCERTO DEL VIOLINISTA UTO UGHI E DEL PIANISTA TULLIO MACOGGI
Georg Friedrich Haendel: Sonata n. 4 in re maggiore: Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro • Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in re minore per violino solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaccona

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**

18,20 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Gorlier: « L'albero solitario », cultura e politica negli U.S.A. - I.A. Chiusano: per il centenario di Ludwig Tieck - M. D'Amico: « Il console onorario » di G. Greene - Note e rassegne

---

19,15 **Concerto della sera**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39 « Grosse Sonate »: Allegro moderato con spirito ed assai legato - Andante - Minuetto capriccioso, presto assai - Rondò, moderato molto grazioso (Pianista Hans Kann) • Giovanni Battista Viotti: Quartetto n. 2 in do minore per flauto e archi: Moderato ed espressivo - Minuetto presto - Allegro agitato e con fuoco (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello) • Robert Schumann: Nachtstücke op. 23 (Pianista Emil Ghilels)

20,15 **VECCHIE E NUOVE DROGHE**
5. L'opinione dello psichiatra
a cura di **Giancarlo Reda**

20,45 Costruire la pace. Conversazione di Gabriella Sciortino

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **AUTUNNO LETTERARIO FRANCESE 1973: GONCOURT, FEMINA, MEDICIS, RENAUDOT**
Protagonisti, organizzatori, critici e giudici partecipanti ai premi in una trasmissione speciale di **Sergio Pautasso e Walter Mauro**

22,10 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TV 15 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,50 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
2ª puntata
(Replica)

13 — Oggi le comiche
Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Un mosaico di comici
con Charlie Chaplin, Oliver Hardy, Bobby Vernon, Bobby Ray, Paul Parrott, Ben Turpin
Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Chinamartini - Spic & Span - Gran Pavesi - Shampoo Libera & Bella - Elisir San Marzano - Piselli Findus - Amaro 18 Isolabella)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento

14,10-14,55 Scuola aperta
Settimanale dei problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

Un'inquadratura di « Pan Tau va a scuola » in onda per i più piccini alle ore 17,10

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15,20 En français
Corso integrativo di francese

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(Replica di martedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media
(Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore
(Replica di lunedì pomeriggio)

17 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del Lotto

Girotondo
(Plastic City Italo Cremona - Omsa Elegantin - Olivoli Saclà - Bambole Furga - Motta)

per i più piccini

17,10 Pan Tau
Pan Tau va a scuola
Telefilm - Regia di Jindrich Polak
Interpreti: O. Simanek, J. Filip
Soggetto di Ota Hofman
Distr.: Beta Film

la TV dei ragazzi

17,35 Topo Gigio presenta:
Quando il topo ci mette la coda
Testi di Terzoli e Vaime
Regia di Francesco Dama

Gong
(Cioccolato Jock - Dinamo - Tecnogiocattoli - Pompelmo Jaffa - Spugne Logex - Pocket Coffee Ferrero - Ritz Italora - Forbici Snips)

18,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
Il cantastorie
Regia di Giulio Morelli
1ª parte

18,55 Sette giorni al Parlamento
a cura di Luca Di Schiena

19,20 Tempo dello Spirito
Conversazione di Mons. Giuseppe Rovea

(Il Nazionale segue a pag. 90)

sabato

SCUOLA APERTA

Un'immagine della trasmissione che dedica questa puntata ai problemi dell'Università

ore 14,10 nazionale

Con l'approvazione definitiva del decreto legge sui « provvedimenti urgenti » si aprono nuove prospettive per l'Università. I vari aspetti del decreto impongono un esame dei contenuti più propriamente didattici, oltre che di quelli amministrativi: cioè quali saranno le conseguenze nell'organizzazione degli studi, delle Facoltà, eccetera. E' certo che con l'immissione di più di 7.500 nuovi docenti si verificherà una situazione di maggiore tranquillità che consentirà, pur restando numerosi i problemi insoluti, una ripresa di attività quasi normale. Scuola aperta *esaminerà il decreto legge con il contributo di politici ed esperti, tentando con essi di individuare gli elementi positivi del decreto nel quadro della situazione universitaria generale. Saranno inoltre sentiti alcuni fra quei borsisti ed assistenti che il decreto « dimentica ». In un altro servizio il programma, che dà particolare rilievo al problema degli sbocchi professionali della scuola, tenta oggi di offrire ai giovani un panorama informativo circa i mestieri (come quello degli « infermieri professionali ») che ruotano attorno alla professione di medico.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI (Vedi martedì 11).

MEDIE: In replica da mercoledì 12 e giovedì 13. **Oggi cronaca: Parole e immagini della pubblicità.**

La pubblicità, come gli altri mezzi di comunicazione, è un messaggio che condiziona o addirittura contribuisce a mutare i comportamenti dell'uomo d'oggi. Va, quindi, non solo analizzata in se stessa, ma studiata nel contesto storico e culturale in cui si manifesta e sviluppa. Nella società di massa, essa tende ad integrare le aspirazioni, i desideri, le angosce dei singoli individui unificandole e tramutandole in forze attive per l'industria che fonda sul consumo la propria sopravvivenza.

SUPERIORI: In replica da lunedì 10 e martedì 11. **Tecnica e arte: La scultura in ferro** (1ª parte).

Riferimenti alla funzione che l'applicazione artigianale ha avuto nella cultura di un lavoro tradizionale: scultura in metallo, in legno, in pietra. Modi e variazioni essenziali delle tecnologie fra il passato e il presente; recupero negli strumenti tecnici odierni della manualità tradizionale, ma non dispersione del rigore nei confronti dell'oggetto. Serialità degli oggetti e riferimenti d'ordine socio-economico; rapporto fra valore estetico e fruibilità: sono questi i temi in discussione.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Nel brano del Vangelo che viene letto durante la Messa domenicale è riferita la risposta di Giovanni, il battezzatore, agli inviati dei Farisei: « Io sono la voce di uno che grida nel deserto: raddrizzate la via del Signore, come ha detto Isaia il profeta ». Qual è, oggi, la via del Signore? E perché si fa spesso il deserto intorno alle voci che la indicano? A queste e ad analoghe domande propone una risposta mons. Giuseppe Rovea, il sacerdote che in Tempo dello spirito *illustra il significato delle feste domenicali di questa fase liturgica dell'Avvento. Ogni sabato sera la riflessione sul Vangelo domenicale ha per obiettivo di predisporre gli animi al « giorno del Signore », da trascorrere con particolare impegno religioso, in comunione con gli altri cristiani. Il precursore di Cristo, Giovanni, è una figura quanto mai stimolante per chi sente il peso dell'attuale crisi di valori e aspira a superarla.*

TV 15 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 88)

19,30 Tic-Tac

(Nuovo All per lavatrici - Long John Scotch Whisky - Venus Cosmetici - Ricciarelli Perugina - Upim - Vini Bolla - Caffè Mauro)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno 1

(Cletanol Cronoattivo - Caramelle Elah - I Dixan - Supermercati VéGé)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Biscotti al Plasmon - Stira & Ammira Johnson Wax - Margarina Star Oro - Aperitivo Cynar - Prodotti Lotus)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Tè Ati - (2) Gerber Baby Foods - (3) Confezioni regalo Vecchia Romagna - (4) Assicurazioni Ausonia - (5) Digestivo Antonetto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Produzione Montagnana - 3) Gamma Film - 4) Film Makers - 5) Arno Film

— *Confezioni natalizie Perugina*

20,45 Alighiero Noschese presenta:

FORMULA 2

Spettacolo musicale di Amurri e Verde

con **Loretta Goggi**

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Coreografie di Don Lurio

Scene di Zitkowsky

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Eros Macchi

Quarta puntata

Doremì

(Amaro Petrus Boonekamp - Solari - Olio dietetico Cuore - Vim Clorex - S.I.S. - Cibalgina)

21,50 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

Una città possibile

di Emilio Ravel

Quarta ed ultima puntata

Break 2

(Biscotti al Plasmon - Grappa Julia - Elettrorasoio bTicino)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

14,15-15,15 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: *Val Gardena*

Sport invernali

Coppa del mondo di discesa libera

---

18 — Insegnare oggi

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti

a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

4° - Giornata pedagogica

Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci

Collaborazione di Claudio Vasale

Regia di Salvatore Baldazzi

18,30 DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

19,30 Under 20

Appuntamento musicale per i giovani

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Enzo Trapani

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Reckitt & Colman - L'Assorbibilissima Kaloderma - Cherry Stock - Whisky Black & White - Sunbeam Italiana - Orzobimbo - Finish Soilax)

21 — IL BANDITO DELLE 11

Presentazione di Claudio G. Fava

Film - Regia di Jean-Luc Godard

Interpreti: Jean-Paul Belmondo, Anna Karina, Dirk Sanders, Raymond Devos, Graziella Galvani, Roger Dutoit, Hans Meyer, Pascal Aubier

Produzione: Rome-Paris Films

Doremì

(Whisky Ballantine's - Rank Xerox - Caber - Piselli De Rica - Schick Injector)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Begegnung mit Genf
Filmbericht von A. Lualdi Gisler

19,20 Sklaven
Eine kritische Betrachtung von Peter von Zahn
2. Teil: « Dunkle Fracht der Neuzeit »
Verleih: ZDF

20 — 3-Tre-Weltcup-Rennen in Gröden
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

FORMULA 2

ore 20,45 nazionale

Katina Ranieri è l'ospite della quarta puntata di Formula 2 *nel corso della quale interpreterà* L'amore secondo Teresa, *versione cantata della colonna sonora del film* Teresa la ladra *interpretato da Monica Vitti. Paolo Stoppa e Rina Morelli apriranno questa settimana la serie delle imitazioni proposte da Alighiero Noschese e Loretta Goggi. Alla popolare coppia teatrale toccherà il ruolo di « tormentone » che nelle precedenti puntate era stato riservato a Taylor-Burton, Loren-Ponti, Masina-Fellini.* Formula 2 *è uno spettacolo di varietà che cerca di seguire con le sue punzecchiature l'attualità: il montaggio della trasmissione può quindi essere rivoluzionato anche all'ultimo momento. Di questa puntata si sa di certo che il giornalista televisivo di turno impersonato da Noschese è il commentatore di politica estera Sergio Telmon; la coppia delle celebrità Milva e Modugno, mentre Aldo Fabrizi, Silva Koscina e Nazzari sono stati prescelti come « lettori » delle ultime notizie del « Telenoschese ». In « 6 Ugo 6 Ugo » vedremo, tra gli altri, Marcella, Giorgio De Chirico e Vittorio De Sica. Nel corso del programma Loretta Goggi presenterà una sua particolare interpretazione di* Parlami d'amore Mariù *ambientata in cinque diverse epoche.* (Servizio alle pagine 38-40).

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
Una città possibile - Quarta ed ultima puntata

ore 21,50 nazionale

Aprire la scuola alla comunità, la revisione del piano regolatore, il problema della casa e dei servizi, l'inquinamento e l'industria, gli impianti sportivi e ricreativi: ecco i temi di discussione di questa parte dell'inchiesta. Milano è la città protagonista ed è un esempio che sta dando buoni risultati. Ecco di che si tratta: accanto ai « Consigli di zona » (cioè quei consigli che il Comune ha decentrato in periferia e che sono costituiti a immagine e somiglianza del Consiglio Comunale) troviamo i « Comitati di quartiere » e tutta una rete vivacissima di iniziative spontanee. Tra queste due realtà si tenta spesso di iniziare un dialogo e una collaborazione utile. Come nelle fabbriche ci sono i delegati, anche qui, nei quartieri, si incominciano a incontrare figure analoghe. Tra popolo e Comune, sia pure tra complesse vicende, si è raggiunta spesso una sintesi politica, proprio perché si è scelta la via dei problemi concreti che toccano ogni cittadino. Seguiremo tutto questo sviluppo in due quartieri: il « Gallaratese » e il « Garibaldi ».

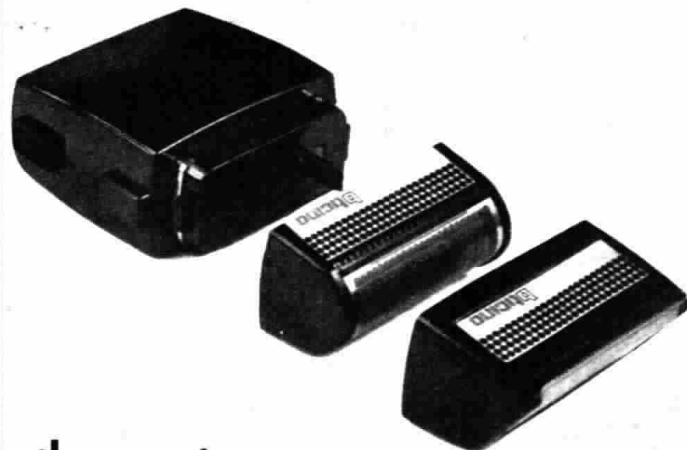
DRIBBLING

ore 18,30 secondo

Va in onda oggi il secondo numero di Dribbling, *la nuova rubrica televisiva curata da Maurizio Barendson e Paolo Valenti. Il nome del tutto calcistico potrebbe trarre in inganno numerosi telespettatori circa il contenuto della rubrica che, nonostante l'etichetta, tratta invece tutti gli sport e non soltanto dal punto di vista agonistico. «* Dribbling *», dice Paolo Valenti, « è un termine che abitualmente viene usato per indicare il movimento che compie il giocatore per liberarsi dell'avversario, e può essere anche usato per tutte le discipline collettive, come pallacanestro e rugby per esempio. Vuol dire scartare rapidamente, portarsi avanti: uno degli elementi basilari cioè degli sport agonistici ».* Dribbling, *comunque, è una rubrica legata alla più stretta attualità e la sua collocazione le permette di presentare in diretta tutti gli avvenimenti di fine settimana e di fornire in più una rapida panoramica sulla domenica sportiva. Il taglio giornalistico è particolarmente veloce: filmati, inchieste e servizi speciali in rapida successione. Una importante novità è costituita dalla posta dei telespettatori: un dialogo fra gli sportivi e i curatori della rubrica con la mediazione di un grosso personaggio, che, non essendo propriamente addetto ai lavori, può trattare con un certo distacco, i problemi in discussione. Partecipa alla trasmissione Nando Martellini.*

IL BANDITO DELLE 11

ore 21 secondo

Jean-Paul Belmondo, Anna Karina, Dirk Sanders, Raymond Devos e Graziella Galvani sono i principali interpreti di Pierrot le fou, *ribattezzato in Italia* Il bandito delle 11, *uno dei film più singolari e discussi di Jean-Luc Godard. Godard lo ha realizzato nel 1965, traendone lo spunto dal romanzo poliziesco* Obsession *dell'americano Lionel White; uno spunto essenziale, nel senso che il regista francese l'ha sottoposto, come sempre usa fare quando si serve di punti di partenza altrui, a una totale e personalissima rielaborazione, a una vera e propria « reinvenzione » maturata giorno per giorno nel corso delle riprese. « Questo film », ha detto lo stesso Godard, « non l'ho certamente premeditato. E' venuto fuori tutto nello stesso tempo, è un film di cui non c'è stato un testo scritto, né di montaggio né di missaggio... La costruzione è nata insieme al dettaglio, in un seguito di strutture che si incastravano immediatamente l'una nell'altra ». Questa è del resto una componente tipica del « metodo » di Godard, una delle radici principali del suo rivoluzionario modo di far cinema e del suo linguaggio profondamente innovatore.* Il bandito delle 11 *racconta la storia di Ferdinand detto Pierrot, giovane inquieto e avventuroso, che ritrovata una amica del passato, Marianne, abbandona la moglie ricca, i figli e l'impiego per inseguire una speranza di libertà e di felicità. Il mondo intorno a lui è crudele e orribile, ma Ferdinand si costruisce su un'isola, fra libri, cielo e mare, un suo personale paradiso terrestre. Nel quale però non riesce ad inserirsi Marianne, che non lo capisce, lo giudica astratto, lo chiama « fou », matto. Mescolata a una pericolosa gang di malviventi, Marianne induce anche Ferdinand ad associarsi alle sue imprese, in particolare a uno scontro tra bande rivali per il possesso di una grossa somma, e poi lo tradisce e lo abbandona. Ferdinand raggiunge lei e il suo amante, li uccide, e si fa saltare in aria con una carica di dinamite avvolta attorno alla testa.*

radio

sabato 15 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Valeriano.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Antonio, S. Massimino, S. Cristiana, S. Maria Crocifissa Di Rosa.

Il sole sorge a Torino alle ore 8 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1884, nasce a Cesena il letterato e scrittore Renato Serra.

PENSIERO DEL GIORNO: Per passare una notte tranquilla, cena parcamente. (Scuola salernitana).

Francesca Siciliani è fra gli interpreti del « Manfred » di Schumann trasmesso nella serie « La musica nel tempo » alle ore 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazza. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Le sens du mot « laique », par le P. Raymond Bourgand. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Wort zum Sonntag, von Dom Ansgar Paus. **21,45** The Week in review. **22,30** La semana en el mundo. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - Momento dello Spirito », pagine religiose di scrittori non cristiani, con commento di P. Dario Cumer - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dixieland. **13,25** Melodie senza età a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. Come sarà incrementata la costruzione di alloggi popolari - Finestrella sindacale. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Banjo spettacolare. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Mandolinata. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Paris - top - pop. **21 ... Gh'è de mezz la Pina.** Scenette milanesi di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti (Replica). **21,30** Carosello musicale. **22,15** Informazioni. **22,20 Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 2 in sol min. per pianoforte e orchestra op. 22 (Pf. Aldo Ciccolini - Orchestra di Parigi dir. Serge Baudo); **Piotr Ilijch Ciaikowski:** Marcia Slava op. 31 (Orchestra di Philadelphia dir. Eugène Ormandy). **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **12,45** Musica da camera. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. **14,30 Heinrich Schütz:** Cori sacri per l'Avvento: « Es wird das Scepter von Juda » (a cinque voci); « Tröstet mein Volk » (a sei voci); « Sehet an den Feigenbaum » (a sette voci e strumenti); « Er wird sein Kleid in Wein waschen » (a cinque voci); « O lieber Herre Gott » (a sei voci); « Ich bin eine rufende Stimme » (a sei voci). Schütz-Dresden-Kreuzchor - Der Dresden Kreuzchor - Gruppo strumentale della Philharmonia di Dresda dir. Rudolf Mauersberger. **15** Squarci. **17,10** Complessi leggeri. **17,30** Musica in frac. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae. **Francesco Hoch:** Prove concertanti per sei gruppi di strumenti (1970) (Registrazione effettuata il 29-3-1973); **Joaquin Turina:** « Danzas gitanas » op. 55 (Registrazione effettuata il 21-1-1971). **18** Per la donna, appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15 Coro Benedetto Marcello.** Direttore Mario Cairoli (Registrazione effettuata il 21-4-1973). **20,45** Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale. **21,15** Musiche di **Felix Mendelssohn-Bartholdy, Maurice Ravel** e **Heitor Villa Lobos. 21,45-22,30** Rassegna discografica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in mi bemolle maggiore: Affettuoso, Presto - Largo, Vivace (Clavicembalista Ruggero Gerlin - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Pierre Colombo) • Henry Purcell: Re Artù, suite dal Masque (revis. J. Herbage): Ouverture - Aria - Cornamusa - Canzone - Aria - Chaconne (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franz André) • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite per orchestra su musiche di Rossini: Capri e Taormina (Barcarola e Siciliana) - Lamento - Intermezzo - Tarantella puro sangue con passaggio della processione (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giles Farnaby: Rosasolis (Clavicembalista Thurston Dart) • Ludwig van Beethoven: Scherzo e Finale, dalla Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 per violino e pianoforte « La primavera » (Joseph Szigeti, violino; Claudio Arrau, pianoforte) • Bela Bartok: Danze popolari rumene (Arpista Suzanne Mildonian) • Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Kathleen Long - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Mattone: L'ospite (Gianni Morandi) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Lauzi: Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi) • Testoni-Rossi: Amore baciami (Orietta Berti) • Modugno: Vecchio frac (Domenico Modugno) • Califano-Gambardella: Nini Tirabusciò (Miranda Martino) • Bigazzi-Savio: Perché ti amo (I Camaleonti) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Raymond Lefèvre)

9 — Il grillo cantante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo** — *Chicco Artsana*

12,44 Sette note sette

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Linea aperta**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
La resistenza agli antibiotici. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — **Giornale radio**

15,10 **Amurri, Jurgens** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Ricciarelli Perugina*

16,30 **Festival Molière**
Presentazione di **Cesare Garboli**
Il malato immaginario
Traduzione di Luigi Diemoz e Vittorio Sermonti

La donna del prologo — Katy Barberian
Argante, malato immaginario — Paolo Bonacelli
Beline, seconda moglie del malato — Paola Mannoni
Angélique ovvero Angelica, figlia maggiore del malato — Teresa Martino
Louison, figlia minore del malato — Simona Quartucci
Beraldo, fratello del malato — Roberto Herlitzka
Claudio, amante di Angélique — Antonio Scaleni
Dottor Diatto Furbattto Figus, medico — Guido Alberti
Tommy, figlio del medico ed amante della figlia maggiore del malato — Gianpaolo Poddighe
Professore De Purgis, medico curante del malato — Aldo Giuffrè
Dottor Fiorillo, farmacista — Ugo D'Alessio
Signor Biederkraut, notaio — Alberto Ricca
Toinette ovvero Antonia, domestica del malato — Gabriella Zamparini
Pulcinella — Gianni Marzocchi
Una vecchia — Katy Barberian
Basso tuba solista — Carlo Ingrati

Musiche originali di Luciano Berio
Regia di **Giorgio Pressburger**

Nell'intervallo (ore 17,10 circa):
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Cronache del Mezzogiorno**

19,35 Sui nostri mercati

19,42 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **VETRINA DEL DISCO**

21,45 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,05 I limiti dell'ambiente nell'anno duemila. Conversazione di Gianni Luciolli

22,10 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

22,40 **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Chiusura

Miranda Martino (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Kathy and Gulliver e Amedeo Minghi**
De Natale-Ansbach: Chelsea • Martino: Rub it in • Stott-Nascimben: Sing sing • Van Hoof-Van Hermert: How do you do? • De Natale-Ansbach: I know the rain • De Angelis-Minghi: E tu con lei, Mexico, Un uomo grande • Vistarini-Minghi: Denise, Fratello in civiltà

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 Ribalta

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LILLA BRIGNONE in « **La moglie ideale** » di **Marco Praga**
Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pedrosi-Lucchetti-Martin: Sembri un bambino (Mary Martin) • Massara-Minellono-Johnson-Lubiak: Il primo appuntamento (Wess) • Monti-De André: La canzone di Marinella (Mina) • Vandelli-Bembo-Ricchi: Diario (Equipe 84) • Lombardi: Calavrisella (Rosanna Fratello) • Capello-Bassignano: Guarda verso riva (Ernesto Bassignano) • Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow (Gigliola Cinquetti)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Presentano **Lia Curci** e **Roberto Villa**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

13,30 **Giornale radio**

13,35 Le belle canzoni d'amore

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
H. Stott: Doggie (The Black Jacks) • King: Believe in humanity (Carole King) • Cassella-Luberti-Cocciante: Poesia (Richard Cocciante) • Brown-Wilson: Brother Louie (Stories) • Record-Davis: The coldest days of my life (Timmy Thomas) • Calabrese-Nogueiro: E'... mia (Mina) • Earth Wind & Fire: Mom (Earth Wind & Fire) • Shelley: Cat's eyes (Life) • Bottazzi: Se fossi (Antonella Bottazzi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Carlo Dapporto** presenta:
L'uomo in frac
con **Violetta Chiarini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Le grandi interpretazioni vocali**
a cura di **Angelo Sguerzi**
« **MACBETH** »

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **DETTO « INTER NOS »**
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

---

19 — **LA RADIOLACCIA**
Programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Fra' Diavolo**
o L'Oste di Terracina
Opera comica in tre atti di Eugène Scribe
Musica di **DANIEL FRANÇOIS AUBER**

Fra' Diavolo	Hans Hopf
Lord Kockburn	Arno Schellenberg
Lady Pamela	Marie Luise Schilp
Lorenzo	Lorenz Fehenberger
Matteo	Gottlob Frick
Zerlina	Irma Beilke
Giacomo	Kurt Boehme
Beppo	Karl Wessely

Direttore **Karl Elmendorff**
Complesso « Saxon State Orchestra » e « Dresden State Opera Chorus »
(Ved. nota a pag. 110)
Nell'intervallo: Su il sipario

21,45 **Una chitarra, un quartetto, un'orchestra: Laurindo Almeida, Benny Goodman, Bert Kaempfert**

22,27 I programmi di domani

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
Al termine: Chiusura

Lilla Brignone (ore 9,35)

3 terzo

7,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
(Replica del 20 maggio 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *Man Ray, il dadaista fotografo. Conversazione di Sandra Giannattasio*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Un libro tira l'altro, a cura di Mario Scaffidi Abbate

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da chiesa in fa maggiore K. 224 per organo e orchestra (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Sergei Rachmaninov: Le Campane, poema su testo di Edgar Allan Poe, per soli, coro e orchestra: Allegro ma non troppo - Lento - Presto - Lento lugubre (Yelizaveta Shumskaya, soprano; Mikhail Dovenman, tenore; Aleksei Bolshakov, baritono - Orchestra Filarmonica di Mosca e Coro diretti da Kirill Kondrascin) • Camille Saint-Saëns: La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50: Andante sostenuto - Allegro moderato - Andantino - Allegro - Andante sostenuto - Allegro animato - Maestoso (Orchestra di Parigi diretta da Pierre Dervaux)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: Problemi scenici e ideologici nell'Elettra di Sofocle

11,40 **Beethoven - Backhaus**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro) (cadenza di Carl Reinecke) (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Rubino Profeta: La nascita della primavera (dal Mito di Proserpina), azione coreografica (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Sebastiano Caltabiano: Sonatina in re: Con moto - Andantino - Allegro piuttosto vivo (Pianista Itala Balestri Del Corona) • Salvatore Orlando: Ronda di strumenti per pianoforte: Chitarra - Corni da caccia - Il trombone - Il flauto - La celesta - Le campane (Pianista Antonio Bacchelli)

---

13 — **La musica nel tempo**
MANFRED A WEIMAR
di **Claudio Casini**
Robert Schumann: Manfred, musiche di scena op. 115 per il poema drammatico di George Byron (Versione ritmica italiana di Gabriele Baldini)

Manfred	Paolo Graziosi
L'abate	Loris Gizzi
Spirito del Male	Antonio Solinas
Primo spirito	Eligio Irato
Secondo spirito	Enrico Carabelli
Il cacciatore	Claudio Remondi
Manuel	Edoardo Torricella
Hermann	Valeriano Gialli
Astarte	Mariella Zanetti
La maga delle Alpi	Anna Caravaggi
La Nemesi	Dina Braschi
Prima Parca	Sabina De Guida
Seconda Parca	Tullia Piredda
Terza Parca	Francesca Siciliani
Arimane e il Narratore	Pierantonio Barbieri
Primo Spirito	Maria Casula
Secondo Spirito	Gabriella Novielli
Terzo Spirito	Robert A. El Hage
Quarto spirito	Carlo Gaifa

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Piero Bellugi
M° del Coro Roberto Goitre
Regia di Carlo Quartucci

14,30 **La Spinalba**
ovvero « Il vecchio matto »
« Dramma comico in tre atti da rappresentarsi nel Real Palazzo di Lisboa per il Carnovale di quest'anno 1739 »
Musica di **FRANCISCO ANTONIO DE ALMEIDA**

Spinalba	Lidia Marimpietri
Vespina	Romana Righetti
Elisa	Laura Zanini
Dianora	Rena Garazioti
Ippolito	Ugo Benelli
Leandro	Fernando Serafin
Arsenio	Otello Borgonovo
Togno	Teodoro Rovetta

Clavicembalista Klaus von Wildemann
Orchestra da camera « Gulbenkian » diretta da **Gianfranco Rivoli**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Strutturalismo e arte oggi. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocaico di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17,45 Parliamo di: Una tendenza al realismo autobiografico

18 — **IL GIRASKETCHES**

18,20 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,35 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto della sera**
Anton Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 « Suite Ceca »: Preludio - Polka - Minuetto - Romanza - Finale (Furiant) (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Neumann) • Ernest Chausson: Le poème de l'amour et de la mer per baritono e orchestra: La fleur des eaux - Interludio - La mort de l'amour (Baritono Pierre Mollet - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Freccia) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Marcia slava op. 31 (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

20,15 Viaggio tra i palazzi di Roma. Conversazione di Barbara D'Onofrio

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Claudio Abbado
Soprano **Katherine Gayer**
Wolfgang Amadeus Mozart: Laudate Dominum da « Vesperae solemnes de confessore K. 339 » per soprano, coro e orchestra; Kyrie in re minore K. 341 per coro e orchestra • Luigi Nono: Intolleranza, suite da concerto per soprano, coro e orchestra • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Gianni Lazzari
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, **trasmissione per gli** agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto **Adige. 14,30 Gazzettino** - Cronache - **Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì** sport. 15 Rassegna di pittori e scultori del Trentino-Alto Adige, di Gian Pacher. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Incontro con i Centri Culturali della Regione, di Elio Fox. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, del prof. Franco Bertoldi.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15 Voci dal mondo dei giovani, di Sandra Tafner. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Direttore Otto Gerdes - F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino: « Sfogliando un vecchio album di Rovereto », di Talieno Manfrini.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, di don Armando Costa e don Mario Bebber. 15,15 « Deutsch im Alltag » - Corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15 « Il Rododendro ». Programma di varietà. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,40-8,05 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 7,40-8,05 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-**15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e giovedì: Al vostro servizio; Mercoledì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

TRASMISCIONS
DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: El pensièr filosòfich del frate del Lenz; Merdi: Mantenion nosta rujneda de l'oma; Mierculdi: Problemes d'aldidanche; Juebia: La val da la Salières II; Venderdi: L guèr al pice müt san; Sada: El temp do véa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Complesso diretto da Gianni Safred. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi ». Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar ». Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-19,40 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 10).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di C. Noliani - Coro - « J. Tomadini » di Udine dir. M. De Marco - « Piccolo Atlante » - Schede linguistiche regionali, del prof. G. B. Pellegrini - « Canti del popolo triestino » - Compl. dir. A. Casamassima. 16,20-17 Musiche di autori della Regione - P. Pezzè: Divertimento per oboe, fg. e pf.; F. Dominutti: Piccola suite per oboe e fg. - Esec.: R. Denti, ob.; G. Cesar, fg.; D. Zanettovich, pf. - Indi: Orch. « Musiclub » dir. A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Il centenario dell'Archivio Glottologico Italiano » - Ricordo di G. I. Ascoli, a cura di Giuseppe Francescato (3°) - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Il Tagliacarte » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasm. parlata e musicale a cura di R. Curci con: « Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 16,20-17 G. Verdi: « Il Corsaro » - Melodramma in tre atti - Interpreti principali: K. Ricciarelli, A. Gulin, G. Casellato Lamberti, M. Sereni - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. C. Franci - M° del Coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. l'8-3-1972 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi ». Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz. Negli intervalli: « Nuovi interpreti »: Fiammetta Zuliani Colombin, oboe; Fabio Nieder, pf. - Musiche di B. Britten e R. Valentine - « I promessi sposi, una vicenda di sempre », a cura di Silvano Del Missier - Consulenza del prof. Bruno Maier - Regia di U. Amodeo (10°). 16,20-17 G. Verdi: « Il Corsaro » - Melodramma in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. C. Franci - M° del Coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. l'8-3-1972 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore: Janni Sabucco - « Giochi di lanterne a Goa » - Parte II e III - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16 « Aquileia e l'Africa » a cura di Sergio Tavano (3°) - « Componenti islamiche nell'arte medioevale in Occidente » di D. Gioseffi. 16,10-17 G. Verdi: « Il Corsaro » - Melodramma in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. C. Franci - M° del Coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. l'8-3-1972 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,20 Ritratti in letteratura: Nino Di Giacomo - Trasmissione a cura di Claudio Martelli. 16,40-17 Dal XII Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti logudoresi. 19,30-19,40 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del **giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, di Mario Guerrini e Antonio Capitta. 15 Complessi isolani di musica leggera: « Capitolo Successivo » di Cagliari. 15,25 Musica per fisarmonica. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Incontro con la musica, di Alberto Rodriguez. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Sardegna da salvare, di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 **Programmi del** giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 Studio zero: rampa di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabio. 19,30 Motivi di successo. **19,45-20 Gazzettino: ed. serale.**

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,20 Cori folkloristici. 15,40-16 Musica per chitarra. 19,30 Settegiorni in libreria, di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo », taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Jazz in salotto, di Bebo Cara. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Intermezzo domenicale. 19,30-19,40 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della domenica sportiva, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 La nostra Università, di E. La Loggia. 15,25 Voci e orchestre. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. - Domenica allo specchio. Commenti ai campionati semiprofessionistici.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 La magia in Sicilia, di E. Guggino. 15,30 Solisti e orchestre. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sicilia viva. Tradizioni e canti siciliani, di A. Uccello. 15,30 Canzoni siciliane del Concorso UNCLA. Complesso diretto da Rosario Sasso. Cantano Silvana Rizza, Aldo Fiore, Alberto Azzara ed Eva Cavallaro. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, di H. Laberer. 15,30 La Costituzione e noi, di P. Virga. Realizzazione di A. M. Di Fresco. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Domani come. Trasmissione di orientamento universitario di F. Giunta e V. Brusca. 15,30 Numismatica siciliana, di F. Sapio Vitrano. 15,35 Complessi alla ribalta. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sciré e F. Pollarolo. Testi di G. Sciré. 15,30 Qualche ritmo. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 9. Dezember: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Märchen aus aller Welt: Märchen der Eskimos. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,50 Petrus Klotz: Eine Reise um die Welt. « Rund um Sydney » 1. Teil. Es liest Oswald Köberl. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Künstlerporträt. 21,05 Kammermusik. Frédéric Chopin: 12 Etüden Op. 25 (Maurizio Pollini, Klavier); Claude Debussy: En blanc et noir (Robert und Gaby Casadesus, 2 Klaviere). 21,48 Rendezvous mit Vicky Leandros. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 10. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Erdkunde. Von Venedig nach Ravenna. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Maigret und sein Revolver ». Kriminalhörspiel von Georges Simenon, bearbeitet von Gert Westphal. 21,15 Begegnung mit der Oper. Otto Nicolai: Die lustigen Weiber von Windsor - Ausschnitte. Ausf.: Gottlob Frick, Erika Köth, Dietrich Fischer-Dieskau, Horst Wilhelm - Chor und Orchester der Städtischen Oper, Berlin - Ltg. Hermann Lüddecke. Dir.: Wilhelm Schüchter. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Die Musikkapelle Gufidaun (Leitung Robert Messner) im Funkhaus Bozen. (Sendung am Montag um 19,30 Uhr)

DIENSTAG, 11. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Erdkunde: Von Venedig nach Ravenna. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Agnes Sapper: « Familie Pfäffling ». 3. Folge - « Schnee am unrechten Platz ». 17 Nachrichten. 17,05 Ludwig Kusche: Liederzyklus « Aus 13 Monaten » (Acht Lieder für eine Singstimme mit Klavier, nach Texten von Erich Kästner). Karl Greisel, Bariton - Am Klavier: Aldo Schön. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten! ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 12. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Naturerscheinungen. Sternschnuppen, Meteore und Kometen. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Gemeinschaftskunde: Heut' sind wir das Parlament! 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Salzburger Festspiele 1973. Ludwig van Beethoven: Klavierkonzert Nr. 5 Es-Dur, Op. 73 « Kaiserkonzert ». Piotr Ilijch Tschaikowsky: Symphonie Nr. 6 h-moll, Op. 74 « Pathetique ». Dirigent: Lorin Maazel. Solist: Alexis Weissenberg, Klavier. Wiener Philharmoniker. 21,45 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 13. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Gemeinschaftskunde: Heut' sind wir das Parlament! 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opermusik. Ausschnitte aus den Opern « Die diebische Elster » von Gioacchino Rossini, « Lucrezia Borgia » und « Don Pasquale » von Gaetano Donizetti, « Martha » von Friedrich Flotow. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Ritter ohne Rüstung ». Hörspiel von Vittorio Calvino. Sprecher: Karl Heinz Böhme, Edith Boewer, Rudolf Gamper, Hans Stöckl, Gretl Fröhlich, Emo Cingl, Sonja Höfer, Hubert Chaudoir, Helmut Wlasak, Herwig Wurzer, Erika Fuchs-Steinschneider, Waltraud Staudacher. Regie: Erich Innerebner. 22-22,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 14. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Gebrüder Grimm: « Der Geist im Glas ». « Die drei Brüder ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,35 Für Eltern und Erzieher. 20,40-21,16 Berliner Ensemble: Schauspieler und Regisseure erzählen von der Theaterarbeit mit Bertold Brecht: Benno Besson. 21,16-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 15. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Naturerscheinungen: Sternschnuppen, Meteore und Kometen. 11-11,30 Wilhelm Rudnigger erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Jean Françaix: Petit Quatuor. Jean Absil: Suite sur Thèmes populaires roumaines. Alain Bernaud: Quatuor pour Saxophone. Quatuor de Saxophones « Jacques Desleges ». 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Lotto. 18,48-19,05 Heinz Piontek: « Das Tor zur Welt ». Es liest Volker Krystoph. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 9. decembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz zupne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Alessandra Stradella. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Zvesti tovariši ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Sonje Šever napisala Mariza Perat. Četrti del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Revija solistov. 16 Šport in glasba. 17 « Zamudnik ». Radijska drama, ki jo je napisal Peter Albrechtsen, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1972 ». 18,05 Nedeljski koncert. Gioacchino Rossini: Svilena lestev, uvertura; Carl Maria von Weber: Koncert za fagot in orkester v f duru, op. 75; Erik Satie: Parade, balet. 18,45 Mojstri jazza. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 24. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Milo Cipra: Kvartet št. 5. Zagrebški kvartet. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1972 v Opatiji. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 10. decembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Življenje in delo N. Kopernika ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Glas in orkester. Alojz Srebotnjak: Microsongs za sopran in 13 glasbil. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianistka Dina Slama, orkester Glasbene Matice v Trstu vodi Oskar Kjuder. Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert v d duru za klavir in godala, KV 107, št.I; Franz Joseph Haydn: Koncert št.I v c duru za klavir in godala - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 11. decembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Mediriga za pihala. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Quartetto di Torino: pianist Luciano Giarbella, violinist Alfonso Mosesti, violist Carlo Pozzi, violončelist Giuseppe Petrini. Johannes Brahms: Kvartet v c molu, op. 60. 19,10 Slovenski znanstveniki na univerzi (10) « Milko Čebulec ». 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Modest Musorgski: Boris Godunov, opera s prologom in štirimi dejanji (pred. Nikolaj Rimski-Korsakov). Prolog ter prvo in drugo dejanje. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Boris Haikin. V odmoru (21) « Pogled za kulise », pripravil Dušan Pertot. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 12. decembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Zdaj pa zapojmo! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel « Slavko Osterc » iz Ljubljane vodi Ivo Petrić. Sergej Prokofjev: Kvintet za oboo, klarinet, violino, violo in kontrabas, op. 39; Pavle Merkù: Epistola a Giampaolo de Ferra za violončelo in pet izvajavcev (solist Ciril Škerjanec). S koncerta, ki ga je priredilo 6. aprila letos društvo « Amici della musica » v Vidmu. 19,15 Higiena in zdravje. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Hermann Michael. Sodeluje violončelist Libero Lana. Luigi Cherubini: Anakreon, uvertura; Richard Strauss: Don Kihot, simfonična pesnitev op. 35; Antonín Dvorák: Simfonija št. 8 v g duru, op. 88. Orkester gledališča Verdi. Koncert smo posneli v tržaškem občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » 8. junija letos. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 13. decembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianistka Dina Slama, orkester Glasbene Matice v Trstu vodi Oskar Kjuder. Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert v d duru za klavir in godala, KV 107, št. 1; Franz Joseph Haydn: Koncert št. 1 v c duru za klavir in godala - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovensko ljudsko glasbeno izročilo, pripravlja Valens Vodušek. 18,50 Formula 1: Pevec in orkester. 19,10 Božanska komedija v prevodu Andreja Capudra (11) « Obtožnica iz nebes », pripravil Alojz Rebula. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Dramatik ». Radijska drama, ki jo je napisal John Bennett, prevedla Lelja Rehar. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Rezija: Adrijan Rustja. « Premio Italia 1972 ». 21,45 Skladbe davnih dob. Balletti Giovannija Gastoldija. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 14. decembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol): Spoznavajmo naravo: « Škocjanske jame ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni julijski skladatelji. Giulio Viozzi: Quattro momenti za godala; Guido Pipolo: Koncert v enem stavku za flavto in godala. Flavtist Bruno Dapretto. Komorni orkester « Ferruccio Busoni » iz Trsta vodi Aldo Belli. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Janko Bratina », pripravila Marija Češčut. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Gianandrea Gavazzeni. Sodelujeta sopranistka Katia Ricciarelli in tenorist Placido Domingo. Orkester Akademije Sv. Cecilije. 21,40 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 15. decembra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Porolila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Tržaški pihalni kvartet: trobentača Tone Grčar in Stanko Arnold, hornist Augusto Bartoli, pozavnist Sergio Siccardi. Jan Koetsier: Mala suita op. 33, št. 1 (1947); Marco Sofianopulo: Glasba za trobila št. 1 (1972). 18,55 Sodobni sound. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « V Monte Carlu ». Napisal Fortunat Mikuletič, dramatiziral Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,10 Zabavni orkester RAI iz Milana vodi Sauro Sili. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. Fauré: Fantasia op. 79 per flauto e arpa (Fl. Christian Lardé, arpa Marie Claire Jamet); **A. Roussel:** Suite op. 14 per pianoforte (Pf. Jean Doyen); **A. Schoenberg:** Serenata op. 24 per sette strumenti e voce di basso (Bs. Louis Jacques Rondeleux, cl.tto Guy Deplus, cl.tto bs. Louis Montaigne, mandolino Paul Grund, chit. Paul Stingl, vl. Luben Yordanoff, viola Serge Collot, vc. Jean Huchot - Dir. Pierre Boulez)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
F. Schubert: Magnificat in do magg. (Orch. Sinf. di Vienna e « Akademie Kammerchor » dir. Max Goberman); **A. Vivaldi:** Stabat Mater, per contralto, archi e organo (Contr. Krystyna Szostek-Radkova - Orch. da camera della Filarm. di Varsavia dir. Karol Teutsch); **J. S. Bach:** « Komm, Jesu, Komm » mottetto (« Berliner Motettenchor » dir. Günther Arndt)

9,40 FILOMUSICA
G. Gabrieli: Sacrae Symphoniae (Compl. Veneziano di strumenti antichi dir. Pietro Verardo); **L. Dallapiccola:** Cinque frammenti di Saffo da « Liriche greche » per soprano e 15 strumenti (Sopr. Slavka Taskova - Solisti dell'Orch. Maggio Mus. Fiorentino dir. Zoltan Pesko); **A. Scarlatti:** La Rosaura: Aria « Un cor da voi ferito (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); **L. Cherubini:** Medea: « Dei tuoi figli, la madre » (Sopr. Gwyneth Jones - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Argeo Quadri); **E. Méhul:** Joseph: « Champs paternels » (Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); **A. Rolla:** Concertino in mi bem. magg. per viola e orch. (rev. Franco Sciannameo) (Viola Luigi Alberto Bianchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); **F. Giardini:** Trio in mi magg. op. 17 n. 6 (Trio Italiano d'Archi); **J. Massenet:** Fantasia per v.cello e orch. (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO
R. Schumann: Cinque pezzi sullo stile popolare op. 102 (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); **A. von Henselt:** Concerto in fa min. op. 16 per pianoforte e orch (Pf. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: GAETANO PUGNANI
Sonata a cinque in si bem. magg. (Quintetto Boccherini) — Due Sonate op. III per violino e clavicembalo (rielab. di Riccardo Castagnone): Sonata n. 1 in sol magg. - Sonata n. 2 in mi bem. magg. (Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone) — Sinfonia n. 3 a più strumenti (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

12,45 IL DISCO IN VETRINA
C. M. von Weber: Der Freischütz: « Leise, leise fromme Weise »; **R. Strauss:** Arabella: « Der ist der Richtige - Aber der Richtige »; **F. Léhar:** « Eva: « Wär es auch nichts als ein Augenblick (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'opera di Vienna dir. Walter Weller); **J. Massenet:** Werther: « Werther, Werther, qui m'aurait dit »; **G. Bizet:** Carmen: « La voilà! La voilà! »; **J. Offenbach:** La Périchole: « Tu n'est pas beau, tu n'est pas riche, Je t'adore, brigand » - « O mon cher amant je te jure » (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande e Coro del Grande Teatro di Ginevra dir. Alain Lombard)
(Dischi **Decca**)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
G. Salviucci: Alcesti, episodio per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini)

14 SCENE DA OPERE
W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Che soave zeffiretto » (Sopr.i Sena Jurinac e Rita Streich - Orch. Sinf. di Vienna dir. Karl Böhm); **W. A. Mozart:** Don Giovanni: « Deh, vieni alla finestra » (Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Teatro Naz. di Praga dir. Karl Böhm); **G. Donizetti:** Maria di Rohan: « Havvi un Dio » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. dir. Carlo Felice Cillario); **G. Verdi:** Aida: « La fatal pietra » (Sopr. Birgit Nilsson, ten. Luigi Ottolini - Orch. e Coro della Royal Opera House del « Covent Garden » dir. John Pritchard); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Come un bel di di maggio » (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Acc. S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Puccini:** Tosca: « Tre sbirri, una carrozza » (Br. Tito Gobbi, ten. Angelo Mercuriali - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Victor De Sabata - M° del Coro Vittore Veneziani) — Manon Lescaut: « Nol Pazzo son » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco, br. Mario Borriello, bs.i Dario Caselli e Antonio Sacchetti - Orch. e Coro dell'Acc. di S. Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli); **R. Leoncavallo:** Pagliacci: « No, pagliaccio non son » (Ten. Carlo Bergonzi, sopr. Joan Carlile - Orch. Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **A. Boito:** Mefistofele: « Ecco il mondo » (Ten. Franco Tagliavini, bs. Nicolaj Ghiaurov - Orch. e Coro del Teatro dell'opera di Roma dir. Silvio Varviso - M° del Coro Gianni Lazzari)

15-17 C. M. von Weber: Concerto n. 1 in fa min. op. 73 per cl.tto e orch. (Cl.tto Michel Portal - Orch Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento); **P. I. Ciaikowski:** Sestetto in re min. op. 70 per archi « Souvenir de Florence » (Quartetto Borodin); **G. P. Telemann:** Ino-Cantata drammatica su testo di Karl Wilhelm Ramler per soprano, due flauti, corni viola e basso continuo (rev. di Hans Moser) (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher)

17 CONCERTO DEI FILARMONICI DI BERLINO DIRETTI DA HERBERT VON KARAJAN
P. Locatelli (Concerto grosso in fa min. op. 1 n. 8; **F. I. Ciaikowski:** Concerto in re magg. op. 35 per violino e orch. (Vl. Christian Ferras); **I. Strawinsky:** Apollon Musagète, balletto in due quadri

18,30 PAGINE ORGANISTICHE
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata VI in re min. op. 65 per organo (Org. Hedda Illy Vignanelli); **J. Stanley:** A trumpet tune (Org. Edward Power Biggs); **F. Joseph Haydn:** Concerto n. 1 in do magg. per organo e orch. (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

19,10 FOGLI D'ALBUM
S. L. Weiss: Tombeau sur la mort de M. Compte de Logy — Due Minuetti (Chit. Andrès Segovia)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
A. Borodin: Danze polovesiane, da « Il Principe Igor » (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno d'una notte di mezza estate op. 61 dalle musiche di scena per la commedia di Shakespeare (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

20 INTERMEZZO
J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (Orch. Sinf. di Columbia dir. Bruno Walter); **N. Rimsky-Korsakov:** La Grande Pasqua Russa, ouverture op. 36 (Orch. Royal Philharmonic dir. Arthur Rodzinski)

21 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi: Contrasto tra cittadino e contadino, canto popolare toscano (Compl. caratteristico di voci e strumenti) — Tre canzoni popolari bresciane (Coro « La Rocchetta » di Palazzolo sull'Oglio dir. Renzo Pagani); — Cattivo custode (folklore ligure, Imperia) (Compagnia « Sacco »); — 'Ndrezzata, canto rituale con spade e bastoni, originario dell'isola d'Ischia (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA A ROSSINI
D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **F. Generali:** I baccanali di Roma: « Non temete i sommi dei » (Msopr. Luisella Ciaffi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **V. Fioravanti:** Le nozze per puntiglio: Sinfonia (rev. di Terenzio Gargiulo) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **G. Farinelli:** La loncadiera: « Era il ciel sereno e bello » (Br. Giuseppe Zecchillo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **P. Guglielmi:** La virtuosa di Mergellina: « Vaga mano » (rev. Emilia Gubitosi) (Sopr. Maria Della Spezia, ten. Ennio Buoso, br. Renzo Gonzales - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **F. Paër:** Griselda: « Alla natia capanna » (rev. Rate Furlan) (Br. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf Ferrari) — Sergino: « Che fate voi là » (rev. Rate Furlan) (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Giovanna Fioroni, br. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf Ferrari); **G. Rossini:** Demetrio e Polibio: « Questo cor ti giura amor » (Sopr. Francina Girones, msopr. Carmen Gonzales - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE NEVILLE MARRINER: **G. F. Haendel:** Fireworks Music (Musica per i reali fuochi d'artificio) (Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields »); PIANISTA RUDOLF SERKIN: **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, orch. e coro (Orch. Filarm. di New York e Coro dir. Leonard Bernstein - M° del Coro Martin Warren); VIOLINISTA ISAAC STERN: **C. Franck:** Sonata in la magg. per violino e pianoforte (Pf. Alexander Zakin); TENORE PLACIDO DOMINGO: **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » (Orch. Deutschen Oper di Berlino dir. Nello Santi); DIRETTORE ANDRE' PREVIN: **R. Strauss:** München, valzer commemorativo (Orch. Sinf. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
We shall dance (Franck Pourcel); **I say a little prayer** (Wes Montgomery); **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); **Tarantella del 600** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Amore caro amore bello** (Franco Cassano); **Spinning wheel** (Kurt Edelhagen); **Cosa penso io di te** (Mina); **Circles** (Paul Desmond); **The moon was yellow and the night was young** (Werner Müller); **L'heure de la sortie** (Caravelli); **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi); **Where is the peace?** (The Five Pennies); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **I saw her standing here** (Gilberto Puente); **No, Luckey no** (Massimo Salerno); **Green onions** (Booker T. and The MG's); **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); **Do you know the way to San José?** (Burt Bacharach); **Gira gira sole** (Donatello); **Knock on wood** (Willie Mitchell); **Souvenir d'Italie** (Len Mercer); **Sing a simple song** (King Curtis); **Take me home, country roads** (Ray Charles); **Com'è buia la città** (Caterina Caselli); **Pop corn** (La Strana Società); **Piccolo grande amore** (I Gens); **Kalamazoo** (Ted Heath); **Hey Jude** (Ray Stevens); **Uocchie c'arraggiunate** (Alfonso D'Artega); **Je n'aurais pas le temps** (Arturo Mantovani)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI
Gigi (Johnny Melbourne); **Mandoline** (Alain Barrière); **Marrakesh Express** (Tony Mimms); **Innamorati a Milano** (Lester Freeman); **El rancho grande** (Werner Müller); **All the King's horses** (Aretha Franklin); **Wives and lovers** (Frank Chacksfield); **La ciudad es de goma** (Aguaviva); **Viva Cepeda** (Afro Blues Quintet plus One); **Livorno** (Piero Ciampi); **Lua aberta** (Baden Powell); **Romantico blues** (Engelbert Humperdink); **Fiesta tropicana** (Werner Müller); **Holiday polka** (Banda Die Keferloher Musikanten); **Grandfather's clock** (Homer and The Barnstormers); **Don't let me down** (Franck Pourcel); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **Russian fantasy** (Sania Poustylnikoff); **Corcovado** (Coro Norman Luboff); **Hush** (Woody Herman); **Occhi chiari** (Nicola Di Bari); **Os grillos** (Walter Wandering); **I dream of Jeannie with the light brown hair** (Harold Smart); **Mah na mah na** (Leroy Holmes); **You'll never walk alone** (Mahalia Jackson); **Las altenitas** (Percy Faith); **Voci di primavera** (Helmut Zacharias); **Angelito** (Herb Alpert); **La mucura** (Digno Garcia)

11 QUADERNO A QUADRETTI
Johnny on the spot (Woody Herman); **Something** (Shirley Bassey); **The « in » crowd** (Joe Harnell); **Preciso aprender a ser so'** (Antonio C. Jobim); **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit** (Fred Bongusto); **Trey of hearts** (Count Basie); **People** (Wes Montgomery); **Leaving on a jet plane** (Percy Faith); **E luxo so** (Getz-Bonfa); **Pardonne-moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **Born free** (André Kostelanetz); **Speak softly love** (Andy Williams); **You came a long way from St. Louis** (Jimmy Smith); **'O barquinho** (Willie Bobo); **I think it's going to rain today** (Dusty Springfield); **Night and day** (Dave Brubeck); **Stella by starlight** (Cal Tjader); **Pronto... sono io** (Memo Remigi); **Casino Royale** (Herb Alpert); **She's a lady** (Franck Pourcel); **A Paris** (Petula Clark); **Get back** (Frank Chacksfield); **Mas que nada** (Ronnie Aldrich); **High heel sneakers** (Sammy Davis); **Blues for Bird** (Barney Kessel); **Amici mai** (Rita Pavone); **A foggy day** (Bob Thompson)

12,30 SCACCO MATTO
Cross eyed Mary (Jethro Tull); **This is love** (Joe Curtis); **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); **Cherish** (David Cassidy); **Feel so good** (Jefferson Airplane); **Donna sola** (Mia Martini); **Tumbling** (Rolling Stones); **Happy heart** (Neil Reid); **Treno** (Delirium); **Miles from nowhere** (Cat Stevens); **Chitarra suona più piano** (Nicola Di Bari); **Music** (Carole King); **Traccia** (Banco del Mutuo Soccorso); **Give me a sign** (Gerard Palaprat); **Song sung blue** (Neil Diamond); **She's so good to me** (Joe Cocker); **Cosa vuoi pensare a poi** (Umberto Balsamo); **How far** (Stephen-Stills); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **When the battle is over** (Aretha Franklin); **Let's stay together** (Al Green); **In America** (Flora Fauna e Cemento); **Twenty five or six to four** (Chicago); **Bridge over troubled water** (Simon and Garfunkel); **Try** (Janis Joplin)

14 COLONNA CONTINUA
Blue Lou (Count Basie); **Sophisticated lady** (Duke Ellington); **J.D. 's boogie woogie** (Jimmy Dorsey); **Alfie** (Lawson-Haggart); **Hello Dolly!** (The Four Freshmen); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **The long and winding road** (Nancy Wilson); **You keep me hangin' on** (Paul Mauriat); **Machito** (Stan Kenton); **Um abraço no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Se todos fossem iguais a voce** (Charlie Byrd); **Baa-tookee** (Shank-Almeida); **Lady, lady, lady** (Lionel Hampton); **The most beautiful girl in the world** (Harry Nilsson); **Minuet in « G »** (Ted Heath); **Let it be** (Ray Bryant); **O' barquinho** (Maysa); **Lover** (The Mastersounds); **Take five** (Dave Brubeck); **I'll remember april** (The Modern Jazz Quartet); **Woody'n you** (Jazz Messengers di Art Blakey); **Begin the beguine** (Art Tatum); **Blue star** (Benny Carter); **Whispering** (The Dukes of Dixieland); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Berimbau** (Antonio C. Jobim); **That's my girl** (Nat « King » Cole); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **The fifty-ninght street bridge song** (Percy Faith); **Palladium days** (Tito Puente); **Shiny stockings** (Sarah Vaughan); **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); **Violets for yours furs** (Cal Tjader)

16 IL LEGGIO
Wiener blut (Op. 354) (Raymond Lefèvre); **Parlez-moi d'amour** (Paul Mauriat); **Valzer da « Lo zingaro barone »** (Arturo Mantovani); **Hello, Dolly!** (Stanley Black); **A-me-ri-ca** (Herb Alpert); **Ol' man river** (Fausto Papetti); **Aquarius** (Stan Kenton); **Fiddler on the roof** (Caravelli); **La violetera - Agua que no has de beber** (Sara Montiel); **Zorba the greek** (Herb Alpert); **Guantanamera** (Cyril Stapleton); **Soolaimon** (The Les Humphries Singers); **Doina-hora** (Albert Raisner); **Poor Butterfly** (Cal Tjader); **Dhun** (Pramod Kumar); **El viento** (Los Incas); **Aidee** (Alfredo R. Ortiz); **Speedy Gonzales** (Henry Mancini); **Formoseña** (Los cantores de Quilla Huasi); **Ke Kali Nei Au** (Ruth Welcome); **Sacco e Vanzetti** (Marina Pagano); **Che sera triste, che chiaro 'e luna** (Fred Bongusto); **'E spingule francese** (Enzo Guarini); **Maruzzella** (Roberto Murolo); **Somebody loves me** (Eddie Condon); **South rampart street parade** (Lawson and Haggart); **Special delivery** (Odetta); **How come you do me like you do** (Joe « Fingers » Carr); **When the Saints go marching in** (Jimmy McPartlend); **Original rag** (Jelly « Roll » Morton); **My pretty girl** (John Mayall); **Gone, baby, gone** (Brownie McGhee); **She fooled me** (Alexis Korner); **The devil is a busy man** (Sunnyland Slim); **Get it while you can** (Janis Joplin); **Wild women don't have the blues** (Ida Cox); **Roll'em Pete** (Dharma blues band); **Les Champs Elysées** (Caravelli); **Hernando's Hideaway** (Arturo Mantovani); **Gut Gelaunt** (Helmut Zacharias)

18 SCACCO MATTO
Reach out I'll be there (Four Tops); **Stop, in the name of love** (Supremes); **If I were a carpenter** (Four Tops); **You keep me hangin on** (Supremes); **Seven rooms of gloom** (Four Tops); **The happening** (Supremes); **Surrender - Ain't no mountain high enough** (Diana Ross); **A taste of honey - River deep, mountain high** (Four Tops and Supremes); **Do it again** (Steely Dan); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Ultimo tango a Parigi** (Herb Alpert); **Il paradiso** (Patty Pravo); **Go now** (David Cassidy); **Blue jay way - Something** (Beatles); **My sweet Lord - Wah-Wah - Bangla Desh - Beware of darkness - Musiche da « Wondervale »** (George Harrison); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Adieu jolie Candy** (Jean F. Michael); **Insieme a te non ci sto più** (Caterina Caselli); **Pinzball wizard-see me, feel me** (New Seekers); **Birmingham Sunday** (Joan Baez); **Highway sixtyone revisited** (Bob Dylan); **Farewell Angelina** (Joan Baez); **New morning** (Bob Dylan); **Lamento d'amore** (Mina); **Daniel** (Elton John); **Reginella** (Gabriella Ferri); **Let's see action** (Peter Townsend)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Art Pepper (Art Pepper); **Disc-location** (Brothers Candoli); **Tangerine** (Quart. Sal Salvador); **Da capo - Fine** (Modern Jazz Quartet e Jimmy Giuffre Trio); **Twins** (Trio George Wallington); **My Jo-Ann** (Vido Musso); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **Left field** (Quart. Buddy De Franco); **Walking shoes** (Pete Rugolo); **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); **Sittin' on top of the world** (Memphis Slim); **The party's over** (Anita O' Day); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **I hear music** (Dakota Staton); **How long has this been going on** (Chet Baker); **Deep in a dream** (Helen Merrill); **Do you know what it means to miss New Orleans** (Louis Armstrong); **Little man** (Sarah Vaughan); **She's tall, she's tan she's terrific** (Fats Waller); **It's a sin to tell a lie** (Billie Holiday); **Oleo** (Miles Davis); **A night in Tunisia** (Trio Jimmy Smith); **Robin's nest** (Trio Oscar Peterson); **Pennies from heaven** (Quint. Stan Getz); **Stompin' at the Savoy** (Quart. Benny Goodman); **Tin tin deo** (Quint. Dizzy Gillespie); **The time and the place** (Quint. Art Farmer); **Enigma** (Milton Jackson)

22-24
- **Jean Toots Thielemans e la sua orchestra**
  Makin' whoopee; Royal Garden blues; Bluesette; Blue lady; You brought a new kind of love to me; Big boy; Sweet Georgia Brown
- **Canta Dakota Staton**
  Someone to watch over me; I need your love so bad; Why don't you think things over; Romance in the dark; My one and only love; Love me; Come home; Seems like you just don't care
- **Les Brown e il suo complesso**
  Les Phillip stomp; Willow weep for me; Don't get around much anymore; 'S wonderful; Apple honey; I remember you; Love is here to stay; I only have eyes for you
- **Frank Sinatra con l'orchestra di Nelson Riddle**
  Should I; September in the rain; Always; I can't believe that you're in love with you; I concentrate on you; It's only a paper moon; My blue heaven
- **Max Greger e la sua orchestra**
  Discussion; Bluer than blue; Revelation; You're the one; Sax life

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: ANCONA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CAGLIARI (escluso il IV canale e le trasmissioni del V canale dalle ore 22 alle ore 24); CASERTA, CATANIA, COMO, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, GENOVA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PISA, PRATO, RAPALLO, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Erich Kleiber); **E. Lalo:** Concerto in re min. per vc. e orch. (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Renzi)

9 MUSICA CORALE

A. Bruckner: Messa in mi min. per coro e strumenti (Strumentisti e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

9,40 FILOMUSICA

V. Bellini: Norma: Sinfonia (Orch. Filarm. di Londra dir. Tullio Serafin); **G. Bizet:** La jolie fille de Perth: « Quand la flamme de l'amour » (Bs. Nicolaj Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **R. Leoncavallo:** La Bohème: « Testa adorata » (Ten. Mario Del Monaco - Orch. Sinf. di Milano dir. Argeo Quadri); **A. Boito:** Mefistofele: « L'ultra notte in fondo al mare (Sopr. Règine Crespin - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **N. W. Gade:** Echi di Ossian: Ouverture da concerto op. 1 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianpiero Taverna); **S. Rachmaninov:** Barcarola in sol min. op. 5 per due pianoforti (Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); **G. Auric:** Tre Liriche per soprano e pianoforte: Fantaisie - Une allée du Luxembourg (testo di Gérard de Nerval) - La Gloxinia (testo di Réne Chalupt) (Sopr. Irène Joachim, pf. Maurice Franck); **I. Albeniz:** Concerto in la min. per pianoforte e orch. (Pf. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

11 INTERMEZZO

A. Dvorak: Concerto in la min. op. 53 per violino e orch. (Violinista Joan Field - Orch. Sinf. di Berlino dir. Arthur Rother); **P. I. Ciaikowski:** Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

12 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: da « Bunte blätter » op. 99: n. 1 Nich schnell mit Innigkeit - n. 2 Sehr rasch - n. 3 Ziemlich langsam - n. 4 Schnell - n. 5 Ziemlich langsam sehr gesangswoll - n. 7 Sehr langsam - n. 8 Langsam - n. 10 Präludium, energisch (Pf. Jörg Demus); **C. Debussy:** En blanc et noir, tre pezzi per 2 pianoforti (Duo pf. Robert e Gaby Casadesus)

12,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OBOISTA KURT KALMUS: **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do magg. per oboe e orch. (Orch. da camera di Monaco dir. Hans Stadlmair); QUARTETTO « LA SALLE »: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto n. 1 in mi bem. magg. op. 12 per archi (Vl.i Walter Levin e Henry Meyer, v.la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein); PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ: **F. Chopin:** Introduzione e Rondò in mi bem. magg. op. 16 - Valzer in la min. op. 34 n. 2 - Polacca in la bem. magg. op. 53; DIRETTORE BERNARD HAITINK: **F. Liszt:** Festklänge, poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter) — Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orch. (Pianista Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm)

15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE

F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture-Notturno-Scherzo-Marcia nuziale, dalle musiche di scena per il Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare (Royal Philharmonic Orch.); **M. Bruch:** Concerto in sol min. op. 26 per violino e orch. (Vl. Kiung-Wha-Chung - Royal Philharmonic Orch); **E. Humperdinck:** Hänsel e Gretel, suite sinfonica (Royal Philharmonic Orch.); **J. Strauss:** Racconti del bosco viennese, valzer op. 325 (Orch. Filarm. di Vienna)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Campra: Ghirlanda, variazioni (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **B. Martinu:** Concerto per quartetto d'archi e orchestra (Quartetto Italiano e Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis); **S. Prokofiev:** Suite scita « Ala et Lolly » op. 20 (Och. Sinf. di Milano della RAI dir. da Claudio Abbado)

18 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO

C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **M. Clementi:** Sonata in sol minore op. 50 n. 3 « Didone abbandonata » (Pianista Lamar Crowson); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore « La Poule » (Orchestra Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); **L. van Beethoven:** Dodici variazioni in sol maggiore, su una marcia del « Giuda Maccabeo » di Haendel (Vc. Zara Nelsova, pf. Arthur Balsam); **M. Mussorgski:** Nella camera dei bambini, ciclo di sette liriche (Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter); **E. Chabrier:** Danza slava, dall'opera « Le roi malgré lui » (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); **M. Glinka:** Una vita per lo zar: Aria di Sussanin (atto IV) (Ten. Nicolaj Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. dir. Edward Downes); **B. Smetana:** La sposa venduta: Danza dei commedianti (atto III) (Orch. Sinf. di Londra dir. Stanley Black); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi (in un solo movimento) (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorbeg)

20 LA FILANDA MAGIARA

Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari

Musica di ZOLTAN KODALY

La massaia — Erzsébet Komlóssy
L'amante — György Melis
Un giovinetto — József Simandy
Il vicino di casa — Zsuza Barlay
Una ragazza — Eva Andor
Un travestito da pulce — Sándor Palcso

Direttore Janos Ferencsik
Orchestra e Coro della Filarmonica di Budapest
M° del Coro Ferenc Sapszon

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9). Le trasmissioni giornaliere per CAGLIARI sul IV Canale sono pubblicate a pagina 103.

21 IL DISCO IN VETRINA

A. Teybor: Liebesschmerz; **F. A. Kanne:** Die Traume — Des alten Abschied; **N. von Kruft:** An Emma; **V. K. Tomasek:** An Linna — Schafers klaglied — Selbstbetrug — An den mend — Abend-Lied — Rastlose liebe — Wanderers nachtlied; **C. Kreutzer:** Frühlings Laube — Wehmut (Baritono Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson)
(Disco **Archiv**)

22,05 MUSICA E POESIA

H. Wolf: Quattro lieder, da « 51 Gedichte von Goethe » (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba) — Tre lieder, da « 51 Gedichte von Goethe », aus « Wilhelm Meister » (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba)

22,30 CONCERTINO

F. Kreisler: Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Vl. Bice Antonioni, pf. Arnaldo Graziosi); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Allegro brillante, per pianoforte a quattro mani in la maggiore op. 92 (Pianista John Browning e Charles Wadsworth); **M. Karlowicz:** Parle moi encore — Avec nouveau printemps (Contr. Kristina Radek, pf. Aida Davidow); **F. Chopin:** Variazioni brillanti op. 12 sul rondò « Je vends des scapulaires » dall'opera « Ludovic » di Ferdinand Herold (Pianista Marcella Crudeli)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Quartetto in la min. op. 132 per archi « Heiliger Dankgesang » (Quartetto Italiano); **E. Satie:** Tre notturni: Doux et calme - Simplement - Un peu mouvementé — Heures séculaires et istantanées (Pf. Aldo Ciccolini)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

She's a woman (Frank Chacksfield); **Ebb tide** (101 Strings); **Spegni la luce** (Simon Luca); **Mania de Maria** (Stan Getz e Louis Bonfa); **At last** (Ted Heath); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Ride my see-saw** (Ronnie Aldrich); **Blue tango** (Werner Müller); **Ciao uomo** (Theorius Campus); **Isle of Capri** (Edmundo Ros); **Sleepy shores** (Johnny Pearson); **Valsinha** (Patty Pravo); **The peanut vendor** (Franck Pourcel); **Jeux interdits** (Narciso Yepes); **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); **Spanish Harlem** (Kurt Edelhagen); **Come to the mardi gras** (Ted Heath - Edmundo Ros); **Avviso** (Juca Chavez); **Rain** (Ron Alexander); **El negro Zumbon** (Herb Alpert); **Sacco e Vanzetti** (Marisa Pagano); **La danza** (Werner Müller); **Anonimo veneziano** (Fausto Papetti); **Parole parole** (Mina); **Ruby tuesday** (Caravelli); **When you wish upon a star** (Len Mercer); **Hello Dolly** (Boston Pops); **Non scordarti di me** (Iva Zanicchi); **Vilia** (Werner Müller); **Il giorno più lungo** (Arthur Fiedler)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Jamaicuba (Mongo Santamaria); **Questo nostro grande amore** (Fred Bongusto); **Doctor jazz** (Louis Armstrong); **Filigrana** (Digno Garcia); **Vivre pour toi** (Mireille Mathieu); **Bihari verbunkos** (The Matyi Csanyi Gypsy Band); **Zapateado** (Pepe Martinez); **Autumn in New York** (Frank Sinatra); **Honolulu rag** (The Waikikis); **Stompim' at the Savoy** (Ottetto Benny Goodman); **Ai esta pena de mim** (Amalia Rodriguez); **Kaiser-walzer** (Raymond Lefèvre); **Duelo criollo** (Aldo Maietti); **O nosso amor** (Joao Gilberto); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **My old Kentucky home** (Arturo Mantovani); **Salvatore** (Ombretta Colli); **Fast goodnight** (Perez Prado); **They cant' take that away from me** (Sonny Rollins); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **Tempo di mughetti** (Nicolai Ossipov); **Cumberland gap** (The Undergrads); **Solitude** (Sarah Vaughan); **American patrol** (Henry Mancini); **Clouds** (The Bossa Rio Sextet); **Angelique-oh** (Harry Belafonte); **Michelle** (Percy Faith)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Yesterday (Percy Faith); **Somethings' gotta give** (Frank Sinatra); **Moonlight in Vermont** (Stan Getz); **Non credere** (Mina); **The world is waiting for the sunrise** (Jack Teagarden); **When day is done** (Roger Williams); **Le plat pays** (Jacques Brel); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **Savoy blues** (Lawson-Haggart); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Just you, just me** (Lester Young); **Si douce à mon souvenir** (Paul Mauriat); **Wave** (Elis Regina); **Ch, lady be good** (Quint. Hot Club de France); **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); **Pata pata** (Ray Bryant); **Summertime** (Paul Desmond); **Mon amour me revient** (Mireille Mathieu); **Cucaracha** (Baja Marimba Band); **A Paris** (Raymond Lefèvre); **Criola** (Jorge Ben); **Without her** (Peter Nero); **People** (Barbra Streisand); **Two heart in 3/4 time** (David Rose); **The way you look tonight** (Henry Mancini); **The wedding samba** (Edmundo Ros); **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); **Mourir de plaisir** (Michel Sardou); **Tuca tuca** (Raffaella Carrà)

12,30 SCACCO MATTO

Save me (Julie Driscoll); **Stalactite** (Les Aiglons); **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); **You've come a long way** (Joe Tex); **Something else again** (Richie Havens); **Incontro** (Francesco Guccini); **White room** (Cream); **Traction in the rain** (David Crosby); **Che sarà** (José Feliciano); **Conquistador** (Procol Harum); **Prehistoric sund** (Osanna); **Toi** (Gilbert Bécaud); **Out on the tiles** (Led Zeppelin); **Reason to believe** (Rod Stewart); **Get ready** (Rare Earth); **Ne me quitte pas** (Patty Pravo); **I'm coming home** (Otis Redding); **We're your wrong** (Rotary Conection); **La canzone di Marinella** (Mina); **Three legs** (Paul and Linda McCartney); **John's rock** (Octopus); **Isn't it a pity** (George Harrison); **Classical wind** (Apollo 100); **The house of the rising sun** (The Animals); **I got a woman** (Ray Charles)

14 COLONNA CONTINUA

Four blow four (Marty Paich); **McArthur Park** (Maynard Ferguson); **Bridge over troubled water** (Quincy Jones); **Anthropology** (The Double Six of Paris); **Do you know the way to San José** (Johnny Pearson); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Fragments of fear** (Johnny Harris); **Chega de saudade** (Antonio C. Jobim); **Samba dees days** (Getz-Byrd); **On the riviera** (Barney Kessel); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Violets for your furs** (Cal Tjader); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Sunshine superman** (Les McCann); **Zambi** (Elis Regina); **Stella by starlight** (Stan Kenton); **When I fall in love** (Chet Baker); **Sweet Sue, just you** (Benny Goodman); **Stars fell on Alabama** (Andrè Previn); **I cried for you** (Sarah Vaughan); **Sambop** (Julian « Cannonball » Adderley); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **You've got a friend** (Tom Jones); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Goin' out of my head** (Percy Faith); **The most beautiful girl in the world** (Arturo Mantovani); **Da troppo tempo** (Milva); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Baby I feel so fine** (Gilbert Montagné); **Cabaret** (André Kostelanetz); **You are the heart of me** (Dionne Warwick)

16 IL LEGGIO

Quale donna vuoi da me (Pino Calvi); **Standchen** (Caravelli); **Blues in the night** (Doc Severinsen); **You've got a friend** (Carole King); **Instrumental** (Chuck Berry); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Solera gaditana** (Laurindo Almeida); **El Arriero** (Mocedades); **Borsalino** (Henry Mancini); **Ciccio Formaggio** (Gabriella Ferri); **Manha de carnaval** (Herbie Mann); **L'avventura** (Gil Ventura); **Il mondo cambierà** (Gianni Morandi); **Jump back** (King Curtis); **Picasso summer** (Roger Williams); **By the time I get to Phoenix** (Mongo Santamaria); **Crocodile rock** (Elton John); **You're so vain** (Carly Simon); **Wendy** (Guido e Maurizio De Angelis); **Cicerenella** (Piero Umiliani); **Addio addio** (Miranda e Adriana Martino); **A wonderful town** (Harald Winkler); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Wade in the water** (Herb Alpert); **Dreams are ten a Penny** (Kincade); **Via Garibaldi** (Tony Santagata); **Anauco** (Franck Pourcel); **Sensazioni e sentimenti** (Marcella); **Jesu Jesu** (John Lawton); **Bond street** (Burt Bacharach); **Together** (Count Basie); **Royal Garden blues** (Ted Heath); **Day by day** (Ray Conniff); **Mambo jambo** (Ray Miranda); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Canzone amalfitana** (Enrico Simonetti)

18 SCACCO MATTO

Road runner (Junior Walker); **A place in the sun** (Stevie Wonder); **What does it take...** (Junior Walker); **War** (Edwin Starr); **Aint' no sunshine** (Temptations); **My sweet Lord** (Edwin Starr); **What's going on** (Marvin Gaye); **Papa was a Rolling Stone** (Temptations); **Superstition** (Stevie Wonder); **Porta Portese** (Claudio Baglioni); **How can I be sure** (David Cassidy); **Così era e così sia** (Ciro Dammicco); **Wasn't born to follow** (The Byrds); **Hey Jude** (Wilson Pickett); **The road of love** (Clarence Carter); **The weight** (Aretha Franklin); **Games people play** (King Curtis); **Living on the open road - Soul shake** (Delaney, Bonny and Friends); **Little Martha - Ain't wastn time no more** (Duane Allman Brothers); **Layla** (Derek and the Dominos); **Credo** (Mia Martini); **Harmony** (Artie Kaplan); **Lei non è qui... non è là** (Edoardo Bennato); **Only the stong survive** (Jerry Butler); **Don't think twice, it's all right - All I really want to do - Mighty quinn - Watching the river flow - Tonight I'll be stayng here with you - Wigwam** (Bob Dylan); **Suzanne** (Fabrizio De Andrè); **America** (The Nice)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Blues in the night (Doc Severinsen); **Down by the riverside** (The Sweet Inspirations); **He lifted me** (The Great Gospel Stars); **Blues for Diahann** (Sest. Milton Jackson); **Lord I'm out here on your word** (The Fisk Jubilee Singers); **Deep river** (The Malcolm Dodds Singers); **Blues for Bohemia** (Julian e Nat Adderley); **Somewhere to lay my head** (Jimmy Ellis & The Riverview Spiritual); **Two white horses** (The Robert De Cormier Singers); **Bugle call rag** (Metronome All Stars); **Bloomdido** (Parker-Gillespie); **Jumpin' at the woodside** (Anny Ross e Pony Poindexter); **Nice work if you can get it** (Goodman-Wilson); **Don't be that way** (Armstrong-Fitzgerald); **Sweet Sue, just you** (Reinhardt-Grappelly); **I've got my love to keep me warm** (Vaughan-Eckstine); **I feel pretty** Brubeck-Desmond); **You're my everything** (Prima-Smith); **Try to remember** (Winding-Johnson); **Savoy blues** (Lawson-Haggart); **McArthur Park** (Woody Herman); **Nature boy** (Bud Shank); **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); **Bang, bang, my baby shot me down** (Chet Baker); **River deep, mountain high** (Les McCann); **The man with the golden arm** (Jimmy Smith); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **My chérie amour** (Ray Bryant); **Bridge over troubled water** (Paul Desmond); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis)

22-24

— **Bert Kämpfert e la sua orchestra**
Stoney end; A song for Satch; Theme from « Shaft »; All I ever need is you; Melancholy serenade; Tom's tune

— **Canta Charles Aznavour**
Parigi in agosto; Perché sei mia; I lupi attorno a noi; Ti lasci andare; Dopo l'amore; Ed io tra di voi

— **Baden Powell alla chitarra**
Cançao do filho; Pat; Ingenuo; Vou deitar e rolar

— **Il complesso vocale e strumentale The Carpenters**
Let me be the one; Hideaway; For all we know; Druscilla penny; One love; Make it easy on yourself; Always somethings there to remind me; I'll never fall in love again; Walk on by; Do you know the way to San José

— **Sonny Stitt and The Top Brass**
Souls valley; Coquette; On a misty night; Stittsie; Poinciana

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. H. Stölzel: Concerto grosso in re magg. (a quattro cori) (Orch. da camera « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel); **R. Schumann:** Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orch. (Pf. Clara Kaskil - Orch. Filarm. dell'Aja dir. Willem van Otterloo); **P. Hindemith:** Sinfonia in si bem. magg. per « Concert-Band » (Orch. Philharmonia dir. l'Autore)

9 PAGINE ORGANISTICHE

D. Buxtehude: Due Preludi e Fughe, per organo: in la min. - in re min. (Org. Marie-Claire Alain); **F. Hindemith:** Concerto op. 46 n. 2 per organo e orch. (Org. Alessandro Esposito - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Umberto Cattini)

9,30 MUSICA DI DANZA E DI SCENA

N. Rimski-Korsakov: Le Coq d'or, suite dall'opera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Grieg:** Peer Gynt, dalla suite n. 1 op. 46 (musiche di scena per il dramma di Ibsen) (Süddeutsches Sinfonieorchester dir. Theodor Bloomfield)

10,10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Sonata in do magg. K. 14 per flauto e basso continuo (Fl. Karlheinz Söller, clav. Waldemar Döling, vc. Wolfgang Boettcher)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: DA GOUNOD A SAINT-SAENS

C. Gounod: Mireille: « O légère hirondelle » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Bizet:** La jolie fille de Perth: « Quand la flamme » (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. « London Symphony » dir. Edward Downes); **L. Delibes:** Lakmé: « Dans la forêt » (Sopr. Gianna D'Angelo, ten. Nicolai Gedda - Orch. dell'« Opéra-Comique » dir. Georges Prêtre); **A. Thomas:** Hamlet: « Partagez-vous mes fleurs » (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); **J. Massenet:** Thaïs: « Dis-moi que je suis belle » (Sopr. Leontyne Price - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila: « Printemps qui commence » (Msopr. Giulietta Simionato - Orch. dell'Acc. Naz. S. Cecilia dir. Fernando Previtali)

11 CHILDREN'S CORNER

A. Casella: Undici pezzi infantili (Pf. Rodolfo Caporali); **S. Prokofiev:** A summer day, suite infantile per piccola orch. op. 65 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

11,30 CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPFF

L. van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 31 n. 1; **F. Liszt:** Sonetto n. 104 del Petrarca da « Années de pèlerinage »; **F. Schubert:** Sonata in la min. op. 42, per pianoforte

12,30 CIVILTA' MUSICALE EUROPEA: LA SPAGNA

L. T. de Victoria: Messa: « Vidi speciosam » (« Regensburger Domchor » dir. Hans Schrems); **E. Granados:** Tonadillas (Sopr. Francine Girones, pf. Giorgio Favaretto); **I. Albeniz:** Concerto in la min. per pianoforte e orch. (Pf. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Kaciaturian: Concerto per vc. e orch. (Vc. Danijl Shafran - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Due Intermezzi per pianoforte: in la min. op. 116 n. 2 - in mi bem. magg. op. 117 n. 1 (Pf. Artur Schnabel); Quintetto in si min. op. 115 per cl.tto e archi (Cl.tto Giorgio Brezigar, vl.i Arrigo Pelliccia e Riccardo Brengola, v.la Luigi Alberto Bianchi, vc. Massimo Amfiteatrof); Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) « Corale di S. Antonio » (Orch. Philharmonia dir. Otto Klemperer)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 44 in mi min. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui); **L. van Beethoven:** Elegischer gesang op. 118 per coro e orch. (Orch. Sinf. e coro di Roma della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Giuseppe Piccillo); **F. Schubert:** Sonata in la magg. op. 162 per violino e pianoforte (Vl. Wolfgang Scheiderhan, pf. Walter Klien); **C. Monteverdi:** Il combattimento di Tancredi e Clorinda, dal-l'VIII libro dei « Madrigali guerrieri e amorosi » (Il Testo: Luisella Ciaffi; Clorinda: Luciana Ticinelli; Tancredi: Ennio Buoso - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **B. Bartok:** Divertimento per orch. d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Tibor Paul)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Orch. da camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra (Clar. Bram Dewilde - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

18 CONCERTO DA CAMERA

L. van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 « degli spiriti » (Pf. Eugene Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose); **A. Webern:** Tempo lento, per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

18,40 FILOMUSICA

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: « O tristi occhi » (atto III) (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Hans Zanotelli); **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **R. Schumann:** Due novellette op. 21: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore (Pf. Sviatoslav Richter); **G. Martucci:** Due melodie op. 68: n. 1 « Quanti affetti del cor » - n. 2 « Presso un vecchio monastero » (Sopr. Nucci Condò, pf. Giorgio Favaretto); **A. Borodin:** Per le spiagge della tua terra natia (Bs. Nicolaj Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurov); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Canto d'autunno, op. 63 n. 4 (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **F. Schubert:** Intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore e Balletto in sol maggiore, dalle musiche di scena per « Rosamunda di Cipro », op. 26 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache)

20 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 3 in re minore: Kräftig - Tempo di Minuetto - Comodo (Scherzando) - Sehr langsam (Misterioso) - Lustig im Tempo und keck im Ausdruck - Langsam (Contr. Helen Watts - Dir. Georg Solti - Orch. Sinf. di Londra - Coro « Ambrosian » dir. John Mac Carthy - Coro « Boys Wandsworth School » dir. Russell Burgess)

21,35 RITRATTO D'AUTORE: MICHEL BLAVET

Sonata n. 1 in sol maggiore op. 2 « L'Henriette », per flauto e continuo (dalle « Sonates melées de pièces pour la flûte traversière avec la basse ») (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet); Sonata n. 5 in re maggiore op. 2 « La Chauvet », per flauto e continuo (dalle « Sonates melées... » (Revis. di Jean-Louis Petit) (Fl. Gabriel Fumet, clav. Jean-Louis Petit); Concerto in la minore, per flauto e orchestra d'archi (Fl. Aurèle Nicolet - « Festival Strings » di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

22,15 FOGLI D'ALBUM

A. Corelli: Concerto grosso in sol minore (Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

W. Walton: Concerto per violino e orchestra (Vl. Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 53 in re magg. « L'Imperiale » (Orch. « Accademia of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **E. Elgar:** Falstaff, studio sinfonico op. 68 (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sparrow (Simon & Garfunkel); **Un amore sbagliato** (Tony Cucchiara); **Senti... sentimenti** (Le Voci Blu); **Rollin'on** (Henry Mancini); **I want you** (Bob Dylan); **Shadow of you** (Julie Driscoll & Brian Auger); **Tempo d'inverno** (Camaleonti); **Quando calienta el sol** (Arturo Mantovani); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Il pappagallo** (Sergio Endrigo); **Voglio stare con te** (Wess & Dori Ghezzi); **Ame caline** (Kenny Woodman); **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); **Argento** (Mario Barbaja); **Acquarello napoletano** (Stelvio Cipriani); **Mezzaluna e gli occhi tuoi** (Fred Bongusto); **Entre les lignes entre les mots** (Dalida); **Pensando a cosa sei** (Peppino Gagliardi); **You made me love you** (Carmen Cavallaro); **Notti di seta** (Al Bano); **Spanish flea** (Herb Alpert); **Acapulco 1922** (Baia Marimba Band); **Paris canaille** (Yves Montand); **Cuore ferito** (Caterina Caselli); **Swing samba** (Barney Kessel); **The honey moon song** (Mary Hopkins); **Io e te** (Massimo Ranieri); **Vojo er canto de na canzone** (I Vianella); **Walk in the sky** (Kenny Woodman)

9,30 MERIDIANI E PARALLELI

Oye, como va (Tito Puente); **Angiolina** (Sergio Endrigo); **Alabama Jubilee** (Firehouse Five Plus Two); **Llegada** (Alfredo Rolando Ortiz); **Seul** (Barbara); **Hora hora** (Eugène Tiel); **Taranta** (Carlos Montoya); **The shadow of your smile** (Sammy Davis); **Tahu vahu vahi** (Johnny Poi); **Indian summer** (Coleman Hawkins); **You dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); **Tales from the Vienna woods** (David Rose); **Uno** (Carmen Castilla); **Ate segunda feira** (Chico Buarque De Hollanda); **El capitan** (Banda Morton Gould); **Ritmo de chunga** (Perez Prado); **Pee Jay** (Stu Williamson); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Liza Jane** (The Mountain Ramblers); **Thanks for the memory** (Ella Fitzgerald); **Strike up the band** (André Kostelanetz); **Voce e eu** (Quart. Herbie Mann); **Banana boat** (Harry Belafonte); **Eleanor Rigby** (Arthur Fiedler); **The continental** (Ray Conniff); **Samba samba** (Edmundo Ros); **Cento campane** (Nico); **La chanson des vieux amants** (Jacques Brel)

11 QUADERNO A QUADRETTI

Tico tico (Werner Müller); **My lyne** (The Five Pennies); **Timbalero** (Tito Puente); **Io si** (Ornella Vanoni); **Milemberg joys** (Jack Teagarden); **Summer of '42** (Peter Nero); **Une petite fille** (Claude Nougaro); **April in Paris** (Jimmy Carroll); **Tiger rag** (Quint. Hot Club de France); **Flamingo** (Coro Norman Luboff); **California dreaming** (Wes Montgomery); **Malayisha** (Miriam Makeba); **That da-da strain** (The Dukes of Dixieland); **Moon river** (Henry Mancini); **Angela** (Luigi Tenco); **All** (Les Mc Cann); **Mrs. Robinson** (Edmundo Ros); **Le soleil est chez toi** (Sheila); **Discommotion** (Count Basie); **Rain and tears** (Paul Mauriat); **Zazueira** (Wilson Simonal); **Ol' man river** (Oliver Nelson); **The carousel waltz** (The Union Sound Inc.); **I say a little prayer** (Aretha Franklin); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **Moulin Rouge** (Percy Faith); **Che vuole questa musica stasera** (Peppino Gagliardi); **Julie la rousse** (Helmuth Zacharias); **Lonely is the name** (Jackie Gleason); **Monsieur Lilas** (Mireille Mathieu)

12,30 SCACCO MATTO

Brown sugar (Rolling Stones); **Alla Renella** (Gabriella Ferri); **Tiffany Queen** (The Byrds); **Sad Lisa** (Cat Stevens); **Deja vu** (Crosby, Stills, Nash and Young); **Layla** (Derek and the Dominos); **Ci sei tu** (Caterina Caselli); **Daddy, daddy, daddy** (Frank Zappa); **The boxer** (Simon and Garfunkel); **Viva la libertà** (Bruno Lauzi); **I'm a greedy man** (James Brown); **Taxman** (The Beatles); **Dolce amore** (Nuova Idea); **Black cat** (Gentle Giant); **My life** (Mick Greenwood); **Nel rosa** (Mia Martini); **Cafe Regio's** (Isaac Hayes); **Hey tonight** (Creedence Clearwater Revival); **Shangai noodle factory** (Traffic); **Adesso si** (Lucio Battisti); **Fearless** (Pink Floyd); **Bourrée** (Jethro Tull); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni)

14 COLONNA CONTINUA

Moanin' (Art Farmer); **Wade in the water** (Johnny Griffin); **Work song** (Julian « Cannonball » Adderley); **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart); **Two for the blues** (Lambert-Hendricks-Ross); **Uptight** (Ramsey Lewis); **It was a good time** (Liza Minnelli); **Without you** (Percy Faith); **Felicidade** (Willie Bobo); **Samba de Orfeu** (Vince Guaraldi); **Outubro** (Paul Desmond); **Blues bossa-nova** (Bob Brookmeyer); **A hard day's night** (Gary McFarland); **Song sung blue** (Neil Diamond); **To day I met my love** (Johnny Pearson); **How high the moon** (Erroll Garner); **Imagine** (Sarah Vaughan); **No use crying** (Herbie Mann); **Clap your hands** (Freddie Hubbard); **Husbands and wives** (Bud Shank); **The way you look tonight** (Henry Mancini); **My foolish heart** (Oscar Peterson); **Remember me** (Diana Ross); **Samba alegre** (Altamiro Carrilho); **Shaft** (Bert Kämpfert); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Pontieo** (Woody Herman); **My chérie amour** (Ronnie Aldrich); **Just one of those things** (Henry Mancini); **I don't know how to love him** (Franck Pourcel); **Eccomi** (Mina); **Cal's pal's** (Gilberto Puente); **Crocodile rock** (Elton John); **I'm coming home** (Les Reed); **Keep the customer satisfied** (Buddy Rich)

16 IL LEGGIO

Brazil (Perez Prado); **Theme from « Shaft »** (Ray Conniff); **Don't go beaking my heart** (Bob Florence); **I get a kick out of you** (Keith Textor); **Close to you** (Dionne Warwick); **The lion sleeps tonight** (Sammy Love); **Kalamazoo** (Ted Heath); **Come back baby** (Ray Charles); **Eleanor Rigby** (Franck Pourcel); **Superman** (David Bowie); **Where did your love go** (Supremes); **Garota de Ipanema** (Frank Sinatra e Antonio C. Jobim); **Batuka** (Tito Puente); **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **I say a little prayer** (The Delles); **Tem mais samba** (Johnny Sax); **Valsinha** (Mia Martini); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Music** (Carole King); **Song sung blue** (Neil Diamond); **E' domenica mattina** (Caterina Caselli); **Proud Mary** (Tom Jones); **Sitting on the dock of the bay** (King Curtis); **Vincent** (Don Mc Lean); **Two o' clock jump** (Harry James); **Lay lady lay** (Bob Dylan); **Suzanne** (Leonard Cohen); **Walking moon** (Gino Marinacci); **Il nostro concerto** (Peppino Di Capri); **Across the universe** (The Beatles); **Io vivrò senza te** (Lucio Battisti); **Samba pa ti** (Santana); **State of the union** (Chicago); **Samson and Delilah** (Middle of the Road); **Road to Honk Kong** (Billy May)

18 SCACCO MATTO

I'm coming back (Sparrow); **Remember me** (Diana Ross); **Rollin' and tumblin'** (Canned Heat); **Lalena** (Deep Purple); **Oè oà** (Oscar Prudente); **Introduzione** (Osanna); **Wonders of the universe** (Quintessence); **Chun all night** (Eagles); **Outa space** (Billy Preston); **Summertime** (Janis Joplin); **A song for you** (Carpenters); **Il pudore** (Renato Pareti); **Lady Stardust** (David Bowie); **Free four** (Pink Floyd); **Too much rain** (Carole King); **What to do** (Stephen Stills); **Nothing but the marvelous is beatiful** (Lindisfarne); **Se fossi** (Antonella Bottazzi); **You've got it bad girl** (Stevie Wonder); **Basterà** (Iva Zanicchi); **Do what you gotta do** (Roberta Flack); **Tell mama** (Savoy Brown); **Il viaggio, la donna, un'altra vita** (Piero e i Cottonfields); **You've got to change your mind** (James Brown); **Crucifiction lane** (Procol Harum); **Nuff said** (Ike and Tina Turner); **Ciao uomo** (Antoneiio Venditti); **Love is a sleeper** (Family); **Marrakesh express** (Crosby, Stills, Nash and Young); **Light up or leave me alone** (Traffic); **Heart broken hopper** (The Guess Who)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Sweet Georgia Brown (Joe Venuti); **Big butter and egg man** (Wingy Manone); **Duke's stomp** (F.lli Assunto); **Swootie patootie** (Quint. Tony Scott); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **Over the rainbow** (Art Pepper); **Les moulins de mon coeur** (Carl Fontana); **Star eyes** (Quart. Buddy De Franco); **All the things you are** (Sal Salvador); **My Jo Ann** (Vido Musso); **Polka dot** (George Wallington); **Caldonia** (Woody Herman); **Stormy monday blues** (Billy Eckstine); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **Why do I lie to myself about you?** (Fats Waller); **Love child** (Diana Ross); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **It's a sin to tell a lie** (Billie Holyday); **Cry me a river** (Joe Cocker); **My one and only love** (June Christy); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **After you've gone** (Kay Starr); **One o' clock jump** (Lambert-Hendricks-Ross); **Walkin' my baby back home** (Oscar Peterson); **Lester leaps in** (Count Basie); **Lover man** (Lionel Hampton); **Gone with the wind** (Zoot Sims); **Take the « A » train** (Quart. Dave Brubeck); **How deep is the ocean** (Trio Bill Evans); **I got rhythm** (Quart. Benny Goodman); **Intermission riff** (Stan Kenton)

22-24

- **James Last e la sua orchestra**
  Everybody's everything; Everyday people; U-Humbah; Ineer city blues; Babalu; Wooddo Ladys love
- **Canta Joe Tex**
  You said a bad world; Bad feet; The woman cares; Love me night girl; For my woman; You're in too deep; I gotcha
- **Irio De Paula e il suo complesso**
  Mato Grosso; Astrud; Nos quatro
- **Ella Fitzgerald con l'orchestra di Gerald Wilson**
  I hears it through the grapevine; Don't dream of anybody but me; Things dream of anybody; Manteca; Just when we're falling in love; Tuxedo junction
- **L'orchestra Bill Russo**
  The golden apple; Introduction; Sonatina; Pickwick; An esthete on Clark Street

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 101)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: Ciaccona in sol min. (Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); **G. P. Telemann:** Concerto in la magg. per flauto, violino, archi e basso continuo da - Tafelmusik - parte 1ª (Fl. Hans-Martin Linde, vl. Thomas Brandis - Orch. da camera della Schola Cantorum di Basilea dir. August Wenzinger); **E. Bloch:** Concerto grosso per orch. d'archi e pianoforte obbligato (Pf. Alberto Bersone - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

9 CONCERTO DEL QUINTETTO BOCCHERINI

A. Bazzini: Quintetto in fa magg. (Quintetto Boccherini: vl.i Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, v.la Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci e Nerio Brunelli)

9,40 FILOMUSICA

G. L. Gregori: Concerto grosso in si min. op. 2 n. 5 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **W. Lutoslawski:** Variazioni su un tema di Paganini per 2 pianoforti (Pf.i Bracha Eden e Alexander Tamir); **R. Vaughan Williams:** Partita per doppia orch. d'archi (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); **B. Bettinelli:** Corale ostinato, dalla - Sinfonia da camera - (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti); **H. Wolf:** Tre Lieder da - Italienisches Liederbuch -: Sterbich, so hüllt in blumen - Und willst du deinen liebsten sterben sehen - Wenn du mich (Br. Eberhard Wächter, pf. Heinrich Schmidt); **E. Chausson:** Quelques dances (Pf. Jean Doyen); **A. Grétry:** Le jugement de Midas: Ouverture (Orch. - New Philharmonia - dir. Raymond Leppard); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: - Wie nahte mir der Schlummer - (A. II) (Sopr. Leontyne Price - Orch. dell'opera della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli); **H. Berlioz:** La dannazione di Faust: - Danza delle silfidi - (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

11 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 6 in la min. - Tragica - (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

12,20 FOGLI D'ALBUM

J.-M. Leclair: Sonata in sol magg. op. 2 n. 5 per flauto e basso continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron Lacroix)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

J. Pieterszoon Sweelinck: Fantasia cromatica in re min. (Clav. Lionel Rogg); **E. Widmann:** Tre Madrigali (Coro di voci bianche dei - Wiener Sängerknaben - dir. Hermann Furthmoser); **O. di Lasso:** Tre Canzoni: - Bonjour, mon cœur - - Matona mia cara - - Quand mon mari - (Coro - Monteverdi - di Amburgo dir. Jürgen Jürgens; **L. Grossi da Viadana:** La Padovana, canzone a 8 voci (Compl. - Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis - dir. August Wenzinger); **M. Praetorius:** Ballet des coqs (Compl. di strumenti antichi di Parigi dir. Rogert Cotte); **J. H. Schein:** 4 Danze dalla raccolta - Banchetto musicale - (Compl. strum. - Musica Antiqua - di Vienna dir. Réné Clemencic)

13 AVANGUARDIA

K. Penderecki: Dies irae, oratorio per soli, coro e orch. alla memoria delle vittime di Auschwitz (Sopr. Stefania Woytowicz, ten. Weislav Ochman, bs. Bernard Ladysz - Orch. e Coro della Filarm. di Cracovia dir. Henryk Czyr - Mº del Coro Janusz Przybylski)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Donizetti: Anna Bolena: - Al dolce guidami castel natio - (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. e coro di Barcellona dir. Carlo Felice Cillario); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **V. Bellini:** Norma: - Casta diva - (Sopr. Elena Souliotis - Orch. e coro dell'Acc. S. Cecilia dir. Silvio Varviso)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Sonata in re min. op. 108 per violino e pianoforte (Vl. David Oistrakh, pf. Sviatoslav Richter); Variazioni su un tema di Paganini op. 35 per pianoforte (Pf. Adam Harasiewicz); Ouverture tragica op. 81 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

15-17

G. Verdi: Macbeth: - Una macchia è qui tutt'ora - (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Elisabeth Bainbridge, br. Thomas Allen - Royal Philharmonic Orch. dir. Anton Guadagno); **J. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: - O beau pays - (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Philharmonia di Londra dir. Reynald Giovaninetti); **W. A. Mozart:** Divertimento in mi bem. magg. K. 563 (Vl. Salvatore Accardo, v.la Luigi Alberto Bianchi, vc. Radu Aldulescu); **I. Moscheles:** Concerto n. 3 in sol min. op. 58 per pianoforte e orchestra (Pf. Maria Elisa Tozzi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Scriabin:** Prometeo, il poema del fuoco op. 60 (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarmonica di Londra e Coro - Ambrosian Singers - dir. Lorin Maazel)

18 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Due sonate: in la maggiore op. 2 n. 2 - In re maggiore op. 10 n. 3 (Pf. Wilhelm Backhaus)

18,40 FILOMUSICA

B. Martinu: Rapsodia-concerto per viola e orchestra (Vl. Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini); **G. Paisiello:** Nina, o La pazza per amore: - Il mio ben quando verrà - (Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson); **G. F. Haendel:** Atalanta: - Care selve, ombre beate - (Sopr. Leontyne Price - Orch. d'opera della RCA dir. Francesco Molinari Pradelli); **W. A. Mozart:** Così fan tutte: - Prenderò quel brunettino - (Sopr.i Nan Merriman e Irmgard Seefried - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Eugen Jochum); **A. Salieri:** Concerto in do maggiore, per flauto, oboe e orchestra da camera (Fl. Raymond Meylan, oboe André Lardrot - Orch. da Camera - I solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro); **J. Field:** Due notturni: n. 4 in la maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore (Pf. Rena Kyriakou); **C. Debussy:** Petite suite (orchestrazione di Henri Büsser) (Orch. - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard)

20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears

Musica di BENJAMIN BRITTEN

Oberon, Re delle fate	Alfred Deller
Tytania, Regina delle fate	Elisabeth Harwood
Puck, folletto al servizio di Oberon	Stephen Terry (recitante)
Theseus, Duca di Atene	John Shirley-Quirk
Hyppolita, Regina delle Amazzoni	Helen Watts
Lysander	Peter Pears
Demetrius	Thomas Hemsley
Hermia, innamorata di Lysander	Josephin Veasey
Helena, innamorata di Demetrius	Heather Harper
Bottom, un tessitore	Owen Brannigan
Quince, un carpentiere	Norman Lumsden
Flute, un riparatore di mantici	Kenneth MacDonald
Snug, un falegname	David Kelly
Shout, un calderaio	Robert Tear
Starveling, un sarto	Keith Ragget
Cobweb (Fate al servizio di Tytania)	Richard Dakin
Peaseblossom (Fate al servizio di Tytania)	John Pryer
Mustardseed (Fate al servizio di Tytania)	Ian Wodehouse
Moth (Fate al servizio di Tytania)	Gordon Clark
Una fata	Eric Alder

Orchestra Sinfonica di Londra e Coro - Downside and Emanuel Schools - dir.i dall'Autore - M.i dei Cori Derrick Herdman e Christian Strover

22,30 CHILDREN'S CORNER

G. Bizet: Jeux d'enfants, op. 22 (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fizdale)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per violino e orch. (Sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **J. Sibelius:** Belshazzar's Feast suite op. 51 (Vl. Vissarion Soloviev, vc. Georgy Ginovker, fl. Mikhail Krasnov - Orch. Filarm. di Leningrado dir. Gennady Rozhdestvensky)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Un rayo de sol (Jackie Anderson); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **Harmony** (Artie Kaplan); **La goualante du pauvre Jean** (Winifred Atwell); **The bridge over troubled water** (Ornella Vanoni); **L'uomo e il mare** (Il Guardiano del Faro); **Parole parole** (Gil Ventura); **The anniversary waltz** (Arturo Mantovani); **I'll never fall in love again** (J. Dorelli e C. Spaak); **Sound and voices** (G. e M. De Angelis); **Noche** (Nilton Castro); **Cotton tail** (Duke Ellington); **Bewitched bothered and bewildered** (Barbra Streisand); **Porta un bacione a Firenze** (E. Leoni-E. Intra); **Co-Co** (Kurt Edelhagen); **Cosa si può dire di te** (I Pooh); **You gotta have love in your heart** (The Supremes and The Four Tops); **The peanut vendor** (Jackie Anderson); **Io e te** (Franck Pourcel); **God fearin' man** (Artie Kaplan); **The choo choo samba** (Winifred Atwell); **Io volevo diventare** (Ornella Vanoni); **Crocodile rock** (Elton John); **Vulcano** (Il Guardiano del Faro); **Shoe-shine boy** (Count Basie and Kansas City Seven); **Te quiero dijiste** (Edmundo Ros); **Holly holy** (James Last); **Heveinu shalom eleychem** (E. Leoni-E. Intra); **Spanish Harlem** (Kurt Edelhagen); **Quando una lei va via** (I Pooh); **My world** (Gil Ventura); **Eldeberry wine** (Elton John); **Quien sera** (Jackie Anderson); **Drum crazy** (Ted Heath); **L'uva è nera** (I Cugini di Campagna); **One** (Percy Faith); **How do you do** (James Last); **Borriquito** (Kurt Edelhagen)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Think about the people (Osibisa); **I can see clearly now** (Johnny Nash); **Tu insieme a lei** (Marcella); **Meria** (Gianni Morandi); **Man for all season** (The Bee Gees); **Toku** (Edmundo Ros); **Crescerai** (I Nomadi); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Vivre pour vivre** (Francis Lai); **Delilah** (Ray Conniff); **Le farfalle della notte** (Mina); **Aranjuez mon amour** (Santo e Johnny); **4 colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); **You've got a friend** (Peter Nero); **Stud** (Phil Trainer); **Everybody's talking** (Chuck Anderson); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); **Tango marsellais** (Claude Bolling); **Ancora un momento** (Ornella Vanoni); **La matriarca** (Armando Trovajoli); **There's always something there to remind** (Burt Bacharach); **It's up to the woman** (Tom Jones); **Ironside** (Quincy Jones); **Ciao** (Peppino Gagliardi); **Ballad of easy rider** (James Last); **L'anima** (Gruppo 2001); **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); **Red sails in the sunset** (Frank Chacksfield); **Also sprach Zerathustra** (Eumir Deodato); **Limelight** (The London Festival); **Where you lead** (Barbra Streisand); **Prepare ye the way of the lord** (Connexion); **Workin' on a building** (The Blue Ridge Rangers); **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni); **Non credere** (Armando Sciascia)

12 IL LEGGIO

Panama (Herb Alpert); **Do outro lado da cidade** (Roberto Carlos); **Tico tico** (Xavier Cugat); **Where are you going** (Miriam Makeba); **Ritornerà l'amore** (Brasilian Boys); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **Greensleeves** (James Last); **Blue Hawaii** (Ray Conniff); **Midnight special** (Johnny Rivers); **The death of Mr. Garfield** (Derroll Adams); **East Virginia blues** (The New Lost City); **The house of the risin' sun** (Bob Dylan); **Erie Canal** (Pete Seeger); **Go, way from my window** (Felicia Weathers); **Fool on the hill** (Sergio Mendes); **Le castagne sono buone** (Bruno Nicolai); **Dinorah** (Carmen Cavallaro); **Bon anniversaire** (Charles Aznavour); **La solitude ça n'existe pas** (Gilbert Bécaud); **Jump in the line** (Harry Belafonte); **Fiume azzurro** (Mina); **Do you know the way to San José** (Tony Osborne); **Raffaella** (Franco Pisano); **Adagio** (Santo & Johnny); **Lonely** (Laurindo Almeida); **Take a five** (Gilberto Puente); **The way back blues** (Erroll Garner); **True love** (Nancy Sinatra); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **C'era una volta il West** (Ennio Morricone); **Consolaçao-Berimbau** (Gilberto Puente); **Soul Street** (Tony Osborne)

14 COLONNA CONTINUA

Down in the valley (Arthur Fiedler); **Cumberland gap** (The Undergrads); **Green corn** (W. E. Cook); **Red river valley** (Living Voices); **T for Texas** (The Texian Boys); **Oregon trail** (Woody Guthrie); **Chicken reel** (The rocky mountains ol' time stompers); **Cowboys and indians** (Herb Alpert); **Zanzibar** (Sergio Mendes); **Tell it** (Mongo Santamaria); **If I want him to receive me** (St. Bartholomew's Society Bahamas); **Ibabalazie** (Miriam Makeba); **Ko ko roo koo** (Osibisa); **Fado nocturno** (Amalia Rodriguez); **Caninha verde** (Manuel Batista); **Alegria de Cadiz** (Antonio Arenas); **Bulerias** (Carlos Montoya); **El cafe de Chinitas** (Germaine Montero); **Noche de ronda** (Percy Faith); **Prepare ye the way of the Lord** (Connexion); **He will wash white as snow** (Aretha Franklin); **Oh happy day** (Edwin Hawkins singers); **Workin'on a building** (The Blue ridge rangers); **Who manner of man is this** (Mahalia Jackson); **Midriff** (Duke Ellington); **The happy bow** (David Rose); **Do you know the way to San José** (Burt Bacharach); **Banks of the Ohio** (James Last); **Mexico** (Les Humphries singers); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Man's temptation** (Isaac Hayes); **Quando quando quando** (Fausto Papetti); **Pigalle** (Maurice Larcange); **Les Champs Elysées** (Caravelli); **Boody butt** (Ray Charles); **Buffalo sminners** (Jack Elliot)

16 IL LEGGIO

Valzer da - La vedova allegra - (Arturo Mantovani); **Dein ist mein ganzes Herz da - Il paese del sorriso -** (Werner Müller); **Tangolita da - Ballo al Savoy -** (G. B. Martelli); **Cabaret** (Louis Armstrong); **Let the sunshine in** (The Ray Bloch Singers); **Money money** (Liza Minnelli); **I'll never fall in love again** (Ella Fitzgerald); **Affacciativi fimmini beddi** (Elena Calivà); **Lu grillo e la luna** (Domenico Modugno); **Betti bidizzi e setti cosi leari** (Elena Calivà); **Misciu niriu** (Domenico Modugno); **Lu menù** (Elena Calivà); **Tambureddu** (Domenico Modugno); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Seven golden men** (Kenny Clarke & Francy Boland); **I won't dance** (Cortez); **Sweet leilani** (Werner Müller); **El negro Zumbon** (Malcolm Lockyer); **Moonlight serenade** (Boston Pops); **Les moulins de mon cœur** (Henry Mancini); **Upa, neguinho** (Elis Regina); **Canto de ossanha** (Vinicius De Moraes); **Corrida de jangada** (Elis Regina); **Bocoche** (Vinicius De Moraes); **Giro** (Elis Regina); **Canto do cebodo pedra preta** (Vinicius De Moraes); **Full speed ahead** (John Mayall); **Mest have been the devil** (Otis Spann); **Spoonful** (Paul Butterfield Blues Band); **Smokestack lightning** (Howlin Wolf); **The carousel waltz** (Stanley Black); **I love Paris** (Ella Fitzgerald); **A lot livin to do** (André Kostelanetz); **Ciumachella de' Trastevere** (Claudio Villa); **Fiddler on the roof** (Werner Müller); **Can't help lovin that man** (Liza Minnelli); **Bali ha'i** (Frank Hunter); **Valley of the dolls** (Don Costa)

18 SCACCO MATTO

The Cisco Kid (War); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Felona** (Orme); **Wagon wheels** (Lou Reed); **Nobody but you** (James Taylor); **Be bad with me** (Mama Lion); **Lamento d'amore** (Mina); **Mary** (Logan Dwight); **Gipsy** (Van Morrison); **Fais do** (Redbone); **Part of the union** (Strawbs); **Passato presente** (Lucio Dalla); **Blackbird** (Billy Preston); **Black country rock** (David Bowie); **Wake up little sister** (Lindisfarne); **Vento nel vento** (Lucio Battisti); **Super fly** (Curtis Mayfield); **My friend the sun** (Family); **Coming in to Los Angeles** (Arlo Guthrie); **Layla** (Derek and the Dominos); **Tight rope** (Leon Russell); **L'universo stellato** (Oscar Prudente); **You ought to be with me** (Al Green); **You saving grace** (Steve Miller Band); **Pyjamarama** (Roxy Music); **The boys in the band** (Gentle Giant); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Dimensione uomo** (Delirium); **Union silver** (Middle of the Road); **Don't lose control** (Gene Roman); **Sciocca** (Fred Bongusto); **School's out** (Alice Cooper); **Tema di Candida** (Gene Roman)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Blue and sentimental (Mel Tormè); **People will say we're in love** (Helen Merrill); **St. James Infirmary** (Louis Armstrong); **Perdido** (Ella Fitzgerald); **I may be wrong** (Jimmy Rushing); **I hear music** (Dakota Staton); **Ol' man river** (Ray Charles); **Goody goody** (Della Reese); **Lonesome lover blues** (Billy Eckstine); **Georgia on my mind** (Billie Holiday); **Got a bran' new suit** (Fats Waller); **For hi-fi bugs** (Pete Rugolo); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **Salaman** (Sal Salvador); **Les moulins de mon cœur** (Carl Fontana); **Falling in love with love** (Pete Jolly); **After you've gone** (Charlie Mariano); **Star eyes** (Buddy De Franco); **Undecided** (Joe Venuti); **Ennui** (Bill Russo); **Sweet Georgia Brown - My funny Valentine - Utter chaos** (Gerry Mulligan); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **A night in Tunisia** (Trio Jimmy Smith); **Oh babe** (Julian Cannonball Adderley); **On the sunny side of the street** (Lionel Hampton)

22-24

— **Jack Teagarden e la sua Jazz Band**

South Rampart Street parade; St. James Infirmary; When the Saints go marching in

— **The Les Humphries Singers**

White bread; Susanne; Marshal Wright; Mother remember; Lot of muddy water; Little brown man

— **Il complesso Tamba Four**

Samba blim; Watch what happens; Week end; Palladium; Quietly; Know it all; Reza; Pregao

— **Canta Wilson Pickett**

Get me back on time - Engine n. 9; Days go by; International playboy; Ain't no doubt about it; Run, Joey, run; Help the needy

— **Ted Heath e la sua orchestra**

Norwegian wood; I'll never fall in love again; Minuet in G; This guy's in love with you; Hey Jude; You'll never get ho heaven; Let it be; Raindrops keep fallin' on my head

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 « Linz » (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **P. Gaviniès:** Concerto in fa magg. op. 4 n. 2 per violino e orchestra (Vl. Claire Bernard - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **P. Dukas:** La Peri, balletto - Fanfare pour précéder « La Péri » - « La Péri », poema danzato (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Suite n. 3 in re min. per cembalo (Clav. Thurston Dart); Concerto in fa magg. op. 4 n. 4 per organo e orch. (Org. Albert De Klerk - Orch. da camera di Amsterdam dir. Anthon van der Horst)

9,40 FILOMUSICA

M. A. Charpentier: Ouverture da « Il malato immaginario » musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. da camera di Caen dir. Jean-Pierre Dautel); **G. Donizetti:** Torquato Tasso: « Trono e corona involami » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario); **V. Bellini:** Beatrice di Tenda: « Angiol di pace » (Msopr. Marilyn Horne, ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **L. van Beethoven:** Trio in do min. op. 1 n. 3 per pianoforte, violino e v.cello (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Daniel Guilet, vc. Bernard Greenhouse); **P. Hindemith:** Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **M. Castelnuovo Tedesco:** Concerto in re magg. op. 99 per chitarra e orch. da camera (Chit. John Williams - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA COLIN DAVIS

L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orch. Sinf. della BBC); **C. M. von Weber:** Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 74 per cl.tto e orch. (Cl.tto Gervase de Peyer - London Symphony Orch.); **W. A. Mozart:** Sinfonia in do magg. K. 222 (Orch. da camera inglese); **I. Strawinsky:** La sagra della primavera, quadri della Russia pagana - L'adorazione della terra - Il Sacrificio (London Symphony Orch.)

12,30 LIEDERISTICA

K. Loewe: Quattro Ballate: Mädchen sind wie der Wind - Hochzeit Lied - Hinkende Jamben - Die Heinzelmächen (Bs. Josef Greindl, pf. Hertha Klust); **J. Brahms:** Cinque Lieder op. 32: Wie rafft ich mich auf - Ich schleiche umber betrübt - Der Strom, der neben mir verrauschte - Wehe, so willst - Du sprichst, dass ich mich täschte (Ten. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore)

13 PAGINE PIANISTICHE

S. Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bem. min. op. 36 (Pf. Vladimir Horowitz); **F. Chopin:** Tre Mazurke op. 7: in si bem. magg. - in la min. - in fa min. (Pf. Adam Harasiewicz)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orch. (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Tre Danze ungheresi per due pianoforti: n. 8 in la min. - n. 9 in mi min. - n. 10 in mi magg. (Duo pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); Quattro Duetti op. 28: « Die Nonne und der Ritter » (su testo di Joseph von Eichendorff) - « Vor der Thür » - « Es rauschet das Wasser » (su testo di Wolfgang Goethe) - « Der Jäger und sein Liebchen » (su testo di H. v. Fallersleben) (Msopr. Janet Baker, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch)

15-17 L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 « Kreutzer » per violino e pianoforte (Vl. David Oistrakh, pf. Lev Oborin); **P. I. Ciaikowski:** Lo schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71 - (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari); **D. Sciostakovich:** Sinfonia n. 5 op. 47 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Istvan Kertesz)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. P. Telemann: Suite n. 6 in re minore per oboe, violino e basso continuo (Nürnberger Kammermusikkreis: ob. Kurt Hausmann, vl. Otto Büchner, v.la da gamba Josef Ulsamer, clav. Willy Spilling); **H. Wolf:** Due lieder: Nachtzauber, su testo di Joseph Eichendorff - Wiegenlied in Sommer, su testo di Robert Reinick (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Wilhelm Furtwaengler); **J. Brahms:** Sonata in fa minore op. 34 bis per due pianoforti (Duo pf. Eric e Tania Heidsieck)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: « IL BAROCCO »

G. Legrenzi: Sonata in la minore op. 4 n. 4 per due violini e basso continuo (Complesso « Barocco » di Milano dir. Francesco Degrada: vl.i Giuseppe Magnani e Giusto Pio, v.cello Alfredo Riccardi, org. Gianfranco Spinelli); **D. Buxtehude:** « Herr, ich lasse dich nicht », cantata per tenore, basso, tre tromboni, con due violini, violone e basso continuo (Ten. Theo Altmeyer, bs. Jacob Stampfli - Complesso « Bach Collegium » di Stoccarda diretto da Helmuth Rilling); **G. F. Haendel:** Concerto grosso in do maggiore « Alexander's Fest » (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); **A. Scarlatti:** Sinfonia n. 4 in mi minore, dalle « Sinfonie di Concerto grosso » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)

18,40 FILOMUSICA

J. Sibelius: Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3 (Cr. inglese Luis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **J. Massenet:** Scènes pittoresques, suite sinfonica n. 4 (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique dir. Pierre Dervaux); **R. Strauss:** Quattro lieder op. 46, su testo di Rückert: n. 2 « Gestern war ich atlas » - n. 3 « Die Sieben ziegel » - n. 4 « Morgenrot » - n. 5 « Ich sehe wie im cinem Spiegel » (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **F. Chopin:** Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22, per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Conc. del Cons. di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski); **G. Donizetti:** Parisina: « Ciel, sei tu che in tal momento » (Sopr.i Montserrat Caballé e Margreta Elkins, bs. Tom Mc Donell - Orch. Sinf. di Londra e « Ambrosian Opera Chorus » dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John McCarthy); **D. Auber:** La muta di Portici: « Du pauvre seul ami » (Ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: « Di sì felice innesto » (Bar. Renato Capecchi - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Bruno Bartoletti)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: « QUARTETTO LENER » E « WIENER PHILARMONISCHES KAMMERENSEMBLE »

W. A. Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Clar. Charles Draper - Quartetto Lener: vl.i Jeno Lener e Joseph Smilovits; v.la Sandor Roth, vc. Imre Hartmann); **C. M. von Weber:** Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi (Wiener Philarmonisches Kammerensemble: Clar. Alfred Prinz, vl.i Gerhard Hetzel e Wilhelm Hübner, v.la Rudolf Streng, vc. Adalbert Skocic)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA

C. Monteverdi: L'Arianna: « Lasciatemi morire » (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); **F. Cavalli:** Ercole amante: Sinfonia atto II - Due ritornelli atto II - Duetto Dejanira e Licco - Sinfonia atto III - Morte di Ercole (Sopr. Graziella Sciutti, ten. Nicola Monti, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Artur Rodzinski); **A. Scarlatti:** Il Clearco in Negroponte: « Vengo a stringerti » (Revis. Giacomo Benvenuti) (Ten. Ennio Buoso - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); Rosaura: « Quel povero core » (Ten. Luigi Alva - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

21,30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE DELL'ITALIA OPERISTICA

A. Salieri: Sinfonia in re maggiore « per il giorno onomastico » (Revis. di Renzo Sabatini) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **L. Cherubini:** Due sonate in fa maggiore per corno e orch. d'archi (Revis. Domenico Ceccarossi) (Corn. Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); **A. Rolla:** Concertino in mi bemolle maggiore, per viola e orchestra (Revis. Franco Sciannameo) (Vl.sta Luigi Alberto Bianchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); **D. Dragonetti:** Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (Revis. E. Nanny) (Contrb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

22,30 CONCERTINO

I. Paderewski: Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); **G. Rossini:** Duetto buffo di gatti (Sopr. Maria Vittoria Romano, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); **A. Rubinstein:** Ballade (Bar. Anton Diakov, pf. Detlev Wülbers); **S. Rachmaninov:** Polichinelle (Pf. Marisa Candeloro); **N. Paganini:** I Palpiti (Vl. Viktor Tretiakov, pf. Ludmila Kurakova)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. Clerambault: Trio Sonata « L'anonimo » (realizz. M. Bagot) (Trio de Paris); **W. A. Mozart:** Fantasia in do min. K. 475 (Pf. Ingrid Haebler); **R. Schumann:** Trio in sol min. op. 110 per pianoforte, violino e v.cello (Trio Bell'Arte: pf. Martin Galling, vl. Susanne Lautenbacher, vc. Thomas Blees)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Pacific coast highway (Burt Bacharach); **Space captain** (Barbra Streisand); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Laura** (David Rose); **The boll weevil** (The Texian Boys); **Buffalo skinners** (Jack Elliot); **New camptown races** (The New Tost City Ramblers); **Sweet Betsy from pike** (Pete Seeger); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **La bikina** (Gilberto Puente); **Um dois tres balancou** (Elis Regina); **Contentoso** (Tito Puente); **Huayra muyoj** (Los Calchakis); **Ferias na India** (CBS); **Banana boat** (Harry Belafonte); **Crazé vidé a** (Al Lirvat); **If I want him to receive me** (St. Bartholomew's Brass Band); **Ko ko ro koo** (Osibisa); **Ibabalazie** (Miriam Makeba); **Fado nocturno** (Amalia Rodriguez); **Caninha verde** (Manuel Batista); **Bulerias** (Carlos Montoya); **Alegria de Cadiz** (Antonio Arenas); **El safe de chinitas** (Germaine Montero); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **La bela Pinota** (Roberto Balocco); **Su na gondola** (Lino Toffolo); **Giovanass** (Gipo Farassino); **Miezz'a la piazza** (Tony Santagata); **Porta Romana** (Giorgio Gaber); **Bionda bela bionda** (Orietta Berti); **Nanni** (Gabriella Ferri); **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Roma capoccia** (Theorius Campus); **Home on the range** (Coro Living Voices); **Roma forestiera** (Sergio Centi); **La cucaracha** (Los Mayas)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Vivace (Les Swingle Singers); **Picasso suite** (Marcel Legrand); **D'amore si muore** (Milva); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Les Champs Elysées** (Caravelli); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Laura** (David Rose); **Minuet in G** (Ted Heat); **Look what have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Ragazzo che parti ragazzo che vai** (Roberto Vecchioni); **Saudade de Bahia** (Baden Powell); **Colours** (Percy Faith); **Se voce pensa** (Elis Regina); **We've only just begun** (Peter Nero); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Non ti riconosco più** (Mina); **Banks of the Ohio** (James Last); **Surrender** (Diana Ross); **Man's temptations** (Isaac Hayes); **Quando quando quando** (Fausto Papetti); **La più pallida idea** (Marcella); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **Alice** (Francesco De Gregori); **Brother** (C.C.S.); **Comunque bella** (Lucio Battisti); **Si, dimmi di si** (Maurizio Piccoli); **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); **I am a woman** (Helen Reddy); **Once in each life** (Norrie Paramor); **Valzer del Padrino** (René Farois)

12 INTERVALLO

Paranaguà (Luis Enriquez); **Put your head on my shoulder** (Santo e Johnny); **Susie** (Elton John); **Io domani** (Marcella); **Oceano** (Il Guardiano del Faro); **L'arca di Noè** (Caravelli); **Comunicativa** (Gino Marinacci); **All the way** (Frank Sinatra); **The surrey with a fringe on top** (Ray Conniff); **Insieme** (Mina); **Sunshine in Trinidad** (Monty Sunshine); **New England** (Piero Umiliani); **E per colpa tua** (Milva); **Oh happy day** (Les Humphries); **I've got you under my skin** (Stan Kenton); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Holiday on skis** (Al Caiola); **Ultimo tango a Parigi** (Quincy Jones); **Tu te reconnetras** (Anne Marie David); **Olé mambo** (Edmundo Ros); **The Jean genie** (David Bowie); **Friday girl** (Sciltian Adams); **Flying trough the air** (Oliver Onions); **La salsicha** (Aldemaro Romero); **Grazie mille** (I Ricchi e Poveri); **Cecilia** (Franck Chacksfield); **Mexican road race** (Herb Alpert); **Quel che ho fatto io** (Lara Saint Paul); **Part of the Union** (Strawbs); **Un mondo d'amore** (Gianni Morandi); **Let it be** (Harald Winkler); **I'd love you to want me** (Lobo); **Violinology** (Joe Venuti); **Tea for two** (Norman Candler); **Basie boogie** (Count Basie); **Consolaçao** (Sergio Mendes); **E le stelle** (Mauro Lusini); **Get ready** (Rare Earth); **Air Mail special** (Ray McKenzie)

14 COLONNA CONTINUA

Jumpin' at the woodside (Count Basie); **Mood indigo** (Duke Ellington); **King Porter stomp** (Benny Goodman); **Four brothers** (Woody Herman); **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); **Let's face the music and dance** (K. Clarke-F. Boland); **The stage boy** (N. U. Orleans Rubbish Band); **Georgia on my mind** (Billie Holiday); **Hallelujah** (Teddy Wilson); **I'm getting sentimental over you** (Tommy Dorsey); **That's my girl** (Nat « King » Cole); **Deep river** (Johnny Griffin); **She's funny that way** (June Christy); **Indiana** (Barney Kessel); **Rockin' chair** (Roy Eldridge); **Samba de uma nota** (Coleman Hawkins); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Desafinado** (Getz-Byrd); **She's a woman** (Sammy Davis); **Bag's groove** (The Modern Jazz Quartet); **They say it's wonderful** (Sonny Stitt); **Over the rainbow** (Bud Powell); **Just one of those things** (Louis Armstrong); **You'd be so nice to come home to** (Frank Wess); **What is this thing called love** (Thad Jones); **Easy to love** (Gene Ammons); **Love for sale** (Doc Severinsen); **Tuxedo junction** (The Four Freshmen); **Groovin' hard** (Buddy Rich); **St. Louis blues** (The Dixieland Jazz Group); **Lester leaps again** (Count Basie and Kansas City Five)

16 IL LEGGIO

Alone again (naturally) (Augusto Martelli); **Batuka** (Tito Puente); **Il grande mare che avremmo traversato** (Ivano A. Fossati); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Forrò a brasileira** (Altamiro Carrilho); **Il cuore è uno zingaro** (Paul Mauriat); **Mi esplodevi nella mente** (Iva Zanicchi); **Elisa** (Sergio Endrigo); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Borriquito** (Los Amaya); **Rain 2000** (Titanic); **Stompin' and jumpin'** (Count Basie); **As time goes by** (Frank Sinatra); **Sweet Caroline** (Boots Randolph); **Insensatez** (Wes Montgomery); **Starman** (I Profeti); **Spring roll** (Armando Sciascia); **My romance** (André Kostelanetz); **La cantina** (Theorius Campus); **Grande, grande, grande** (Mina); **Palladium days** (Tito Puente); **Corrida de jangada** (Elis Regina); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Homenagem a Tom Jobim** (Altamiro Carrilho); **Valse de l'adieu** (Paul Mauriat); **Michelemmà** (Enzo Guarini); **Tarantella luciana** (Francesco Anselmo); **Pigalle** (Maurice Larcange); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Tequila** (Wes Montgomery); **These foolish things** (Frank Sinatra); **Somos novios** (Boots Randolph); **Viaggio di un poeta** (Armando Sciascia); **Cachita** (Alan Kate); **Mare maje** (Adriana e Miranda Martino); **The talk of all the USA** (Middle of the Road)

18 SCACCO MATTO

Let's spend the night together (Rollin Stones); **The right thing to do** (Carly Simon); **I got ant's in my pants (Parte I)** (James Brown); **Harmony** (Artie Kaplan); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **Beetles in the bog** (War); **Rockin' pneumonia boogie woogie flù** (Johnny Rivers); **Come è fatto il viso di una donna** (Simon Luca); **Daniel** (Elton John); **25 or 6 to 4** (Chicago); **Love trap** (Rufus Thomas); **Sottopassaggio** (Antonello Venditti); **Shake your hips** (Rolling Stones); **C moon** (Wings); **Silver machine** (Hawkind); **Yours is no disgrace (parte I)** (Yes); **Per un amico** (Premiata Forneria Marconi); **Simple song** (José Feliciano); **Living in the past** (Jethro Tull); **Sea side shuffle** (Big Tears and the Crocodile); **Everybody plays the fool** (The Main Ingredient); **Troppo fredda la notte** (Franchi-Giorgetti e Talamo); **Wild safari** (Barrabas); **Alabama** (Neil Young); **Hare vivekananda** (Fratelli d'Abraxa); **Everybody loves you now** (Billy Joel); **Sogno** (Delirium); **Ventura highway** (America); **Gente per bene gente per male** (Lucio Battisti); **Marbles** (John Mc Laughlin); **The Cisco Kid** (War); **You're so vain** (Carly Simon)

20 QUADERNO A QUADRETTI

The blues (Duke Ellington); **Rock a my soul** (Della Reese); **Water boy** (Gordon McRae); **Changes** (Miles Davis); **Didn't it rain** (Clara Ward); **One more river to cross** (Jimmy Ellis); **Wade is the water** (Ella Jenkins); **Jesus is the key** (Ken Christy and the Sunday People); **Blues in the night** (Doc Severinsen); **My honey's lovin' arms** (Lawson-Haggart); **Blowin' country** (Shank-Cooper); **Cannon hilt** (R. Brown-Cannonball-Adderley); **A fine romance** (Fitzgerald-Armstrong); **Darn that dream** (Mulligan-Baker); **Powell's Frances** (C. Brown-Roach); **Try to remember** (Winding-Johnson); **Saturday night fishfrey** (Anny Ross-Pony Poindexter); **Samba de uma nota so** (Getz-Byrd); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Gira girou** (Paul Desmond); **I've been loving you too long** (Herbie Mann); **Poor Butterfly** (Bobby Hackett); **Never my love** (J. J. Johnson e K. Winding); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Wichita Lineman** (Freddie Hubbard); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **The shadow of your smile** (Erroll Garner); **Bulgarian bulge** (Don Ellis)

22-24

— Paul Desmond al sax alto

America; For Emily, whenever I may find her; Scarborough fair; Cecilia; Bridge over troubled water

— Canta Dinah Washington

What a difference a day makes; Nothing in the world; Manhattan; Time after time; It's magic; A sunday kind of love; I thought about you

— Antonio Carlos Jobim e il suo complesso

Tereza my love; Children's games; Choro; Brazil; Stone flower

— Il complesso Blood, Sweat and Tears

Spinning wheel; Lisa, listen to me; I love you more than you'll ever know; Lucretia MacEvil; God bless the child

— Woody Herman e la sua orchestra

I say a little prayer; Hush; For love of Ivy; Impressions of Strayhorn; Keep on keepin' on

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 99)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Quartetto in si bem. magg. op. 8 per pianoforte, violino, viola e vc. (Quartetto Brahms: Vl. Montserrat Cervera, viola Luigi Sagrati, vc. Marcel Cervera, pf. Pier Narciso Masi); **C. Loewe:** Liriche su testi di Wolfgang Goethe: Lynceus, des Türmer, auf Fausts Sternwarte singend, op. 9 - Ich danke dein op. 9 - Gottes ist der Orient, op. 22 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **M. Glinka:** Trio pathetique in re min. (Trio «I Nuovi cameristi»: cl.tto Franco Pezzullo, vc. Giorgio Menegozzo, pf. Sergio Fiorentino)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Willem Mengelberg)

9,40 FILOMUSICA

E. Grieg: Holberg suite, op. 40 (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant); **F. A. Boieldieu:** Concerto in do magg. per arpa e orch. (Arpa Annie Challan - Orch. «Sinfonia» dir. Jean Witold); **A. Adam:** Le postillon de Longjumeau: «Mes amis, écoutez l'histoire» (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Naz. della RTF dir. Georges Prêtre); **D. Auber:** Le cheval de bronze: «O tourment du veuvage» (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **A. Rubinstein:** Il Demone: aria del diavolo (Bs. Nicolaj Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); **A. Jolivet:** Concertino per tromba, archi e pianoforte (Tromba Maurice André, pf. Annie D'Arco - Orch. dell'Ass. dei Concerti Lamoureux dir. André Jolivet); **P. de Sarasate:** Fantasia su motivi della «Carmen» per violino e orch. (Vl. Itzakh Perkman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Forster)

11 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

B. Bartok: Sonata per 2 pianoforti e percussioni (Pf.i Bela Bartok e Ditta Bartok-Pasztory, percus.i Harry Baker e Edward Rubsam); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardé, viola Colette Lequien, arpa Marie Claire Jamet); **F. Busoni:** Preludio e Fuga in re magg. (Pf. Emil Ghilels)

12 IL SOLISTA: DOMENICO CECCAROSSI

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in mi bem. magg. K. 495 per corno e orch. (Orch. da camera di Roma dir. Francesco De Masi) — Rondò in mi bem. magg. K. 371 per corno e orch. (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Carlo Zecchi)

12,30 AVANGUARDIA

B. Maderna: Concerto, per violino e orchestra (Violinista Theo Olof - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Bruno Maderna)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Banchieri: Quattro fantasie ovvero canzoni alla francese (Complesso di trombe e tromboni diretto da Gabriel Masson); **A. Destouches:** Issé, suite dall'omonima pastorale eroica (English Chamber Orch. diretta da Raymond Leppard)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: PIANISTA PIETRO SCARPINI

A. Scriabin: Sonata n. 8 op. 66: Lento - Allegro agitato; **F. Liszt:** Malediction, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Claudio Abbado)

14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Due Preludi corali op. 122 per organo: n. 5 Schmücke dich, o liebe Seele - n. 6 O wie selig seid ihr doch (Org Franz Eibner) — Vier ernste Gesänge op. 121 (dalla Bibbia): «Denn es gehet dem Menschen» - «Ich wandt micht und sahe» - «O Tod wie bitter» - «Wenn ich mit Menschen» (Br. Sherrill Milnes, pf. Erich Leindorf) — Concerto in in re magg. op. 77 per violino e orch. (Solista Nathan Milstein - Orch. Philharmonia di Londra dir. Anatole Fistoulari)

15-17 L. Spohr: Ottetto in mi magg. op. 32 (Vl. Giuseppe Prencipe, viole Giuseppe Francavilla e Umberto Spiga, vc. Giacinto Caramia, contrab. Luciano Amadori, cl.tto Giovanni Sisillo, corni Sebastian Panebianco e Leonardo Procino); **J. Offenbach:** Gaité parisienne, balletto (arrang. M. Rosenthal) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati); **G. Rossini:** Guglielmo Tell: Passo a sei - ballabile dei soldati (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari); **F. Liszt:** Due episodi dal «Faust» di Lenau; La processione notturna - Mefisto valzer (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Elio Boncompagni)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Jommelli: Sonata in do minore per due clavicembali (Revis. di F. Benedetti Michelangeli) (Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli); **A. Reicha:** Sonata in si bemolle maggiore op. postuma, per fagotto e pianoforte (Fg. George Zukermann, pf. Ermelinda Magnetti); **G. Fauré:** Quartetto in mi minore op. 121 per archi (Quartetto Loewenguth: violini Alfredo Loewenguth e Jacques Gotkovsky, v.la Roger Roche, vc. Roger Loewenguth)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER, MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT

G. F. Haendel: Samson: «O return o God of Hosts» (Contralto Kathleen Ferrier - Orch. London Philharmonic dir Adrian Boult); **C. W. Gluck:** Orfeo ed Euridice: «Amour, viens rendre à mon âme» (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prâtre); **J. Brahms:** Geistliches Wiegenlied op. 91 n. 2, per contralto, viola obbligata e pianoforte (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phyllis Spurr, v.la Max Gilbet); **H. Berlioz:** Giulietta e Romeo: «Premiers transports» (Mezzosoprano Shirley Verrett - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Georges Prêtre); **G. Mahler:** Um mitternacht, da «Cinque Lieder di Rückert» (Contralto Kathleen Ferrier - Orch. Filarm. di Vienna dir. Bruno Walter); **G. Donizetti:** Anna Bolena: «Per questa fiamma indomita (Msopr. Shirley Verrett, bs. Robert El Hage - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sonata n. 39 in sol maggiore (Pianista Ingrid Haebler); **K. D. von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. «Paul Kuentz» diretta da Paul Kuentz); **R. De Visée:** Sonata in re minore, per chitarra (Chitarrista Siegfried Behrend); **W. A. Mozart:** Due arie: «Chi sa chi sa qual sia», K. 582 (Soprano Graziella Sciutti - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Argeo Quadri); **C. M. von Weber:** Oberon: «Ozean du Ungeheuer!» (Soprano Birgit Nilsson - Orch. Royal Opera House» diretta da Edward Downes); **R. Strauss:** Arabella: «Sie Wolln mich heiraten» (Sopr. Lisa Della Casa, baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. della Radio Bavarese dir. Joseph Keilbert)

20 INTERMEZZO

L. Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 35 n. 3 (Orch. da Camera «I Filarmonici di Bologna» diretta da Angelo Ephrikian); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Ottomar Borwitzsky - Orch. Sinf. di Vienna diretta da Peter Ronnefeld)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 78 in do minore: Vivace - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati) — Sinfonia n. 100 in sol maggiore «Militare»: Adagio, Allegro - Allegretto - Minuetto (Moderato) - Finale (Presto) (Orch. Sinf. di Vienna dir. Fritz Busch)

21,30 ROBERT SCHUMANN

Il paradiso e la Peri, oratorio per soli, coro e orch. (Sopr.i Gundula Janowitz e Luciana Ticinelli Fattori, msopr.i Julia Hamari e Anna De Luca, contr. Ursula Boese, ten.i Lajos Kozma e Ennio Buoso, br. Lothar Ostenburg, bs. Robert El Hage - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Herbert Albert)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Chopin: Polacca fantasia in la bem. magg. op. 61 — Due Notturni op. 62: in si magg. - in mi magg. (Pf. Dino Ciani); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto in mi bem. magg. op. 12 per archi (Quartetto La Salle: Vl.i Walter Lewin e Henry Meyer, viola Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein); **S. Rachmaninoff:** Quattro Preludi op. 32: in do magg. - in si bem. min. - in mi magg. - in mi min. (Pf. Constance Keene)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

'A bumbuniera mia (Enrico Simonetti); **Trallallera** (Maria Carta); **Serpe nera** (Coro Castel di Sangro); **Me compare Giacometo** (Coro Tre Pini); **Riders in the sky** (Arthur Fiedler); **Old Joe Clark** (Pete Seeger); **La bamba** (Digno Garcia); **Joropo** (Compl. caratteristico); **Granada** (Percy Faith); **O morro** (Antonio Jobim); **Tango regina** (James Last); **Dove sta Zazà** (Gabriella Ferri); **Come è bella l'uva fogarina** (duo di Piadena); **Barcarolo romano** (Malia Rocco); **Ricordando Zaclen** (Secondo Casadei); **Dduje paravise** (Giuseppe Anedda); **Home on the range** (coro Mitch Miller); **Toque de santo** (Chiquita Serrano); **Auprès de ma blonde** (Equipe de caveau de la bolle); **Brinca** (Caxinas); **Dobri czardas** (compl. Nazionale di Budapest); **Djelem djelem** (Olivera Vuca); **El humahuaqueno** (Los Machucambos); **The roving gamblers** (The Nashville Ramblers); **Corcovado** (Henry Mancini); **Cape Town** (Riz Ortolani); **Madonnella romana** (Sergio Centi); **Bel oselin del bosch** (Coro la Grangia); **Danse valdôtaine** (Coro Penne Nere); **Trescone** (Compl. caratter. toscano); **Stornelli di Assisi** (Cantori di Assisi); **Mariuli bel mariuli** (Coro Città di Ravenna); **Funiculì funiculà** (Wolmer Beltrami); **Sous les ponts de Paris** (Les Compagnons de la chanson); **Banana boat** (Nuestro Pequeño Mundo); **Payaro campana** (Los Nuevos Paraguayos); **Granadina** (Ramon Montoya); **To Kiparissaki** (Nana Mouskouri); **Betty and Dupree** (Peter Paul and Mary); **Hino de Esporte Club Bahia** (Trio CBS)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Non credere (Armando Sciascia); **April fools** (Burt Bacharach); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **Lola tango** (Claude Bolling); **Once in each life** (Norrie Paramor); **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); **Hey America,** parte II (James Brown); **Bad** (The Jimmy Castor Bunch); **Stick on bongo** (Tito Puente); **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); **Mexico** (The Les Humphries singers); **What a baby** (The Joe Cuba Sextet); **Montezuma's revenge** (Herb Alpert); **El condor pasa** (Chuck Anderson); **I'll find my love** (Les Reed); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Space captain** (Barbra Streisand); **Midriff** (Duke Ellington); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **Who manner of man is this** (Mahalia Jackson); **Smackwater Jack** (Quincy Jones); **Boody butt** (Ray Charles); **Picasso suite** (Michel Legrand); **L'assoluto naturale** (Bruno Nicolai); **Frennesia** (Peppino Di Capri); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Vola vola l'aritornello** (Gabriella Ferri); **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Tarantelluccia** (Giuseppe Anedda); **Laisse moi t'aimer** (Caravelli); **Isabelle** (Jacques Brel); **La chanson de mon bonheur** (Mireille Mathieu); **Avec le temps** (Leo Ferré); **Le parapluies de Cherbourg** (Frank Pourcel); **Ultimo tango** (Gato Barbieri); **Vivre pour vivre** (Francis Lai); **Aranjuez mon amour** (Santo e Johnny); **You've got a friend** (Peter Nero)

12 SCACCO MATTO

Bang bang (Equipe 84); **Spanish Harlem** (King Curtis); **After all** (David Bowie); **Proposta** (Giganti); **Hey Joe** (Wilson Pickett); **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); **These boots are made for walking** (Nancy Sinatra); **E' la pioggia che va** (The Rokes); **I got you babe** (Etta James); **Viva la libertà** (Bruno Lauzi); **Sora Menica** (Gabriella Ferri); **Un ragazzo di strada** (I Corvi); **E penso a te** (Lucio Battisti); **Let the sunshine in** (Julie Driscoll and Brian Auger); **Un uomo come me** (Lucio Dalla); **Mother** (Barbra Streisand); **Fantasia** (Gli Alunni del Sole); **La canzone di Marinella** (Mina); **In fondo al viale** (Gens); **Wichita lineman** (Johnny Harris); **Signore, io sono Irish** (New Trolls); **When I fall in love** (Isaac Hayes); **Poco sole** (Ornella Vanoni); **La la la lies** (I Pooh); **Morire... dormire... forse sognare** (Patty Pravo); **I got a woman** (Jimmy Smith); **Proud Mary** (I Nuovi Angeli); **Soolaimon** (Neil Diamond); **Se mi vuoi lasciare** (Michele); **No esto to depend on** (Santana); **Magari** (Peppino di Capri); **Tutto quello** (I Califfi); **Pata-pata** (Miriam Makeba); **What are you gonna do** (Creedence Clearwater Revival); **Come on baby** (Jimmy Smith); **Giorno d'estate** (I Nomadi); **Someday never comes** (Creedence Clearwater Revival)

14 COLONNA CONTINUA

People (Wes Montgomery); **Sambop** (Julian «Cannonball» Adderley); **Samba de uma nota so** (Antonio C. Jobim); **Manha de carnaval** (Paul Desmond); **Swing samba** (Barney Kessel); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **What the world needs now is love** (Lawson-Haggart); **Let me off uptown** (Gene Krupa); **Begin the beguine** (Art Tatum); **Moonlight serenade** (Glenn Miller); **And the angels sing** (Lionel Hampton); **Blue star** (Benny Carter); **I cried of you** (Sarah Vaughan); **Pick yourself up** (George Shearing); **Avalon** (Benny Goodman); **Pastel** (Eroll Garner); **Dinah** (Hot Club de France); **Honeysuckle rose** (Nat King Cole); **I may be wrong** (Gerry Mulligan); **Oo-shoo-be-doo-be** (The Double Six of Paris); **Stars fell on Alabama** (André Previn); **I can't stop loving you** (Ray Charles); **Ain't misbehavin'** (Sidney Bechet); **Good bait** (Red Norvo); **All or nothing** (Dinah Washington); **After hours** (Glenn Gray); **I'm forever blowing bubbles** (Charlie Ventura); **Take the «A» train** (Duke Ellington); **One o'clock jump** (Count Basie); **Sugar foot strut** (Bob Crosby); **King Porter stomp** (Teddy Hill); **Apple honey** (Woody Herman); **Lover** (Charlie Parker); **How high the moon** (Al Casey); **Celebration** (Buddy Rich)

16 IL LEGGIO

We shall dance (Franck Pourcel); **Estrada branca** (Percy Faith); **Easy to be hard** (Stan Kenton); **Eccomi** (Mina); **What's new Pussycat?** (Tom Jones); **Noi due nel mondo e nell'anima** (Bob Callaghan); **Proud Mary** (Nookie Edwards); **Ay cosita linda** (Los Machucambos); **She's a lady** (Franck Pourcel); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Catavento** (Paul Desmond); **I can't stop loving you** (Ella Fitzgerald); **Peanut vendor** (Stan Kenton); **La festa del Cristo Re** (I Vianella); **Help me make it trough the night** (Nookie Edwards); **Indian fig** (Bob Callaghan); **Un colpo al cuore** (Mina); **Hey Jude** (Tom Jones); **America** (Paul Desmond); **I love Paris** (Stan Kenton); **Manteca** (Ella Fitzgerald); **Greenback dollar** (Percy Faith); **Ce n'est rien** (Franck Pourcel); **Amore amore amore amore** (I Vianella); **Carmen Brasilia** (Bob Callaghan); **I dream of Naomi** (Nookie Edwards); **Il tuo amore** (Bruno Lauzi); **Ti pi tin** (Los Machucambos); **Circles** (Paul Desmond); **Peg o' my heart** (Stan Kenton); **L'ultima occasione** (Tom Jones); **Domenica sera** (Mina); **Adios mariquita linda** (Percy Faith); **Blue concerto** (Franck Pourcel); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **El condor pasa** (Los Machucambos); **Flying home** (Ella Fitzgerald); **Lullaby of Broadway** (Stan Kenton); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Ne me quitte pas** (Tom Jones); **Golden boy** (Percy Faith)

18 SCACCO MATTO

Power boogie (Elephant's Memory); **Slow love** (The Lovelets); **Superstition** (Stevie Wonder); **La convenzione** (Franco Battiato); **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); **Black country rock** (David Bowie); **Let's get this show on the road** (Heads Hands and Feet); **Standing in the road** (Blackfoot Sue); **L'uomo di pane** (Antonello Venditti); **Blackbird** (Billy Preston); **Get down and get with it** (Slade); **Drowning in the sea of love** (Joe Simon); **Il grande mare che avremmo traversato** (Ivano Fossati); **Solitary man** (Neil Diamond); **California revisited** (America); **Vado via** (Drupy); **King Thaddeus** (Joe Tex); **Halleluiah freedom** (Junior Campbell); **Crocodile rock** (Elton John); **L'uomo che si gioca il cielo a dadi** (Roberto Vecchioni); **Telstar** (L'ingegner Giovanni e famiglia); **You saving grace** (Steve Miller Band); **You ought to be with me** (Al Green); **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); **Super fly** (Curtis Mayfield); **Lamento d'amore** (Mina); **Who was it?** (Hurricane Smith); **Do the funky chicken** (Rufus Thomas); **Smoke on the water** (Deep Purple); **From the beginning** (Emerson Lake and Palmer); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Rudy** (Mina); **Flight of the phoenix** (Grand Funk Railroad)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Blues in hoss flat (Count Basie); **Just a closer walk with thee** (Mahalia Jackson); **He'll welcome me (to my home)** (Jimmy Ellis); **Last mile of the way** (Della Reese); **Blues for sale** (Harry James); **Some day he'll make it plain to me** (Paul Robeson); **Sometimes I feel like a motherless child** (Esther Ofarim); **My robe will fit me** (Five Blind Boys); **Amen** (Lloyd Price); **He promised** (Grace); **I get the blues when it rains** (Urbie Green e 20 tromboni); **That's a plenty** (Lawson-Haggart); **I'm confessin'** (Prima-Smith); **Sunset eyes** (Brown-Roach); **Jumpin' at the woodside** (Ross-Poindexter); **Darn that dream** (Mulligan-Baker); **Summertime** (Armstrong-Fitzgerald); **It had to be you** (Shank-Perkins); **You're just in love** (Vaughan-Eckstine); **Two for the blues** (Brown-Cannonball); **I can't stop lovin' you** (Count Basie); **Girl** (Bud Shank); **Sunshine superman** (Les McCann); **Bang bang, my baby shot me down** (Chet Baker); **Baia** (Stan Getz); **Hey Jude** (Ray Bryant); **When I fall in love** (Bobby Hackett); **What's new?** (Stephane Grappelly e Barney Kessel); **East of the sun** (Charlie Parker); **People** (George Shearing); **Mc Arthur Park** (Woody Herman)

22-24

— Ramsey Lewis al pianoforte

The in crowd; Theme from the pawnbroker; Uptight; Mayden voyage; Function at the junction; Soul man

— Canta Aretha Franklin

Son of a preacher man; Share your love with me; Dark end of a street; Let it be; Eleanor rigby; This girl's in love with you

— Gerry Mulligan quartet

Capricious; Here I'll stay; Inside impromptu; You've come home

— Orchestra e coro Ray Conniff

I've found someone of my own; Imagine; An old fashioned love song; Hey girl; Cherish; I'd like to teach the world to sing

— L'orchestra Edmundo Ros

Goodmorning starshine; Ain't got no; I got life; Where do I go?; Aquarius; Hair; Manchester England; Let the sunshine in

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la magg. (Toccata XI) (Org. Giuseppe Zanaboni); **G. B. Bassani:** Serenata da « Languidezze amorose » (basso elaborato da Gian Francesco Malipiero) (Sopr. Jolanda Torriani, pf. Antonio Beltrami); **A. Bazzini:** Quartetto in do magg. per 2 violini, viola e vc. (Strumentisti dell'Orch. Sinfonica di Torino della RAI)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VICTOR DE SABATA E KARL BÖHM

R. Strauss: Morte e trasfigurazione poema sinfonico op. 24 (Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); **R. Strauss:** Festliches Praeludium op. 61 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm)

9,40 FILOMUSICA

J. Brahms: Quattro Ballate op. 10: n. 1 in re min. - n. 2 in re magg. - n. 3 in si min. - n. 4 in si magg. (Pf. Julius Katchen); **Z. Kodaly:** Tre canti folcloristici ungheresi: Ifj usag mint soglyommadár - Törik mar a rétéket - Vigaros kenderem (Sopr. Felise Weathers, pf. Georg Fischer); **A. Gretchaninov:** Due Liriche per bambini: Baju, bau, ninna nanna op. 31 n. 5 - Ai doudou op. 31 n. 1 (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **M. Gould:** Spirituals per orch. in 5 movimenti (1941): Proclamation - Sermon - A little bit of sin - Protest - Jubiles (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); **S. Prokofiev:** Suite di valzer op. 110 dall'opera « Guerra e pace », dal balletto « Cinderella » e dal film « Lermontov » (Vl. solista Mikhail Cgernyakhovsky - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Roydestvenski)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 201 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **S. Prokofiev:** Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orch. (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **A. Honegger:** Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Naz. dell'ORTF dir. Jean Martinon)

12 TASTIERE

F. Couperin: Quattro pezzi per clavicembalo, Libro IV (Ordre XXVII): L'Exquise - Les Pavots - Les Chinois - Saillie (Clav. Huguette Dreyfus); **M. Clementi:** Sonata op. 7 n. 3 (Pf. Michele Campanella)

12,30 ITINERARIO STRUMENTALE NEL BAROCCO ITALIANO

G. Torelli: Due Sonate in re magg. con tromba (Tromba Adolf Scherbaum - « Barock Ensemble » dir. Adolf Scherbaum); **T. Albinoni:** Due Balletti op. 3 per due violini e basso continuo: n. 5 in re min. - n. 6 in fa magg. (« I Solisti di Roma »); **F. Geminiani:** Concerto grosso in re min. op. 5 n. 12 « La Follia » (« I Musici »); **A. Corelli:** Sonata op. 5 n. 9 per violino e basso continuo (Vl. Stanley Plummer, clav. Malcolm Hamilton, vc. Jerome Kessler); **F. Manfredini:** Concerto in re magg. per due trombe, archi e basso continuo (Trombe Helmut Scheiderwind e Wolfgang Pasch - Orch. da camera del Würtemberg dir. Jörg Faerber)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Sei canti folkloristici del Messico: Jay jay jay - Lejenda de los vulcanes - La cucaracha - Pajaro cu - El preso n. 9 - La noche, la luna e tu (Trio Voc. strum. « Odemira » — Canti e danze folkloristiche della Turchia: Nihavent Longa - Carsàmbali - Hancer bar (knife dance) - Seker Oglan - Terméli (love song) - Pasa Kösků (Compl. Voc. e strum. caratteristico)

14 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND diretta da Georg Szell con la partecipazione del violinista David Oistrakh e del violoncellista Mstislav Rostropovich

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20; **A. Dvorak:** Due Danze slave: in do min. op. 46 n. 7 - in la magg. op. 46 n. 5; **J. Brahms:** Concerto in la min. op. 102 per violino, vc. e orch. (Orch. Sinf. di Cleveland)

15-17 F. J. Haydn: Divertimento in si bem. magg. per strumenti a fiato (Feldpartita) (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **F. Schubert:** Rosamunda, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vittorio Gui); **S. Prokofiev:** Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orch. (Boston Symphony Orch. dir. Charles Munch); **A. Copland:** Appalachian Spring (balletto per Marta) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Henry Lewis)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Trio in re maggiore op. 1 n. 4 per due violini e violoncello (Trio Arcophon: vl.i Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vc. Antonio Pocaterra); **G. Rossini:** Le gitane (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); **P. I. Ciaikowski:** Le stagioni, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte (Pianista Gino Brandi)

18 IL DISCO IN VETRINA

J. A. Kozeluh: Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra; **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 186, per fagotto e orchestra (Fagottista Milan Turkovic - Orch. Sinf. di Bamberga dir. Hans Martin Schneidt)

(Disco **Grammophon**)

18,40 FILOMUSICA

F. Delius: A song of summer (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **D. Popper:** Concerto in mi minore op. 22 per violoncello e orchestra (Violoncellista Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento al 2° volume di « Années de pèlerinage: Italie »: n. 1 Gondoliera - n. 2 Canzonetta - n. 3 Tarantella (Pianista France Clidat); **H. Berlioz:** Due liriche, da « Nuit d'été » op. 7, su testo di Théophile Gautier: n. 2 La villanelle - n. 3 Le spectre de la rose (Msopr. Joséphine Veasey, ten. Frank Patterson - Orch. Sinf. di Londra dir. da Colin Davis); **R. Zandonai:** Francesca da Rimini: « Benvenuto, signore mio cognato » (duetto atto III) (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **E. Humperdinck:** Hänsel e Gretel: Cavalcata della strega (Nuova Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

20 MUSICA CORALE

A. Gabrieli: Missa brevis (Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest; **G. Croce:** Triaca Musicale, a sette voci miste (Sestetto Italiano Luca Marenzio)

20,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J. S. Bach: Partita n. 2 in do minore (Clavicembalista Karl Richter)

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BÖHM

F. Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Berliner Philharmoniker); **L. van Beethoven:** Coriolano, ouverture; **W. A. Mozart:** Sinfonia in la maggiore n. 29 K. 201 (Orch. Filarmonica di Berlino); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Violino solista Thomas Brandis - Berliner Philharmoniker)

22,30 CONCERTINO

Gastaldon: Musica proibita (Tenore Gastone Limarilli, pf. Nino Piccinelli); **C. Salzedo:** Variazioni su un tema nello stile antico (Arpista Susanna Mildonian); **R. Schumann:** Tre Romanze per oboe e pianoforte (Oboe Basil Reeve, pf. Charles Wadsworth); **F. Liszt:** Grand Galop chromatique (Pianista György Cziffra)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bem. magg. per archi « Jugendquartett » (The European String Quartet); **F. Schubert:** Da « Die schone Mullevin » op. 25, su testi di W. Muller (n. 1 a 7): Das Wandern - Wohin? - Halt! Danksagung An den Bach - Am Feierabend - Der Neugierige - Ungeduld (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen); **D. Kabalevsky:** Sonata n. 3 op. 46 per pianoforte (Pf. Claudio Gherbitz)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Baia (Pedro Santa Cruz); **Sometimes bread** (Mongo Santamaria); **El cigarron** (Hugo Blanco); **Mantecadito** (Alberto Beltran); **Baila la rumba sabrosa** (Conjunto Casinò); **Indagine** (Bruno Nicolai); **Barbara** (Armando Sciascia); **Aquarius** (James Last); **Black is black** (Raymond Lefèvre); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Paris canaille** (Raymond Lefèvre); **La première étoile** (Mireille Mathieu); **Avec le temps** (Léo Ferré); **Si finisce così** (Luis Enriquez); **And the people were with her** (Burt Bacharach); **Metti una sera a cena** (Vince Tempera); **You've lost that lovin' feeling** (Dionne Warwick); **You'll never walk alone** (Mahalia Jackson); **When you're smiling** (Louis Armstrong); **My way** (Frank Sinatra); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Scarborough fair** (Wes Montgomery); **Magenta mountain** (Les Baxter); **I say a little prayer** (Ray Conniff); **E io tra di voi** (Iva Zanicchi); **La mia serenata** (Wolmer Beltrami); **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); **L'eclisse** (Nini Rosso); **Dans mon ile** (Henri Salvador); **Aceito seu coraçao** (Roberto Carlos); **Berimbau** (Sergio Mendez); **Day-o** (Harry Belafonte); **Chegada de lampeao no inferno** (Ary Toledo)

10 MERIDIANI E PARALLELI

For love of Ivy (Woody Herman); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Space captain** (Barbra Streisand); **Buffalo skinners** (Jack Elliott); **Pacific Coast highway** (Burt Bacharach); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Pigalle** (Maurice Larcange); **Le plat pays** (Jacques Breil); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Les amoureux de la plage** (Juliette Gréco); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Um dois tres balancou** (Elis Regina); **Ferias na India** (Trio CBS); **La bikina** (Gilberto Puente); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Contentoso** (Tito Puente); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Granada** (Stanley Black); **Yo canto** (Julio Iglesias); **Agua que non has de beber** (Sara Montiel); **Noche de ronda** (Percy Faith); **Oye mama** (Malo); **Viva la raza** (El Chicano); **Woyaya** (Osibisa); **Seduva** (Miriam Makeba); **Nananè** (Augusto Martelli); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **Man's temptations** (Isaac Hayes); **Surrender** (Diana Ross); **The go between** (Michel Legrand); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Abraham Martin and John** (Paul Mauriat); **Zanzibar** (Sergio Mendes); **Down in the valley** (Arthur Fiedler); **Alegria de Cadiz** (Antonio Arenas); **Fado nocturno** (Amalia Rodriguez)

12 INTERVALLO

Un grande amore e niente più (Raymond Lefèvre); **Close combat** (Jean Claude Vannier); **Come si fa** (Ornella Vanoni); **Tire tire l'aiguille** (Lionel Hampton); **Baby love** (Helmut Zacharias); **Angels and beans** (Kathy and Gulliver); **Polka dots and moonbeams** (Enoch Light); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **You turn me on, I'm a radio** (Joni Mitchell); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Les papillons** (André Popp); **Valzer da « La vedova allegra »** (Michel Ramos); **Reza** (Edu Lobu); **Meeting at Pub Swan** (Riz Ortolani); **Pyjamarama** (Roxy Music); **Moritat** (Klaus Wunderlich); **Moonlight serenade** (Ted Heath); **Crocodile rock** (Elton John); **Cuanto le gusta** (Percy Faith); **Lamento d'amore** (Mina); **Senza senso** (Equipe 84); **Free Africa** (Tribu Bantu); **Qualche volta no!** (Gianni Davoli); **Pajarillo en onda nueva** (Aldemaro Romero); **Adagio** (Paul Mauriat); **Ol' man river** (Ray Charles); **Lullaby of Broadway** (Stan Kenton); **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); **Sultana** (Titanic); **No time** (Tommy Reilly); **I'll never fall in love again** (Waldo de Los Rios); **Orlando** (Donatella Moretti); **Block Buster!** (The Sweet); **El Presidente** (Herb Alpert); **Chi sarà** (Massimo Ranieri); **Limbo rock** (Rattle Snake); **To Linda** (Montevideo); **Passion flower** (Francis Bay)

14 SCACCO MATTO

Via lei via io (I Pooh); **With a little help from my friends** (Herb Alpert); **Mad about you** (Bruce Ruffin); **Allora mi ricordo** (New Trolls); **No time to live** (Brian Auger); **Ram on** (Paul and Linda McCartney); **La cantina** (Antonello Venditti); **The long and winding road** (Vince Tempera); **Reach out for me** (Burt Bacharach); **Geraldine** (Era di Acquario); **Theme one** (Van Der Graf Generator); **Jesus Cristo** (Roberto Carlos); **Non è Francesca** (Formula Tre); **Light my fire** (Johnny Harris); **Let it be** (Joan Baez); **Sguardo verso il cielo** (Orme); **Day dreaming** (Aretha Franklin); **Hold me tight** (King Curtis); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **Marrakesh express** (Crosby, Stills, Nash); **Happy song** (Rita Coolidge); **Cosmo** (Alluminogeni); **Samba e amor** (Chico Buarque de Hollanda); **Yamma yamma** (Augusto Martelli); **Cosa voglio** (Alunni del Sole); **Vecchio Samuel** (Claudio Baglioni); **Jesus was a carpenter** (Johnny Cash); **Danza dei grandi rettili** (Banco del Mutuo Soccorso); **Gentilezza nella mia mente** (Fred Bongusto); **Signora aquilone** (Theorius Campus); **Gloria** (Michel Polnareff); **Messaggio** (Gruppo 2001); **Fido** (The Byrds); **Quel che conta di più** (I fratelli di Abraxas); **Lazy mable** (Air Mail)

16 COLONNA CONTINUA

Oop-pop-pa-da (Dizzy Gillespie); **Creole love call** (Duke Ellington); **Scoot** (Count Basie); **Memories of you** (Benny Goodman); **Tuxedo junction** (The Four Freshmen); **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); **Mrs. Robinson** (Paul Mauriat); **Soul bossa nova** (Quincy Jones); **Cal's pal's** (Gilberto Puente); **Manha de carnaval** (Stan Getz); **Upa, neguinho** (Herbie Mann); **Lady, lady, lady** (Lionel Hampton); **Alone again (Naturally)** (Gilbert O'Sullivan); **Bach's lunch** (Percy Faith); **My cherie amour** (Ramsey Lewis); **Dindi** (Elza Soares); **Whispering** (The Dukes of Dixieland); **April in Paris** (Charlie Parker); **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); **Summertime** (George Auld); **In and out** (Wes Montgomery); **Song sung blue** (James Last); **Shaft (Theme)** (Henry Mancini); **Easy rider's gone** (Liza Minnelli); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Somos novios** (Sacha Distel); **Batuka** (Tito Puente); **Time is tight** (Booker T. Jones); **Da troppo tempo** (Milva); **Sinfonia n. 40 in sol min.** (Waldo De Los Rios); **Sandbox** (Herb Alpert); **Witch Queen of New Orleans** (Tom Jones); **On the street where you live** (Bobby Hackett); **Una musica** (Ricchi e Poveri); **Bond street** (Burt Bacharach); **Denise** (Nat Adderley); **Speak low** (Stan Kenton)

18 SCACCO MATTO

Flight of the phoenix (Grand Funk Railroad); **Fais do** (Redbone); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Dialogue (parte I)** (Chicago); **Do you wanna touch me** (Gary Glitter); **Itch and scratch (parte I)** (Rufus Thomas); **Brandy** (Looking Glass); **Quante volte** (Tihm); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Blackbird** (Billy Preston); **Gipsy** (Van Morrison); **You ought to be with me** (Al Green); **Lamento d'amore** (Mina); **Who was it?** (Hurricane Smith); **Che strano amore** (Caterina Caselli); **Limbo rock** (Rattle Snake); **I got ant's in my pants (parte I)** (James Brown); **Let me ride** (James Taylor); **Rockin' pneumonia boogie woogie flu** (Johnny Rivers); **Quando una lei va via** (Pooh); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Wake up little sister** (Capability Brown); **Mary** (Logan Dwight); **Come è fatto il viso di una donna** (Simon Luca); **You're so vain** (Carly Simon); **Harmony** (Artie Kaplan); **Love** (Springfield); **Dolce è la mano** (Ricchi e Poveri); **Sotto il carbone** (Oscar Prudente); **Been to Canaan** (Carole King); **Papa was a Rolling Stones** (Temptations); **It doesn't matter** (Stephen Stills); **Cuore arido** (Il Segno dello Zodiaco); **Don't ha ha** (Casey Jones); **No stop** (Oscar Prudente)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Django (Charlie Mariano); **My funny Valentine** (Brothers Candoli); **Frivolous Sal** (Sal Salvador); **Times up** (Warne Marsh); **Joy bell** (George Wallington); **Speak low** (Shorty Rogers); **Pepper pot** (Art Pepper); **Star eyes** (Buddy De Franco); **Indiana** (Barney Kessel); **The hungry glass** (Pete Rugolo); **Cotton tail** (Louis Armstrong); **Little man** (Sarah Vaughan); **Sweet heartache** (Fats Waller); **Blues in my heart** (Dakota Staton); **If it wasn't for bad luck** (Ray Charles); **Midnight sun** (Ella Fitzgerald); **Evil blues** (Jimmy Rushing); **Where or when** (Kay Starr); **Cherry reed** (Joe Turner); **Something cool** (June Christy); **Oh, lady be good!** (All Stars); **Stardust** (Lionel Hampton); **Ring dem bells - Ellington medley - Jack the bear - Do nothing till you hear from me - Black and tan fantasy** (Duke Ellington)

22-24

— **L'orchestra diretta da Robert Denver**

Stardust; Hora staccato; Stranger on the shore; Stranger in paradise; A banda; Ebb tide; Lisboa antigua

— **Canta Louis Armstrong**

Hello, Dolly; It's been a long, long time; A lot of livin' to do; A kiss to build a dream; Someday; Hey, look me over; Be my life's companions

— **Il complesso di Lalo Schifrin con il trombonista Bob Brockmeyer**

Samba para dos; What kind of fool; I get a kick out of you; Just one of those things

— **Canta Anita Kerr**

Love; Two can live on love alone; Remember when; Strangers in the night; Lady; I can't help remembering you; A swingin' safari

— **L'orchestra del batterista Louie Bellson**

Drum foolery; It's music time; Don't be that way; You are my lucky star; So long blues

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Cagliari

AVVERTENZA: Gli utenti sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del IV Canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del V Canale dalle ore 22 alle ore 24, pubblicati da pag. 96 a pag. 102 saranno replicati per l'area di Cagliari nella settimana 20-26 gennaio 1974. I programmi sottoindicati si riferiscono alle trasmissioni previste nella settimana in corso.

IV CANALE (Auditorium)

domenica

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Sonata n. 2 in sol min. op. 22 per pianoforte; **A. Dvorak:** Trio in fa min. op. 65 per violino, vc. e pianoforte

9 (18) FILOMUSICA
H. Villa Lobos: Bachiana brasileira n. 4; **G. F. Haendel:** Sonata n. 5 in mi magg. (Il fabbro armonioso); **G. Gabrieli:** Canzona per sonar primi toni a 8 (dalle Sacrae Symphoniae); Canzona n. 1 « La spiritata »; **E. Bloch:** Concerto grosso n. 2 per quartetto d'archi e orch. d'archi; **F. Schubert:** Lied der Mignon (Mignon und der Harfe) op. 62 n. 1 (testo di Goethe); **C. Loewe:** Erlkönig op. 1 n. 3 (testo di Goethe); **H. Berlioz:** Hélène ballata dal ciclo « Irlande » (9 Melodie op. 2); **S. Prokofiev:** Concerto n. 5 in sol magg. op.55, per pianoforte e orch.; **E. Granados:** Goyescas - Intermezzo; **A. Thomas:** Amleto: « O vin, dissipe la tristesse » brindisi A. 2°; **C. Gounod:** Faust: « Faites-lui mes aveux » aria di Siebel, A. 3°; **M. Mussorgski:** « Boris Godunov », Aria di Marina - A. 3° - Racconto di Pimen - A. 1°; **M. Ravel:** Ma mère l'oye, suite; **P. Hindemith:** Kammermusik op. 24 n. 1 (Concerto per 12 strumenti)

11,30 (20,30) INTERMEZZO
F. Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e Allegro giocoso op. 43 per pianoforte e orch.; **F. Schubert:** Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160 in mi min. per flauto e pianoforte; **A. Sacchini:** Arie di balletto: Pantomima dei maghi - Andante galante - Aria di balletto - Gavotta di Renaud - Passepied - Aria in sol magg. - Rigaudon di Chimone

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM
A. Dvorak: Tre Bagatelle per due violini, vc. e pianoforte

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN
L. van Beethoven: Sonata n. 9 in la magg. op. 47 per violino e pianoforte « Kreutzer »

13,05 (22,05) COMPOSIZIONI CORALI DI BRAHMS
J. Brahms: Ein deutches Requiem op. 45 per soli, coro e orch.

14,15 (23,15) IL DISCO IN VETRINA
J. S. Bach: Preludio e fuga in si bem. magg. sul nome B.A.C.H. (BWV 898) per organo; **J. C. Bach:** Fuga in sol magg. sul nome B.A.C.H. per organo; **J. G. Albrechtsberger:** Preludio e fuga in sol min. sul nome B.A.C.H. per organo; **G. Petrassi:** Trio per violino, viola, vc.
(Dischi **Da camera magna** e **CBS**)

15-17 A. Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, organo e orch. d'archi; **L. Boccherini:** Sinfonia in do magg. op. 12 n. 3; **G. F. Ghedini:** Concerto grosso in fa magg. per flauto, cl.tto, oboe, fagotto, corno e archi

lunedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Suite n. 2 in si min. per flauto, archi e clavicembalo; **P. Hindemith:** Concerto per violino e orch.

9 (18) FILOMUSICA
J. L. Dussek: Sonatina n. 2 in fa magg. per arpa; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Variations sérieuses in re min. op. 54; **L. Boccherini:** Concerto in re magg. op. 27 per flauto e orch. d'archi; **A. Sacchini:** La contadina in corte: Sinfonia; **G. Paisiello:** Nino ovvero la pazza per amore: « Il mio ben quando verrà »; **V. Bellini:** Norma: « Casta diva » cavatina A. 1° — Norma: « Ah sì, fa core, abbracciami » duetto A. 2°; **E. Chausson:** Poème op. 25 per violino e orch.; **R. Strauss:** Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28; **C. Debussy:** Due danze per arpa e orch. d'archi: Danse sacrée - Danse profane; **S. Rachmaninov:** Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pf. e orch.; **P. I. Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45

11,30 (20,30) INTERMEZZO
F. Couperin: « Pièces en concert » per vc. e orch.; **G. F. Haendel:** Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6 per arpa e orch.; **I. Strawinsky:** Pulcinella, Suite dal balletto (da musiche di Pergolesi)

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM
A. Honegger: Sonatina per due violini

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: ALEXANDER GLAZUNOV
Concerto in mi bem. op. 109 per saxofono contralto e orch. d'archi — Le Stagioni, balletto op. 67: Inverno: Introduzione, Il gelo, Il ghiaccio, La tempesta, La neve, Gli gnomi - Primavera: Zeffiro, Le rose, Danza di un uccello - Estate: Valzer dei fiordalisi e dei papaveri, Barcarola, Variazioni, Coda - Autunno: Baccanale, Piccolo Adagio, Apoteosi, Le baccanti

13,25 (22,25) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH
Sonata per fagotto e pianoforte — Nove canzoni inglesi — Piccola musica da camera per quintetto a fiati

14,15 (23,15) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
VIOLINISTA DAVID OISTRAKH: **J. Brahms:** Concerto in re magg. op. 77 per violino e orch.

15-17 G. Fauré: Quartetto in do min. op. 15 per pianoforte, violino, viola e v.cello; **P. Hindemith:** Sonata op. 31 n. 2 per violino solo; **A. Schoenberg:** Kammersymphonie n. 1 op. 9 per 15 strumenti

martedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: Variazioni op. 9 su un tema di Schumann; **G. Mahler:** da « Cinque Lieder » su poemi di Friedrich Rückert: n. 1 Ich atmet' einen linden Duft - n. 2 Liebst du um Schönheit - n. 4 Ich bin der Welt abhanden gekommen; **C. Nielsen:** Quintetto per strumenti a fiato op. 43

9 (18) FILOMUSICA
D. Cimarosa: I due baroni di Rocca Azzurra: Sinfonia — Il matrimonio segreto: « Le faccio un inchino »; **G. Rossini:** L'Italiana in Algeri: « Pensa alla patria »; **G. G. Cambini:** Quintetto n. 3 in fa magg. per strumenti a fiato (rev. di Franz Vester); **F. Sor:** Variazioni op. 9 su un tema di Mozart; **N. Paganini:** Concerto n. 1 in re magg. op. 6 per violino e orch.; **E. Lalo:** Scherzo sinfonico; **B. Smetana:** Sarka, poema sinfonico n. 3 da « La mia patria »; **R. Wagner:** Cinque poemi su testo di Mathilde Wesendonck: Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume; **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, orch. e coro

11,30 (20,30) INTERMEZZO
E. Chabrier: España, Rapsodia; **A. Kachaturian:** Concerto in re magg. per violino e orch.; **H. Berlioz:** Les Troyens: Chasse royale et orage

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM
F. Durante: Duetto: Versione piana - Versione fiorita

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO
A. Berg: 5 Pezzi sinfonici da « Lulu »; **M. Ravel:** Pavane pour une infante défunte; **A. Bruckner:** Sinfonia n. 1 in do min.

14 (23) LIEDERISTICA
M. Ravel: Histoires naturelles (testo di Jules Renard); **A. Schoenberg:** 4 Lieder op. 2

14,30 (23,30) TASTIERE
F. Donatoni: Doubles, esercizi per clavicembalo; **Vivaldi-Bach:** Concerto in re magg. (dall'originale op. 3 n. 9); **J. S. Bach:** Preludio, fuga e allegro in mi bem. magg.

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La riforma »; **O. Respighi:** Concerto Gregoriano per violino e orch.

mercoledì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico n. 4; **B. Bartok:** Concerto n. 2 per pianoforte e orch.; **C. Debussy:** Jeux, poema danzato

9 (18) FILOMUSICA
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg. (BWV 1051); **C. W. Gluck:** Don Juan, suite dal balletto (2° parte) (da Molière); **W. A. Mozart:** Sinfonia in re magg. K. 504 « Praga »; **M. Clementi:** Concerto in do magg. per pianoforte e orch.; **L. Cherubini:** Il portatore d'acqua, ouverture; **D. Auber:** Fra' Diavolo: « Or son sola », A. 2°; **J. Massenet:** Werther: « Des cris joyeux »; **M. Ravel:** Quartetto in fa per archi

11,30 (20,30) LA DONNA SENZA OMBRA
Opera in tre atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **Richard Strauss**
L'Imperatore: Hans Hopf; L'Imperatrice: Léonie Rysanek; La nutrice: Elisabeth Höngen; Il messo degli spiriti: Kurt Böhme; Il guardiano della soglia del Tempio: Emmy Loose; L'apparizione di un giovanetto: Karl Terkal; La voce del falcone: Judith Hellwig; Una voce dall'alto: Hilde Rössel-Majdan; Barak, il tintore: Paul Schoeffler; Sua moglie: Christel Goltz; Il monocolo: Harald Pröglöf; Il moncherino: Oskar Czerwenka; Il gobbo: Murray Dickie; Voci di bambini: Liselotte Maikl, Ruthilde Boesch, Berta Seidl, Edith Priessner, Gertraud Bastezky, Alfred Poell; Voci della guardia della città: Eberhard Wächter, Ljubomir Pantscheff; Voci delle serventi: Emmy Loose, Anny Felbermayer, Hilde Rössel-Majdan
Orch. Filarm. di Vienna e coro dell'opera di Vienna dir. Karl Böhm

15-17 W. A. Mozart: Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. K. 16 — « Va dal furor portata » aria K. 21 per tenore e orch.; **J. Brahms:** Concerto in re magg. op. 77 per violino e orch.

giovedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Cherubini: Quartetto in fa magg. op. postuma per archi; **G. Rossini:** Giovanna d'Arco, cantata da camera; **L. van Beethoven:** Sestetto in mi bem. magg. op. 81 b)

9 (18) PAGINE ORGANISTICHE
D. Buxtehude: Corale « Nun freut euch lieben Christen »; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata VI in re min. op. 65

9,30 (18,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
F. Poulenc: Les biches, suite dal balletto; **E. Satie:** Parade

10,10 (19,10) FOGLI D'ALBUM
W. A. Mozart: Sonata in do magg. K. 303

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE STRANIERE DI MUSICISTI ITALIANI (2° trasmissione)
L. Cherubini: L'osteria portoghese: Ouverture — Medea: « Solo un pianto »; **G. Spontini:** Julie, ouverture — La Vestale: « Tu che invoco con orrore »

11 (20) FOLKLORE
Danze e canti beduini: La tua tribù è in cammino - Canto beduino del Sud - Maa el Azaba - Canto di Béni Hilal - L'amata è partita - Il fazzoletto della figlia di M'hamid Soulamya; **Musica profana del Tibet:** Racconto leggendario - Epopea di Ge-Sar - Canto di buon augurio - Viella a quattro corde Liuto - Canto den viella a 2 corde; **Melodie per due Khènes (Laos)**

11,30 (20,30) INTERMEZZO
W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orch.; **L. van Beethoven:** Otto variazioni in fa magg. dal Trio « Tändeln und Scherzen »; **B. Bartok:** Divertimento per orch. d'archi

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS
G. Lekeu: Sonata in sol magg. per violino e pianoforte « Ysaye »; **R. Schumann:** Sonata n. 2 in re min. op. 121 per violino e pianoforte

13,30 (22,30) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
OBOISTA KURT KALMUS; PIANISTA INGRID HAEBLER; DIRETTORE THOMAS SCHIPPERS

15-17 G. Verdi: Te Deum per doppio coro a 4 voci miste e orch.; **R. Strauss:** Vita d'eroe - Poema sinfonico op. 40 per grande orch.

venerdì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
B. Martinu: Tre Ricercari per orch. da camera; **F. Martin:** Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi; **I. Strawinsky:** Divertimento per orch., dal balletto « Le Baiser de la Fée »

9 (18) FILOMUSICA
C. M. von Weber: Konzertstück in fa min. op. 79 per pianoforte e orch.; **V. Bellini:** Concerto in mi bem. magg. per oboe e orch. d'archi (rev. Terenzio Gargiulo); **G. Meyerbeer:** Dinorah: « Dors, petite »; **G. Bizet:** I pescatori di perle: « Au fond du temple saint » — Carmen, suite sinfonica dall'opera; **G. Martucci:** Quattro pezzi per orch.; **J. Sibelius:** Quartetto in re min. op. 56 « Voces intimae »; **A. Borodin:** Sinfonia n. 2 in si min.; **N. Rimsky-Korsakov:** Capriccio spagnolo

11,30 (20,30) INTERMEZZO
J. Brahms: Liebesliederwalzer op. 52 per soli, coro e pianoforte a 4 mani; **M. Ravel:** Rapsodia spagnola — da « Histoires naturelles » (testo di Jules Renard): Le cygne

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM
M. Clementi: Sonatina in sol magg. op. 36 n. 5

12,30 (21,30) E. Elgar: The dream of Gerontius, oratorio op. 38 su testo di John Henry Newman, per soli, coro e orch.

14,10 (23,10) ARCHIVIO DEL DISCO
L. van Beethoven: Sette variazioni in mi bem. magg. sull'aria « Bei, Männern » da « Il flauto magico » di Mozart (incisione del 1927); **F. Schubert:** Trio in si bem. magg. op. 99 per pianoforte, violino e v.cello (incisione del 1926)

15-17 S. Scheit (rev. P. Jones e E. Horwath): Suite rinascimentale: 1) Josquin dès Pres: fanfara reale; 2) Passereau: il est bel et bon; 3) Palestrina: Ricercar; 4) Monteverdi: Toccata dall'Orfeo; 5) Agricola: Carmen; 6) Lappi: Canzon La Serafina; 7) G. Gabrieli: Canzon La Spiritata; **C. M. von Weber:** Gran duo concertante op. 48 per pianoforte e cl.tto; **C. Debussy:** Due danze per arpa e orch. d'archi; **M. Reger:** Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 38

sabato

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
B. Britten: Variazioni e fuga op. 34 su un tema di Purcell; **C. Ives:** Holiday-Symphony

9 (18) FILOMUSICA
W. A. Mozart: Dal « Flauto magico »: a) Ouverture, b) « Der hölle Rache » (A. 2°, Aria della regina della notte); **G. Donizetti:** Concertino per corno inglese e orch. (rev. di Raymond Meyland); **F. Schubert:** Rondò in la magg. per violino e orch. d'archi; **J. Brahms:** Trio in mi bem. magg. op. 40 per violino, corno e pianoforte; **H. Wolf:** Da « Spanischen Liederbuch »: 5 Weltliche Lieder: Bedecket mich mit Blumen (n. 9) - In dem Schatten meiner Locken (n. 15) - Ach, in Maien war's (n. 32) - Alle gingen, Herz (n. 5) - Dereinst dereinst (n. 39); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orch.; **E. Chausson:** Sinfonia in si bem. magg. op. 20; **A. Casella:** La giara, commedia coreografica in un atto

11,30 (20,30) INTERMEZZO
M. Glinka: Kamarinskaya (su due canti popolari russi); **R. Schumann:** Papillons op. 2; **C. Debussy:** « La boîte à joujoux » (strument. di André Caplet)

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM
H. Villa Lobos: Due Preludi: n. 4 in mi min. - n. 5 in re magg.

12,30 (21,30) POLIFONIA
C. Festa: « Deus venerunt gentes », salmo 79; **A. Willaert:** Mottetto « Victor io salve » — Madrigale « O bene mio », a 4 voci; **L. Marenzio:** Sinfonia - Madrigale « Belle ne fé natura » - Madrigale « Chi dal delfino » - Madrigale « Se nelle voci nostre » - Madrigale « O figlie di Piero »

13 (22) IL NOVECENTO STORICO
I. Pizzetti: Canti della stagione alta, per pianoforte e orch.; **G. Petrassi:** Vocalizzo — Récreation concertante, concerto n. 3 per orch.

14 (23) W. Shield: Rosina, opera comica in 2 atti su libretto di Frances Brooke

15-17 D. Sciostakovic: Sinfonia n. 9 op. 70 — Concerto op. 35 per pianoforte, tromba e archi; **A. Casella:** La Giara, suite dal balletto

V CANALE (Musica leggera)

Tutti i giorni alle ore 22 Musica leggera

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLPETTONE CON ANIMELLE (per 4 persone) — Lessate 200 gr. di animella per 15 minuti, poi pelatela e quando sarà fredda, tagliatela a fettine. Battete bene una fetta di polpa di vitello di circa 600 gr. copritela con 3-4 fette di prosciutto cotto e con l'animella a fettine. Arrotolate la carne, legatela e fatela rosolare in 50 gr. di margarina Gradina, salatela, bagnatela con brandy o vino bianco secco e quando sarà evaporato unite 1 mestolo di acqua o brodo. Coprite e lasciate cuocere per 1 ora e ½, servite il polpettone a fette con il sugo ristretto.

CAVOLINI DI BRUXELLES AL LIMONE (per 4 persone) — Mondate e lessate 500 gr. di cavolini di Bruxelles, oppure usate 2 confezioni di surgelati, poi sgocciolateli e disponeteli in un piatto caldo. Fate sciogliere circa 50 gr. di margarina Gradina, unitevi 3 cucchiai di succo di limone, prezzemolo tritato, sale e pepe. Versate la salsetta sui cavolini e servite subito.

ARROSTO AL WHISKY (per 4 persone) — Steccate 800 gr. di noce di vitello con 100 gr. di lingua e prosciutto cotto a dadini e tartufo a piacere. Legatela, fatela dorare in 50 gr. di margarina Gradina, salatela, versate un bicchiere di whisky o di cognac che infiammerete. Unite del brodo di dado e lasciate cuocere lentamente la carne per circa 1 ora e ½. Servitela a fette con il sugo ristretto.

con fette Milkinette

VERDURE GRATINATE (per 4 persone) — Tagliate a pezzi 2 carote, 2 patate, 1 cavolfiore piccolo, 2 carciofi e fateli lessare al dente. Sgocciolate le verdure, mettetele in una pirofila o tortiera unta, copritele con 5 fette Milkinette e con una salsa besciamella preparata con 40 gr. di margarina vegetale, 40 gr. di farina, ½ litro di latte, sale e pepe. Terminate con pangrattato e fiocchetti di margarina vegetale e mettete le verdure in forno moderato (180°) per circa ½ ora.

HAMBURGERS CON FORMAGGIO (per 4 persone) — Mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata, con 4-5 cucchiai di latte, sale e pepe. Dal composto ben amalgamato, ricavate delle polpette alte due dita e al centro di ognuna formate un incavo. Infarinatele e fatele rosolare dalle due parti in 40 gr. di margarina vegetale, poi in ogni incavo rompete un uovo, salatelo, pepatelo e appoggiatevi ½ fetta Milkinette. Coprite e tenete a fuoco moderato per pochi minuti o finché l'uovo si sarà rappreso e il formaggio incomincerà a sciogliersi.

ROTOLO DI POLENTA (per 4 persone) — Preparate una polenta con 500 gr. di farina gialla e 2 litri di acqua, poi versatela su un telo umido e formate un rettangolo largo 24 cm. e lungo 37 cm. e lato alto 2 cm. Copritelo con 5-6 fette Milkinette e 100 gr. di prosciutto o salame cotto tagliato a listerelle; arrotolatelo, tenetelo avvolto nel telo per qualche minuto poi servite subito il rotolo tagliato a fette, cosparso di burro fuso o di salsa di pomodoro. Se lo preferite potrete prepararlo in precedenza e mettterlo in forno a scaldare, prima di servire.

tv svizzera

Domenica 9 dicembre

10 Da Arbon (Turgovia): SANTA MESSA

11 In Eurovisione da Val d'Isère: SCI. Discesa maschile. Cronaca diretta

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser (a colori)

15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera (Replica)

16,30 FUGA PERICOLOSA. Telefilm della serie « I detectives »
Il telefilm della serie I detectives *racconta la vicenda di un uomo che, fuggito mentre lo conducevano in tribunale, uccide un proprietario di un garage che voleva segnalare la presenza dell'intruso alla polizia*

16,55 IL CIRCO JEAN RICHARD. Prima parte (a colori)

17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale (parzialmente a colori)

19 PIACERI DELLA MUSICA. Maurice Ravel: Trio in la minore. Esecuzione del Trio des Beaux Arts. Isidore Cohen, violino; Bernhard Greenhouse, violoncello; Menahem Pressler, pianoforte. Ripresa televisiva di Leo Nadelmann (a colori)

19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Giulio Ciniglia ». Uno scultore a Orvieto. Servizio di Grytzko Mascioni (a colori)

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « Suman, o la pace dello spirito ». Documentario della serie « Cronache dal pianeta blu ». Realizzazione di Henry Brandt (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

21 IL SEGRETO DEI FIAMMINGHI. Sceneggiatura di Andreas Rozgony e Karl Heine Willschrei. Adattamento e dialoghi di Jean-Louis Roncoroni. Personaggi: Antonello: Jean-Claude Dauphin; Maria: Isabelle Adjani; La governante di Maria: Catherine Anglade; La domestica: Françoise Bette; Van der Gols: Jean-Paul Frankeur; Cavalieri: Raymonde Gérome; Peter Christus: Gabriel Gobin; Il Re Alfonso V: Gérard Hérold; Il domestico: Kachemire; Il cavaliere: Jacques Mollé; Battestini: Georges Rouquier; L'uomo dalla mano di ferro: Michel Vinter; Il guardiano: Fernand Guiot. Regia di Robert Valey. Seconda puntata (a colori)
Il giovane pittore napoletano Antonello da Messina scopre che i fiamminghi usano una tecnica particolare per i loro dipinti: la pittura a olio. Il suo maestro, il valente pittore Vivarini, si reca in incognito nelle Fiandre per cercare di carpire questo segreto. Antonello, nel frattempo, fa la conoscenza di Maria, la figlia del ricco banchiere Cavalieri, il quale ha un florido commercio di quadri fiamminghi. Il giovane riesce ad arrivare a Bruges con l'aiuto di Maria, nella speranza di raggiungere ed aiutare il suo maestro. Ma Cavalieri, mediante l'aiuto di un sicario prezzolato, fa assassinare il pittore Vivarini. Antonello riesce a scoprire l'assassino, un misterioso cavaliere che ha un artiglio di ferro al posto della mano destra, e lo insegue fino alla città di Gent, dove perde le sue tracce. Nella pittoresca città fiamminga egli fa la conoscenza del vecchio pittore Petrus Christus, il quale lo accoglie nella sua bottega

22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 10 dicembre

18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - IL CAVALIERE ROSSO. Racconto della serie « Le avventure del signor Benn » (a colori) - CALIMERO. 1. « La nascita ». Disegno animato (a colori) - TV-SPOT

18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese « Unit 10 » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

20,10 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Mascia Cantoni (a colori) TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 IL 25° DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO. Servizio d'attualità

21,15 ENCICLOPEDIA TV. « La terra, casa dell'uomo ». Un programma di Fabio Bonetti e Luciano Marconi. 8. « Uomo e ambiente ». Partecipano: Pierino Borella, Guido Cotti, Sergio Pampuro, Mario Pavan, Angelo Rossi, Carlo Speziali e Luciano Marconi (parzialmente a colori)

22,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

22,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 11 dicembre

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « La Val Leventina » - Prima parte (a colori)

10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « La Val di Blenio » - Prima parte (a colori)

17,30 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Bellinzonese » - Seconda parte (a colori)

18 Per i piccoli: L'ISOLA. Silva, Alberto e Pinuccia alla ricerca di una nuova realtà. 7. « Jerry » - NEL GIARDINO DELLE ERBE. Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood. 7ª puntata (a colori) - CACCIA AL LADRO. Disegno animato della serie « Il magico destriero » - TV-SPOT

18,55 MATEMATICA MODERNA. « Geometria » - 11ª puntata (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianni Paltenghi

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 L'OCCHIO CALDO DEL CIELO. Lungometraggio interpretato da Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, Joseph Cotten. Regia di Robert Aldrich (a colori)
Questo western narra una vicenda sentimentale innestata sulla lotta che uno sceriffo ingaggia per catturare un omicida

22,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

22,55 NOTIZIE SPORTIVE

Mercoledì 12 dicembre

18 Per i giovani: VROUM. In programma: PROPOSTE DI ATTIVITA' SOCIALI GIOVANILI. 2ª parte. A cura di Flavio Foletti e Fabio Bonetti - TV-SPOT

18,55 POP HOT. Musica per i giovani con Les Humphries Singers. 1ª parte (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI. Dibattito d'attualità. A cura di Silvano Toppi - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 FINESTRE SUL PO, di Alfredo Testoni e libera rielaborazione di Erminio Macario. Don Felice Cavagna: Erminio Macario; Berta Galletti: Rosetta Salata; Luigia Galletti: Enza Giovine; S.E. Mons. Tavernari: Alfredo Rizzo; Giovanni Galletti: Marcello Martana; Giorgio Catelli: Giulio Platone; Pietro Gazzosa: Luca Sportelli; Alberto De Bernardi: Mauro Macario; Marisa Lisi: Paola Certini; Renata Galletti: Barbara Nay; Dionisio Galletti: Franco Barbero; Matilde Galletti, Orsola Galletti: Candida Di Monte; Teresina: Lorette Bono. Regia teatrale di Erminio Macario. Regia televisiva di Vittorio Barino
E' una delle più note commedie brillanti di Alfredo Testoni, tipico esempio di quel teatro brillante che in Italia conobbe i suoi fasti con i grandi capocomici quali Gandusio e Falconi. Macario ha modernizzato la commedia, pur conservandole un certo sapore di arcaico che è alla base dell'intreccio. Egli ha creato il personaggio di don Felice Cavagna, piccolo prete all'antica sperduto nella grande città, e ne ha sottolineato i lati pittoreschi, mettendone in mostra le simpatiche pecche, i comici spaventi ed i godibili difetti che celano le solide virtù di un parroco d'estrazione paesana

23,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 13 dicembre

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Locarnese ». Prima parte (a colori)

10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Locarnese ». Seconda parte (a colori)

17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « La Val Leventina ». Seconda parte - « Il Luganese ». Seconda parte (a colori)

18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - IN CAMMINO PER IL BOSCO BELLO. Racconto della serie « Le avventure di Colargol » (a colori) - LA MASSAIA. Disegno animato della serie « Coccodè e Chicchiricchì » (a colori) - TV-SPOT

18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese « Unit 10 » (Replica) (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 QUI BERNA. A cura di Achille Casanova

20,10 ME, FUORI DI ME. Quattro tempi con Giorgio Gaber. Regia di Marco Blaser. 4º tempo (a colori)
Nel quarto tempo dello spettacolo, Giorgio Gaber interpreterà le seguenti canzoni: Un'idea, La presa del potere, Al bar Casablanca, La libertà; *e i monologhi:* Il muro, Gli omini, La sedia, La collana.
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 INTORNO A BERTOLT BRECHT. Testi, canzoni e testimonianze raccolte da Mario Giorgetti con la partecipazione di Blanche Aubry, Laura Betti, Milly e Claudia Lawrence. Regia di Tazio Tami. 3ª puntata (a colori)

23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 14 dicembre

18 Per i ragazzi: ANIMALI SELVATICI IN INVERNO. Documentario realizzato da Sverre Fjelstad - CACCIAVITISSIMO. Racconto con i burattini di Michel Poletti. 7. « Il signor Capone ». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - COMICHE AMERICANE. « Un giocatore di rugby » con Jacky Cooper - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: « Opere di provenienza ticinese al Museo Nazionale di Zurigo ». Servizio di Piero Bianconi e Paolo Lehner - « Da Büchner a Brecht ». Letteratura in esilio » (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 UN MODO CORRETTO DI UCCIDERE. Telefilm della serie « Agente speciale » (a colori)
Questo telefilm della serie Agente speciale *vede gli agenti di due contrspionaggi rivali, uniti per scoprire gli assassini di alcuni diplomatici*

21,50 TRIBUNA INTERNAZIONALE

22,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 15 dicembre

12,25 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): SCI: DISCESA MASCHILE. Cronaca diretta (a colori)

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera

14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù. Realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,35 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 14 dicembre 1973)

16 L'ENERGIA VERSO IL DUEMILA. « La crisi dell'energia e le ricerche di nuove fonti energetiche negli USA ». Servizio di Bruno Soldini e Silvano Toppi (a colori) (Replica da « Reporter » del 22 novembre 1973)

17,10 Per i giovani: VROUM. In programma: PROPOSTE DI ATTIVITA' SOCIALI GIOVANILI. 2ª parte. A cura di Flavio Foletti e Fabio Bonetti (Replica del 12 dicembre 1973)

18 LA FAMIGLIA CINESE. Documentario (a colori)

18,25 LA VECCHIA MINIERA. Telefilm della serie « Ragazzi all'erta » - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Dino Ferrando

20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

21 DONNE, VI INSEGNO COME SI SEDUCE UN UOMO. Lungometraggio interpretato da Tony Curtis, Natalie Wood, Henry Fonda, Lauren Bacall, Mel Ferrer, Frank Jeffries. Regia di Richard Quine (a colori)

22,50 SABATO SPORT

23,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

PHILIPS

Nuovo Philips *regolabile*

basta un "click" e ti radi su misura

Ogni barba è diversa

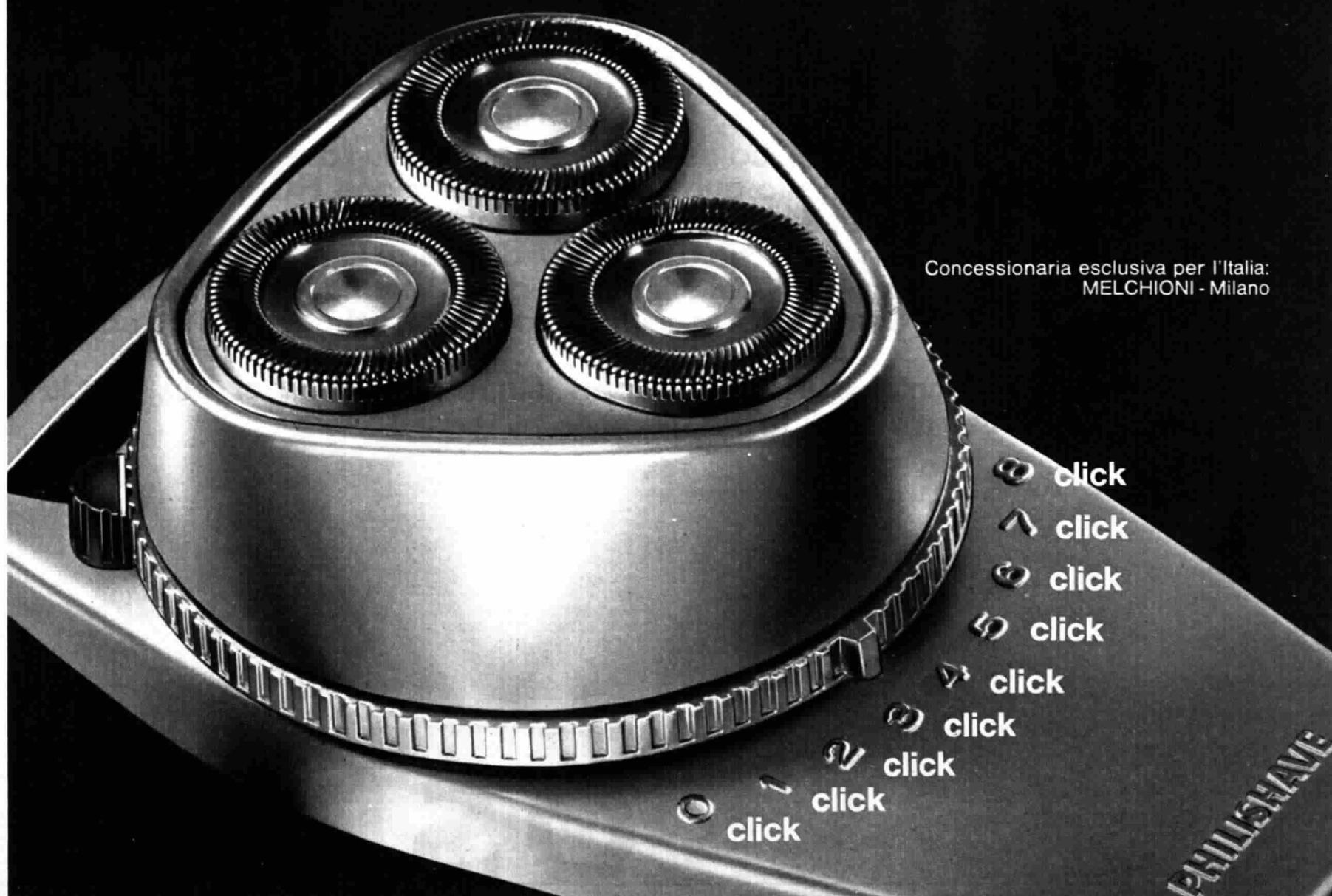
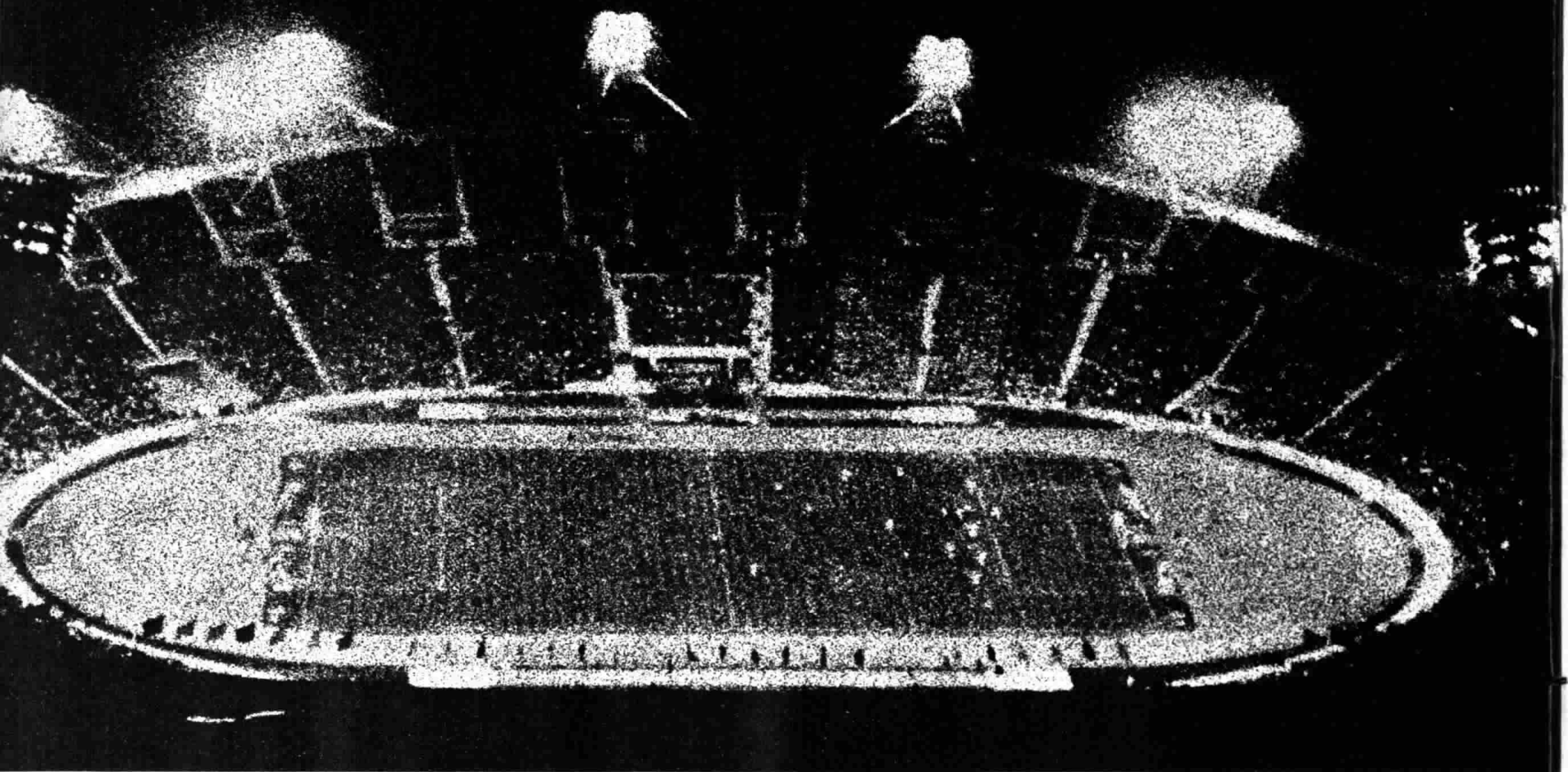
Ogni barba è diversa. Ogni pelle è diversa. Anche la stessa persona può avere oggi una pelle poco elastica, domani una pelle molto sensibile. E ciò per i fattori più variabili: grado di umidità, temperatura, diversa sensibilità delle varie zone del viso, stato di salute.

e Philips a regolazione personale lo sa

Philips a regolazione personale è nato proprio per dare ogni giorno la libertà di scegliere la rasatura più adatta.
La sua corona di programmazione si regola, a scelta, su 9 diverse posizioni. Ad ogni "click" varia il contatto tra pelle e lame.
Pelle delicata: "click" 2. Barba ribelle: "click" 8: Non c'è davvero un altro rasoio capace di offrire 9 possibilità "personali" per una rasatura a fondo.

8 click
7 click
6 click
5 click
4 click
3 click
2 click
1 click
0 click

PHILISHAVE

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
MELCHIONI - Milano

LA FINALE MONDIALE SI GIOCA QUI

E' quella dei Mondiali di calcio 1974, a Monaco di Baviera. Si giocherà nello Stadio Olimpico, nuovamente centro dell'attenzione di tutti gli sportivi del mondo.

Lo stadio è un'opera di valore tecnico assoluto. Dispone, tra l'altro, di un impianto di illuminazione di altissimo livello qualitativo: 550 lampade HQI Power Stars da 3500 W, dalla luce simile a quella solare, una luce che consente anche perfette riprese cine-foto-TV a colori in notturna o in casi di diminuita luminosità per eventi atmosferici. Le Power Stars OSRAM sono lampade di avanguardia: soluzione ineguagliabile per i grandi come per i piccoli o medi impianti per tutti gli sport.

Vengono dagli stessi tecnici che costruiscono lampade anche per voi, per la vostra casa, per la vostra vita di tutti i giorni.

SOC. RIUN. OSRAM EDISON - CLERICI/MILANO

OSRAM

NUOVA LUCE PER I NOSTRI TEMPI

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una novità di Vitaliano Brancati

Avventure di Luigi Panarini

Due episodi scritti per la radio da Vitaliano Brancati (domenica 9 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Sono due episodi scritti per la radio da Vitaliano Brancati (lo scrittore nacque a Pachino, in provincia di Siracusa, il 24 luglio 1907 e scomparve prematuramente a Torino il 25 settembre 1954) che pur nella loro esilità di struttura presentano qua e là gli umori e la verve che sono caratteristici delle pagine migliori dello scrittore siciliano.

Il primo episodio è ambientato a Catania, anno 1914. Luigi Panarini, personaggio ricorrente nelle storie dello scrittore siciliano, da poco tempo si è trasferito in città e cerca in ogni modo di nascondere i propri modi di inesperto provinciale. Si innamora della baronessina Claretta che ha intravisto tra le tende di una finestra. Così se ne sta ore e ore sotto il palazzo della ragazza finché la baronessa madre, infastidita, manda il portiere ad allontanare l'importuno spasimante. Luigi si rifugia nella sua stanza a leggere poesie di D'Annunzio, il suo poeta preferito. Nel secondo episodio troviamo Panarini amico di un funzionario di banca con il quale si reca a teatro a sentire la *Norma*. Qui, sempre per la sua ingenuità, si trova a urtare la suscettibilità di un certo Pizzaro, famoso e temutissimo capo mafioso, e poco ci manca che il povero Luigi non finisca male.

Nei panni di Panarini è Pino Caruso, non nuovo a Brancati: infatti per lo Stabile di Catania ha interpretato *Don Giovanni involontario*.

Giusi Raspani Dandolo è Betta nel radiodramma « In fila » mercoledì alle ore 21,15 sul Nazionale

Protagonista Lilla Brignone

La moglie ideale

Commedia di Marco Praga (sabato 15 dicembre, ore 9,35, Secondo)

Giulia, la moglie « ideale » della commedia di Praga, è una donna dall'invidiabile situazione familiare. Ha un marito, Andrea, che l'ama e ha una cieca fiducia in lei, un delizioso bambino e un amante, l'avvocato Gustavo Velati. Nonostante la relazione con il Velati, i suoi rapporti con Andrea sono profondi; questi trova in lei tutta la serenità, la comprensione, la sicurezza di cui ha bisogno. Ma le cose perfette difficilmente durano a lungo. Velati decide di sposarsi e Giulia entra in una profonda crisi, ma è donna troppo intelligente e troppo saldamente borghese per non superarla. Con la morte nel cuore accetta la nuova situazione, allontana da sé il Velati e prosegue nel suo ormai difficile compito di moglie ideale, senza che Andrea abbia il minimo sentore di ciò che è accaduto.

Scritta da Praga nel 1890, *La moglie ideale* (affidata alla Duse la commedia ottenne un trionfo) ricorda nella sua struttura la celebre *Parigina* di Becque. Clotilde, la protagonista di *La parigina*, è una donna carica d'impegni, ha un marito, dei figli, un amante. Ma a Clotilde interessa una sola cosa: progredire nella scala sociale. Le relazioni extraconiugali sono un diversivo, un piacevole gioco, un intermezzo. Non penserebbe mai di lasciare il marito. E grazie all'intervento di Clotilde, De Mesnil ottiene dal Ministero delle Finanze quell'esattoria che significa l'acquisizione per lui di un buon posto e per lei, Clotilde, una più tranquilla posizione. Praga naturalmente non è Becque e al duro e ironico testo del drammaturgo francese contrappone una commedia di carattere, esile nell'intreccio, ma nitida, precisa, pulita. Giulia è davvero una donna ideale, moglie colpevole ma nello stesso tempo affettuosa e premurosa: vive nella simulazione e anche quando è abbandonata dall'amante non viene meno al suo compito. Andrea, il bambino, la casa: sono punti fissi da salvaguardare. Un amante è facile da sostituire, la propria famiglia certamente no.

Una commedia in trenta minuti

Mese Mariano

Commedia di Salvatore Di Giacomo (martedì 11 dicembre, ore 14,10, Nazionale)

Carmela Selletta va a trovare il figlio Peppeniello all'albergo dei poveri. Sono molti mesi che Peppeniello si trova lì; Carmela faceva fatica dopo la morte del marito a tirare avanti e il ricovero di Peppeniello l'aveva alleggerita di un peso notevole. Oltretutto la sicurezza che Peppeniello avrebbe avuto una istruzione, gli avrebbero insomma insegnato un mestiere, l'aveva proprio sollevata da quel grave carico. Ma all'albergo dei poveri, stranamente, frappongono mille difficoltà: non le fanno vedere il suo ragazzo e la donna non riesce a capire perché. Il fatto è che nessuno ha il coraggio di dirle che Peppeniello è morto di meningite. Le promettono che presto glielo faranno vedere. Carmela se ne va contenta che Peppeniello stia bene. Di Giacomo scrisse *Senza vederlo* alla fine dell'Ottocento e più tardi ne fece una riduzione teatrale, *Mese Mariano* appunto. La vicenda di Carmela, vicenda triste, di povertà, di calore umano, affonda nel cuore di quella Napoli che Salvatore Di Giacomo rappresentò con delicatezza e insieme con passione. A Carmela che ignora la morte del figlio si contrappongono coloro che sanno e le nascondono la triste verità: in questo contrasto, con la donna che si raccomanda perché Peppeniello non prenda freddo e consegna alla suora due maglie di lana, è la bellezza e la profondità del lavoro che sarà interpretato da Valeria Moriconi.

Per il ciclo « Festival Molière »

Il malato immaginario

Commedia di Molière (sabato 15 dicembre, ore 16,30, Nazionale)

Si conclude con *Il malato immaginario* il ciclo « Festival Molière » curato da Cesare Garboli in occasione del tricentenario della morte del più grande commediografo francese di tutti i tempi. Nelle scorse settimane, come i radioascoltatori rammenteranno, sono andate in onda *Don Giovanni*, *Il borghese gentiluomo*, *Tartufo*, *Il misantropo*, *La scuola delle mogli*, *Anfitrione*, *L'avaro*. Il ciclo ha presentato un particolare interesse e per la scelta dei testi e per i registi chiamati a dirigerli. Accanto a nomi come quelli di Flaminio Bollini, di Alessandro Brissoni, di Ottavio Spadaro, di Vittorio Sermonti, nomi « nuovi » per quel che riguarda il commediografo francese come Roberto Guicciardini, autore di regie teatrali particolarmente stimolanti e intelligenti, si pensi allo spettacolo tratto dal *Candide* di Voltaire o a quello dal *Codice di Perelà* di Palazzeschi; e come Carlo Quartucci e Giorgio Pressburger, due giovani registi che hanno portato avanti in questi anni il discorso della sperimentazione e dell'uso multiforme dello strumento radiofonico raggiungendo effetti e risultati di gran pregio e interesse.

« Parlando di Molière », dice Cesare Garboli, « una cosa non finirà mai di stupirmi. Il superbo " non stile " di Molière, il " jeu " di Molière, la capacità di fare grande nel momento stesso in cui l'attore fabbrica canovacci di cui si vedono tutti i legami e le cuciture. Idolo, bersaglio di Molière è sempre stata la nevrosi: idolo da sconfiggere, malattia da curare. Salute e malattia provengono da un oscuro, ambiguo e inestricabile groviglio. C'è un Molière, un grande Molière per il quale la natura non è affatto un traguardo, ma un orrore non appena la si tocchi con coraggio, non appena la si possieda con lucidità. Quando raggiungiamo la salute, essa ci mostra un vitreo volto. E' il Molière per il quale salute e male coincidono ».

E il tema della malattia e della salute lo ritroviamo anche nel *Malato immaginario*, la cui regia è stata affidata a Giorgio Pressburger. Argante ha una tale passione per le malattie e la medicina da voler imporre alla figlia Angélique, che ama Cleante, il medico Diafoirus, chiamato a consulto, insieme con Diafoirus padre, al suo letto di infermo. Ma il fratello Béralde e la serva Toinette, travestita da medico, lo mettono in guardia contro i ciarlatani e intercedono per Angélique. Argante, fingendosi morto, scopre poi quanto fosse interessato l'attaccamento della moglie Béline e quanto sincero quello di Angélique. Il personaggio di Argante è certamente tra i più felici di Molière, percorso com'è da una comicità irresistibile: il suo star male, così affannoso, non richiede pietà ma spinge ad umiliarlo, a colpirlo, a giocarlo.

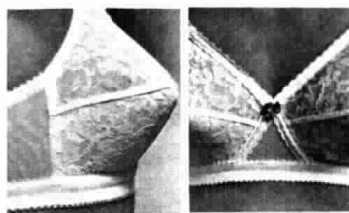
Con la Raspani Dandolo e Mandò

In fila

Radiodramma di Gennaro Aceto (mercoledì 12 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

Un'interminabile fila di automobili è bloccata a lungo su una strada. Gli automobilisti cominciano a protestare. Ognuno ha validi motivi per protestare, per tentare di sfuggire all'ingorgo senza naturalmente riuscirvi. Solo una coppia di innamorati, isolati dal mondo nell'intimità dell'automobile, un'intimità relativa comunque, approfitta della sosta forzata per parlare con calma. E contemporaneamente una specie di filosofo si affanna ad illustrare la condizione umana dell'allineamento collettivo. Alla fine la colonna comincia lentamente a muoversi col proprio carico di illusioni e di delusioni. Aceto ci offre in chiave efficacemente radiofonica uno stralcio di vita quotidiana che è anche un quadro della nevrosi collettiva e, in un certo senso, della situazione dell'uomo nella civiltà delle macchine. Un testo pregevole insomma, dalle molte e valide intuizioni.

Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.

Perché hai piú linea
con **l'incrocio magico**
che alza e separa.

Playtex Criss-Cross dà al seno una linea splendidamente modellata, grazie al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex per sostenere il seno in modo perfettamente uniforme e separare le coppe con naturalezza.

Prova un Playtex Criss-Cross; ti accorgerai che la tua linea splendida si fa sempre notare.

CRISS X CROSS
da PLAYTEX.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Le grandi orchestre

D'estate il Festival di Salisburgo è la meta di quanti desiderano godere i più elettrizzanti ascolti di opere e di sinfonie. Nella città natale di Mozart si danno appuntamento musicofili di tutto il mondo, certi di trovarvi le migliori orchestre e i più geniali interpreti del nostro tempo. Il 12 agosto scorso è stata la grande e indimenticabile giornata dell'Orchestra Sinfonica di Londra. E ascolteremo ora (venerdì, 21,15, Nazionale) la registrazione di questo stesso programma affidato alle prestigiose mani del giovane giapponese Seiji Ozawa. In programma figura uno dei più cordiali omaggi del musicista sovietico Dmitrij Sciostakovic, nato a Pietroburgo nel 1906, alla tradizionale arte violinistica. Si tratta del *Concerto op. 99 per violino e orchestra*, eseguito adesso da Leonid Kogan. Sciostakovic lo aveva scritto nel 1947-'48, proprio nei giorni in cui aveva dovuto lottare con la censura del governo che desiderava da parte dei compositori un linguaggio semplice e accessibile a tutti. La trasmissione si completa con *L'Uccello di fuoco* (1910) di Igor Strawinski: è la Suite tratta dall'omonimo balletto per la compagnia di Diaghilev a Parigi, che lo allestì all'« Opéra » riscuotendo un successo travolgente.

Alla ricchezza dei programmi concorrono poi molte altre orchestre, che sono tra le più note e le più qualificate del nostro tempo. Ne ricordo qui i vari appuntamenti: l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink e con la partecipazione del violinista Arthur Grumiaux (domenica, 18,15, Nazionale) nel *Concerto in re maggiore* di Ciaikowski e in altre opere di Schubert e di Ravel; mentre, diretta da Willem Mengelberg (lunedì, 14,30, Terzo), la stessa offrirà la *Sinfonia in re minore* di Franck. Da non trascurare che in questa seconda trasmissione si aggiungerà un saggio interpretativo della Filarmonica di Londra guidata da Haitink nel *Tasso* di Liszt. L'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi torna alla ribalta (domenica, 10, Terzo) con Cluytens che dirige *Images* di Debussy; con Jolivet nel proprio *Concerto per pianoforte* (solista Philippe Entremont); e con Prêtre nella *Sinfonietta* di Poulenc. Ascolteremo ancora la Sinfonica di Radio URSS (mercoledì, 14,30, Terzo) nella *Prima* di Rimsky-Korsakov diretta da Boris Khaikine e nel *Poema op. 25* (violinista David Oistrakh) di Chausson sotto la guida di Kondrascin. L'Orchestra dell'Opera di Vienna guidata da Max Goberman (mercoledì, 15,15, Terzo) s'impone nella *Sinfonia n. 22* di Haydn; e nello stesso concerto dedicato al musicista austriaco la Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati si esibisce nella *n. 68*. La Sinfonica di Filadelfia nelle mani di Ormandy (giovedì, 15,30, Terzo) torna in un programma antologico nei nomi di Mussorgski, Bartok, Schönberg e Ives; la Sinfonica di Londra con Solti offre la *Nona* di Mahler (venerdì, 14,30, Terzo); infine la Filarmonica di Vienna si annuncia in una storica incisione del *Terzo* di Beethoven sonato da Backhaus e diretto da Hans Schmidt Isserstedt (sabato, 11,40, Terzo).

La solista Elena Giambanco Zaniboni suona il « Concerto per arpa » di Virgilio Mortari, in prima esecuzione assoluta all'Auditorium di Napoli

Cameristica

La malinconia romantica

Affermava il Fétis che non vi è forse un altro compositore che, come Cimarosa, abbia ricevuto dalla natura, in così alto grado, « le qualità che fanno grande il musicista ». Però, per un insieme di consuetudini, il suo nome si è affermato presso il grosso pubblico soltanto grazie al *Matrimonio segreto*. I suoi rimanenti voli lirici e strumentali vengono intanto illustrati nei volumi di storia. Sembrano dunque una novità, adesso (giovedì, 15,10, Terzo), le *Sei Sonate* per clavicembalo del maestro di Aversa nell'esecuzione di Anna Maria Pernafelli. Se ciò è una preziosità, altrettanto può dirsi di un programma interamente dedicato alla mazurka (martedì, 17,55, Nazionale), con Chopin in primissimo piano. Infatti, egli fu tra i più appassionati cultori di questa danza nazionale polacca in ritmo ternario. Il pianista William Kapell ne porge qui tre esempi. Accanto alle meraviglie di Chopin, ecco altre mazurke, sia per piano, sia per chitarra, di Szymanowsky, di Tansmann, di Tarrega e perfino una di Debussy, sonate rispettivamente da Marisa Candeloro, da Segovia, da José de Azpiazu e da Walter Gieseking.

Ad un diverso ma sempre allettante mondo romantico ci invitano (venerdì, 11,40, Terzo) il violinista Yehudi Menuhin, il violoncellista Maurice Gendron e la pianista Hephzibah Menuhin (sorella del violinista) eseguendo il *Trio in si bemolle maggiore op. 99* di Schubert. Secondo Homer Ulrich, mai Schubert si era rivelato così completamente come in queste pagine: « Vi si trovano nobili melodie, ritmi frizzanti, figurazioni insistenti, malinconia romantica, varietà armonica... ». Sempre venerdì (17,20, Terzo) va in onda un concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Tullio Macoggi. Sono pagine recentemente registrate per la Stagione pubblica da camera della RAI a Firenze. In programma la *Quarta Sonata* di Haendel, la *Seconda partita per violino solo* di Bach.

Yehudi Menuhin

Corale e religiosa

Mozart liturgico

Giustamente i musicologi hanno speso e spendono parole e parole per fare il punto sulla religiosità di Wolfgang Amadeus Mozart nonché sopra i suoi riflessi nella produzione liturgica. Il salisburghese, sovente generoso nel darci una esteriorità elegante e di inconfondibile matrice profana, ci lascia un po' perplessi quando mette piede nelle sacre cantorie. Così nel *Laudate Dominum* dai *Vesperae solemnes de confessore* (1780), diretto ora (sabato, 21,30, Terzo) da Claudio Abbado, il maestro « non si preoccupa affatto », sono parole di Einstein, « di essere religioso ». Non mancano tuttavia qui effetti poetici e tinte strumentali di vero incanto. E giungerebbe forse opportuno un discorso su quali elementi si debbano basare i compositori (anche quelli odierni) per rientrare sicuramente nei canoni religiosi. Ma direi che nel caso dell'eccelsa musica mozartiana bastino la potenza inventiva e la bellezza drammatica ad elevare un brano a sfere mistiche, essendo anche sufficiente in queste pagine il testo a giustificarne l'uso chiesastico.

Nello stesso programma Abbado interpreta, sempre di Mozart, il *Kyrie K. 341*, detto « monacense », essendo stato composto nel 1781 a Monaco di Baviera: è l'ultimo lavoro scritto da Mozart per l'arcivescovo di Salisburgo. Oltre a queste maniere corali settecentesche si ascolterà (venerdì, 15,50, Terzo) un saggio polifonico cinquecentesco a firma di Orlando di Lasso (soprannominato « l'Orfeo belga ») nell'interpretazione dei Madrigalisti di Praga. I suoi *Madrigali* spiccano adesso per la profondità espressiva.

Contemporanea

Note d'arpa

Gli affetti per gli strumenti di un tempo sembrano oggi dissolversi al ritmo di una vita che accetta in crescendo i più frastornanti arnesi. Questa settimana, però, grazie al *Concerto per arpa* di Virgilio Mortari, opera in prima assoluta dall'Auditorium RAI di Napoli, constatiamo che non tutti i maestri hanno contribuito a smorzare l'amore per le antiche voci. Questo lavoro, concepito in un primo momento per l'arpista Clelia Gatti Aldrovandi, è stato messo definitivamente a punto nel 1970. L'autore, che è stato tra i discepoli prediletti di Pizzetti, si è poi accordato con una delle più brave allieve della stessa Aldrovandi, la giovane e simpatica Elena Giambanco Zaniboni, che sa interpretare il *Concerto* con spiccato intuito drammatico, accompagnata ora dalla « Scarlatti » diretta da Mario Rossi.

Dalla Zaniboni il *Concerto* di Mortari è reso con estrema efficacia timbrica, con profonde espressioni liriche e conforme a dimensioni teatralmente incisive, piuttosto che carezzevolmente salottiere. In questo *Concerto*, come nei precedenti dedicati da Mortari a quasi tutti gli strumenti più importanti, dal pianoforte al violoncello, dal flauto al contrabbasso, il musicista offre al solista la possibilità di porre in giusta evidenza una ricca gamma di virtuosismi. E' questa inoltre l'occasione per ascoltare l'opera di un maestro che ha dato fervorosamente tutto se stesso non solo alla composizione ma anche alla didattica e ad un'armonica diffusione di una sana cultura musicale in qualità di vicepresidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Tra le sue più recenti soddisfazioni ricorderei la felice collaborazione con notissimi artisti (tra gli altri Rostropovich e Kogan). Il suo *Concerto per violino* spicca già nei cartelloni di Mosca, lì dove lui stesso si recherà tra qualche mese invitato a far parte della giuria del Concorso Ciaikowski. Nella stessa trasmissione (lunedì, 21,40, Nazionale) figurano i *Cinque madrigali* di Bucchi.

a cura di Laura Padellaro

Gabriele Ferro sul podio a Torino

Anacréon

Opera di Luigi Cherubini (giovedì 13 dicembre, ore 20, Terzo)

L'avvenimento musicale più importante, nel programma operistico di questa settimana radiofonica, è costituito senza dubbio dalla trasmissione di *Anacréon ou l'amour fugitif*, l'opera di Luigi Cherubini che ha inaugurato la Stagione sinfonica d'autunno dell'Auditorium di Torino, il 5 ottobre 1973.

Da poco restituita al vivo repertorio (dopo la rinascita all'Accademia musicale chigiana di Siena, avvenuta due anni fa), la partitura cherubiniana appartiene al periodo cosiddetto parigino del sommo compositore. Luigi Cherubini, nato a Firenze il 1760 e scomparso a Parigi il 1842, quand'ebbe ventotto anni emigrò infatti nella capitale francese dove, peraltro, era già stato. Qui si liberò dalla « narcosi della consuetudine » che pesava sui teatri italiani: la riforma di Gluck (e le conseguenti « querelles » tra i seguaci del compositore tedesco e gli ammiratori di Niccolò Piccinni) stimolarono in Cherubini un'ansia di rinnovamento o meglio di approfondimento della sua arte ch'era stata in verità sempre nobile e seria. *Demofoonte*, su libretto del Marmontel, è la prima tappa del mutato itinerario. Rappresentata a Parigi nel dicembre 1788, l'opera ebbe accoglienza fredda. Ma gli intenditori profondi riuscirono ad antivedere, fino dall'« ouverture », che la partitura recava il segno di un nuovo stile e s'innalzava all'altezza dell'ispirazione beethoveniana. Nelle opere che seguirono — *Lodoiska, Medea, Le due giornate* ecc. — la rivoluzione cherubiniana, maturata in segreta operosità, aprirà orizzonti multipli. Sotto la sapientissima acconciatura teorica, troppe partiture d'allora odoravano di muffa accademica; ma queste di Cherubini erano, nel rigore dell'architettura musicale, vive e originali, avevano piglio drammatico antiretorico, struttura ritmica incalzante, accento umanissimo, pura linea melodica. I personaggi del dramma cherubiniano uscivano dal corteo delle figure mitologiche ed eroiche che, nella storia dell'opera seria, si erano andate raccogliendo in una disumana e risibile dinastia. Gli antichi temi furono trattati da Cherubini con caldissimo cuore, con la forza folgorante del novatore geniale. Nell'urto delle passioni il compositore scolpiva in tutti i suoi tratti, non in abbozzata fisionomia, la persona umana di cui il personaggio è proiezione universale.

L'opera-balletto *Anacréon ou l'amour fugitif* (Parigi, Teatro della Repubblica, 4 ottobre 1803) è una partitura magistrale su un libretto inconsistente. La fragile trama del Mendouze conquista, nella veste musicale, una composta e superiore bellezza. L'« ouverture », la prima aria di Corinna e la sua canzone « Jeunes filles aux regards doux », le danze di Athénaïs, la tempesta che chiude il primo atto con i drammatici interventi vocali, il racconto di Amore, sono pagine geniali che vorrei segnalare ai lettori meno esperti di musica o addirittura profani, per un primo incontro con l'arte sovrana di Cherubini che Beethoven, come tutti sanno, ammirò profondamente.

L'interpretazione di *Anacréon* (in quest'edizione dell'opera, fedele alla versione di Siena) è affidata a Gabriele Ferro, uno dei più dotati discepoli di Franco Ferrara, vincitore nel 1964 del concorso per giovani direttori d'orchestra indetto dalla RAI, e oggi noto in campo internazionale. La compagnia dei cantanti (fra cui il tenore Bonisolli, i soprani Mariconda e Ligi) ha seguito il direttore d'orchestra nella sua illuminata lettura della partitura cherubiniana: ne è venuta un'esecuzione finissima, nobile, leggiadra.

Il tenore Bonisolli è Anacreonte nell'opera di Luigi Cherubini

La trama dell'opera

Atto I - *L'azione si svolge a Teo, nell'Asia Minore, ai tempi del poeta Anacreonte. La giovane e bella Corinna* (soprano) *si strugge d'amore per il poeta, nonostante disperi di essere corrisposta dal grande cantore di Bacco e di Venere. E' giorno di festa:* due schiave (soprano e mezzosoprano) *pregano la fanciulla d'intonare un canto. Corinna inneggia all'amore e alla bellezza della vita, poi chiede ad Athénaïs* (soprano) *di rallegrare la festa con le sue danze. Giunge Anacreonte* (tenore) *e depone la sua lira. Le schiave sanno che il poeta ama Corinna e lo confortano: nel suo cuore dubbioso Anacreonte cela la tristezza della fuggita giovinezza. Scoppia un temporale e accorre un gruppo di donne spaventate che il poeta rassicura. A un tratto la voce lontana di un fanciullo implora aiuto. Il fanciullo è Amore* (soprano), *sfuggito alle cure della madre, la dea Venere.* Atto II - *Il poeta ha accolto in casa Amore: lo interroga per sapere di dove venga. Il furfantello racconta di essere figlio di un padre vecchio e cattivo e di una madre giovane e bella che nottetempo s'incontra con un aitante guerriero. Posto a guardia degli amanti, una notte si è addormentato e il padre ha sorpreso la coppia in amoroso convegno. Da allora, maltrattato da entrambi i genitori, ha deciso di fuggire di casa. Ma ecco Corinna accompagnata da Glycère* (mezzosoprano) *e da Bathyle* (tenore). *Il poeta, dopo aver fatto allontanare il fanciullo, rinnova le sue dichiarazioni d'amore, stringe al cuore Corinna che ancora ripete di amarlo. Entrano le schiave: Amore, dicono, spadroneggia in casa con orgogliosa birbanteria. Anacreonte decide di ricondurre il fanciullo alla madre. Amore singhiozza e Corinna lo consola, impietosita. Ma Anacreonte è inflessibile: il fanciullo dovrà essere restituito ai genitori. Il birbantello si difende fieramente e il poeta cede, mentre un sentimento dolcissimo lo invade. Tutti prorompono in un inno all'amore. Giungono gli ospiti della festa e il poeta viene incoronato di fiori. Incominciano le danze che Anacreonte accompagna con la sua lira. D'un tratto uno squillo di tromba. Una schiava reca il messaggio di Venere: la dea ha perduto il figlioletto e promette di realizzare ogni desiderio di colui che glielo ricondurrà. Amore è smascherato e, ancora una volta, cerca di commuovere con le sue lacrime Anacreonte e Corinna. Verrà legato da una schiava alla statua della saggezza. Ma ecco giungere Venere, disposta a mantenere la promessa. Anacreonte chiede di poter trascorrere la sua vita al fianco di Corinna. Amore promette felicità e gloria al vecchio poeta.*

Protagonista la Sutherland

Turandot

Opera di Giacomo Puccini (lunedì 10 dicembre, ore 20,15, Terzo)

Il libretto di *Turandot* alla quale è dedicata questa settimana la trasmissione a cura di Giuseppe Pugliese « Melodramma in discoteca », fu apprestato da Giuseppe Adami e da Renato Simoni. L'argomento fu tratto dalla famosa fiaba teatrale di Carlo Gozzi, rappresentata la prima volta a Venezia il 1732. Tale fiaba aveva già sollecitato l'estro di parecchi musicisti: basti rammentare le musiche di scena composte da Weber e l'opera omonima di Ferruccio Busoni. I librettisti di Puccini, comunque, rimaneggiarono la vicenda ad essa apportando alcune varianti di timbro patetico: per esempio l'episodio in cui è descritta la morte di Liù. Questo personaggio è nel giudizio di molti l'unica figura viva e vera dell'opera, mentre i protagonisti appaiono non pienamente scolpiti. Come si legge in tutte le biografie pucciniane, il musicista, ammalatosi gravemente, portò avanti a fatica il lavoro. Si sa che non riuscì a condurre a termine, prima della sua morte avvenuta a Bruxelles nel 1924, l'intera partitura. Il compito di finirla, dopo varie discussioni, fu affidato a Franco Alfano il quale si giovò degli appunti lasciati dal maestro lucchese. Toccherà ad Arturo Toscanini l'altro grande impegno: ossia quello di dirigere a Milano la prima rappresentazione della *Turandot*, la sera del 26 aprile 1926. Alla pagina della morte di Liù, il direttore d'orchestra depose la bacchetta e rivolto al pubblico disse: « Qui finisce l'opera lasciata incompleta dal maestro, perché a questo punto il maestro è morto ».

Fra i luoghi memorabili della partitura, citiamo l'aria di Liù « Signore ascolta », l'aria del Principe ignoto « Non piangere Liù », l'aria di Turandot « In questa reggia » (primo e secondo atto). Nel terzo spiccano altre pagine: l'aria del Principe « Nessun dorma », e l'aria di Liù « Tu che di gel sei cinta».

Nella rubrica di Pugliese verrà presa in esame una recentissima edizione discografica della *Turandot* in cui figurano i nomi di interpreti famosi come il direttore d'orchestra Zubin Mehta, i soprani Joan Sutherland e Caballé, il tenore Pavarotti.

Nell'interpretazione di Elmendorff

Fra' Diavolo

Opera di Daniel François Auber (sabato 15 dicembre, ore 20,10, Secondo)

Scrive René Dusmenil in un interessante studio sull'opera francese dell'Ottocento che la critica è oggi ingiustamente malevola nei confronti di Auber. L'autore della *Muta di Portici*, di *Fra' Diavolo* e di *Domino nero* è giudicato un musicista piacevole, ironico, brillante: e di ciò lo si accusa, sostiene il Dusmenil, come di un crimine. Il successo del compositore in effetto non era immeritato: se all'Opéra la *Muta* fu rappresentata in sessantacinque anni ben cinquecento volte, se all'Opéra-Comique il *Fra' Diavolo* toccò nel secolo scorso la millesima esecuzione, ciò dipendeva dalla singolare capacità di Auber di accontentare la platea senza tuttavia cadere in effetti plateali, quelli cioè che sollevano lo scandalo dei palati fini. Egli era piacevole, aveva una facilissima vena ma conosceva il mestiere come il più ammaliziato e il più fine degli artigiani. Il Malherbe paragonava le sue opere a un giardino di tipo francese, ordinatissimo, con viali ben tracciati ov'è comodo e delizioso passeggiare. Auber nasce nel 1782 e muore nel 1871. A ottantasette anni scrive la sua ultima opera; vecchissimo, pronuncia la frase divenuta famosa: « Non bisogna esagerare mai: ho vissuto abbastanza! ». Un'altra boutade, riportata da tutti i biografi, è questa: « Ho amato con passione la musica fino a che, nei miei trentacinque anni, è stata la mia amante; l'ho amata di meno da quando, dopo di allora, è divenuta mia moglie ». Ma non s'intende il senso vero della battuta, se non si aggiunge che il vegliardo mentre assisteva all'ennesima rappresentazione della *Muta* sospirò una frase in cui si rivela il musicista vero: « Se mi dessero da scrivere oggi quest'opera, la farei completamente diversa ». *Fra' Diavolo*, su un efficacissimo libretto dello Scribe, è un'opera brillantissima. « C'è musica esattamente là dove occorre che ci sia », scrive il Mila, « e non una goccia di più: per il resto, sempre quell'artificiosa sollecitazione ritmica e l'eleganza di una strumentazione

Gabriele Ferro dirige la partitura cherubiniana per la Stagione di Torino

Diretto da Franco Ferrara

L'Ajo nell'imbarazzo

Opera di Gaetano Donizetti (martedì 11 dicembre, ore 14,30, Terzo)

Gaetano Donizetti aveva ventisette anni allorché venne rappresentato per la prima volta, al Teatro Valle di Roma, questo incantevole melodramma su libretto di Jacopo Ferretti (era il febbraio 1824). L'intreccio saporoso, già musicato da altri autori e tratto da una fortunatissima commedia di Giovanni Giraud, sollecita il geniale talento creativo del compositore bergamasco.

I sette personaggi che si muovono nella vicenda hanno riconoscibili caratteri, temperamenti a contrasto che si prestano alla tratteggiatura musicale: il severissimo marchese Don Giulio Antiquato, che si affida a un precettore perché educhi ai buoni costumi i suoi due rampolli, e Gregorio Cordebono, l'Ajo imbarazzato tra dovere e buon cuore: Enrico, marchesino innamorato, e suo fratello Pippetto, il quale allo studio del « latinorum » preferisce gli scaltri vezzi dell'attempata cameriera Leonarda; madama Gilda Tallemanni, sposa segreta di Enrico e altera quanto si conviene a una figlia di colonnello; il servo Simone, sono figure di taglio preciso e ben fatto che la musica scolpisce con fresca e leggiadra eleganza. In breve l'azione è questa. Don Giulio, nobile marchese romano, esige da Gregorio Cordebono un'attenta vigilanza. Gli stanno a cuore i due figli che vuole educare con la massima severità, tenendoli lontani dalle tentazioni e dall'ozio. Ma una bella fanciulla, Gilda Tallemanni, riesce a far innamorare Enrico, il figlio maggiore del marchese, e lo sposa in segreto. Le avvenute nozze un bel giorno si scoprono, con grande sdegno di Don Giulio e con enorme imbarazzo dell'Ajo contro cui si accanirà la cameriera Leonarda con la peggiore e più temibile delle armi: la calunnia. Per fortuna la ferrea energia di Gilda, già madre di un bimbo e perciò decisa a difendere i propri diritti di legittima sposa di Enrico, riuscirà a sbrogliare l'intricata matassa con soddisfazione di tutti: anche di Don Giulio il quale sarà felice di affidare la baracca a una donna in gamba come la brava Gilda.

L'edizione discografica in onda questa settimana alla radio è diretta da Franco Ferrara. L'Ajo è Plinio Clabassi, Gilda è Cecilia Fusco, Enrico è Ugo Benelli, Pippetto, Leonarda e Simone sono interpretati rispettivamente da Manlio Rocchi, Anna Reynolds, Roberto El Hage.

---

che qualche volta costituisce di per sé (specie nel trattamento degli archi) un capolavoro di asciutta e volterriana intelligenza ». Fra le pagine più celebri, oltre all'« ouverture », l'aria comica di Lord Cocburg, il quintetto « Chi vedo? è quella », il terzetto fra i banditi, l'aria di Zerlina nel secondo atto, il settimino e l'aria famosa del tenore nell'atto finale.

LA TRAMA DELL'OPERA

Lord Cockburg e la moglie Pamela giungono in una locanda dopo essere stati assaliti dai banditi capeggiati da Fra' Diavolo. Mentre il giovane ufficiale Lorenzo si lancia all'inseguimento, entra Fra' Diavolo spacciandosi per il marchese di S. Marco. Il bandito, corteggiando Lady Pamela, riesce a sapere che i due inglesi hanno altro denaro cucito nei mantelli. Torna frattanto Lorenzo con i gioielli recuperati: una lauta ricompensa gli permetterà ora di sposare la bella Zerlina, figlia del locandiere Matteo. A notte Fra' Diavolo viene sorpreso da Lorenzo e dal Lord mentre si accinge a rubare: sfiderà entrambi a duello per l'indomani. Il bandito si accorda poi con i suoi complici, fissando un segnale che dovranno dargli per agire indisturbato. Ma Zerlina, per caso, scopre il complotto e riesce a sventarlo giusto in tempo: il bandito verrà arrestato. (Un altro finale molto spesso adottato, prevede invece la morte di Fra' Diavolo).

dischi classici

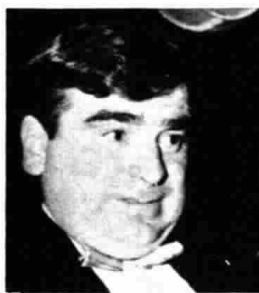
ORATORIO DI NATALE

Eugen Jochum

L'Oratorio di Natale è opera di suprema bellezza, come tutti sappiamo. Nessuno si stupisce perciò della frequenza con cui questo titolo bachiano appare nei cataloghi delle case discografiche qualificate. E' tuttavia abbastanza singolare che tre nuove registrazioni dell'*Oratorio* siano state recentemente lanciate nei mercati internazionali: alludo all'edizione « Harmonia mundi » e a quelle « Telefunken » e « Philips ». Segnalo ai lettori quest'ultima, perché è l'unica di cui ho finora diretta conoscenza. A proposito delle altre due posso soltanto accennare alla preferenza che il critico discografico Ingo Harden, sempre assai attendibile nei suoi giudizi, manifesta nei confronti della versione « Telefunken » in cui figura il nome di Nikolaus Harnoncourt.

Ma veniamo ai dischi « Philips »: tre in tutto, riuniti in album e corredati di un opuscolo illustrativo assai accurato (analisi storica e musicale dell'opera, notizie sugli interpreti, testo in tedesco, inglese, francese). L'esecuzione è affidata al direttore d'orchestra Eugen Jochum, al soprano Elly Ameling, al mezzosoprano Brigitte Fassbaender (nella parte del contralto), al tenore Horst Laubenthal, al baritono Hermann Prey (nella parte del basso), al Tölzer Knabenchor istruito da Gerhard Schmidt-Gaden, al Coro e all'Orchestra Sinfonica della Radio bavarese. Gli appassionati di musica che seguono attentamente la produzione discografica sanno che l'oratorio *Tempore nativitatis Christi*, composto da Johann Sebastian Bach nell'anno 1734 (sei cantate da chiesa raccolte in un'unica opera di vasta architettura), segna un punto terminale nella lista delle incisioni dedicate dalla « Philips » alle grandi opere corali bachiane, dirette da Jochum. Infatti l'artista tedesco ha già registrato per la famosa Casa le *Passioni* del musicista di Eisenach e ha dimostrato in tutte queste difficili esecuzioni una speciale capacità di sfuggire alla genericità, di cogliere sempre nella musica i valori intimi e salienti. Dice Ingo Harden, ed è vero, che i puristi avrebbero qualche piccolo appunto da muovere a Jochum. Ma è certo che nelle mani di questo direttore sensibile ogni pagina è rilevata e accesa. L'interpretazione si fonda chiaramente sulla pura gioia del far musica: mai si nota quel « soverchio di arte » che, nell'esecuzione delle pagine musicali più alte, costituisce il pericoloso attentato alla semplicità dell'arte vera. Anche là dove la commozione dell'interprete lievita, Jochum mantiene intatto l'equilibrio tra parti vocali e strumentali. E spiccano evidenti le bellezze preziose delle arie, l'intimità dolcissima della « musica pastorale », l'impetuosità del soffio religioso che anima i cori. Addirittura non si avverte più la mediazione dell'interprete, cade ogni diaframma e si è nel cuore della musica stessa, vicinissimi a Bach.

Bravi e perfettamente educati allo stile bachiano tutti i cantanti. I cori sono meritevoli, così l'orchestra della Bayrischer Rundfunk. I dischi sono tecnicamente decorosi, ma certamente conveniva situare i solisti un po' più lontano dai microfoni. Ricordo ai lettori che la pubblicazione «Philips» è offerta a prezzo speciale fino al 31 gennaio 1974. Ecco la sigla: SAL 673037.

CONCERTI PER TROMBA

Maurice André

Sei concerti italiani per tromba in un microsolco « Curci-Erato », da poco apparso. Le musiche sono di autori vissuti tra il XVII e il XVIII secolo: Maurizio Cazzati, Tomaso Antonio Vitali, Antonio Caldara, Domenico Gabrieli, Giuseppe Aldrovandini. Protagonista della nuova pubblicazione è la tromba di un celebre solista: il francese Maurice André. Al suo fianco Marcel Lagorce e Charles De Antoni. L'Orchestra del Comunale di Bologna e il Complesso strumentale di Bologna sono diretti da Tito Gotti. Inutile dire che André si mostra all'altezza delle sue straordinarie qualità: bellissimo il suono, di penetrante poesia. L'orchestra coglie i caratteri di elegante leggerezza, gli accenti toccanti, la varietà di colori delle sei belle pagine per tromba. Soprattutto si atteggia diversamente per rendere riconoscibile lo stile di ogni singolo autore. Buona la tecnica d'incisione del microsolco, siglato in versione monostereo EFM 80009.

COLPI DI TOSSE

Linea rossa della « EMI ». I dischi di questa serie dovrebbero accendere, nell'intenzione della casa che li diffonde, l'interesse speciale degli appassionati di musica. Vi figurano, in effetto, interpretazioni eccezionali, prime registrazioni assolute di opere rare, esecuzioni memorabili riprese « dal vivo » nella sala da concerto o in teatro. Sull'argomento, anzi, merita tornare in una nota più diffusa e circostanziata. Ma intanto vorrei domandare alla « EMI » perché mai, in una serie di tanto pregio, ha incluso un disco come quello apparso recentemente, dedicato a Chopin (*Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra*). Se si decide di pubblicare l'ennesima edizione discografica di un titolo popolare occorre però valutare il valore effettivo della pubblicazione stessa. Ora, è vero che gli esecutori sono di primo rango artistico, Emil Gilels solista, la Filarmonica di Mosca, Kiril Kondrascin direttore. Ma c'è la tosse. In tutto il disco colpi di tosse diversi: insistenti, stizzosi, cavernosi. Come si possono sopportare nella « Romanza », ossia nell'incantevole lunare movimento di mezzo del *Concerto in mi*, tredici interruzioni, tredici sciaguratissimi colpi di tosse? Si dirà che sono cose all'ordine del giorno per chi va all'opera e ai concerti: ma il disco, un po' gelido, dev'essere almeno pulito e preciso. Più in alto si sale, oltretutto, nella scala dell'emozione e della concentrazione, meno ci vuole per precipitare. Basta un piccolo urto: in questo caso dalla vetta chopiniana si cade per un colpo di tosse. Il microsolco è siglato 3 C 065-94460. Stereo.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Tornano le big-bands

Era abbastanza logico e prevedibile che prima o poi succedesse: dopo anni e anni di un rock sempre più sofisticato e dal sound sempre più elettronico, ricominciano a fare capolino le orchestre, le big-bands, insomma le grosse formazioni con le sezioni di trombe, tromboni e sassofoni, che ora vengono scoperte e ascoltate dal pubblico giovane quasi come una novità, dal momento che in un'epoca di gruppi e formazioni di quattro o cinque elementi costituiscono decisamente, con la loro sonorità piena e naturale, qualcosa di inconsueto. Non siamo ancora al boom, anche perché i tempi devono maturare, ma già si comincia ad avvertire un notevole interesse per la musica delle grosse bands moderne. Per alcune settimane, per esempio, le classifiche inglesi dei 45 giri sono state dominate da un disco che finora ha venduto oltre 700 mila copie e che comincia a farsi strada anche negli Stati Uniti e in altri Paesi. E' *Eye level*, eseguito dalla Simon Park Orchestra, che dopo aver tenuto il primo posto delle graduatorie britanniche per oltre un mese è adesso sceso all'ottavo.

Simon Park, 25 anni, londinese, compositore e arrangiatore, ha inciso *Eye level* con una formazione da studio della quale hanno fatto parte musicisti professionisti riuniti per l'occasione, gli stessi che Park scrittura ogni volta che deve registrare le sue colonne sonore cinematografiche o televisive. « Come autore di commenti musicali sono abbastanza noto », dice Park. « Ma il grosso pubblico non ha la più pallida idea di chi io sia. Quando qualcuno sente il mio nome chiede " Simon chi? ", anche se pochi minuti prima stava fischiettando il mio disco. E' ovvio che sia così: io non faccio parte del mondo della pop-music, né ho intenzione di entrarci. Non mi interessa diventare una star, voglio solo continuare a lavorare come musicista. Certo, il successo di *Eye level* mi ha fatto piacere e quando verrà il momento giusto inciderò un altro disco dello stesso genere ».

Park ha cominciato a suonare il pianoforte a otto anni, poi è passato all'organo e dopo le scuole si è diplomato in musica a Oxford. « La mia passione è sempre stata la musica classica », dice, « ma anche il blues mi piace moltissimo. Da ragazzo ero un ammiratore di Georgie Fame, ho anche messo su un paio di complessi coi quali ho suonato in giro. Dopo il diploma, però, ho dovuto aspettare un anno e mezzo prima di trovare un lavoro ». Il suo primo ingaggio, Park l'ha trovato grazie a un annuncio economico pubblicato da un settimanale di musica inglese: si è impiegato in una società che si occupa di consulenze musicali per film e pubblicità televisiva, nella quale lavora ancora oggi come dirigente, e ha così cominciato a scrivere colonne sonore per telefilm. *Eye level* è il suo primo successo discografico, anche se in precedenza era già stato pubblicato un altro 45 giri col motivo conduttore di una serie televisiva.

« I telefilm che mi hanno permesso di lanciare *Eye level* », dice Park, « sono una serie intitolata " Van Der Valk ". Erano già andati in onda, per tre settimane, l'anno scorso. Ma alla stessa ora la BBC dava sul primo canale un programma molto più seguito, e così nessuno li ha visti. Poi due mesi fa sono state trasmesse altre puntate, e la richiesta del disco è esplosa. In tre settimane è arrivato al primo posto delle classifiche ». Nonostante il successo, Simon Park non ha intenzione di riunire la sua orchestra per una tournée o per una serie di concerti. « Non riesco a immaginare », dice, « che la gente possa comprare un biglietto per sentire una big-band che suona esattamente come nel disco. E comunque portare in giro una grande orchestra è così faticoso e costoso che per adesso non ne vale la pena.

Nei programmi di Park c'è la registrazione di alcuni long-playing con la stessa formazione, ma niente di più. « Continuerò con le solite cose: film, televisione, arrangiamenti », spiega il compositore. « Certo non mi dispiacerebbe andare in giro con l'orchestra, ma bisognerà aspettare un bel po' prima che una cosa del genere si possa fare, anche se la gente piano piano comincia a capire la differenza che c'è fra un gruppo e una big-band moderna. Voglio vedere cosa succederà col prossimo disco.

Renzo Arbore

L'uomo dell'Est torna a Roma

Dopo il successo ottenuto qualche mese fa, ritornano a Roma gli attori del « Red Buddha Theatre », con a capo il percussionista giapponese Stomu Yamash'ta, che riproporranno « The man from the East ». Il pittoresco spettacolo di Yamash'ta verrà presentato sotto il tendone del « Teatro di Roma » al Foro Italico dal 12 al 21 dicembre. Successivamente la tournée della troupe giapponese proseguirà dal 22 dicembre per altre città italiane: Bologna, Genova, Bari, Napoli, Torino, Milano e Cosenza. A Roma, contemporaneamente al debutto del « Red Buddha Theatre », si esibiranno, al Palazzo dello Sport dell'EUR il 12 dicembre, i Santana ai quali si è aggregato negli ultimi tempi il cantante jazz negro Leon Thomas. Nel corso dell'esibizione romana (preceduta il 3 dicembre da un altro concerto che si terrà a Torino), Santana e il suo nuovo gruppo eseguiranno alcuni brani del loro ultimo long-playing: « Welcome » che è edito dalla « CBS ».

Con Alice e con Simon

Dieci canzoni, forse le più belle (anche se finora poco conosciute) fra quelle scritte da Paul Simon, vengono riprese da Bruno Lauzi in un disco che sarà intitolato per l'appunto « Simon ». A detta dei critici musicali che hanno potuto ascoltare il disco, il cantautore genovese dimostra di non esser rimasto fermo sulle posizioni acquisite. Con la nuova incisione Lauzi (che vediamo truccato per interpretare una gustosa scena dello spettacolo televisivo « Alice nel paese delle meraviglie ») porta avanti un suo preciso discorso servendosi in questo caso della musica di Paul Simon, a conferma che il mondo non solo musicale in Italia esce dal provincialismo di ieri, grazie anche a tali iniziative e diventa adulto nel campo internazionale.

pop, rock, folk

OTTO MINUTI

A dispetto del suo cognome, Barry White è un cantante di colore che in questo momento gode di una grossa popolarità per il successo di un suo singolo intitolato *I'm gonna love you just a little more baby* un pezzo di circa otto minuti, forse fortunato proprio per una certa ossessione ritmica e per la ripetizione a oltranza di una certa frase musicale. Barry White rifà un po' il verso ad Isaac Hayes e ne copia anche lo stile negli arrangiamenti. Sulla scia del successo del singolo, esce ora il primo trentatré di Barry White, intitolato *I've got so much to give*, « lo ho parecchio da dare ». Invece White non dà poi tanto, essendo il disco pieno di reminiscenze di tutta la musica negra, perfino di quella, invecchiatissima, dei Four Tops (vedi *Standing in the shadows of love*). Il microsolco è della « Philips » n. 6370200. Il singolo (che è comunque la cosa migliore dell'album) è invece numerato 6162001.

INSALATINA FREDDA

Non senza polemiche, esce in questi giorni da noi l'attesissimo long-playing della ditta Emerson, Lake e Palmer. L'ultima tournée del terzetto, infatti, se aveva registrato il tutto esaurito e un conseguente grosso successo di pubblico, aveva lasciato abbastanza perplessi i critici che cominciavano a notare una certa stanchezza nell'ispirazione del gruppo o, addirittura, lo smarrimento di una precisa linea musicale. L'album « Brain Salad Surgery » conferma almeno in parte

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **La collina dei ciliegi** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **E poi** - Mina (PDU)
3) **He** - Today's People (Derby)
4) **Io e te per altri giorni** - I Pooh (CBS)
5) **E mi manchi tanto** - Gli Alunni del Sole (Prod. Ass.)
6) **Mi ti amo** - Marcella (CGD)
7) **Satisfaction** - Tritons (International)
8) **Infiniti noi** - I Pooh (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 30 novembre 1973)

Stati Uniti

1) **Photograph** - Ringo Starr (Apple)
2) **Top of the world** - Carpenters (A&M)
3) **I got a name** - Jim Croce (ABC)
4) **Heartbeat** - De Franco Family (20th Century)
5) **Midnight train to Georgia** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
6) **Paper roses** - Marie Osmond (MGM)
7) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
8) **Just you and me** - Chicago (Columbia)
9) **Space race** - Billy Preston (A&M)
10) **The love I lost** - Harold Melvin & the Blues Notes (Philadelphia)

Inghilterra

1) **I love you love me love** - Gary Glitter (Bell)
2) **Let me in** - Osmonds (MGM)
3) **Dynamite** - Mud (Rak)
4) **Top of the world** - Carpenters (A&M)
5) **When I fall in love** - Donny Osmond (MGM)
6) **Daydreamer** - David Cassidy (Bell)
7) **Sorrow** - David Bowie (RCA)
8) **Photograph** - Ringo Starr (Apple)
9) **Paper roses** - Marie Osmond (MGM)
10) **Do you wanna dance?** - Barry Blue (Bell)

Francia

1) **La drague** - Guy Bedos & Sophie Daumier (Barclay)
2) **Tout donné tout repris** - Mike Brant (CBS)
3) **Prisencoli** - Adriano Celentano (Musidisc)
4) **J'ai un problème** - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
5) **Pepper box** - Peppers (Discodis)
6) **Angie** - Rolling Stones (Rolling Stones)
7) **Vado via** - Drupy (RCA)
8) **He** - Today's People (AZ)
9) **Goodbye my love goodbye** - Demis Roussos (Philips)
10) **Maladie d'amour** - Michel Sardou (Philips)

album 33 giri

In Italia

1) **Il nostro caro angelo** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **Parsifal** - I Pooh (CBS)
3) **Storia di un impiegato** - Fabrizio De André (P.A.)
4) **Selling England by the pound** - Genesis (Philips)
5) **Brain salad surgery** - E L & P (Manticore)
6) **Mi ti amo** - Marcella (CGD)
7) **XVI raccolta di** - Fausto Papetti (Durium)
8) **Altre storie** - Ornella Vanoni (Ariston)
9) **Pin ups** - David Bowie (RCA)
10) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (International)

Stati Uniti

1) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
2) **Quadrophenia** - Who (Track-RCA)
3) **Ringo** - Ringo Starr (Capitol)
4) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)
5) **Don't mess around with Jim** - Jim Croce (ABC)
6) **Jonathan Livingston Seagull** - Neil Diamond (Columbia)
7) **Brothers and sisters** - Allman Brothers. Band (Capricorn)
8) **Life and times** - Jim Croce (ABC)
9) **The jocker** - Steve Willer Band (Capitol)
10) **Los Cochinos** - Cheech & Chong (Ode)

Inghilterra

1) **Pin ups** - David Bowie (RCA)
2) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
3) **Hello** - Status Quo (Vertigo)
4) **Nov and then** - Carpenters (A&M)
5) **Sladest** - Slade (Polydor)
6) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)
7) **I'm a writer, not a fighter** - Gilbert O'Sullivan (MAM)
8) **Sin' it again, Rod** - Rod Stewart (Mercury)
9) **These foolish things** - Bryan Ferry (Island)
10) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)

Francia

1) **Julien** - Julien Clerc (Pathé CO)
2) **The dark side of the moon** - Pink Floyd (Pathé-Marconi)
3) **Goat's head soup** - Rolling Stones (R.S. COC)
4) **Maxime le Forestier (n. 2)** - Maxime le Forestier (Polydor)
5) **Je suis malade** - Serge Lama (Philips)
6) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)
7) **1962/1966 The Beatles** - Beatles (Pathé-Marconi)
8) **Olympia: un enfant** - Michel Sardou (Philips)
9) **Recorded live** - Ten Years after (Threshold)
10) **Selling England by the pound** - Genesis (Charisma)

questa impressione: E.L.P. hanno oggi raggiunto una perfezione indiscutibile per quanto riguarda la tecnica, il suono, la registra-

Carl Palmer

zione, la coesione, ma l'ascolto del disco ci lascia un po' freddi o comunque non riesce a trascinare. Resta inteso che i tre rimangono bravissimi, che Keith Emerson rimane uno dei pochi a saper veramente sfruttare il sintetizzatore e che Carl Palmer è diventato il classico « orologio » alle percussioni. Tra i brani migliori *Still... You turn me on*, l'ironica *Benny the bouncer* (dovuta anche alla penna di Pete Sinfield) per le divertenti reminiscenze di ragtime, *Karn Evil 9*. Il disco è su etichetta « Manticore » numero 2003.

AQUILE ISPIRATE

Tutta godibilissima la musica del gruppo americano Eagles, di cui è stato pubblicato anche da noi il secondo album, già un grosso successo di vendite in Inghilterra e in America. Gli Eagles fanno un velato country-rock, parente più recente di quello dei vecchi Buffalo Springfield o Byrds. Registrato in Inghilterra, il disco contiene canzoni ma tutte di ottimo livello. Si ascolti, ad esempio, *Tequila sunrise*, pubblicata anche a quarantacinque giri: una melodia facile sì, ma senza dubbio ispirata e affascinante. Suggestiva, poi, *Desperado* (sulla prima facciata ma bissata sulla seconda); romantica *Saturday night* su tempo di valzer. In tutto il disco si respira una salutare aria di vecchia America rivisitata con gusto e amore. Il suono è terso e le voci sono delicatissime e sapientemente utilizzate. Titolo dell'album: « Desperado », etichetta « Asylum » n. 94386.

SULLA SCIA DI ZAPPA

Dopo due anni di gavetta, debutto di un nuovo gruppo italiano, i Rocky's Filj, originari delle province di Cremona, Parma e Milano. Giovanissimi hanno tratto la loro prima ispirazione dal free jazz e dalle esperienze di Frank Zappa. Assolutamente da tenere d'occhio il clarinettista-sassofonista Roberto Rossi, dotato di indiscusso talento ma bravi anche gli altri (Luigi Ventura al basso e trombone, Roby Grablowitz chitarrista e flautista, Roberto Colasante alla batteria). Il titolo dell'album è « Storie di uomini e non ». Da preferire i « non » che poi potrebbero essere i brani non cantati, dove si ascolta della buona musica solistica ma anche si apprezza la coesione e lo studio dei quattro. Etichetta « Ricordi » n. 6115.

C'E' GILLESPIE

Disco straordinario per freschezza e musicalità, il doppio album prodotto da Jerry Leiber e Mike Stoller (due celebri creatori di standard del rock 'n roll) per il non più giovane ma validissimo cantante e chitarrista T. Bone Walker. Qui siamo in una musica a cavallo tra il rock, il blues sofisticato e uno splendido jazz *mainstream*, grazie alla collaborazione di solisti come Gillespie, Herbie Mann, David Newman, Al Cohn, Zoot Simms, Gerry Mulligan. In più le gloriose Sweet Inspirations. Il disco nasce per piacere a tutti e certamente ci riesce grazie ad un gusto preciso e alla classe di T. Bone Walker. Due L.P. « Reprise » numero 94001.

r. a.

dischi leggeri

OCCHI AZZURRI

Frank Sinatra

Frankie boy non ha resistito a lungo lontano dalle scene. Il suo « ritiro definitivo » è durato un paio di anni, una vacanza un po' più lunga del solito, poi è tornato fra il pubblico con una serie di « recital » che gli hanno ridato il gusto dell'applauso. Così nel giugno scorso Sinatra ha varcato la soglia di un vecchio studio della Goldwyn a Los Angeles dove lo attendeva Gordon Jenkins. Qualche battuta di spirito con gli orchestrali, poi un gesto della mano, e via. Alla fine, i soliti applausi, i commenti, fra vecchi amici. Così è nato « Ol' blue eyes in back » (33 giri, 30 cm. « Reprise ») il disco del ritorno di Sinatra con cinque canzoni nuove di zecca, una delle quali, Let me again *(Lasciatemi provare nuovamente) su musica di Caravelli, è stata scritta da Paul Anka apposta per lui, ed un'altra* You will be my music *ci riporta ai tempi in cui Sinatra faceva impazzire le « bobby sockers » degli anni Quaranta. Ascoltando le canzoni non si può fare a meno di pensare che nessuno è ancora in grado di cantare in modo così chiaro e pulito.*

FAVOLE MODERNE

Giorgio Laneve

E' tornato Giorgio Laneve, la rivelazione di « Un disco per l'estate 1970 » con *Amore, dove sei?*, il quale ci ripropone su un 33 giri (30 cm. « Decca ») le sue favole interpretate con la dolcezza di un antico trovatore e la pungente ironia di un ragazzo d'oggi. L'« ingegnere della canzone » (Laneve si è laureato due anni fa, e questo forse giustifica il suo lungo silenzio) sembra credere in messaggi minimi (le favole sono belle, la realtà è forse diversa; la nostra vita d'oggi è insensata; cerchiamo l'amore, forse troveremo la felicità) affidati all'esile filo delle sue musiche e al garbo della sua voce. E forse non ha torto: fra tanta retorica, chissà che non risulti più evidente il suo appello alla saggezza.

VOCE D'ORGANO

Santi Latora è un serio professionista che ha già dato prova, anche in campo jazzistico, di indubbie qualità. In *Multi sound organ* (33 giri, 30 cm. « Durium »), sembra più che altro sperimentare le doti di un nuovo tipo di organo elettronico di fabbricazione italiana, esercitandosi su un gruppo di canzoni famose di questi ultimi tempi.

jazz

PRESA DI COSCIENZA

Ancora Billie Holiday, ed è naturale per l'interesse che suscita il film sulla sua vita. Questa volta ci viene proposto un documento su una particolare svolta artistica della cantante quando, presa coscienza delle barriere razziali trovò, in un occasionale incontro con il poeta Lewis Allan, un motivo per rendere pubblica la sua protesta. Allan aveva scritto un'ispirata poesia sul tema del linciaggio intitolata *Strange fruit* ed aveva suggerito a Billie di farla musicare dal suo pianista, Sonny White. Ne usci una splendida canzone che contrasta con il livello in genere modesto di quelle del repertorio della cantante, ma quando Billie chiese alla sua compagnia discografica di registrarla, questa rifiutò per timore delle reazioni che ne sarebbero potute derivare. Billie riuscì allora ad ottenere la libertà di farlo in modo indipendente e *Strange fruit* fu registrata nell'aprile del 1939 dalla cantante con l'orchestra che l'accompagnava normalmente al Café Society di New York e cui fu dato per l'occasione il nome di Commodore. Il disco fu un grosso successo e Billie registrò altre due facciate oltre a *Fine and mellow* che figurava sul verso di *Strange fruit*. Ora quelle quattro canzoni sono la punta di diamante del 33 giri (30 cm. « Decca ») intitolato « The Commodore days », in cui sono state aggiunte altre interpretazioni registrate nel 1944 con il pianista Eddie Heywood ed in cui la Holiday appare già avviata al declino. Tuttavia il disco è di eccezionale interesse per quella prima edizione di *Strange fruit*, la canzone che verrà poi riproposta con splendidi accenti da Billie in varie epoche ma senza raggiungere la contenuta e sofferta intensità di quella prima volta.

B. G. Lingua

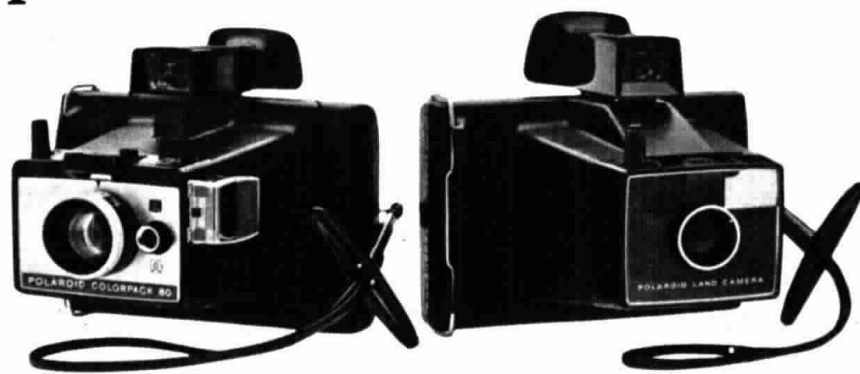
Un regalo da "scoprire" ogni minuto.

Lire 24.500*.

La sorpresa non è finita quando aprite la scatola del Colorpack 80 Polaroid.

Ricomincia ogni volta che scattate una foto. Fotografie a colori in un solo minuto, bianconero in pochi secondi.

Con fotocellula e otturatore elettronico per esposizioni automatiche. (Nessun altro apparecchio di pari prezzo li ha). Con lampeggiatore incorporato. Con le convenienti pellicole Polaroid di formato quadro.

Se amate qualcuno donategli qualcosa da amare.

Polaroid

Apparecchi per foto immediate.
Prezzi a partire da Lire 10.400* con lo ZIP per le foto bianconero.

*Prezzi di listino in vigore. "Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di settembre 1973

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi trasmessi nel mese di settembre 1973.

	Milioni di spettatori	Indice di gradimento
drammatica		
La scuola delle mogli	6,1	65
Piccoli borghesi	5,4	64
Il temporale	5,4	62
Teatro americano contemporaneo: Winterset	6,8	—
film		
Gérard Philipe: Il fascino dell'attore		
Fanfan la Tulipe	20,3	73
Il diavolo in corpo	18,9	72
La bellezza del diavolo	18,7	67
Le belle della notte	17,9	—
Il temerario	14,4	72
La città nuda	13,6	72
La divina	12,5	64
Anna Magnani in: 1870	16,5	—
Concerto per violoncello con S. Laurel e O. Hardy	4,1	—
originali TV e telefilm		
La porta sul buio (media 4 punt.)	16,9	74
Vado a vedere il mondo... (media 2 punt.)	1,1	74
Il caso Lafarge (media 4 punt.)	15,4	71
P. Temple: Una festa di mezza estate	12,8	—
L'uomo del momento	4,6	—
musica leggera, rivista, varietà		
Giochi senza frontiere (finale Eurovisione)	16,6	76
IX Mostra Intern. Musica leggera (Eurovisione)	14,8	70
Voci nuove per la canzone: Castrocaro	6,2	66
Creola	5,1	63
Amico flauto (media 3 punt.)	3,0	62
Stasera in Europa (media 4 punt.)	1,7	59
Special « Ginger »	5,8	56
Incontro con Maria Carta	2,9	56
X Festivalbar	5,7	—
Il denominatore comune	4,9	—
Quel simpatico di Dean Martin	6,5	—
culturali		
In viaggio tra le stelle (media 4 punt.)	1,3	78
Seguirà una brillantissima farsa:		
Farse venete: Prima mi e dopo ti	3,9	73
In pretura	3,9	72
Farsa siciliana: Il cortile degli Aragonesi	6,8	65
Farse liguri: La cena della leva	3,1	65
La locandiera di Sampierdarena	3,6	58
Tragico e glorioso '43 (media 3 punt.)	8,3	72
Parlare, leggere, scrivere (media 3 punt.)	4,5	66
Io e... (media 3 punt.)	5,3	55
Pablo Neruda: Il canto e la lotta	9,6	—
La forza e la ragione (intervista Allende)	4,3	—
Andante ma non troppo (media 4 punt.)	4,5	—
Tharaka: tra religione e magia	2,4	—
Copernico cinque secoli dopo	1,8	—
musica seria		
I pagliacci	6,9	—
Concerto fanfara dei bersaglieri:		
Piume al vento	1,1	—
Rassegna di balletti (media 4 punt.)	1,0	—
giornalistiche		
Telegiornale h. 20,30	15,1	76
Servizi speciali del TG:		
Dietro il colera	8,4	66
Gli speciali degli altri	8,2	65
La donna in Francia (media 2 punt.)	8,3	—
Controcampo (1° punt.)	3,5	—
Incontri (media 4 punt.)	0,9	—
sportive		
Mercoledì sport (media 4 punt.)	3,9	79
La domenica sportiva (media 4 punt.)	7,4	74
Pugilato: Monzón-Bouttier (Eurovisione)	5,8	—
Pallacanestro: Italia-Francia (Eurovisione)	0,2	—

Sul video «La donna del mare»

Ileana Ghione nel personaggio di Ellida, la donna del mare

Sola triste e in cerca di aiuto

Come il regista Sandro Sequi ha visto i personaggi femminili del dramma ibseniano: Ellida e l'ansia di un'esistenza «diversa», Bolette e la rassegnazione, Hilde e la rabbia

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

L'edizione di *La donna del mare* di Henrik Ibsen in onda questo venerdì sul piccolo schermo nel consueto appuntamento settimanale con il teatro di prosa (regista Sandro Sequi, scenografo Mariano Mercuri, interpreti Ileana Ghione, Virginio Gazzolo, Marisol Gabbrielli, Silvana Panfili, Tullio Valli, Claudio Trionfi, Alfredo Senarica) è per molti versi originale, ricca di spunti e motivi interessanti.

« Ellida, la protagonista, la donna del mare », dice Sandro Sequi, « rappresenta nel dramma di Ibsen l'aspirazione a un'esistenza " diversa ", cioè assolutamente vera, autentica, libera e quindi in rotta con le convenzioni, con le leggi del vivere sociale che lei identifica nel legame matrimoniale. Lo straniero, personaggio oggi quasi inaccettabile, assume un senso preciso non quando si materializza davanti allo spettatore ma solo quando Ellida ne parla opponendolo polemicamente al marito: è cioè il simbolo del matrimonio " vero " di Ellida, quello con la sua realtà interiore. Mi sembra che considerare lo straniero un parto della nevrosi coatta di Ellida sia un modo di tradurre in linguaggio televisivo e dunque contemporaneo il messaggio chiaramente contenuto nell'opera ibseniana, ma che in questo testo è talora offuscato e reso ambiguo dall'adeguamento a una prassi naturalistica di racconto che contrasta con l'impressionante attualità dei temi trattati. Mi sembra che la sottile lotta di potere tra la socialità di Wangel, il marito di Ellida, e la libertà vagheggiata da Ellida sia il vero nucleo di un dramma per tanti versi aperto e misterioso. Questa lotta, tanto più crudele in quanto si presenta come una specie di trattamento psicoterapeutico basato sul ricatto affettivo, si ripropone emblematicamente nelle due figliastre: Bolette, che accettando il legame falso con il professor Arnholm ha già rinunciato alla sua realtà, è insomma un'Ellida alla fine del dramma, e Hilde, che sfoga la sua nevrosi nascente utilizzando l'essere più debole, il malato Lyngstrand, quasi vendicandosi della propria incapacità a ribellarsi al sistema. In quanto a Ellida, quando crede di avere risolto positivamente il suo dramma perde in realtà la sua vera vita, quel legame con il mare, con l'inconscio che da-

Ellida col marito Wangel (Virginio Gazzolo) e Ballested (Alfredo Senarica, a destra)

segue a pag. 118

Sola triste e in cerca di aiuto

Ancora Virginio Gazzolo e Ileana Ghione. La scenografia TV è di Mariano Mercuri

segue da pag. 116

va un senso alla sua esistenza: ella sopravviverà ma non sarà mai se stessa. Spero che attraverso questa lettura critica lo spirito dell'opera ne esca potenziato, rivelatore di quella crudeltà dei rapporti e della condizione umana che è così moderna e così anticipatrice sia nel teatro di Ibsen sia in quello di Strindberg ».

Un testo, dunque, quello della *Donna del mare*, che presentava molte difficoltà. In primo luogo la figura dello straniero, mitico appiglio di Ellida. E poi la resa scenica della nevrosi di Ellida e dell'abilità dialettica di Wangel. E' qui il valore dell'invenzione di Sequi e di Mercuri: immaginare e realizzare un ambiente gelido, bianchi elementi scheletrici che se da un lato accentuano la finzione del teatro, dall'altro permettono una robusta e indovinata lettura critica del dramma. Quel dramma ibseniano che, come ha scritto acutamente Scipio Slataper, « comincia per lo più con una speranza di effusione quando i protagonisti credono che i loro sforzi stiano per essere premiati, che cominci finalmente un'era nuova. E proprio in questa loro speranza, in questo primo passo illusorio alla felicità, ci si avvede che l'interno è già tutto tarlato e che al loro primo grido più energico e appassionato del solito essi crollano in rovina. Il passato colpevole che essi non ricordano più o non sanno o non credono di avere già scontato si rivela nelle sue irrimediabili conseguenze proprio quando sta per cominciare una vita nuova. Ed essi atterriti all'improvviso cercano di giustificarsi e di riversare la colpa sugli altri; ma lo stesso svolgimento serrato, avvolgente, indeprecabile del loro peccato li obbliga a stringere il cerchio delle accuse più strettamente intorno a sé finché proprio nel momento in cui angosciosamente si riconoscono colpevoli, la colpa stessa scoppia in pieno e li travolge, con nell'anima l'orrore dell'ultima realtà vista nell'ultimo gesto. Non c'è riscatto. Se non nella grandezza morale con cui sono scesi nel loro abisso interiore e hanno giudicato imparzialmente tutta la loro vita e si sono condannati ».

Ellida, la donna del mare che anela alla libertà ed è dominata da uno struggente istinto e bisogno di fuga, è personaggio intimamente ibseniano, ma così diverso, così meno forte della più famosa figura femminile creata dal drammaturgo norvegese, la Nora protagonista di *Casa di bambola*. Nora è costretta a scegliere la libertà, ma operata la scelta vive la sua nuova condizione sino alle più estreme conseguenze, che significano l'abbandono, per sempre, per tutta la vita, del marito, dei figli, degli affetti insomma.

Ellida, invece, mortifica il suo istinto di fuga, fa tacere la voce dello straniero, rinuncia volontariamente alla sua nevrosi, compagna fastidiosa ma illuminante, e negandosi allo straniero, negandosi a se stessa, fa la scelta più ovvia, la scelta « buona ». Resta a casa, vicino a Wangel il quale con una presenza apparentemente dolce, ma profondamente tirannica la condizionerà a vita.

Sarà felice Ellida? Certamente no, anche se il finale è apparentemente positivo. Sarà felice Nora? Nora sceglie la libertà, salva se stessa. L'azione di *La donna del mare*, nella versione televisiva, tra quegli elementi scheletrici, pare svolgersi nella memoria, nella psiche dei personaggi. La casa di Ellida è gelida. La vita è concepita come la morte. La montagna è scarna, profondamente finta, rapidi ma attenti appunti di montagna.

« Il momento culminante del dramma », dice ancora Sequi, « quello delle decisioni, lo facciamo svolgere in un labirinto che deve dar l'idea della violenza intellettuale alla quale Ellida si piega. Una chiave psicoanalitica, dunque, non realistica, ma sempre tenendo presente un elemento d'epoca, un certo gusto liberty. Nel labirinto le tre coppie, Ellida e il marito, Bolette e il professor Arnholm, Hilde e il giovane Lyngstrand, passeggiano, parlano. Tutto pare normale, una placida passeggiata " fin de siècle ", da quadro impressionista, invece corre nei personaggi una totale mancanza di vita e di fiducia ».

E in questa direzione di lettura il lavoro svolto dagli attori ci pare pienamente riuscito. Quella violenza che corre tra un personaggio e l'altro, violenza quasi impalpabile, fatta di dettagli, è resa con una recitazione pulita, carica di toni sommessi che non raggiungono mai la facile emozione ma sono contenuti e controllati. Intorno a una Ghione misuratissima si muovono tutti, da Gazzolo alla Gabbrielli (un volto nuovo e intenso questo), mostrando una perfetta comprensione e adesione alla lettura critica di Sequi.

Franco Scaglia

La donna del mare va in onda venerdì 14 dicembre alle ore 21 sul Secondo TV.

ARRIVA IL PANNOLONE!

Lines 75

il pannolino con più fluff assorbente di tutti!

Mai prima d'ora sono stati messi circa 75 grammi di fluff assorbente in un pannolino... e così concentrati in poco volume. Ecco perché Lines 75 assorbe persino più di Lines Notte! E pancino e sederino restano asciutti! Tutto il pannolino è avvolto in "sempreasciutto" il morbido, speciale rivestimento filtrante nemico dell'umidità. La pipì passa subito nell'interno, sparisce tutta nei 3 strati assorbenti (2 morbidi e 1 intermedio ad assorbimento concentrato) e non può più tornare indietro. A contatto della pelle c'è solo asciutta morbidezza!

Lines 75

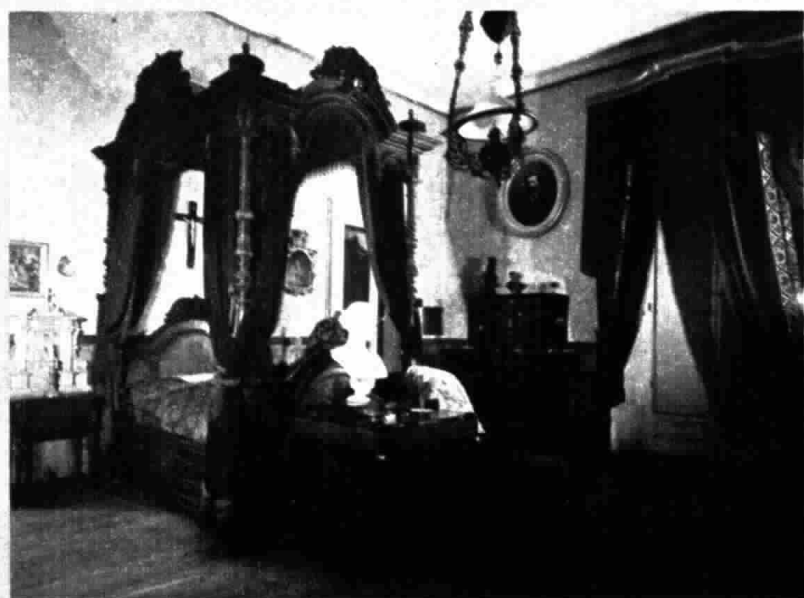
IL PANNOLONE

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

Lima non f

lima
HO 1:87
SMISTATORE - DEPOSITO - FERROVIA SOPRAELEVATA
TRIAGE - DÉPÔT - VOIE DE CHEMIN DE FER SURÉLEVÉE
SHUNTING - SHED - BANKED RAILWAYS
DREHSCHEIBE MIT LOKSCHUPPEN UND ÜBERFÜHRUNG
RANGEERLOODS - VERHOOGDE RAILS

Il salvagente di Busseto

Naturalmente è Verdi: «Con tutto quello che vuol dire per il nostro turismo...», commenta il sindaco. Perché nel piccolo centro, nonostante il successo di pubblico per il premio intitolato al compositore, non esistono veri covi di melomani

La casa natale di

Villa Verdi a Sant'Agata. La camera da letto del musicista e, in alto, quella di Giuseppina Strepponi. A destra, l'attuale proprietario della casa, notaio Alberto Carrara Verdi, con i figli Angiolo di 4 anni, Ludovica di 6 e Maria Mercedes di 8: la foto è stata scattata nel salotto. Nell'inquadratura piccola in alto, una veduta esterna della villa. Con il notaio Carrara Verdi è Leon, un mastino napoletano di 4 mesi. Leon era il nome di un cane appartenuto a Giuseppe Verdi

ramma è vivo ed è tuttora passione quotidiana malgrado la crisi

Verdi a Roncole. Ogni banda che suonava a Busseto veniva qui a murare la sua brava lapide. Oggi è vietato

di Giancarlo Santalmassi
foto Gastone Bosio

Busseto, dicembre

Allora lei una volta disse che Giuseppe Verdi era un trombone?!

« Posso negarlo. Diciamo che me l'hanno fatto dire per forza, che me l'han voluto mettere in bocca a tutti i costi ».

Ma il giornale che ha pubblicato quest'intervista lei non l'ha mai smentito.

« A che pro? Saranno stati in moltissimi a leggere quell'articolo, sarebbero stati in pochissimi a leggere la mia smentita, così come l'avrebbero pubblicata: una notiziola a fondo pagina ».

Posso dire che il viso dell'intervistato, durante questo dialogo, non fa una piega. Che sia proprio vero quello che sostiene? A questo punto mi vengono in mente alcune delle tante, tantissime, forse troppe lettere scritte da Giuseppe Verdi nella sua intensa vita. In una, a Cesarino de Sanctis, Verdi disse dei giornalisti: « Questa razza perfida spesso e sempre cialtrona, che non può lasciare in pace la gente neppure quando viene sepolta in un deserto ». Dei giornalisti disse male spesso, anche a parole. A certo Italo Pizzi confidava: « Il giornalismo? Altro flagello dei nostri tempi! Oh, non badate ai giornali che ne dicono di tante specie: badano a una cosa sola, a farsi leggere, cioè a vendere il maggior numero possibile di copie! ».

Che il gran vecchio, a settantadue anni dalla morte, abbia ancora ragione? O che forse quel suo giudizio così assoluto vada in fondo relativizzato dato il tipo di disavventure che Verdi ebbe con certi giornalisti e certa critica dell'epoca? Decido di approfondire se il mio interlocutore ha detto la verità, e dunque se Giuseppe Verdi ha ragione o ragione solo in parte.

La curiosità è troppo forte perché quell'intervista, rilasciata da Mario Pini, attuale sindaco di Busseto, ha avuto un certo effetto. Il nostro colloquio si svolge nell'unico luogo non verdiano, o meno verdiano degli altri, che sono riuscito a trovare a Busseto, paese natale di Verdi (il compositore nacque in una frazioncina di Roncole, oggi Il Teatro). Mario Pini ha ancora quel viso da bambino che quattro anni fa, quando fu eletto sindaco della cittadina verdiana a soli 23 anni, lo fece segnalare a tutta Italia come il sindaco più giovane del nostro Paese. Oggi, ventisettenne, forse il suo non è più il viso di un bambino candido e ingenuo, quattro anni di ginnastica politica non passano invano: lasciano il segno e non solo sugli adempimenti scolastici (Mario Pini deve ancora laurearsi alla facoltà di medicina all'Università di Ferrara).

Signor sindaco, attacco, lei è un verdiano?

« Che cosa si intende poi per verdiano? », mi domanda sbattendo le palpebre perplesso.

Può essere inteso in due modi. Il primo è che sia verdiano perché le piace Verdi.

« Per forza! Non amo molto la

segue a pag. 124

Ninetto Vanoli, 60 anni, « figaro » di Busseto e animatore del club Amici di Verdi. Nella sua barbieria si lavora soltanto con accompagnamento di musica lirica

Il sindaco di Busseto Mario Pini in un palco del teatro intitolato a Verdi: « Io ho detto che Verdi era un trombone? Non mi risulta »

Corrado Mingardi, direttore della biblioteca comunale: « Verdi odiava Busseto a tal punto che si comprò casa oltre l'Ongina, in provincia di Piacenza ». Busseto è nel parmense

Il salvagente di Busseto

segue da pag. 123

musica, ma tra tutti i concerti e le opere cui debbo assistere, presenziare, eccetera eccetera... ».

Oppure si può essere verdiani in una seconda maniera, cioè popolarizzando Verdi. Sono i due modi di essere appassionati di lirica che ho riscontrato in tutti i sodalizi incontrati in questa inchiesta: o si è patiti per conto proprio o ci si dà da fare per raccogliere proseliti.

La risposta è ancora la stessa: « Per forza: con tutto quello che Verdi vuol dire per il turismo di Busseto, la propaganda a Verdi qui diventa una missione. E' come andare a Fontanellato, dove c'è un santuario che richiama molti fedeli, e domandare se credono nella Madonna... ».

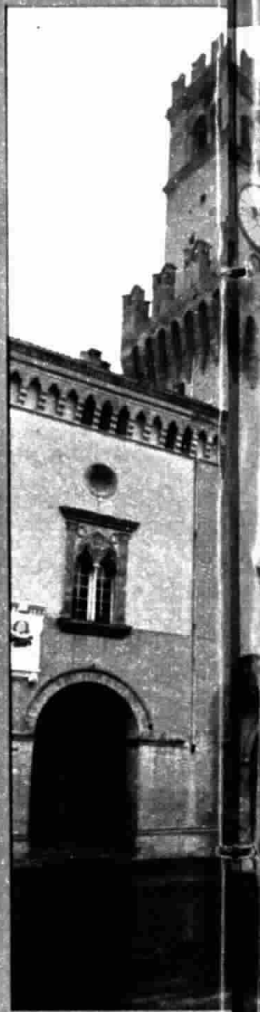
In realtà se le fanno un'accusa è proprio quella di non essersi dato da fare neppure in questo senso.

« Da noi », ribatte Pini, « c'è stato anche chi ha speso 300 milioni per la lirica. Ma poi alcune strade del paese rimanevano bianche, alcuni impianti sportivi non venivano fatti... E così certi sindaci miei predecessori ci hanno rimesso la testa... ».

Esco dal teatro. Ho detto che è il luogo meno verdiano reperibile a Busseto. Un teatro dedicato a Verdi, intitolato a lui e costruito per lui, ma da lui avversato perché facendo questa « arenina » da 500 posti si rovinava l'estetica della splendida rocca simbolo della città. Un castello che ospita il municipio, con gli uffici del sindaco che comunicano direttamente col teatro dove, mi dicono, si sono anche svolte riunioni consigliari particolarmente vivaci, dibattute e affollate. La piazza davanti è bella e imponente. Al centro, ovviamente, un grande monumento a Verdi, seduto in poltrona, spalle rivolte al Comune. Tutto immerso nella nebbia, che stempera cose e persone, forse anche umori e passioni.

Mi domando dov'è il « covo della lirica » a Busseto. Paese piccolo (nel comune capoluogo 3-4 mila abitanti), del quale si potrebbe dire che ha un esemplare di tutto: un'edicola, una farmacia, un teatro. Busseto fu poco simpatico a Verdi. Lo penso mentre passo davanti al palazzo Barezzi, ora in restauro e tutto coperto, incartato in grandi fogli di plastica come certe sculture moderne. La cittadina, in fondo, si ostina a rimanere abbarbicata a Verdi come a un salvagente: a lui sono intitolati, oltre al teatro, la piazza, il bar che vi si affaccia, l'asilo, la banda e la scuola elementare. Dovunque ritratti di Verdi, e non tutti di buon gusto. Lo stesso Istituto di Studi Verdiani, che ha sede nella vicina Parma, è venuto a Busseto una sola volta

Il Teatro G. Verdi

Fra le personalità venute ad assistere la sera del 15 agosto 1868 all'inaugurazione del Teatro G. Verdi di Busseto, mancava proprio lui, Verdi. Il compositore non aveva mai nascosto la sua opposizione a un progetto così ambizioso e dispendioso per una città piccola come la sua. Questo in un primo momento. Poi, resosi conto della testardaggine dei suoi concittadini, propose che almeno non fosse deturpato il castello dove si era trasferita la sede del comune e indicò come alternativa un altro luogo che pare fosse di un suo lontano parente. E per questo fu anche accusato di interesse privato. Insomma l'erigendo teatro provocò tali aspri contrasti da mettere in forse la stessa dedica a Verdi. Ciò spiega anche perché in quel Ferragosto del 1868, benché fossero in programma ben due opere del maestro, « Rigoletto » e « Ballo in maschera », Giuseppe Verdi preferì andarsene con la sua Giuseppina Strepponi a Tabiano, cioè lontano, dove rimase per tutta la durata della stagione. Informa l'Escudier, il suo editore di Parigi, che il 15 settembre finalmente Verdi poteva scrivere: « Stasera il teatro di Busseto si chiude ed io potrò domattina tornare a Sant'Agata, a far colazione... e ne ringrazio il Signore ». Ma poi, quando anni dopo una piena dell'Ongina, il torrente che passa davanti alla casa di Verdi a Sant'Agata, distrusse il ponte che univa la villa alla strada, il musicista non esitò a farlo ricostruire a proprie spese e, poiché il rimborso tardava, si offrì di ricambiare il dono del palco in teatro, abbonando al comune le 10.000 lire spese. Non fu un buon affare: quando volle vendere il palco infatti ricavò soltanto 2000 lire.

quando tenne una seduta a Villa Pallavicino. Già, quella Villa Pallavicino, con annesso museo verdiano, che con la casa natale del maestro a Roncole costituisce un cespite notevole per il comune, perché il turista estraneo è ancora affascinato dall'idea di Verdi, anche se non è appassionato di lirica. (« E' vero », mi aveva precisato il sindaco, « la gente il biglietto lo acquista volentieri, ma alla fine quando abbiamo pagato i custodi se n'è andato via tutto, non rimane niente! »).

Ho imboccato il corso centrale, pregevole con le sue arcate. Passo davanti alla vetrina di un barbiere. E' la bottega di Ninetto Vanoli, un « covo » tradizionale. Pareti tappezzate di fotografie, biglietteria per il circolo Amici di Verdi. Un circolo che ha più iscritti di fuori Busseto che bussetani. Tessere a 2500 lire l'anno (ordinari) e 5000 o 10.000 (sostenitori), più due « colonne », Ziliani e Carlo Bergonzi (il tenore proprietario dell'albergo accanto al comune, intitolato *I due Foscari*), che versano 100.000 lire ciascuno. Vanoli (« a 16 anni ho tagliato i capelli a Toscanini », racconta con vanto) del suo negozio ha fatto un « covo »: si vedono le fotografie del Verdi d'oro, la manifestazione che ha premiato Bergonzi l'anno scorso e la Tebaldi quest'anno, e che richiama in piazza, per l'occasione trasformata in anfiteatro, 4000 persone (quest'anno c'era l'orchestra della Scala, e si è scoperto che l'acustica è meravigliosa). Ma è una serata. Come in poche serate viene liquidato il rinomato concorso per le voci verdiane, l'iniziativa del comune che ogni anno richiama direttori e interpreti da ogni parte del mondo.

Ma basta questo a fare di Busseto un covo della lirica? Nella barbieria, è vero, c'è anche un giradischi, per cui è facile che chi entra chieda una sfumatura bassa e l'« Esultate » dell'*Otello* nell'interpretazione di Del Monaco.

E dalla parte opposta c'è la sagoma ad altezza naturale di Verdi, ritagliata nella lamiera e dipinta da una guardia comunale, che hanno fotografato spessissimo mentre viene rasata dal fratello di Ninetto. E' una storia buffa e amara, quella di queste sagome. Anni fa ne erano state fabbricate una ventina che poi erano state poste come « benvenuto » ai lati della strada che porta al paese. Furono frettolosamente tol-

segue a pag. 126

Sugo alla Verdi

C'è un posto obbligato, a Busseto, per andare a mangiare. Ed è l'albergo « I due Foscari » di Carlo Bergonzi, il tenore nato nella vicina Vidalenzo. Qui hanno pensato a lungo a una ricetta lirica e, naturalmente, verdiana. Ma l'impresa era difficile « perché Verdi, in cucina, aveva scoperto quasi tutto », come mi fa notare Carlo, ineccepibile ospite. I pasti di Verdi, infatti, erano ricchi e variati. Sia nelle lettere che nelle testimonianze di chi ebbe la ventura di essere suo ospite si parla sempre di una tavola riccamente imbandita. C'erano ogni giorno molti antipasti, puntualmente almeno due minestre, tre o quattro secondi con tante verdure diverse, tre o quattro dolci, il tutto accompagnato da grande varietà di vini. E il dolce pensato da Carlo Bergonzi parte proprio dal vino. E' un dolce stagionale, perché si può fare solo con il mosto. Si usa indifferentemente quello del lambrusco o del clinto. Ecco la ricetta: si unisce ad ogni bicchiere di mosto un cucchiaio magro di farina, zucchero a volontà (ma senza eccedere) e si fa bollire il tutto. Il dolce è cotto quando scompare il sapore di farina. A questo punto lo si fa raffreddare, mentre si prepara a parte, sul fondo di un piatto, uno strato di savoiardi irrorati di rum e si monta a neve della panna. Sui savoiardi verranno quindi rovesciati il mosto freddo e la panna. Si possono aggiungere fettine di arancio, di banana o ananas, e qualunque altra cosa vi suggerisce la vostra fantasia.

Il salvagente di Busseto

segue da pag. 125

te una sera che arrivarono dei turisti e protestarono perché alla luce dei fari avevano visto tante, troppe persone fare pipì, ai margini della strada.

Del teatro neanche parlarne. Le stagioni sono povere, le esecuzioni pure. Continuando per il corso vedo esposto nelle vetrine dei negozi un libretto, *Nuove Spigolature Verdiane*, edito nel settantesimo della morte, due anni fa. E poi le *12 vere fotografie 12*, una serie completa dei luoghi verdiani che comprende anche una metafisica realizzazione dello « spirito immortale di G. Verdi ». Giro intorno al palazzo sede del Monte di Pietà. A lato c'è l'ingresso alla biblioteca comunale. Ho appuntamento con Corrado Mingardi, il direttore, bussetano di 34 anni. E' una persona appassionata e preparata. Non mi attendo da lui il miracolo di capire dov'è il covo verdiano (perché a Busseto dire lirica è dire Verdi). Già per telefono mi ha annunciato: « Qui a Busseto di Verdi non c'è quasi più nulla di documentato. Basti dire che nel '45-'46 l'archivio del comune è stato mandato al macero. Sono stati cioè disinvoltamente distrutti quattro secoli di storia ».

La diagnosi che mi fa è sconfortante: Busseto, paese piccolo e povero, nell'ultimo mezzo secolo è regredito: « Il ricambio ha fatto scomparire le tradizionali famiglie contadine. I campagnoli si sono inurbati, industrie non ce ne sono, chi ha studiato va via e non torna più. Come può sopravvivere una tradizione lirica nel nostro paese? O con la continuità, come al Regio di Parma, o, quando questa continuità si spezza, è il caso di Busseto, con il recupero. Ma il recupero chi lo può fare? Solo gli intellettuali e qui non ce ne sono ». Il quadro viene completato: da dieci anni manca un maestro di pianoforte, e sono morte la scuola d'archi e la scuola musicale. La banda comunale, appena rinata, è senza maestro: eppure la banda aveva un ruolo importantissimo per la popolarità della lirica, che per il fatto di essere nata nell'800 su strutture teatrali ottocentesche era per definizione d'élite.

Ma proprio qui, in biblioteca, dove sembra che Busseto tocchi il fondo, capisco tutto d'un lampo. Verdi, in fondo, chi era se non un bussetano, un « contadino delle Roncole », e quale rapporto può essere più carico di odio dell'amore che lega una gente a un proprio conterraneo? E la biblioteca, non era la stessa dove Verdi veniva a studiare? Ci sono ancora raccolte tutte le musiche della giovinezza di Verdi e del suo maestro. E la biblioteca non è ospitata nel palazzo del Monte di Pietà che è lo stesso che permise a Verdi, con una borsa di studio, di andare a studiare a Milano? Cioè, perché cercare Verdi e i verdiani, se qui tutto trasuda Verdi? E' come andare a Roma e cercare i romani che si meravigliano ancora del Colosseo e di San Pietro.

Quello che ho salutato prima, da Vanoli, chi era? Un certo Tino Pisaroni. Il suo nome non mi diceva niente. Poi, tra un caffè e una sigaretta, è venuto fuori che il nonno era stato mediatore di Verdi. La stessa nonna di Vanoli, mi raccontava Ninetto, non aveva ereditato da Verdi una vacca? Busseto non è un covo? E chi lo dice! Perché mai, allora, al concerto per il Verdi d'oro (una manifestazione di richiamo tipo le due stagioni d'opera qui tenute da Toscanini nel '13 e nel '26) la sera del 7 settembre, al « Libera » della *Messa da requiem*, si è sentito qualcuno singhiozzare nella piazza gremita di folla e di silenzio? Che importa se il comune non ha sempre chiesto allo stato i 5-7 milioni di contributo per allestire una stagione? Che importa se quando i fondi per la stagione venivano spesi il sindaco doveva andare in giro per i bar alla sera offrendo l'ingresso gratis in teatro ai bussetani per non sfigurare di fronte agli estranei?

Quello stesso sindaco, Gianfranco Stefanini, sono andato a trovarlo a casa. E' malato, costretto a letto. Lo trovo tra coltri e cuscini, con un registratore. Si sta gustando l'*Attila*. Dubito che l'abbia fatto apposta perché sapeva del mio arrivo. L'idea si dissolve subito: « A Parma lo chiamano Peppino nostro », dice, « per noi invece è " il maestro "! ». E mi spiega che Ver-

Stefano e Tarcisio Bolzoni, i « due dell'Ave Maria ». Prima erano tre, ma il fratello Piergiacomo, anche lui sacerdote, è andato a Roma, alla Pontificia Università. Giovani e dinamici, i Bolzoni stanno prodigandosi per colmare le lacune musicali della Busseto di oggi

Qui a fianco, il capo delle guardie municipali, Luigi Bonatti, primo e unico clarinetto della neorisorta banda di Busseto. Sempre a destra, nella foto sopra, la guardia municipale Mario Concari: informatissimo, sa tutto sulle «voci dei portici», cioè sui discorsi che gli appassionati fanno sotto i portici di Piazza Grande, oggi Piazza Verdi

A sinistra, Carlo Bergonzi a tavola con la famiglia nel suo ristorante albergo « I due Foscari » a Busseto: ormai un avvenimento raro per il tenore chiamato dai suoi impegni in tutti i teatri del mondo. Nella fotografia qui sotto, Gianfranco Stefanini, verdiano « viscerale » e sindaco di Busseto fino al 1969. Quando i concerti andavano deserti faceva il giro dei bar offrendo a tutti i bussetani che incontrava l'ingresso gratuito in teatro: un'iniziativa « per il buon nome della città, si capisce »

Luigi Demaldé, 86 anni, al vecchio organo della chiesa di San Michele Arcangelo di Roncole. E' lo strumento su cui si esercitò tante volte lo studente di musica Giuseppe Verdi. Demaldé aveva conosciuto personalmente il compositore

di certi personaggi, certe arie, non li ha inventati, ma li ha presi a Busseto.

Il duca di Mantova del *Rigoletto*? Era il figlio di un suo fattore nel quale aveva ravvisato una bellezza e una certa nobiltà fisica. La vestizione in *La forza del destino*? Ma quando la compose, cosa aveva in mente se non il convento Ai frati?

Il 10 ottobre scorso, centosessantesimo anniversario della nascita di Verdi, qui non s'è fatto niente. Il solito concerto per musiche d'organo, alla sera, nella chiesa prepositurale di San Michele Arcangelo in Roncole Verdi. Per lui, per Verdi, che di musica per organo avrà scritto sì e no dieci battute ne *La forza del destino*? C'erano 150 persone, le solite, certo, in una scenografia che potrebbe essere un quadro, tanto è sempre uguale e sempre la stessa. Ma non potrebbe essere diversamente.

Tra il pubblico c'era anche Luigi Demaldé, 86 anni, che da bambino preparava quell'organo che avrebbe suonato Verdi, e che si ricordava benissimo di lui. Adesso è morto. E si sarebbe incontrato anche Alberto Secchi, padre di uno dei riorganizzatori della banda, che era figlio del cocchiere di Verdi e a Natale si metteva sempre la marsina e il cappelluccio che Verdi in persona gli aveva regalato. « E poi », conclude Stefanini, « vada in chiesa, dai tre dell'Ave Maria; là ne scoprirà ancora delle belle ».

I tre dell'Ave Maria sono fratelli, così detti perché tutti e tre sacerdoti, reggitori della chiesa di Busseto. Sono Stefano, Tarcisio e Piergiacomo Bolzoni. Per la verità i tre adesso sono diventati due, perché Piergiacomo è a Roma alla Pontificia Università. Il risultato è stato solo quello di raddoppiare gli sforzi di Stefano e Tarcisio per colmare il vuoto lasciato da Piergiacomo. Don Stefano canta in chiesa e ha riorganizzato un coro (36 bambini e 20 adulti) che riscuote i complimenti di chi a Natale e a Pasqua viene alla messa delle 10,30 fin da Milano. Cercando musiche negli archivi i tre dell'Ave Maria hanno trovato il vecchio contratto con cui Ferdinando Provesi, il maestro che seguì Verdi fino all'esame al conservatorio, diventando maestro di cappella, si obbligava a comporre per la collegiata musica nuova. Prima di lasciarmelo, perché potessi fotografarlo, i due dell'Ave Maria mi hanno fatto firmare un impegno scritto alla restituzione, una sorta di ricevuta. Perché? Perché, in fondo, di Verdi è rimasto poco, fuori. E quel poco, come quel tanto che è dentro tutti i bussetani, è sacro.

« Vede lassù? », e don Stefano mi indica la parete della canonica, su cui fa spicco naturalmente il crocifisso. « Lui non c'è ancora, perché non abbiamo trovato il ritratto che ci piacesse ». « Lui » è Giuseppe Verdi. « Pensi che quando venni qui per la prima volta a benedire le case per la Pasqua », dice don Tarcisio, « mi colpì una cosa: tutti hanno i ritratti di Papa Giovanni e di Verdi ».

Calca la voce sulla « e », poi, temendo che non abbia capito, aggiunge: « Non ho detto Papa Giovanni " o " Giuseppe Verdi: ho detto Papa Giovanni " e " Giuseppe Verdi. Anzi, semmai Giovanni XXIII sta più in alto, dove lo sguardo arriva con minore facilità ».

Giancarlo Santalmassi

«Voci per tre grandi»: cinquanta telespettatori catanesi votano i belliniani

I cantanti belliniani della sesta puntata. Qui sopra, da sinistra: il soprano Emiko Maruyama (Oh mie fedeli, « Beatrice di Tenda »); il baritono John van Zelst (Qui m'accolse, « Beatrice di Tenda »); il soprano Cristina D'Alpino (Casta diva, « Norma »). In alto, sempre da sinistra, il soprano Giovanna Gangi (Come per me sereno, « La Sonnambula »); il baritono Alessandro Corbelli (Ah per sempre io ti perdei, « I Puritani »); il soprano Fiorella Pediconi (Ah se un'urna, « Beatrice di Tenda »)

Cresce la suspense

La meccanica del concorso lirico televisivo è studiata in modo da lasciare in forse fino all'ultimo la graduatoria. Saranno i critici musicali dei maggiori quotidiani a scegliere il vincitore assoluto

di Laura Padellaro

Milano, dicembre

Neppure questa settimana potremo toglierci l'ultima curiosità. Per sapere chi ha vinto il terzo concorso « Voci nuove » bisogna attendere fino all'ultima puntata. Il segreto, infatti, è legato alla stessa meccanica della gara: una decisione nata evidentemente dal fastidio degli organizzatori di leggere nei giornali, come è avvenuto gli anni scorsi, interviste a vincitori che non avevano ancora vinto.

La « suspense » giova d'altronde ad attizzare l'interesse del pubblico, a stimolare i candidati, a tener vivo un discorso che s'incentra, di là dall'« hic et nunc » delle prove televisive, sul futuro dell'arte del canto, in Italia. Forse, ai fini di una soluzione dei molteplici problemi che assillano i cantanti italiani, gli elementi negativi che il concorso ha posto in irritata luce saranno utili, se attentamente esaminati, quanto quelli positivi. Quali sono, dunque, le pecche più vistose? Anzitutto la modesta preparazione musicale di gran parte dei giovani cantanti selezionati dalla nostra televisione: virtualmente i migliori che circolano nel nostro Paese nella categoria juniores. Intendiamoci: parliamo qui di una approfondita conoscenza della musica,

segue a pag. 130

il Barone Rosso presenta: dixi piatti in polvere

Cresce la suspense

Armando La Rosa Parodi durante le prove della sesta puntata. In apertura del programma dirigerà la Sinfonia del « Pirata », la prima opera belliniana rappresentata alla Scala

segue da pag. 128

di una stretta familiarità con l'arte grande di Bellini, Donizetti, Puccini.

Bruno Walter, il quale fu non solamente un direttore d'orchestra eccelso ma un umanista fine, un uomo con molteplici antenne per captare le voci della cultura, distingueva nel suo apprendistato due periodi: il primo, acerbo, che egli definiva « dell'io », in cui ascoltava compiaciuto se stesso mentre suonava il pianoforte; e il secondo, più consapevole e maturo, ossia il periodo « dell'altro », in cui s'immergeva totalmente nell'opera che interpretava. Ora, i diciotto giovani del terzo concorso televisivo sembrano a così dire prigionieri del primo stadio. Quasi tutti, anche i più dotati, non vanno oltre il puro gioco delle note, oltre la preoccupazione dei « si » bemolle e dei « do » squillanti, dei fiati messi bene, del corretto fraseggiare. Il guaio è che se non si riuscirà a formare musicisti veri, il risultato di tutti i concorsi non sarà mai soddisfacente al massimo. « L'interprete mediocre », diceva Walter, « trascina una composizione notevole nella sua sfera personale priva di ardore; la sua debolezza ne intorbida la bellezza e ne nasconde la profondità, la sua imprecisione ne turba la limpidezza. E' necessario essere grandi per comprendere ciò che è grande; è necessaria una propria personale tenerezza per sentire e riprodurre la passione e la tenerezza dell'" altro "; ci vuole la fiamma dell'apostolo per diffondere quella del profeta ».

Certo, gli apostoli di cui parlava Walter sono piante umane che non spuntano ogni giorno. Ma se il terreno non è fertilizzato, non c'è da sperare neppure in una rara germinazione. Che cosa fare, perciò, in concreto? Occorre anzitutto elevare la mente e il cuore dei giovani artisti alla grandezza, mediante un contatto vivo, profondo con la musica: una comunione in cui possano dimenticare l'« io » per l'« altro ». Non si canterà mai « Casta diva » come conviene, o la scena della pazzia nel *Pirata* o l'« Ah non credea mirarti » nella *Sonnambula* (mi limito a Bellini, protagonista della puntata di questa settimana) se l'interprete non sarà posseduto dai fantasmi che s'agitano in siffatte pagine sublimi. Se quest'anno Giovanni Mancini, il grande ideatore del concorso, ha voluto un vincitore unico, se ha rinunciato al primo proposito ch'era quello di segnalare un gruppo di cinque cantanti al mondo musicale e di aiutarli a varcare le soglie dei teatri illustri (è stato confortante, in questo senso, che due vincitrici della « rassegna » rossiniana, l'Hayashi e la Valentini, siano state chiamate addirittura a inaugurare, nel novembre scorso, la stagione lirica dell'Opera di Roma con la rossiniana *Gazza ladra*) ciò significa che nell'unico vincitore si vuol trovare, sia pure in germe, l'artista: e non soltanto quella mediocrissima figura che un bello spirito ha definito « prestatore fonico ».

Tappa importante

Siamo, questa settimana, a una tappa importante: dopo il concerto all'Auditorium di Milano, i telespettatori catanesi sceglieranno con i loro voti i due belliniani meritevoli, a loro giudizio, di partecipare alla settima trasmissione: quella in cui i critici musicali italiani saranno chiamati a sedere sullo scanno dei giudici. Ma attenzione: bisognerà aspettare ancora per conoscere il nome del vincitore assoluto. Soltanto il giorno successivo alla puntata in questione i critici titolari di rubriche musicali nei quotidiani italiani firmeranno il verdetto definitivo.

Ecco, dunque, sulla pedana dell'Auditorium, i sei belliniani. Sono volti già noti ai telespettatori; ma sono voci che meritano di esser meglio conosciute, perchè neppure il più esperto dei giudici può premiare o condannare dopo una sola prova il novizio non ancora temprato alla vita dura del teatro. Prendiamo, ad esempio, il baritono Alessandro Corbelli, la « matricola » del concorso televisivo. E' un ragazzo torinese, nato nel '52, che studia filosofia all'università, e il canto con il famoso Giuseppe Valdengo. La data di nascita basta a classificare il Corbelli tra i baritoni « implumi ». Una voce, quella del baritono, che si sviluppa assai più tardi di quella del tenore e tocca il momento più felice non prima dei quarant'anni. Il Corbelli non ha mai cantato con l'orchestra e non è mai entrato in palcoscenico se si eccettua, nell'ottobre scorso, un Monterone interpretato ad Aosta. Gli mancano, dunque, esperienze essenziali. Ma, nel suo modo di cantare, si nota che almeno un'esperienza c'è, ed importante: le lunghe ore passate in casa del maestro non soltanto a « vocalizzare » o a studiare la singola romanza ma a far musica, a leggere questa e quell'opera, a penetrare lo stile di un autore, l'anima di un personaggio che magari incarnerà in futuro, in anni ancora lontani. L'aria dei *Puritani* che il Corbelli canta questa settimana è una fra quelle difficili del difficilissimo Bellini: « Ah per sempre io ti perdei ».

La dirimpettaia

Il Corbelli si presenterà per secondo nel programma di venerdì prossimo. La prima a salire sulla pedana dell'Auditorium milanese sarà la siciliana Giovanna Gangi, una bella voce di soprano lirico leggero (« Come per me sereno », dalla *Sonnambula*). La Gangi fu avviata al canto dall'entusiasmo di una signora catanese che aveva le finestre di fronte alle sue. Fu la dirimpettaia che, ascoltando tutti i giorni una voce limpida gorgheggiare la *Traviata*, convinse la madre della cantantina a farla studiare. Allieva di Maria Gentile, poi del maestro Michele Adernò e ora del maestro Carmelo Giustolisi, la Gangi ha vinto, dopo il concorso « Neglia », il primo premio dell'« Achille Peri » nel '71. Fra le sue importanti prestazioni artistiche, la *Sonnambula* al Teatro Bellini di Catania, nel ruolo della protagonista. Accompagnata alle prove del concorso da un gruppetto in cui figuravano la madre, una fedelissima « fan » e un « mecenate » che aiuta molti giovani artisti, la Gangi vorrebbe vincere questa competizione televisiva per amore dell'arte e anche per « provvedere ai sedici cani e ai venti gatti » ai quali l'ammirevole zoofila siciliana consente di girare per casa. Figlia di un ritoccatore di fotografie, la Gangi entrò nel coro di Catania a 17 anni e tuttora esercita in questo settore parte della sua attività di cantante.

Tre arie dalla « Beatrice »

I tre concorrenti che si presentano dopo Corbelli hanno scelto tutti la *Beatrice di Tenda*: un'opera che i primi critici all'indomani della rappresentazione del 16 marzo 1833 alla Fenice di Venezia giudicarono con cruda severità e che invece l'autore definì « non indegna di sorelle come la *Norma* ».

Il soprano Fiorella Pediconi interpreta l'aria « Ah se un'urna »; il soprano Emiko Maruyama canta « Oh mie fedeli »; il baritono John van Zelst si cimenta in una altra pagina spiccante della *Beatrice*, « Qui m'accolse ».

La Pediconi, soprano lirico leggero, è nata in Calabria da padre milanese e da madre romana. Diplomata in pianoforte e canto, ha studiato con Ettore Campogallia-

segue a pag. 132

variazioni
su tema unico
La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.
fantasia finale
Il dessert è una fantasia finale.
E perché porre limiti alla fantasia?
La gastronomia tedesca vi offre un'infinità di variazioni: liquori inimitabili, succhi di frutta unici al mondo, torte, cioccolato, canditi, dalle caratteristiche inconfondibili.
Scegliete a caso, qualunque scelta è sicura.
Sono specialità originali della Germania.
Torte pre-confezionate con guarnizioni di frutta - Biscotti e dolci tipici - Cioccolato normale e per diabetici - Liquori e distillati tipici - Succhi di frutta ai gusti diversi - Spumante sekt - Dolciumi vari
Per un panorama più completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la "Guida Gastronomica" a CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)
MUSICA NUOVA IN CUCINA
Aprikose
ARROW 3 S 101

Cresce la suspense

segue da pag. 130

ni e con Teresa Vaccari. Da quattro anni si perfeziona con Adelaide Saraceni. Sposata al tenore Umberto Grilli, ha un bambino di dieci mesi. E' una cantante di preparazione musicale accurata e profonda che ha già interpretato in teatro undici opere tra cui i *Puritani*, *Falstaff*, *Don Pasquale*, e al Massimo di Palermo la *Medium* di Menotti con la regìa dell'autore.

Il soprano Emiko Maruyama, una figlia del Sol Levante, ha una bella voce di soprano lirico spinto ed è nata a Tokio nel '47. Come il Corbelli non ha mai cantato in teatro. E' venuta in Italia su consiglio del tenore Gianfranco Cecchele il quale l'ascoltò in Giappone e le riconobbe innegabili e notevoli meriti. La Maruyama, che oltre agli studi classici ha seguito i corsi dell'Università di Musica a Tokio, dichiara che nella sua patria i maestri di canto sono ottimi musicisti ma non conoscono a fondo, per lo più, la cosiddetta « tecnica dell'imposto ». In Italia da oltre un anno, la Maruyama è entrata ora al centro di perfezionamento lirico del Teatro alla Scala. Ha vinto nel '73 il concorso di Lonigo e il concorso di Busseto, come prima assoluta. Il baritono John van Zelst, olandese, segue da tre anni il corso di avviamento lirico nel Conservatorio Verdi di Milano sotto la guida di un'insigne didatta: la famosa cantante Maria Carbone. Già finalista nel precedente concorso intitolato a Rossini (dopo quindici giorni dalla gara televisiva vinse il 2° premio al « Viotti » di Vercelli) partecipa quest'anno come vincitore nella categoria dei baritoni alla stagione lirica trevigiana (Enrico nella *Lucia* di Donizetti). Nel maggio scorso ha interpretato un'operina di Benedetto Marcello per i « Pomeriggi musicali » di Milano e nella Sala grande del Conservatorio ha cantato *Il piccolo spazzacamino* di Benjamin Britten. Una voce in progresso, quella di Van Zelst, nonostante le difficoltà che il cantante deve superare per ciò che attiene alla pronuncia: uno scoglio notevole per tutti i cantanti stranieri, soprattutto nei recitativi dove la parola deve stagliarsi netta e pregnante.

Ultima candidata, il soprano lirico spinto Cristina D'Alpino: italiana nonostante la nascita a Istanbul. Di famiglia musicale (figlia di un organista e direttore d'orchestra) la D'Alpino ha scoperto il canto grazie agli artisti che venivano a farsi ascoltare dal padre. Dopo aver studiato come soprano leggero (prima con una cantante armena di scuola italiana, poi con Toti Dal Monte) ha cambiato repertorio e nel '68 si è iscritta al Conservatorio di Firenze dove ha seguito i corsi della professoressa Castellana Zotti. E' stata poi chiamata come « doppio » di artisti famose, la Zeani, la Petrella, la Caballé, all'Opera di Roma. Le difficoltà per i giovani, dice la D'Alpino, sono plurime: anche in provincia chiedono per lo più i « grossi nomi ». Il cantante giovane canta poco, non ha la palestra per esercitarsi e quel ch'è peggio se non vuol essere emarginato è costretto ad accettare tutte le scritture che gli offrono, anche i ruoli inadatti. Nel concorso televisivo, la D'Alpino affronta questa settimana « Casta diva »: una fra le sublimi pagine belliniane.

Due fra i giovani che ascolteremo giovedì prossimo avranno la fortuna di partecipare alla finalissima. Ma i loro problemi sono, di là da siffatta fortuna e dai meriti, i medesimi dei quattro che non supereranno la prova, i medesimi dei pucciniani, dei donizettiani: quelli cioè che travagliano tutti i giovani artisti del canto, in Italia. Problemi di educazione musicale, problemi di inserimento professionale: ne ho già fatto cenno, ripetutamente, nella illustrazione delle puntate precedenti. Ma una cosa vorrei aggiungere, tornando a Bruno Walter. Già vecchio, egli definiva la propria esistenza inquieta, difficile ma « benedetta dalla musica ». Ora la musica, questa benedizione, può mutarsi anche in maledizione nella vita di qualcuno. Il cantante deluso per altrui colpa è uno dei terribili spettri che da troppo tempo girano il mondo dell'arte e che oggi, in una mutata civiltà, minacciano di diventare dolentissime schiere.

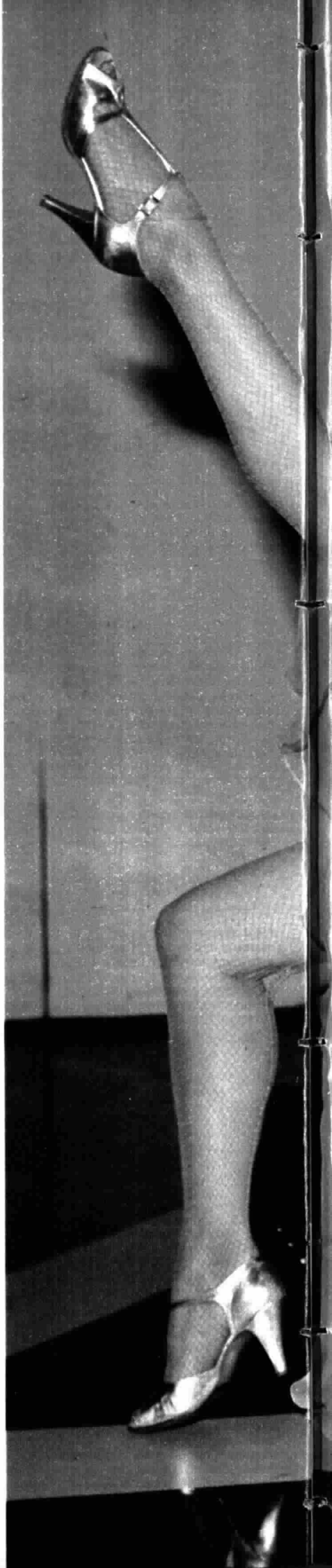
Laura Padellaro

« Voci per tre grandi » *va in onda giovedì 13 dicembre alle ore 20,45 sul Programma Nazionale TV.*

Incontro semiserio con Cochi e Renato, i due imprevedibili protagonisti dello spettacolo TV «Il poeta e il contadino»

Enzo Jannacci esce allo scoperto dalla coda di un pianoforte « ospedaliero »: lo sketch ironizza la sua condizione di « medico-cantautore ». Jannacci ha collaborato ai testi, ma parteciperà di persona soltanto all'ultima puntata

I DUE DI "BENE BRAVO SETTE PIÚ"

Dai minipalcoscenici del cabaret alla ribalta televisiva: come, attraverso gli anni, il pubblico ha accettato il loro modo di far ridere. «Il nostro umorismo non è poi tanto astruso, nasce dalla realtà spicciola, dai discorsi della gente»

Fra gli ospiti dell'ult[illegible] [illegible], una popolare coppia de[illegible]: Elena Sedlak e P[illegible] G[illegible]

di Lina Agostini

Milano, dicembre

Le camelie sono famose per la loro signora. I garofani per i loro chiodi e le margherite per m'ama e non m'ama. Di rose ce ne sono di tutti i colori, ma la vera rosa è quella dei candidati e quella che fa il fucile composta di pallini. Il fiore che non c'entra è il cavolo ». Questa ballata floreale è uno degli astrusi « giardinetti » comici di Cochi e Renato, esempio di un certo aggraziato perbenismo della risata che nel 1964 aveva loro fruttato lo scomodo appellativo di « quei due cretini ».

Allora, intorno ai due comici milanesi, impazzavano vivacissimi i depositari del nostro divertimento i quali, carichi del peso di dialetti e di barzellette che l'avanspettacolo ormai defunto aveva loro lasciato in eredità, si riproponevano in tutte le variazioni possibili, dal brutale « vieni avanti cretino » di Walter Chiari-De Rege al sublime « a prescindere » di Totò.

In questo clima statico e sempre più avaro di ilarità, l'impatto di Cochi e Renato con il pubblico fu traumatizzante. Soprattutto per il pubblico. Dopo l'esordio in un *Incontro con Bruno Lauzi* i telespettatori si trovarono schierati in due fazioni: da una parte i sostenitori forti del loro « finalmente una comicità nuova », dall'altra i conservatori, fedeli ai francesismi di Carlo Dapporto, alle cantilene facili e bambinesche di Renato Rascel, al meneghino di Gino Bramieri e alla sbracata battuta in romanesco di Paolo Panelli. Ed erano proprio i conservatori ad accusare Cochi e Renato di funambolismo, astrusità e surrealismo. Ma chi erano poi questi due ragazzi dalla faccia pulita, l'aria da studenti impegnati in una recita scolastica, che si presentavano in doppio petto grigio per dare una loro versione stilizzata, esagerata delle cose normali, usuali di tutti i giorni, tenendo la gamba sinistra piegata ad angolo? E come si illudevano di poter far ridere usando quel tono incerto, balbettante e a volte declamatorio? Forse esorcizzando la barzelletta con il ragionamento sconclusionato? O usando un « effettivamente » quale contrappunto ad un dialogo che non ha mai né capo né coda? Le presentazioni fra Cochi e Renato e il pubblico avvennero via via che il successo restaurava per i due comici una significazione più degna e più rigorosa e il primitivo e affrettato « quei due cretini » diventava « i due di bene, bravo, sette più ».

Si venne a sapere così che Cochi e Renato si chiamavano in realtà Aurelio Ponzoni e Renato Pozzet-

segue a pag. 136

I DUE DI "BENE BRAVO SETTE PIÙ"

segue da pag. 135

to, che erano nati a un anno di distanza l'uno dall'altro (1940-1941), che si conoscevano da più di trent'anni.

« Eravamo in culla quando ci vedemmo per la prima volta. I nostri genitori erano amici e durante la guerra decisero di sfollare nello stesso posto. Si trasferirono a Gemonio, sul Lago Maggiore, e così la coppia Cochi e Renato esordì in una applaudita serie di vagiti ». Poi crebbero, tornarono a Milano, a Gemonio ci tornarono per la villeggiatura e proprio durante una di queste vacanze conobbero due amiche che ancora frequentano. « Infatti, le abbiamo sposate ». La moglie di Renato si chiama Brunella Kubler, quella di Cochi, Alda Capé. « Esse sono tranquille, esse non sono querule e oppressive. E poi esse ci amano anche ». Hanno due figli ciascuno: la differenza è che Renato ha un maschio e una femmina (Francesca di 5 anni e Giacomo di un anno e mezzo), Cochi due femmine (Eleonora di 4 anni e Federica di 8 mesi). Un'altra differenza che permette agli estranei di distinguere Renato da Cochi e Cochi da Renato è che Renato ha il diploma di geometra e Cochi è diplomato in ragioneria. Inoltre Cochi è più diligente, più attento ai problemi amministrativi, mentre Renato è più confusionario e dimentica i nomi, le date e gli appuntamenti. Cochi poi parla meno perché è pigro mentre Renato è più loquace. Entrambi però suonano la chitarra, l'armonica e altri strumenti. Chi dei due si reputa più intelligente? « Cochi perché possiede 240 libri, mentre io ne ho solo 195 », risponde Renato. E il più bravo? « Cochi », risponde ancora Renato, ma poi aggiunge che « però è capitato anche a me questa roba qui, di essere il più bravo ». Li unisce, o meglio li salda, la stessa passione per le automobili, purché abbiano una « espressione umana, mansueta, tipo vecchio cane fedele », e la pratica dello stesso sport: la sauna perché « essa è un sano sport che serve a disintossicarci e a stare seduti ».

E presentandosi quasi impacciati, la gamba sempre piegata ad angolo retto (un segno di riconoscimento elevato a tic), Cochi e Renato, fra *Chi fa da sé, Gli amici della domenica, Ubu roi, E' domenica ma senza impegno, Non è mai troppo presto, Il buono e il cattivo* e altrettante apparizioni felici sui palcoscenici del cabaret e del teatro (*Saltimbanchi si muore* con Jannacci e Toffolo e *La conversazione continuamente interrotta* di Ennio Flaiano presentato al Festival dei Due Mondi di Spoleto), hanno offerto al pubblico nuove proposte di comicità, coinvolgendolo in un repertorio a base di liriche d'amore opportunamente rivedute e corrette (« quando ti vedo amore / mi aumentano le pulsazioni cardiache / del venti per cento »), di rivoluzionarie lezioni scolastiche (« per avere un'idea di cos'è il punto basta pensare ad un granellino di sabbia. Più punti ci danno l'idea della spiaggia »), di dissertazioni sugli animali amici (« il primo a dire a un cane " qua la zampa " fu Muzio Scevola che era un uomo di polso »), di dissacranti profili (« Giuda Iscariota: E' a cena con gli amici. Giovanna D'Arco: E' in rosticceria. Isoscele: E' caduto da uno scaleno mentre saliva sul trapezio »). E proprio accettando il coinvolgimento, quasi a riscattarsi da quel linguaggio da computer che usiamo sempre più spesso e che ci rende (come sostiene Jacques Lacan) « quelli che non parlano, ma sono parlati », si capisce come il « bene, bravo, sette più » di Cochi e Renato sia potuto restare nel cuore del pubblico.

« La fortuna di questa battuta spiega la validità del nostro umorismo, che non è poi tanto surreale, astruso e funambolico come sostenevano i nostri denigratori, perché si basa sulla realtà spicciola, sui discorsi della gente », dicono oggi Cochi e Renato. « E' la gente che è buffa, basta ascoltarla mentre parla per tirare fuori copioni divertentissimi ».

Il seguito della storia del loro successo difficile è nelle sei puntate dello spettacolo televisivo *Il poeta e il contadino* che Cochi e Renato hanno scritto con Enzo Jannacci (il dottore-cantante appare solo nella sesta puntata). « E' stato lui a insegnarci tante cose, per esempio a scrivere i testi che poi recitiamo e le canzoncine del tipo *A me mi piace il mare* ». E il terzetto formatosi sul palcoscenico del « Cab 64 » quasi dieci anni fa si ripresenta per dare vita a due personaggi che sono i prototipi di una comicità che la televisione ha ereditato dal cabaret e che il pubblico ha stentato a far sua. Prima di poter seguire e capire le peripezie del poeta Cochi, distinto, snob, nevrotico, e del contadino Renato, sprovveduto e un po' tonto che va in giro con il sacchetto di plastica infilato nel braccio, continuamente alle prese con ospiti « normali » come Fred Bongusto, Otello Profazio, Franca Valeri, Umberto Bindi, Maria Monti,

segue a pag. 138

Quest'anno Babbo Natale viaggia
senza sacca

I DUE DI "BENE BRAVO SETTE PIÚ"

segue da pag. 136

Bruno Martino, Paolo Gozlino ed Elena Sedlak, sempre perseguitati e catturati da un marziano in side-car che li consegna al pubblico come due pacchi postali, i telespettatori hanno dovuto superare passaggi obbligati: accettare senza scandalizzarsi troppo le intemperanze di Paolo Villaggio, piegarsi ed accogliere nel linguaggio quotidiano, insieme agli slogan pubblicitari e ai neologismi dettati da *Carosello*, i fatidici sintagmi d'uso del tipo « vengo anch'io, no tu no » regalati da Enzo Jannacci, rinunciare alla sovranità della barzelletta, immancabile strizzata d'occhio del comico tradizionale. Sulla scia di questo rinnovamento Cochi e Renato hanno camminato (gamba sempre ad angolo retto), cercando di spiegare, senza riuscirci, perché « a me mi piace il mare », perché non bisogna « calpestare la Jole che è una cugina mia », perché « l'angolo meno intelligente è l'ottuso, mentre l'acuto ci dà il soprano ».

« Noi teniamo ad essere considerati dei saltimbanchi », dicono i due comici milanesi, « e sbagliano coloro che credono di offenderci definendoci tali ». Saltimbanchi di lusso, che conservano nella follia della battuta una recondita reverenza accademica per il cerimoniale della risata e un ordinato puntiglio nel disordine del copione. Saltimbanchi che si compiacciono di prolungare concettosamente il discorso svuotandolo di articoli, più-che-perfetti e condizionali e arricchendolo di pause, virgole, parentesi e punti a capo, rendendolo, insomma, simile a un serpentone ubriaco di musica senza che chi lo incanta possa venir sospettato di scarsa disinvoltura grammaticale.

Perché per Cochi e Renato la comicità, come la grammatica e la chiarezza, sono fatti interiori. La sola scelta da fare mi sembra si ponga fra il delirio di « è capitato proprio a me » e la inquietante conferma di « ti vado a spedire un pacco ». Ma forse anche questa alternativa è già risolta. Con « effettivamente, sì ».

« Così alla fine lo spettatore può sempre dire: ho visto un lavoro artistico, come uno spettacolo che dura un tot, ma televisione ».

Lina Agostini

Il poeta e il contadino *va in onda domenica 9 dicembre, alle ore 21, sul Secondo Programma televisivo.*

Perché gli basta una tasca per portare l'apparecchio Kodak pocket Instamatic®.

Quest'anno la grande novità è Kodak pocket Instamatic, l'apparecchio tascabile che fa grandi foto.

Facile da usare, facile da tenere a portata di mano, Pocket Instamatic è sempre pronta a scattare le foto piú belle, i momenti improvvisi.

Se vuoi essere ricordato per tutto l'anno, fai il regalo piú bello dell'anno: Kodak pocket Instamatic.

Kodak

Regala una Kodak pocket Instamatic® camera.

Ti ricorderanno per tutto l'anno.

l'avvocato di tutti

Captazione

« La solita sporca storia. Uno zio di sette nipoti, anziché lasciare il suo patrimonio a tutti i nipoti, ne ha favorito uno solo, il quale ha avuto la consumata abilità, negli ultimi anni di vita dello zio, di frequentarlo assiduamente e di farsi bello in tutti i modi, sino al punto di parlare male di noi altri davanti a lui. Penso che sussistano gli elementi per l'annullamento del testamento. Quanto alle prove, sarà relativamente facile portarle, perché la cameriera di mio zio (al suo servizio da trent'anni) è pronta a testimoniare delle attività captatorie di nostro cugino ». (Lettera firmata).

Dubiterei molto della possibilità di impugnare il testamento per captazione. Non nego che il cugino di cui lei mi parla sia stato molto abile ed attivo, né escludo che il suo « farsi bello » con lo zio abbia notevolmente influito sulla decisione di quest'ultimo a fare un testamento esclusivamente a favore del cugino. Ma la captazione testamentaria è qualcosa di molto più grave. Essa consiste in raggiri ed artifici, cioè in mezzi fraudolenti posti in essere direttamente nei confronti del testatore, con l'effetto preciso di trascinare il testatore alla confezione del testamento in un certo modo, con certe disposizioni, anziché in modo diverso. Il semplice « farsi bello », di cui lei mi parla, mi sembra indubbiamente manifestazione di furbizia, ma non mi sembra un vero e proprio artifizio o raggiro. D'altra parte, mettiamoci nei panni dello zio ricco con sette nipoti: nella sua solitudine egli si augurava che si facessero belli presso di lui tutti i nipoti, mentre questo non è successo. Nulla di più umano che, alla resa dei conti, egli abbia deciso di gratificare l'unico nipote che, per interesse o no, gli abbia rivolto la parola con una certa frequenza.

Il figlio

« Sono separato legalmente da mia moglie sin dal febbraio 1971. Dopo qualche tempo dalla separazione mi sono riformato una famiglia dalla quale è nato un bambino. A questo però con molto rammarico non posso dare il mio nome. Vorrei sapere da lei se la riforma familiare della quale si parlò negli scorsi anni, e in particolare prima delle elezioni, è stata messa in vigore e mi dà la possibilità di riconoscere come mio figlio legittimo il bambino » (R. S., Torino).

La riforma del diritto di famiglia, della quale lei mi parla, è stata ripresentata al Parlamento ed è stata rapidamente approvata dalla Camera dei deputati. Occorre ora che la approvi il Senato. Non le do maggiori particolari sul contenuto della riforma perché non voglio creare in lei, sprovvedutamente, né illusioni, né delusioni premature. E' credibile infatti che il Senato, discutendo, modifichi notevolmente il progetto, che dovrà essere rimandato quindi all'altro ramo del Parlamento. Prevedere come il progetto si tradurrà in legge vigente, o anche soltanto se la legge sarà finalmente emanata, è fuori delle mie possibilità.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Riscatto della laurea

« Mio padre, nel 1970, voleva chiedere il riscatto della laurea, ma un suo amico, che sembrava se ne intendesse, lo dissuase. In seguito, altre persone gli hanno detto che invece il riscatto era conveniente. Ora, per prima cosa, le chiedo conferma del fatto che siano stati riaperti i termini per presentare tale domanda. Inoltre, le sottopongo il caso di mio padre e quello mio perché possa consigliarci — qualora fossimo ancora in tempo — in merito » (Lettori di Villafranca).

Il termine per presentare all'INPS domanda di riscatto del corso legale di laurea è stato riaperto sino al 31 agosto 1974 dalla legge n. 485 dell'11-8-1972; di conseguenza, molti assicurati ai quali è sfuggita — per vari motivi — la possibilità già offerta dalla legge n. 153 del 30-4-1969 (art. 50), potranno, sino alla data suddetta, valutare la convenienza personale di effettuare l'operazione. E' bene precisare subito che sono riscattabili solo gli anni di laurea a conclusione dei quali sia stata ottenuta la laurea stessa; sono esclusi dal riscatto gli anni di fuori corso, nonché gli anni di corso legale anteriori al 30 giugno 1920. Infine, non possono essere riscattati periodi già coperti da effettiva contribuzione obbligatoria o da altra forma di previdenza sostitutiva, esonerativa od esclusiva di quella obbligatoria. Se, invece, tali periodi sono coperti da contribuzione figurativa (per servizio militare, malattia, infortunio, disoccupazione, ecc.) o volontaria, il riscatto sarà concesso nei casi in cui procurerà agli interessati maggiori vantaggi.

E veniamo al punto che ha tanto lasciato perplesso suo padre e sul quale ora volete essere entrambi consigliati: il vantaggio del riscatto. Intanto, è da tenere presente che la funzione del riscatto è, in questo come in tutti gli altri casi previsti dalle norme di legge, duplice: esso serve a far maturare i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti per la concessione della pensione ed a rendere più consistente l'importo di quest'ultima nel caso in cui il riscatto non sia utile soltanto per raggiungere i requisiti suddetti.

Il costo dell'operazione cresce con l'età dell'assicurato; tanto per fare un esempio, mentre un assicurato di 25 anni — con stipendio annuo di 2 milioni — pagherà, per l'operazione di riscatto della laurea, circa 272.000 lire, l'assicurato di 60 anni — ugualmente retribuito — ne dovrà spendere ben 2 milioni e 28 mila. Naturalmente l'onere del riscatto è rateizzabile, entro un tempo massimo di 5 anni, in rate non inferiori a 10.000 lire mensili. Si può quindi affermare che esso è consigliabile ai giovani, mentre diventa, a seconda anche della retribuzione percepita dall'interessato, addirittura antieconomico, in certi casi, per coloro che sono più avanti negli anni. Venendo al vostro caso personale, mentre lei avrà convenienza ad effettuare il riscatto (con poca spesa guadagnerà ben 4 anni di assicura-

zione e di contributi), suo padre, al quale già parve dubbio, tre anni fa, il vantaggio di tale operazione, dovrà pensarci ancora meglio di allora, prima di decidere. Ad ogni modo, non gli sarà impossibile valutare con precisione la scelta da fare, dal momento che si tratta, in definitiva, di conti sui quali potrà chiedere delucidazioni ad un Ente di patronato od allo stesso Istituto di previdenza.

Ragazza alla pari

« Per mia figlia, che si recherà in Olanda come " ragazza alla pari " nel prossimo settembre, io e mio marito, d'accordo con la famiglia che ospiterà la ragazza, stipuleremo un'assicurazione privata contro i vari rischi a cui si va incontro dovunque (malattia, incidenti ecc.). Dal momento però che mia figlia va all'estero non in qualità di semplice turista, ma per dare e ricevere un contributo di utilità anche sociale, perché non deve essere assicurata, almeno in parte, come gli altri lavoratori emigrati? » (Giuseppina Trovajoli - Pisa).

Delle « ragazze alla pari » si è occupata, di recente, un'apposita Commissione del MEC; la Commissione si è dichiarata del tutto favorevole alle ragazze che vanno a lavorare in un Paese diverso dal loro (per conoscerlo meglio e per impratichirsi della lingua, ricevendo e dando, come giustamente lei rileva, un prezioso contributo agli scambi fra nazioni diverse all'insegna della reciproca solidarietà) ed ha dichiarato l'assoluta necessità di fornire a queste « lavoratrici » adeguate garanzie di sicurezza sociale.

Per raggiungere tale scopo, non è necessaria una legge, ma solo la ratifica, da parte di tutti i Paesi della CEE, di un accordo elaborato a Strasburgo già nel 1969 ed al quale hanno aderito, per ora, solo la Danimarca e la Francia; la Commissione ha perciò invitato tutti gli altri Stati, compresa l'Italia, a seguirne l'esempio.

Attualmente, la situazione si presenta assai diversa da un Paese all'altro; in Francia, ad esempio, le famiglie che ospitano le ragazze le possono iscrivere alla « sicurezza sociale » obbligatoria, versando i relativi contributi. Negli altri Paesi, dove non esiste tale obbligo, si ricorre talvolta alle assicurazioni private, per coprire almeno i rischi di malattia e di infortunio (e, secondo la Commissione, questa potrebbe diventare la prassi da seguire obbligatoriamente). In Gran Bretagna il problema non si pone, dato che tutta la popolazione è ammessa a fruire del servizio sanitario nazionale.

Infine, e questo riguarda anche l'Italia, le ragazze alla pari che sono iscritte, nel loro Paese, alle assicurazioni sociali possono ricorrere alle disposizioni comunitarie che estendono la tutela assicurativa al Paese in cui lavorano; l'organismo sociale di quel Paese che ha erogato le prestazioni di malattia o d'altro genere si rivarrà, poi, su quello del Paese d'origine al quale risulta iscritta l'interessata.

Per poter fruire dell'assicurazione « comunitaria » (che rappresenta una delle maggiori conquiste sociali della CEE) occorre che la ragazza alla pari si procuri il modello «E 111 » che costituirà il suo certificato di assicurazione presso il corrispondente ente del Paese di soggiorno temporaneo. **Per quanto riguarda dunque l'assistenza di malattia**, è necessario recarsi alla Sede dell'INAM con la tessera aggiornata, per svolgere la relativa pratica.

Elezione

« Desidererei aver notizia, da un consulente che se ne intenda dell'assicurazione INPS, dei provvedimenti che l'Istituto di previdenza assume quando un assicurato cessa di lavorare perché eletto Consigliere regionale » (E. L. - Aosta).

Lo Statuto dei lavoratori (articolo 31, legge n. 300 del 20 maggio 1970) prevede per coloro che siano eletti a comporre il Parlamento nazionale e le Assemblee regionali o siano investiti di altre funzioni pubbliche elettive, nonché per i lavoratori chiamati a coprire cariche sindacali, provinciali e nazionali, il diritto di essere collocati in aspettativa non retribuita per tutta la durata del loro mandato e sancisce, inoltre, che i periodi caratterizzati dall'aspettativa stessa sono utili ai fini della misura e del diritto alla pensione dell'assicurazione obbligatoria I.V.S. e degli altri trattamenti sostitutivi od esonerativi della medesima, a meno che per gli interessati sia prevista, sempre per i medesimi periodi, altra specifica forma di assicurazione sociale.

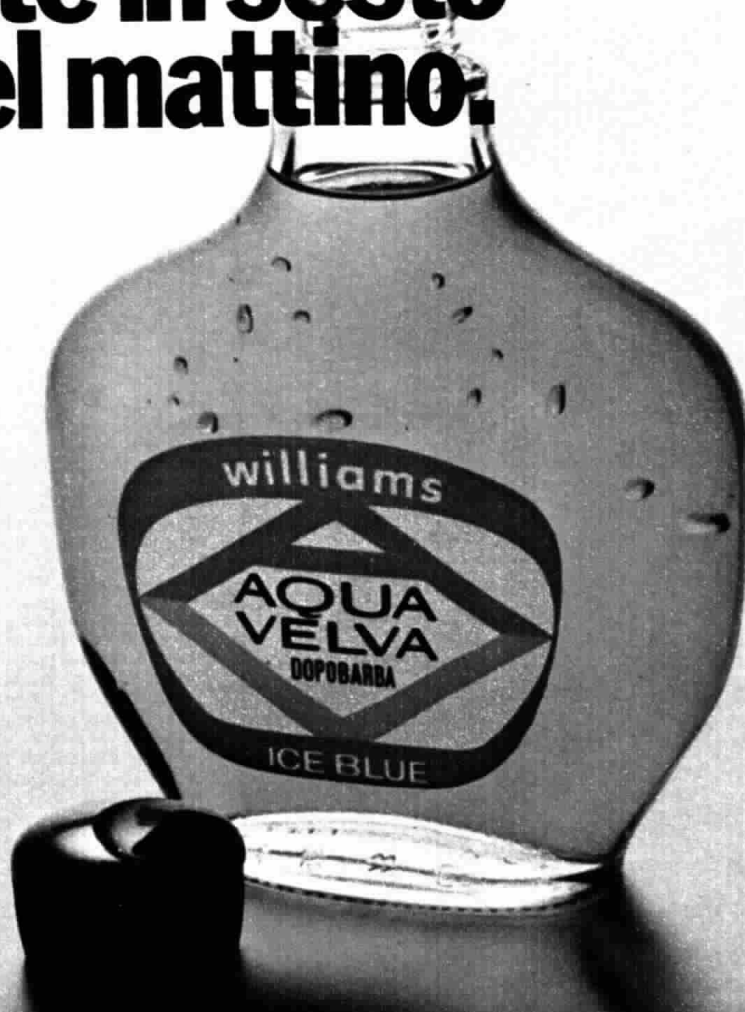
Poiché, trattandosi di attuare la norma, sono sorte alcune divergenze in merito all'interpretazione della stessa, il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha di recente chiarito che:

— per « lavoratori chiamati ad altre cariche pubbliche elettive » si intendono, oltre ai lavoratori eletti Consiglieri comunali o provinciali (sindaci, presidenti di Giunte, assessori), i lavoratori chiamati alla carica di Presidenti e Vice-presidenti di ospedali, di aziende municipalizzate od altre cariche pubbliche cui si accede per elezione, anche di secondo grado, sulla base del voto espresso dalle assemblee elettive;

— per « lavoratori chiamati a ricoprire cariche sindacali nazionali o provinciali » s'intendono i lavoratori chiamati a svolgere compiti di direzione nazionali o provinciali nelle associazioni di cui all'art. 19 dello Statuto dei diritti dei lavoratori, anche se designati dalle associazioni stesse a rappresentarle in enti ed organizzazioni pubbliche. Eguale criterio si applica anche per i rappresentanti di associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi che abbiano analoghe caratteristiche e si trovino nella stessa situazione dei rappresentanti delle associazioni dei lavoratori dipendenti;

— devono essere riconosciuti figurativamente i periodi di aspettativa successivi all'11 giugno 1970 in corrispondenza dei quali è stata ricoperta la carica che ha dato luogo all'aspettativa stessa. Ne sono esclusi i periodi di aspettativa eventualmente fruiti prima del conferimento od al termine della carica, ovvero nell'intervallo fra due cariche;

— il riconoscimento ai fini pensionistici avviene nella gestione previdenziale alla quale risulta iscritto il lavoratore interessato al momento del collocamento in aspettativa. L'accreditamento dei contributi figurativi nell'assicurazione I.V.S. va effettuato anche quando il lavoratore in dipendenza di diverse attività eser-

segue a pag. 142

le nostre pratiche

segue da pag. 141

citate al momento del collocamento in aspettativa risulti pure iscritto ad altre forme di previdenza, con riconoscimento del periodo presso queste ultime gestioni pensionistiche;

— non è possibile l'accreditamento dei contributi figurativi nel caso in cui, per l'attività svolta dal lavoratore in dipendenza della carica che ha dato luogo all'aspettativa, sia prevista l'assicurazione generale I.V.S. o forme sostitutive della stessa. Fermo restando tale principio i contributi figurativi devono essere accreditati integralmente ai lavoratori che, per l'impegno richiesto dalla carica ricoperta, non sono in grado di svolgere attività lavorativa in atto al momento della nomina;

— il lavoratore collocato in aspettativa con diritto ad emolumento ridotto o che svolga durante il periodo di aspettativa altra attività subordinata, ha diritto all'accreditamento dei contributi figurativi in quota integrativa, pari all'eventuale differenza tra l'intero contributo figurativo altrimenti spettante ed il contributo dovuto in relazione all'emolumento percepito;

— il riconoscimento della copertura assicurativa si ottiene a domanda da presentare all'INPS corredata dalla documentazione necessaria a dimostrare il relativo diritto; la presentazione della domanda non è soggetta a termini di decadenza;

— l'importo dei contributi da accreditare è commisurato alla retribuzione della categoria e qualifica professionale posseduta dall'interessato al momento del collocamento in aspettativa e dev'essere di volta in volta adeguato in relazione alla dinamica salariale e di carriera della stessa categoria e qualifica. I contributi figurativi sono pertanto equiparati a quelli effettivi versati in costanza di rapporto di lavoro, per i lavoratori appartenenti alla stessa categoria dell'azienda dalla quale il lavoratore è stato posto in aspettativa.

Cassa integrazione

« Sono titolare di un'azienda agricola e non mi è riuscito di sapere come devo fare la domanda di cassa integrazione per i dipendenti; quello che mi preoccupa è la scadenza dei termini, ma mi stupisce che dal mese di agosto, quando è stata fatta la legge, al mese di febbraio di quest'anno, nessuno abbia saputo dire niente di preciso. Mancano i moduli, mi è stato detto » (G. F. - Vercelli).

Effettivamente, solo da poco tempo è stato possibile all'INPS provvedere alla stampa ed alla distribuzione dei modelli di domanda per l'integrazione dei salari degli operai dipendenti da imprese agricole; per questo i datori di lavoro si sono trovati nell'impossibilità di presentare le richieste a partire dall'entrata in vigore della legge n. 457 dell'8 agosto 1972, con la quale è stata introdotta la prestazione suddetta. Preso atto di tale situazione, il Comitato speciale dell'INPS per l'integrazione dei salari ha emanato una delibera con la quale il termine di decorrenza, per la presentazione delle domande, è stato spostato al 15 febbraio 1973. Per quanto riguarda gli adempimenti del datore di lavoro, essi consistono nell'obbligo di presentare la domanda di integrazione (modello I.S. Agr. 1) — per il tramite della competente sezione dell'Ufficio del lavoro, alla Sede provinciale dell'INPS — entro 15 giorni dalla sospensione del lavoro per intemperie stagionali o per altre cause non imputabili all'imprenditore. Con tale modello dovranno essere comunicati i nominativi dei lavoratori sospesi, le giornate di sospensione e le cause della sospensione dell'attività lavorativa. Il trattamento sostitutivo della retribuzione (due terzi della paga media prevista dai contratti collettivi provinciali ed eventuali assegni familiari) è corrisposto direttamente dall'INPS agli agricoli per la durata massima di 90 giorni all'anno. Ai fini dell'applicazione della legge n. 457, sono considerati operai agricoli i salariati fissi e gli altri lavoratori a tempo indeterminato che svolgono annualmente oltre 180 giornate lavorative presso la medesima azienda.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pensione e tasse

« Nella riforma tributaria non tutto è chiaro all'uomo della strada. Soprattutto un punto non è ben chiaro: verrebbe istituita una sola imposta diretta personale che assorbirebbe le imposte di ricchezza mobile, complementare e di famiglia. Per i lavoratori la trattenuta fatta direttamente alla formazione del reddito cioè sulla busta-paga con certe aliquote progressive. Fin qui è chiaro: ma per i pensionati, come si procederà? Fino ad ora la pensione era soggetta solo alla denuncia Vanoni al fine della complementare, ma con la riforma come verrà trattata la nostra pensione? Verrà pagata dall'INPS al netto di tutte le imposte dirette, o si dovrà denunciare anno per anno per la nuova imposta? Sarei molto grato di un chiarimento, in quanto noi pensionati siamo sempre timorosi che qualche fetta ci venga tolta per una ragione o l'altra » (Tullio Carminiti - Rovigo).

Da quanto, ad oggi, è dato sapere, le pensioni avrebbero lo stesso trattamento tributario degli stipendi e salari: cioè verrebbe applicata la trattenuta dall'ente pagatore.

Prescrizione

« Mi sembra che esista una legge per cui gli uffici delle II.DD., dei Comuni, ecc. non possono, oltre l'anno in corso ed il biennio arretrato, tassare, accertare o pretendere » (Vittorio Napoli - Napoli).

Certamente: esiste il TUID n. 645/58, ancora in vigore, opportunamente integrato, il quale stabilisce che « l'azione della Finanza per la rettifica dei redditi denunciati dal contribuente si prescriva col secondo anno successivo a quello in cui la denuncia dei redditi fu presentata ». Per i redditi non denunciati c'è un anno in più.

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Rilevamenti elettronici

« *Nel* Radiocorriere TV *n. 41 a pagina 50 si parla di un sistema di rilevamento elettronico degli utenti televisivi che sono in ascolto su un determinato canale; vorrei qualche delucidazione in merito alla rilevazione di cui sopra* » (Antonio Zorco - Villasor, CA).

L'articolo citato fa riferimento a un sistema di rilevazione adottato in Germania e negli Stati Uniti per indagini sul gradimento dei programmi. Esso viene usato in aree campione e non è esteso a tutta l'utenza. In queste ristrette aree, sui ricevitori degli utenti che desiderano sottoporsi alla rilevazione, viene installato uno speciale apparecchio il quale registra su carta perforata il tempo di utilizzazione del televisore, nonché il canale su cui è stato sintonizzato. Le bande perforate vengono poi raccolte dal personale incaricato e successivamente elaborate elettronicamente. Applicando metodi statistici, dai rilievi effettuati sul campione si può valutare approssimativamente quale è stata la percentuale della utenza totale che in un determinato momento si è sintonizzata su un determinato programma. L'accuratezza del risultato dipende dalla scelta del campione. In Italia il Servizio Opinioni della RAI fa anche rilevamenti per determinare l'indice di gradimento dei più importanti programmi televisivi; ma essi vengono effettuati, sondando il campione con interviste, allo scopo di avere altresì informazioni importanti sulle caratteristiche varie (età, cultura) degli utenti che hanno seguito un determinato programma.

Disturbo

« *Sia che guardi la televisione, sia che ascolti musica trasmessa a modulazione di frequenza, direttamente o tramite il registratore, sia, con lo stesso, musica già registrata su nastro magnetico, a tratti, in determinate ore — a volte per lunghissimo tempo, a volte per brevi periodi — l'audio di tutti gli apparecchi viene sopraffatto dalle conversazioni di un radioamatore che rende impossibile nel modo più assoluto l'ascolto dei programmi. Invece, il video dell'apparecchio televisivo non viene disturbato. Un radioamatore di mia conoscenza mi ha detto che l'inconveniente è da attribuirsi quasi certamente al sistema di costruzione dei miei apparecchi ai quali bisognerebbe aggiungere non so quali resistenze* » (Vittorio Polverani - Senigallia).

Ricordiamo che i disturbi provocati nei suoi apparecchi, che sono prodotti commerciali normali, debbano senz'altro essere eliminati da chi li provoca. In particolare, trattandosi di un radioamatore, quest'ultimo ha l'obbligo di eliminare i disturbi sia in base all'articolo 240 del D.P.R. 29-3-1973 n. 156, sia in base allo specifico regolamento dei radioamatori di cui al D.P.R. del 5 agosto 1966. Infatti l'emissione di disturbi implica che l'apparato trasmittente non abbia caratteristiche conformi a quelle imposte da tale regolamento. Pertanto le consigliamo di chiedere al radioamatore di prendere i provvedimenti del caso. Poiché i veri radioamatori sono persone responsabili e degne di fiducia, siamo certi che, se anche il suo vicino lo sarà, constatando di essere causa di disturbo, si farà premura di provvedere a rimuoverlo e anche a darle consigli per ridurre la sensibilità del suo impianto ai disturbi radio.

Cassetta o bobina

« *Posseggo un impianto Hi-Fi stereo composto da: giradischi Sansui SR 4050 C con testina Shure V 75 type 2; sintoamplificatore Sansui 7000; casse acustiche Sansui SP 3000. Vorrei un suo parere per sapere se tale impianto è veramente Hi-Fi. Quali difetti o carenze presenta nei singoli componenti? Qual è il tipo di musica che meglio si adatta a tale impianto? Dovendo aggiungere a tale impianto un registratore, cosa mi consiglia? Registratore a cassette con sistema Dolby o uno normale a bobine?* » (Cesare Ferioli - Jerago, VA).

Il suo impianto è di ottima qualità e omogeneo tra i vari componenti ed è senz'altro in grado di fornirle ottimi ascolti. Come abbiamo più volte accennato le casse acustiche Sansui essendo di tipo « bass reflex » forniscono un suono particolarmente « brillante » e « colorito » che può incontrare il favore di parecchi musicofili, specialmente quando vengono riprodotti brani musicali che bene si prestano a tali « coloriture » (jazz, musica leggera, ecc.). Nonostante che alcuni fra gli attuali registratori a cassette, i quali utilizzano cassette con nastro al biossido di cromo e sistemi di riduzione del rumore (Dolby, ANL, DNL, ecc.), possano fornire prestazioni paragonabili a quelle dei registratori a bobine, riteniamo che, oggi come oggi, la piastra di registrazione a bobine sia ancora quella più usata nei complessi ad Alta Fedeltà.

Le vogliamo tuttavia citare, tra le piastre di registrazione a cassette, la nuovissima Akai GXC 60 D e la Teac A-350, mentre tra le piastre di registrazione a bobine la scelta è ancora più vasta potendo spaziare tra il Revox, il Sony TV-366, l'Akai M-10 ecc.

Vecchie incisioni

« *Possiedo delle vecchie incisioni di voci celebri, che risalgono anche al 1920; questi dischi, purtroppo, risultano provati dall'uso. Quali interventi, di facile effettuazione, potrebbero migliorarne l'ascolto?* » (Francis Lincoln - Pomarance).

Premesso che i danneggiamenti subiti dai dischi a causa dell'uso inadeguato sono irreparabili, l'unico pratico intervento di facile effettuazione da suggerire riguarda la pulitura dei dischi allo scopo di rimuovere la polvere depositatasi nei solchi. Ciò potrà essere fatto usando una spugna imbevuta di acqua nella quale sia stato sciolto del detersivo neutro. Dopo un accurato lavaggio i dischi vanno sciacquati con sola acqua e poi asciugati con un panno morbido. Per sua informazione aggiungiamo che nei laboratori della RAI è stato messo a punto un sistema per recuperare, registrandolo su nastro, il contenuto dei vecchi dischi, separandolo per quanto possibile, con tecniche elettroniche, dal fruscio. Questo sistema, rivelatosi efficace, consiste principalmente nel separare l'informazione musicale contenuta nel disco dal rumore e contrapponendo a quest'ultimo lo stesso rumore in opposizione di fase.

Enzo Castelli

"Vacci piano! La stai bevendo tutta tu!..."

il naturalista

Cova interrotta

« Sono una signora amante degli animali. Ho una cocorita che fa le uova, le cova, le porta quasi a termine e poi le lascia morire. In questo modo ho perduto la sesta covata soffrendo molto nel vedere i piccoli metà nel guscio e metà fuori, morti. Ma cosa debbo fare? Potrei forse mettere le uova in un'incubatrice, ma poi come fare per dare da mangiare a questi piccoli? Posso avere da lei un consiglio? Penso che sarà una cosa difficile e la ringrazio » (Ida Calangelo - Monza).

Gentile signora, permetta che faccia una breve premessa valida anche per tanti altri lettori « amanti degli animali » che non sempre si rendono conto quanto sia impegnativo e quanta responsabilità si accollano quando decidono di tenere animali (di qualsiasi genere) in cattività. Prendere un uccellino, uno scoiattolo, un camaleonte in casa, senza conoscere preventivamente quali siano le esigenze di alimentazione, di riproduzione, di allevamento e di ambientazione dell'animale, porta in genere ad un risultato sconfortante e quasi sempre negativo. Nel suo caso, ad esempio, pur non dandomi lei alcun ragguaglio su come nutra, alloggi e « conforti » le sue cocorite, penso che alla base dell'anormale abbandono delle uova esista una importante carenza alimentare oltre che di ambientazione. Anche se i pappagallini ondulati (melopsittacus ondulatus), detti volgarmente cocorite, sono fra i volatili esotici quelli che richiedono meno cure, tuttavia sono da seguire alcune regole fondamentali per ottenere buoni risultati, non solo per nostra personale soddisfazione, ma anche e soprattutto per la buona salute dei soggetti, evitandogli per quanto possibile (trattandosi di cattività) inutili e crudeli sofferenze. Anzitutto, e questo è un discorso valido per tutti gli uccelli, è preferibile l'allevamento in voliera a quello in gabbia, in quanto favorisce la possibilità di volare, che porta come logica conseguenza maggior robustezza e salute e maggiore capacità di riproduzione. L'alimentazione va particolarmente curata poiché è la base (non solo per gli uccelli) di una buona riproduzione. Lei sa che nei negozi specializzati si possono trovare buone miscele di semi, ma se vuole può prepararsene una ottima con questa formula: 55 % di grani di miglio, 40 % di scagliola, 5 % di avena sgusciata. Questa alimentazione base va naturalmente integrata con le vitamine dei semi germogliati, verdura fresca non bagnata e frutta. E' indispensabile l'osso di seppia e qualche volta nel corso della settimana un pezzetto di pane raffermo bagnato nel latte. Durante il periodo invernale si può aggiungere, come « ricostituente », qualche goccia di olio di fegato di merluzzo per ogni chilo di semi. Naturalmente queste sono regole generali che non escludono che il suo soggetto sia in condizioni anormali o tarate e non sia quindi adatto a portare a termine la cova.

Una scimmia in casa

« Nella nostra famiglia abbiamo deciso di comprare una scimmia. Ci rivolgiamo a lei per avere qualche informazione, facendo presente che possediamo già un cane e non vorremmo un animale troppo grande. Quali sono le razze più indicate da tenere in casa? Abbiamo visto su un libro le crisotrici, ma non abbiamo la minima idea di quanto possano costare né dove si possano acquistare. Desidereremmo anche sapere se le scimmiette vanno comperate adulte o, meglio, qual è l'età migliore per educarle e da che cosa si può riconoscere l'età. Sporcano in casa e sono molto dispettose? C'è in commercio qualche libro che tratti diffusamente dell'allevamento di queste simpatiche bestiole? » (Isabella e Lorenza Petrucci - Pistoia).

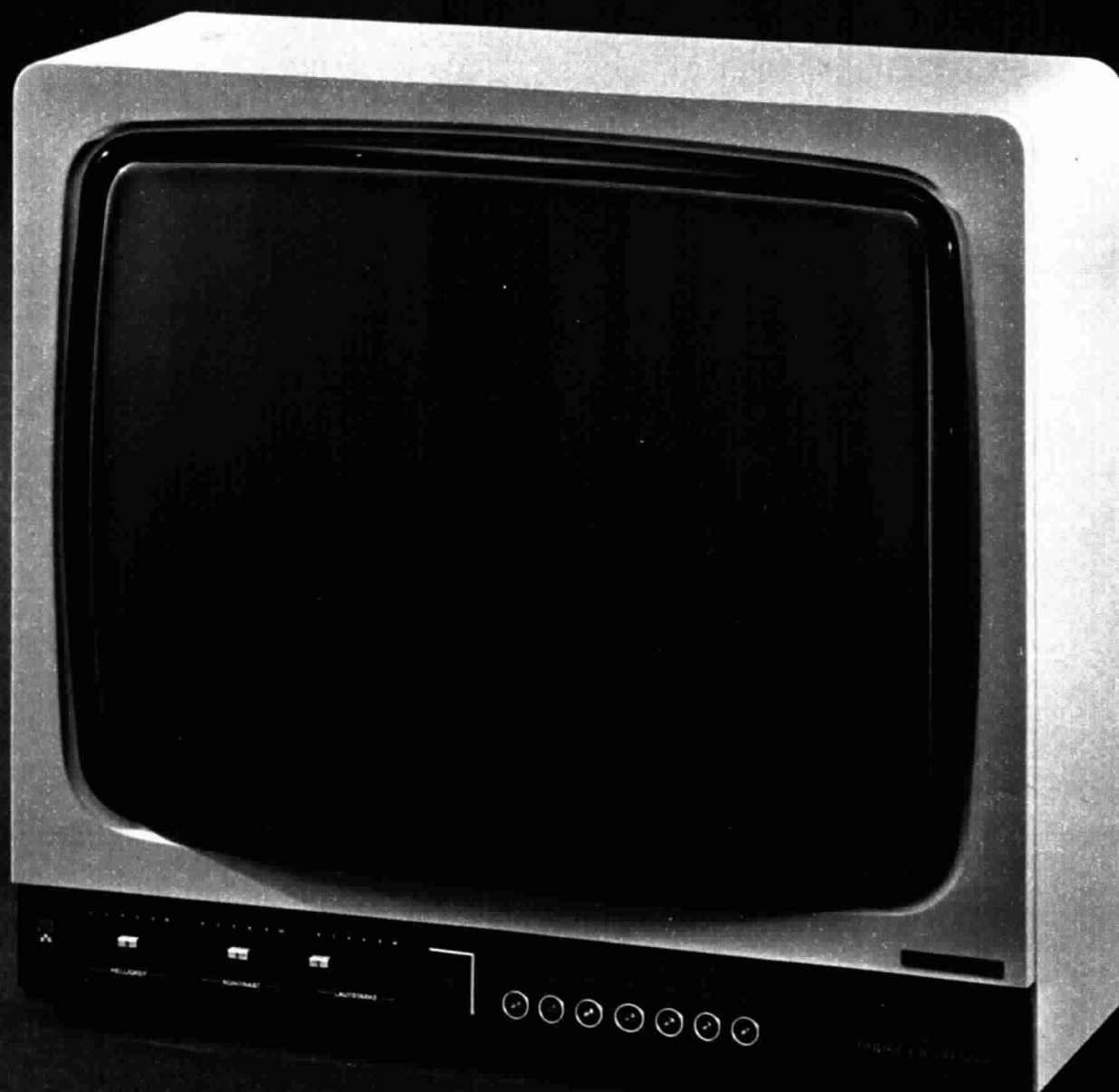
Care Isabella e Lorenza, forse voi non leggete con assiduità la mia rubrica, perché altrimenti avreste notato che ho già trattato di recente questo argomento. Ripeterò per voi, in sintesi, quello che dissi allora riguardo alla convenienza o meno di tenere in casa una scimmia. Come naturalista mi preoccupo più delle sofferenze degli animali che del desiderio di soddisfare un hobby. Detto con tutta franchezza, è assolutamente sconsigliabile tenere in casa uno di questi animali, molto delicati di salute, abituati alla vita libera e all'aria aperta dei Paesi caldi. Una scimmia, a qualunque specie appartenga, non è adatta a vivere in un appartamento e tanto meno in una gabbia, per quanto spaziosa possa essere. Fanno già così pena quelle degli zoo, anche se i più moderni mettono a loro disposizione ampi spazi con piante e un ambiente il più possibile simile a quello naturale. Inoltre quelle degli zoo, in genere, vivono in comunità numerose e ciò allevia un po' le sofferenze della cattività. Una scimmia sola è sacrificata e ben presto si ammala, deperisce. Il clima del nostro Paese non è, poi, per nulla adatto alla loro costituzione: le scimmie sono molto delicate dal punto di vista dell'apparato respiratorio e sovente si ammalano di tubercolosi. A parte sono da considerare i danni che possono arrecare se lasciate libere nell'appartamento: nulla si salva dalla loro furia distruttrice, tende, poltrone, abiti, tappeti, ecc. Sporcano in casa e sono, come dite voi, « dispettose ». Ciò è dovuto alla mancanza di libertà e molte specie possono diventare pericolose con morsi dolorosi e difficili da guarire. Parlo per esperienza personale di un cercopiteco che presentai in televisione e che, irritato forse dalle luci e dal movimento dello studio televisivo, mi addentò una mano: la ferita guarì soltanto con particolari antibiotici. Vi consiglierei, pertanto, di ripiegare su qualche altro animaletto (che oltre tutto coabiterebbe senza fastidi con il vostro cane), come il criceto, lo scoiattolo giapponese o, perché no, una bella iguana.

Bengalini

« Possiedo da tre anni una coppia di bengalini e non sono mai riuscito a sapere se questi simpaticissimi uccellini possono fare subito il bagnetto dopo aver mangiato; il discorso vale anche per tutti gli altri uccellini domestici. Vorrebbe essere così cortese da spiegarmi questo fatto? » (Luciano Cristian).

Il bengalino comune è uno degli uccelli esotici più diffusi per la facilità di allevamento e perché si può tenere in voliera all'esterno, anche nella stagione invernale. In natura, nei suoi luoghi di origine, vive in posti con molta vegetazione, in prossimità di corsi di acqua, ruscelli, torrentelli e laghetti. Sempre in natura, i bengalini originari dell'India e dell'Indocina si nutrono di semi vari, con preferenza per quelli provenienti dalle erbe. In cattività va bene la normale miscela per le specie esotiche: miglio bianco e giallo e scagliola, miglio spigato e germogliato, semi d'erba non ancora maturi, verdura, frutta e insetti vivi. Molto importante per i bengalini, come per tutti gli uccelli esotici, è la voliera, che non mi stancherò mai di consigliare al posto della antigenica gabbia. Dato quello che abbiamo detto dell'ambientazione in natura, sarà bene ricreare nella voliera le condizioni più simili, quindi molte piante e erbe alte, anche rampicanti. E' però opportuno ricordare di lasciare degli spazi liberi perché possa penetrarvi il sole, di cui questi animali hanno estremo bisogno. In quanto ai bagni d'acqua, a me pare che non ci siano problemi perché gli uccelli, tutti gli uccelli, sono i migliori giudici del momento più adatto in cui fare il bagnetto. Nella voliera una bella vaschetta non troppo profonda, con acqua tenuta sempre pulita, è la migliore soluzione.

Angelo Boglione

...UNA SCELTA SICURA!

EXCLUSIV 950 UE

Un televisore con schermo da 24 pollici panoramico, con una linea di gran classe, in un tutto molto moderno, estremamente armonico e funzionale. La sezione comandi è dotata del nuovo selettore Ultra Electronic con settori digitali che comandano, non appena sfiorati dal dito, la commutazione sui vari programmi. E' la tecnica ad impulsi dei televisori a colori, applicata oggi anche a quelli in bianco/nero. I regolatori sono del tipo a cursore lineare, di dolcissimo movimento. Il mobile, accuratamente rifinito, è realizzato in color noce naturale oppure bianco laccato, come nell'illustrazione. E' un televisore di lunga vita, ma sempre giovane grazie alla sua tecnica d'avanguardia.

GRUNDIG

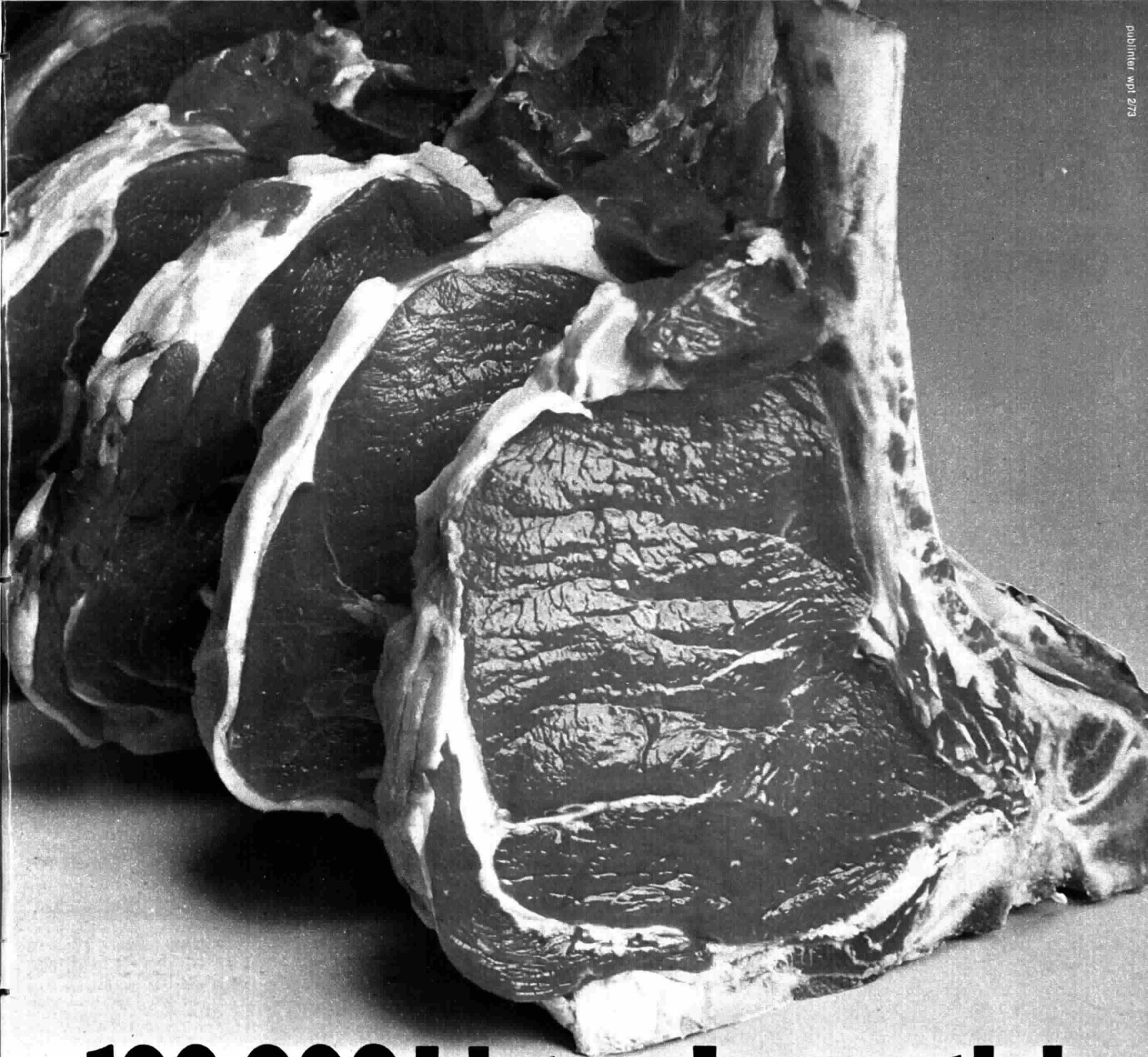
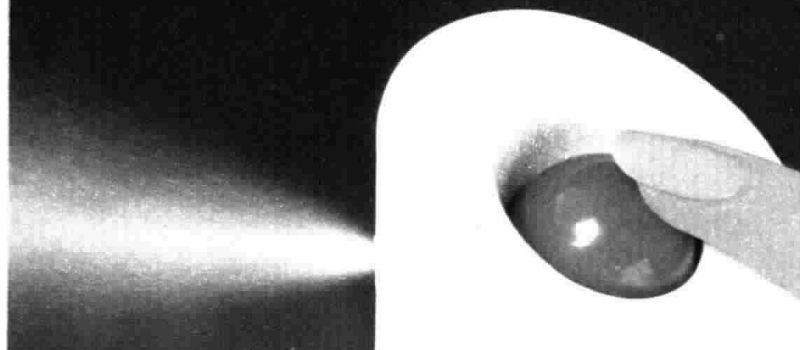
Buono per ricevere gratis il nuovo catalogo a colori di 92 pagine GRUNDIG REVUE, ritagliare questo tagliando, incollarlo su cartolina postale, completata con l'indirizzo del mittente, e spedire a
GRUNDIG
38016 LAVIS (Trento)

RA

● MRP

moda

COLORI SULLA NEVE

Per lo sci anche la moda cambia tenendo nel massimo conto le nuove tecniche di questo sport. Tessuti elastici, ginocchiere « antiurto » imbottite (1); completi adatti per sci e doposci (2); snodi elastici che permettono la massima libertà di movimento (3); infine le « salopette », eleganti e pratiche (4). Tutti i modelli sono della « Ellesse ». Scarponi « Nordica », scarpe doposci della « Tecnica »

publinter wpt 273
100.000 bistecche gratis!
con brodo Liebig
Acquista un astuccio di Brodo Liebig Sapore Deciso, Lusso o Delicato.
"Strappa e guarda" sul retro della confezione se hai vinto una bistecca.
Ce ne sono ben 100.000, tutte gratis.
Soprattutto conserva gli astucci. Sono preziosi: concorrono tutti ad una favolosa estrazione: un vitello intero (ce ne sono due ogni mese, per ben cinque mesi!)
Ovviamente, più astucci avrai, più possibilità di vincere ti attendono.
Affrettati quindi a comprare Brodo Liebig.
100.000 bistecche, e con un po' di fortuna un vitello, stanno aspettando proprio te.
LIEBIG
Vinci una bistecca
LIEBIG
BRODO TAVOLETTA
SAPORE DECISO
Vinci una bistecca
Strappa e guarda
BRODO
LIEBIG
Vinci una bistecca
LIEBIG
STRAPPA E VINCI
SAPORE DELICATO
Aut. Min. Conc.

mondo notizie

La fine del mondo

Il mondo finirà, e non con una esplosione, ma semplicemente rientrando nel nulla cosmico. E' il messaggio della trasmissione della BBC *I buchi neri della gravità*, a cura del professor John Taylor che ha offerto — assicura il critico del *Daily Telegraph* — una accurata ed intelligente analisi della misteriosa forza di gravità dai tempi di Tolomeo fino a Newton e Einstein. Oggi, spiega il programma, gli scienziati che esaminano le stelle cadenti scoprono l'esistenza di un vuoto nero capace di risucchiare le altre galassie, un luogo in cui non hanno valore le nostre leggi dello spazio e del tempo.

La valle del Po alla TV inglese

Il Primo Programma televisivo della BBC ha trasmesso un documentario a colori di Anthony de Lotbinière dedicato a *La valle del Po*. Il programma, messo in onda per la rubrica *Il documentario del martedì*, è stato realizzato in coproduzione dalla BBC e dalla RAI.

Il « Leonardo » sul video austriaco

Il periodico *Präsent* informa che il Secondo Programma televisivo austriaco ha iniziato la trasmissione in cinque puntate del *Leonardo da Vinci* realizzato dalla RAI.

Perché ridiamo?

Perché ridiamo? è il titolo di un numero della rubrica *Omnibus* della BBC che si propone di spiegare cosa ci fa ridere e perché. Il tema è trattato con ampie discussioni fra tecnici della risata, psicanalisti ed esperti di vario genere che sostengono i loro punti di vista con l'aiuto di sequenze tratte dai classici del film comico o da note trasmissioni televisive.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 15
I pronostici di GIULIETTA MASINA

Bologna - Inter	2		
Foggia - L. R. Vicenza	1		
Genoa - Cagliari	x	1	
Lazio - Roma	1	x	
Milan - Fiorentina	1		
Napoli - Cesena	1		
Torino - Juventus	1	x	2
Verona - Sampdoria	1		
Bari - Taranto	x	2	
Catanzaro - Varese	1		
Palermo - Ascoli	1	x	2
Empoli - Pisa	1		
Cosenza - Siracusa	1	x	

Quando una bambola non sa né ridere né piangere una bambina finisce per non avere più niente da dirle.

Il compagno di giochi può essere un bambino. O una bambola.

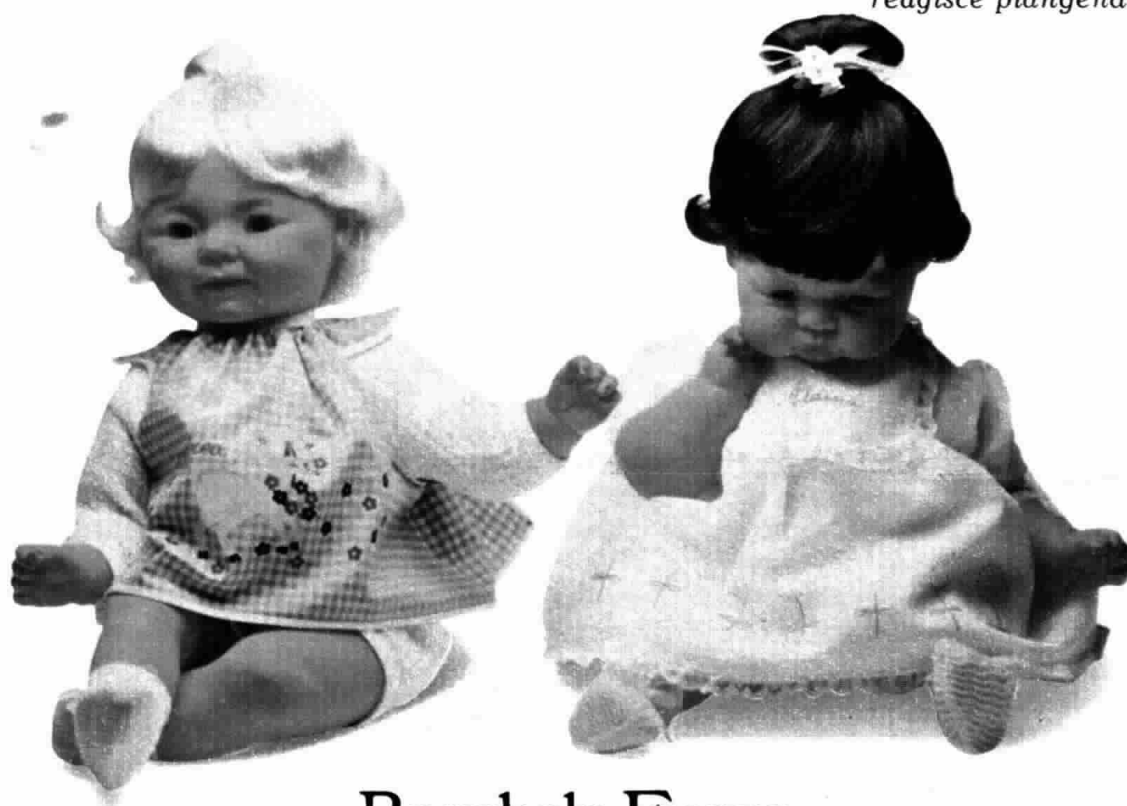
Un bambino fa molte cose. Una bambola di solito no. Non piange, non ride, non fa niente. Per questo può capitare che vostra figlia non giochi a lungo con una bambola che non « partecipa » al suo gioco e dopo un po', delusa e annoiata, voglia qualcuno con cui giocare davvero.

Ecco perché - con l'aiuto di un gruppo di psicologi - la Furga ha creato Andrea e Poldina.

Andrea ride quando lo butti in aria.

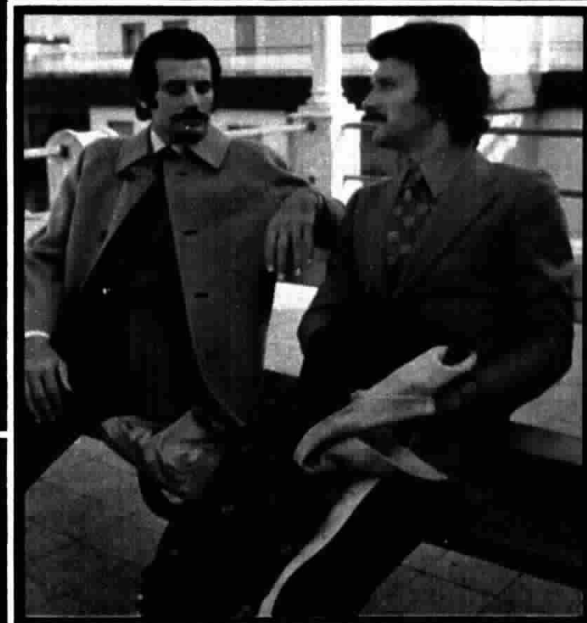
Tutti i bambini ridono se il papà li prende in braccio e li fa « volare ». Anche Andrea.

Poldina piange quando la sculacci.

Poldina è una bambola che ogni tanto merita uno sculaccione. E come tutte le bambine, Poldina reagisce piangendo.

Bambole Furga
il più bel regalo che gli psicologi hanno fatto alle mamme.

1

Alcuni giacconi e cappotti in cui la fodera assume particolare importanza. Si tratta di fodere Bemberg che offrono i molti vantaggi del cotone (come quello di assorbire la traspirazione garantendo sempre un senso di freschezza e di igiene) pur avendo una mano simile a quella della seta. Le fodere Bemberg hanno tinte solide e brillanti e offrono una grande possibilità di scelta. Foto 1: a sinistra, un trench impermeabile di Sealup con fodera Bemberg a disegno esclusivo; a destra, un paletot elegante di Tescosa con fodera Bemberg a lavorazione jacquard. Foto 2: autocoat foderati in Bemberg a lavorazione jacquard. A sinistra, modello Tescosa; a destra, modello Sealup in tessuto scamosciato impermeabile. Foto 3: a sinistra, fodera classica in tinta unita per il classicissimo cappotto cammello della Mafbo; a destra, in primo piano, fodera Bemberg lavorata jacquard

2

3

Belli fuori perfetti dentro

L'abbigliamento permissivo delle bancarelle ci ha in parte disabituati alla ricerca del particolare raffinato, attirando la nostra attenzione solo sull'aspetto esteriore di un capo, spesso divertente e nulla più. Una moda che indubbiamente ha i suoi vantaggi ma che non può essere seguita in ogni caso, soprattutto quando il capo in questione è importante come il cappotto, l'impermeabile, la giacca di linea. A un abito pregevole « fuori » è giusto richiedere la perfezione anche dentro, cominciando dalla fodera che gli garantisce un perfetto « à plomb », gli impedisce di deformarsi, lo rende più confortevole, e permette di indossarlo con la massima facilità

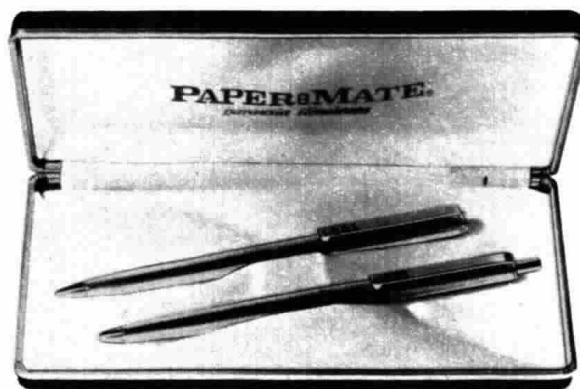
cl. rs.

grazie è bellissima!

*

mia
e per sempre

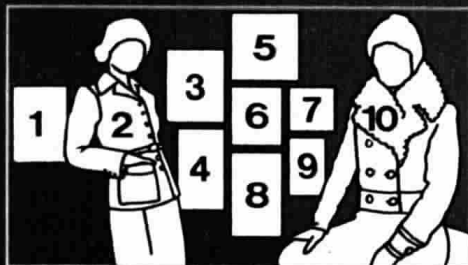
PaperMate è proprio mia, mi ubbidisce in tutto:
* se voglio, scrive anche con la punta verso l'alto,
grazie al nuovo refill a pressione.

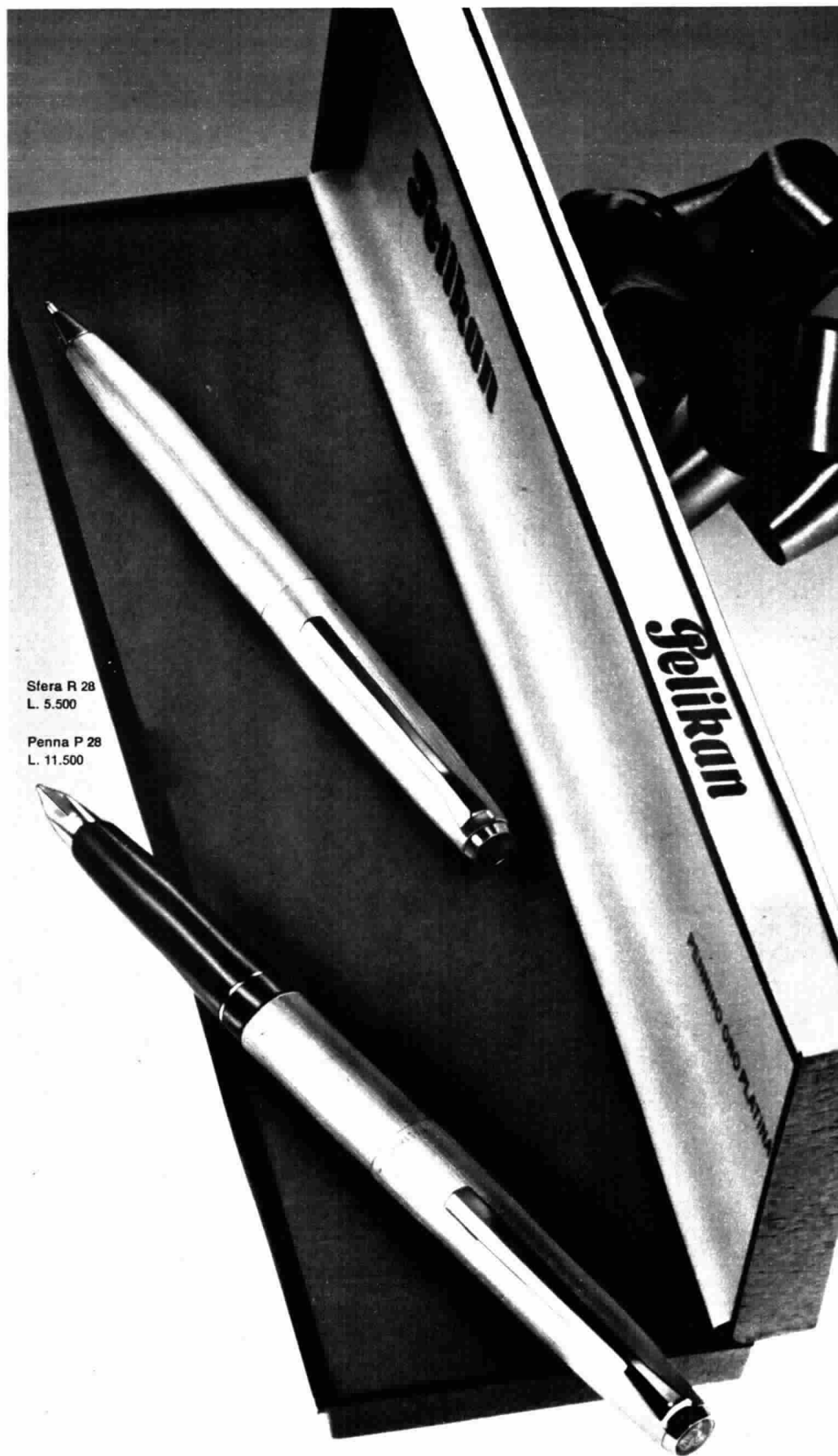
PaperMate è per sempre:
perché è la penna con garanzia
illimitata nel tempo:
se la rompo mi verrà
sostituita con una nuova.

PAPER MATE®

moda

Un cappotto in pelle scamosciata interamente foderato di pelo, un blusotto con la fodera trapuntata e il collo di pelliccia per il grande freddo del nord; una giacca lucida che all'occorrenza serve anche da impermeabile, un elegante tailleur in pelle rovesciata, un giubbotto colorato e rifinito da bordi di maglia per il clima dolce del Sud: ecco le proposte della moda-pelle per l'inverno. Tutti i modelli presentati in questo servizio sono creazioni Breco's

cl. rs.

Sopra

1) La giacca doppiopetto in pelle lucida è tagliata a trench ed ha l'interno trapuntato. 2) Il tailleur in Sun Suède ha la giacca con il collo a camicia e la gonna ampliata da una piega dietro. La cintura è di vernice. 3) Le maniche raglan della giacca in New Suède sono impunturate sulla spalla. Bordi in maglia e chiusura a zip. 4) Pelle scamosciata fuori, peluche dentro, bordi di sheepskin, cintura di pelle lucida. La chiusura è a ganci nascosti. 5) E' caratterizzato da un'alta cintura e da alti polsi il giacchino rosso con il collo in volpetta e la fodera di peluche. 6) Lucenti chiusure a zip per il giubbotto in golden verde con bordi di maglia. 7) Può anche sostituire la giacca a vento il confortevole giubbotto con l'interno di peluche e i bordi di maglia. 8) Ancora un cappotto per il grande freddo: è in shearling con fodera e collo di peluche e ha grandi tasche sagomate. 9) Il giaccone chiuso da alamari è realizzato in Star Suède con bordi di sheepskin. Interno fisso di peluche. 10) Di linea leggermente blusante questo modello con il collo in candido sheepskin e l'interno di kalgan

e sottozero

dimmi come scrivi

Mi chiamo Claudia ed ho

Claudia S. - Marotta — Naturalmente, data la sua età, ci saranno ancora molti cambiamenti nella sua grafia, ma alla base del suo carattere resterà sempre la tenacia ed il desiderio di avanzare e di migliorarsi. Lei è, inoltre, un po' petulante e piena di controsensi, sempre alla ricerca di nuove vie da seguire. E' intelligente, buona osservatrice, in grado di ascoltare e di mettere a frutto i consigli che riceve o le nozioni che apprende. E' costante negli affetti e nelle mete che si prefigge di raggiungere, anche se in questo settore rischia di diventare un po' troppo insistente. E' sensibile sia all'adulazione, sia ai rimproveri e, per orgoglio, cerca sempre di meritare gli elogi che riceve.

lettrice del Radiocorriere

Anonima - Verbania — Il suo temperamento è ribelle alle imposizioni e, per dimostrare a se stessa di aver ragione, le capita di impuntarsi anche in cose sbagliate. Quasi incapace di compromessi, lei è poco diplomatica, sincera, sempre coerente con la sua personalità. E' anche conservatrice, con ambizioni adatte alle sue possibilità e, all'occorrenza, capace di aiutare senza sottolineare ciò che fa. Non sa perdonare e questo la rende qualche volta un po' troppo severa nei giudizi. Quando non è capita, tende ad avvilirsi ma, in compenso, non fa molto per capire gli altri, specialmente quando sono in ballo sfumature psicologiche.

sul mio carattere

Marlene 1974 — Lei è distratta da mille cose, più o meno serie, e non approfondisce la conoscenza delle persone: per questo ancora non ha realizzato quanto avrebbe potuto. C'è anche un lieve egocentrismo interiore che complica le cose. Non le piacciono le soluzioni facili o ovvie e non intende adagiarvisi. Nasconde la timidezza con i modi disinvolti e non ha raggiunto una maturità sufficiente per accettare i sacrifici senza discuterli. E' affettuosa, facile alla commozione e ingenuamente furba. Subisce l'influenza delle persone che frequenta, anche perché non ama la polemica. Per formarsi meglio dovrebbe osservare di più, scoprire da sola la realtà delle cose, ed essere in ogni sua manifestazione più attenta.

dell'Ariete (sic!) e, come

Isabella e Federico — Isabella è molto sensibile e ricca di intuizione. E' timida perché si sente insicura e tenace quando vuole raggiungere qualcosa. Malgrado il suo carattere piuttosto vivace si dimostra pigra nelle decisioni. E' esclusiva e diffidente per timore di soffrire. Nei gesti è spontanea ma non per questo molto aperta. Ha frequenti sbalzi di umore; non sopporta le atmosfere pesanti o gli ambienti nuovi dove teme di non essere gradita. E' gelosa di tutto ciò che le appartiene o che ritiene di possedere. Ha un tipo di intelligenza che ha bisogno di approfondire ogni cosa. Ama l'esattezza, la precisione, ma non in maniera patologica.

al mio carattere,

Federico e Isabella — Federico ha bisogno di dominare, ma in realtà più a parole che nei fatti. Tende ad adeguarsi al carattere altrui per capire meglio le persone con le quali viene a contatto, e scoprire così ciò che pensano. E' passionale, esclusivo, spontaneamente simpatico ma non facile nei rapporti perché sempre adombrato da un velo di diffidenza. Possiede una intelligenza positiva e tende al perfezionismo. Raramente accetta ciò che non ritiene giusto. Anche se non lo dimostra, tiene alla propria persona ed alla considerazione altrui. Ama le posizioni chiare e nette ed è ambizioso senza strafare. E' attaccato ai principi ai quali lo legano la forma di educazione ricevuta e le tradizioni familiari.

vorrei da lei un consiglio,

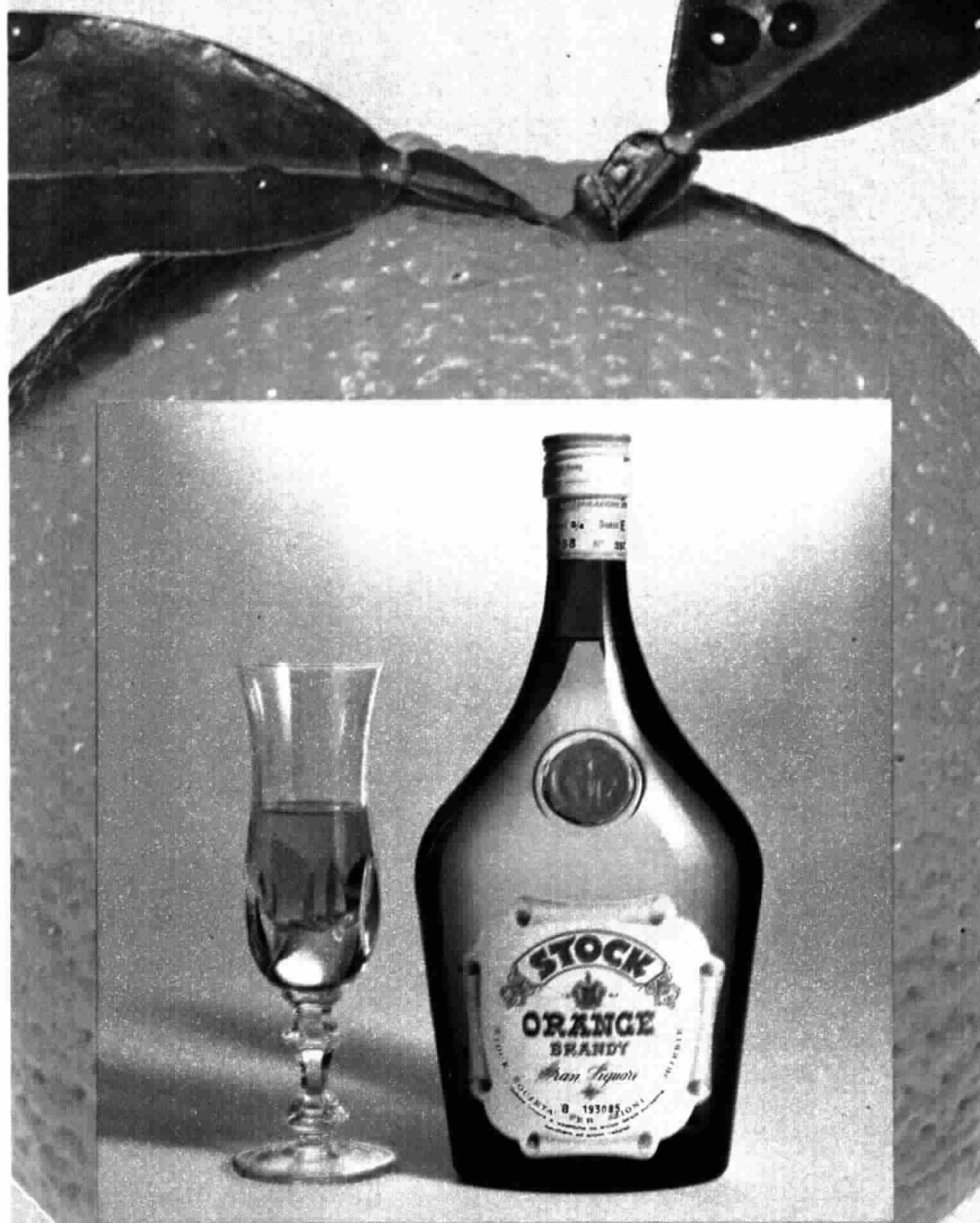
Irene M. P. — Non esistono consigli particolari per sconfiggere una pigrizia come la sua, che non è dovuta a qualche disfunzione ma proprio ad un aspetto del carattere. La volontà è la sola arma che le possa consentire di vincere questa battaglia. Si imponga degli orari e li rispetti, segua una disciplina rigida. Lei è ambiziosa e vuole dominare: le è quindi indispensabile crearsi una volontà tesa e costante con la quale vincere la sua ombrosità e le sue indecisioni. Noto in lei delle prepotenze momentanee e passeggere e mi sembra di capire che è pretenziosa ma più a parole che nei fatti. Tende a monopolizzare le persone che la amano e raramente segue i consigli che impongono sacrifici. Possiede una buona intelligenza ma anche questa tende ad adagiarsi per la solita pigrizia. Si scuota per crescere meglio.

leggo la sua rubrica,

Rita — C'è in lei la paura dell'ignoto, il timore di affrontare la vita. Probabilmente lei ancora non se ne è resa conto ma le assicuro che possiede largamente la forza che occorre per farlo con normale successo. E' una idealista con le idee chiare e che espone con chiarezza. Sa frenare i propri impulsi con l'educazione e la sensibilità ed è sempre disposta a comprendere le situazioni altrui, anche se non intende condividerle. Riesce sempre a trovare in tutto un aspetto positivo. E' precisa, introversa, romantica, non molto astuta e senz'altro più intelligente che furba. Sfugge ogni forma di pettegolezzo e si chiude in se stessa quando si trova in ambienti che non le sono congeniali e questo non tanto per timidezza quanto per la sensazione di restarne ferita.

particolarmente la rubrica

Daniela 19 — Ritrosa e sensibile, lei ritrova la sua spontaneità soltanto con pochissime persone. Quando è contrariata, altera il suo atteggiamento chiudendosi tenacemente in se stessa. Per timidezza può apparire scostante e superba, mentre in realtà è generosa. Negli affetti è esclusiva, anzi gelosa, ma quando è turbata lo nasconde quasi completamente. E' intelligente ma poco costruttiva perché non ha sufficiente fiducia in se stessa e perde tempo in cose inutili affidandosi alla speranza. Nasconde la sua bontà ed il suo bisogno di cose positive dietro un atteggiamento disinvolto che non le si addice affatto. Il suo carattere è pieno di aspetti positivi: cerchi di metterli in luce.

Maria Gardini

l'oroscopo

ARIETE

Ondata benefica e costruttiva in ogni campo. Occasioni speciali per gli affari. Possibilità di buoni accordi verso la metà della settimana. I risultati saranno favorevoli, e potrete disporre di un capitale rafforzato. Giorni utili: 10, 12, 13.

TORO

E' oppertuno inviare un dono alla persona amata. Una buona dose di astuzia e di fermezza di carattere saranno le armi sicure per vincere la vostra battaglia. Affettuosità ricambiata. Giorni fausti: 9, 11, 14.

GEMELLI

Nuovi incontri e rafforzamento di vecchie amicizie. Fase ricca di buone azioni e di benefici incontri. Non preoccupatevi delle incomprensioni: quando vi conosceranno bene sapranno valorizzarvi come conviene. Giorni buoni: 9, 12, 13.

CANCRO

Qualcuno vi aiuterà a tradurre in realtà un vecchio sogno. La Provvidenza vigilerà su ogni cosa. Uno spostamento faciliterà nuove amicizie. Ardore e volontà in ogni vostra impresa. Vi farete sicuramente strada se riuscirete a perseverare. Giorni utili: 9, 10, 15.

LEONE

Insistete, datevi da fare, non rimanete passivi, ma al tempo stesso ponderate bene ogni vostra azione presente e futura. Visita inaspettata che presume una richiesta di aiuto in denaro. Sappiate resistere. Giorni favorevoli: 9, 10, 12.

VERGINE

Il successo è assicurato dal vostro saper fare e dal modo con il quale riuscirete a impostare e risolvere le questioni più imbrogliate. Occorre barcamenarsi in mezzo a opposti partiti e carpirne le possibilità. Giorni propizi: 10, 13, 14.

BILANCIA

Aprite gli occhi e non perdete tempo. Siete circondati da persone false. Tuttavia il periodo è favorevole per concludere alleanze. Una persona giovane pensa a voi con sincerità. La fortuna vi sorriderà. Giorni attivi: 9, 10, 13.

SCORPIONE

Le vostre possibilità di riuscita saranno messe in luce da collaboratori e da gente fidata e amica. Fate affidamento sulle vostre energie che, durante il periodo attuale, saranno particolarmente efficienti. Giorni fausti: 9, 11, 12.

SAGITTARIO

Scrollatevi di dosso il pessimismo e la timidezza e gettatevi a capofitto nell'attuazione dei vostri progetti. La semplicità sarà il miglior modo di comportarvi. Se vi sentite stanchi ricorrete a letture riposanti. Giorni ottimi: 11, 14, 15.

CAPRICORNO

Utilizzate la discesa per spingere a tutta forza il vostro mezzo. Grazie al contributo morale e materiale di una persona cara, che non si risparmierà per procurarvi la felicità, raggiungerete l'obiettivo. Giorni buoni: 9, 10, 12.

ACQUARIO

Ottimismo e occasioni favorevoli. Le avventure economiche saranno intricate, ma a sfondo risolutivo. Per ora dovete accontentarvi di ciò che possedete in attesa di altre occasioni significative. Stanchezza generale. Giorni utili: 10, 11, 15.

PESCI

Slanci creativi frenati. Dubbi e incertezze. Siate più forti e credete di più in voi stessi. Sarete in grado di superare i momenti cruciali. Giorni propizi: 9, 12, 13.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Yucca

« Ho visto delle piante simili a palme che producono grandi infiorescenze di fiori bianchi molto folti, penduli, a campanella. Può dirmi il nome e come si può coltivare questa pianta? » (Alberto Novi - Milano).

Si tratta di una pianta di origine americana che, in Italia, si può coltivare all'aperto, eccetto che nelle zone molto fredde. E' utilizzata insieme a palme di san Pietro e a qualche pianta grassa, come per esempio agave, echinocactus, aloe, ecc. per combinare, dove il clima lo permette, giardini esotici.

Le foglie sono lunghe e fusiformi, formanti ciuffi, e le infiorescenze delle quali lei parla sbocciano a maggio-giugno.

E' facile coltivarla; occorrono: terreno permeabile ed esposizione soleggiata. Si può moltiplicare per polloni, talee e, quando vi si riesce, anche per seme.

Rinvasatura

« Desidero sapere quando occorre procedere alla svasatura e rinvasatura di una pianta, e da che cosa si capisce che bisogna compiere questo lavoro » (Mario Landi - Milano).

Se lei acquista una pianta in vaso è probabile che sia stata invasata da poco. In molti casi, specie per le piante da appartamento, il vivaista cerca di mettere la pianta in un recipiente più piccolo possibile, per farla meglio figurare. In alcuni casi riduce anche il pane di radici. E' ovvio che la pianta, rimettendo radici entro qualche mese, dovrà essere nuovamente rinvasata in un vaso più grande. Vediamo in quali altri casi si deve rinvasare:

quando si notano radici che escono dal foro di scarico posto sotto il vaso;

quando si notano radici affioranti: in alcuni casi le radici possono far scoppiare il vaso;

quando cadono le foglie senza un motivo apparente;

quando, dopo il normale periodo, non si formano getti nuovi;

infine quando si nota che la pianta vegeta stentatamente e quindi occorre svasare e cambiare la terra esausta, oppure togliere quella in superficie e sostituire con terriccio fertilissimo.

Torcicollo

« Desidero sapere qual è quella pianta che viene chiamata torcicollo » (Emilia Boni - Napoli).

A quanto mi risulta non esistono piante che si chiamino o vengano chiamate torcicollo. Forse lei ha sentito parlare di torcicollo, ma non si tratta di una pianta, bensì di un uccello che è il più piccolo dei picchi.

Viene chiamato torcicollo per i caratteristici movimenti del collo: il suo piumaggio di color scorza d'albero gli permette una perfetta mimetizzazione. Ama frequentare orti e giardini e presenta gli stessi danni e benefici degli altri picchi, poiché cerca larve nei tronchi degli alberi e divora a terra le formiche.

Piante grasse

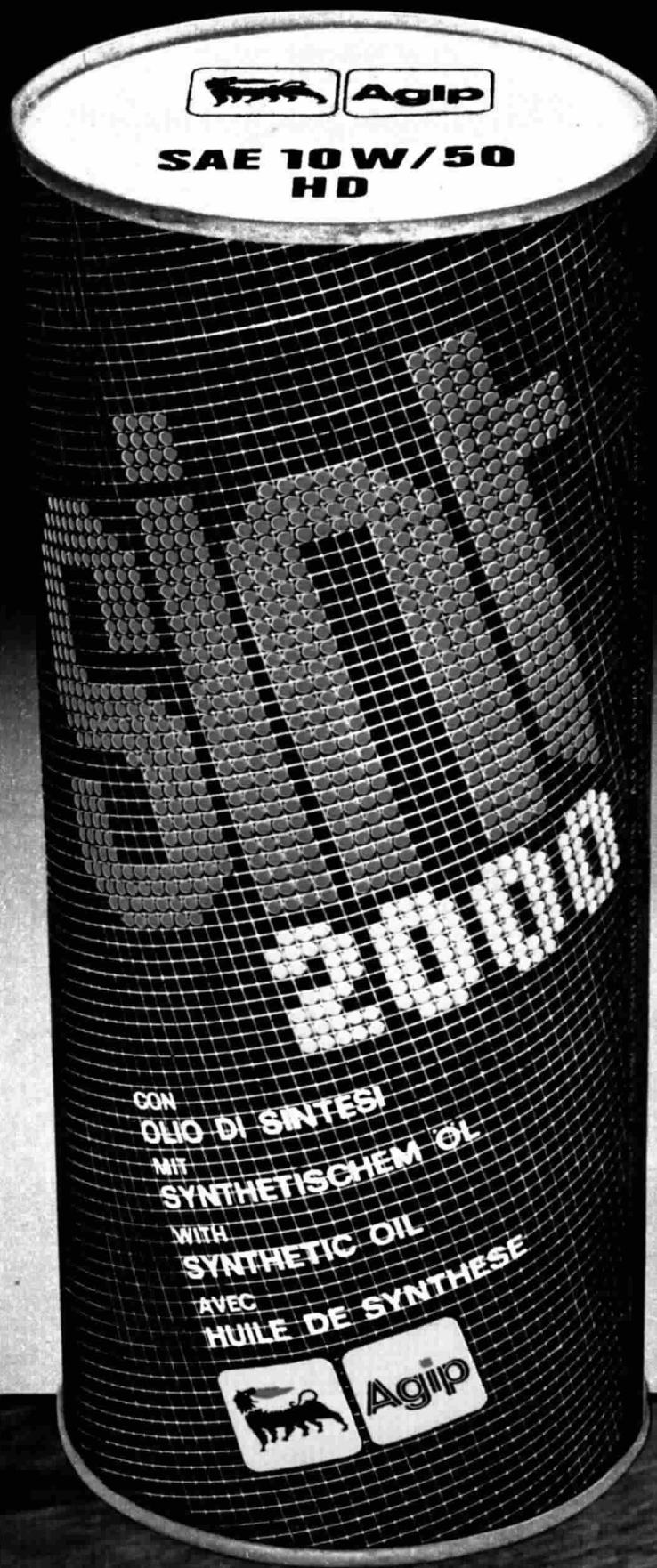
« Desidero sapere se si possono ottenere piante grasse da seme » (Maria Alonzi - Milano).

In genere le piante grasse vengono riprodotte per talea, ma per quelle che da noi fioriscono e producono semi è facile ottenere nuove piante da seme. La semina va effettuata verso la fine della primavera evitando di seminare troppo fitto. Dopo un anno si potranno porre le piantine una per vasetto.

Giorgio Vertunni

SINT2000 VINCE

SINT 2000

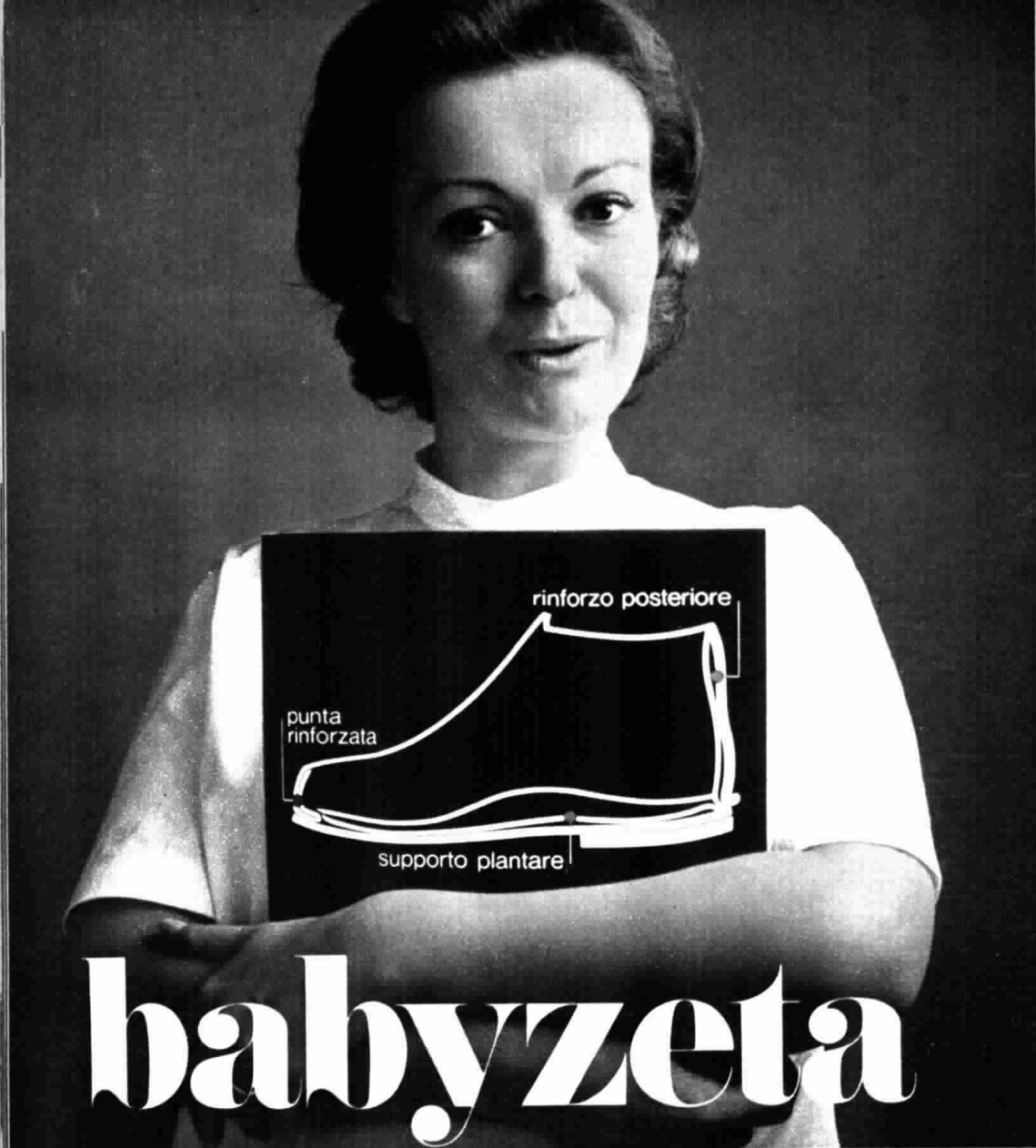
CON
OLIO DI SINTESI
MIT
SYNTHETISCHEM ÖL
WITH
SYNTHETIC OIL
AVEC
HUILE DE SYNTHESE

Agip

Agip

SINT2000

con olio di sintesi
(quello dei jet)

Il "10W-50"
nuova formula equilibrata
per una lubrificazione perfetta
al minimo costo

**VINCE ANCHE IL TOUR DE FRANCE 1973
CON LANCIA STRATOS**

all'Agip c'è di piú

LSPN

perché ami tuo figlio

Le scarpine Babyzeta aiutano il perfetto sviluppo dei piedini del tuo bambino, dai primi passi fino almeno ai 5 anni.
Studiate dalla Divisione Pediatrica della Zambeletti con la collaborazione di eminenti specialisti, hanno uno speciale plantare, la punta adeguatamente rinforzata e il supporto posteriore; tutto questo senza togliere nulla alla perfetta flessibilità della scarpina.
Le scarpine Babyzeta sono vendute **SOLO IN FARMACIA**

babyzeta
ZAMBELETTI

in poltrona

— Adesso capisco perché non vai più dal parrucchiere!

— Avete qualche libro sulla magia o sull'illusionismo?

— Spiacente, ma per il momento non ci sono richieste di assaggiatori di vino!

— E mi dica, capitano, non ha più da raccontarmi qualche nuovo naufragio?

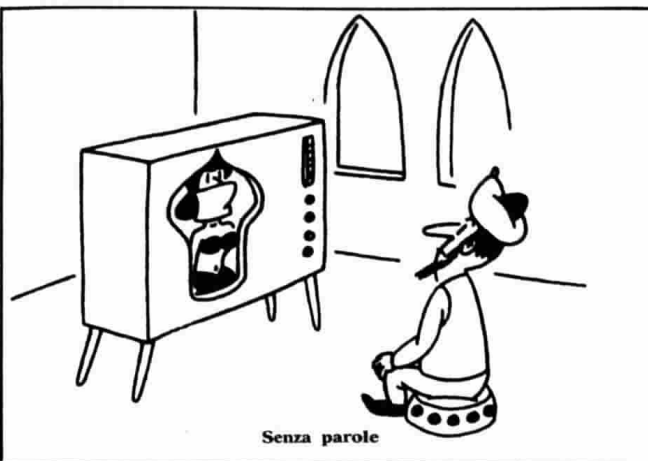
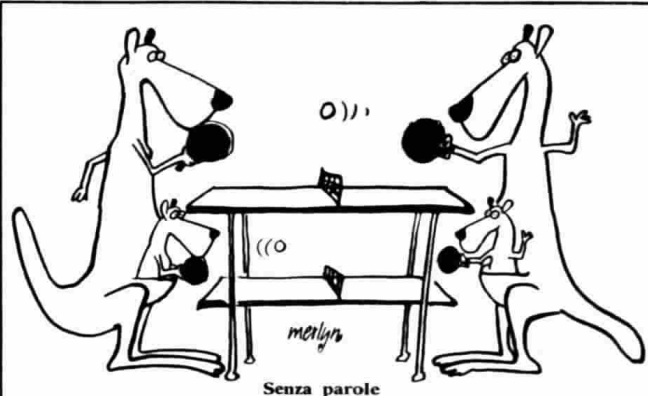
Aperol: 3 momenti

Aperol ha tre piacevolissimi momenti:
quando ne accarezzi il colore,
quando ne assapori l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...
Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL
maliziosamente aperitivo

wpt 13/73 PD

ci siamo tutti?

Panettone ALEMAGNA: il momento più buono del giorno più bello

ATA

in poltrona

Senza parole

Senza parole

Senza parole

istintivamente
JULIA
grappa di carattere
STRAPPARE
0.670
GRAPPA
JULIA
Stravecchia
68/73 SYLVA KOSCINA